

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 814 del 26/05/2025

Seduta Num. 24

Questo lunedì 26 **del mese di** Maggio
dell' anno 2025 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA - modalità mista
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) de Pascale Michele	Presidente
2) Colla Vincenzo	Vicepresidente
3) Allegni Gessica	Assessore
4) Frisoni Roberta	Assessore
5) Mammi Alessio	Assessore
6) Mazzoni Elena	Assessore
7) Paglia Giovanni	Assessore
8) Priolo Irene	Assessore

Funge da Segretario: Colla Vincenzo

Proposta: GPG/2025/858 del 21/05/2025

Struttura proponente: SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Assessorato proponente: ASSESSORA A AMBIENTE, PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE, MOBILITÀ
E TRASPORTI, INFRASTRUTTURE

Oggetto: ART. 20, L.R. 4/2018: PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO
COMPRENSIVO DEL PROVVEDIMENTO DI VIA RELATIVO AL PROGETTO
DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO DI POTENZA DI PICCO TOTALE PARI A
24,99588 MWP E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE
ELETTRICA, LOC. LA CASELLA, NEI COMUNI DI BENTIVOGLIO E
MALALBERGO (BO), PROPOSTO DALLA SOCIETÀ NEOEN RENEWABLES
ITALIA S.R.L.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Denis Barbieri

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

PREMESSO CHE:

il giorno 16 aprile 2024, il proponente Neoen Renewables Italia S.r.l., con sede legale in Via G. Rovani 7 a Milano (MI), ha presentato alla Regione Emilia-Romagna istanza per avviare il Procedimento Autorizzatorio Unico di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), ai sensi del Titolo III della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4 *"Disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale"*, del progetto di *"Realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (impianto fotovoltaico), di potenza di picco totale pari a 24,99588 MWp, potenza in immissione pari a 24,0 MW e relative opere di connessione alla rete elettrica"*, loc. La Casella, che interessa i Comuni di Bentivoglio e Malalbergo (BO);

l'istanza è stata assunta agli atti della Regione Emilia-Romagna al PG.2024.397162 e da ARPAE al PG/2024/69949 il giorno 16/2024;

il progetto appartiene alla tipologia progettuale di cui all'Allegato B.2 della l.r. 4/2018 alla categoria B.2.8): *Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 megawatt*, assoggettato alla procedura di VIA su richiesta del proponente, ai sensi dell'art. 4, comma 2, della l.r. 4/2018;

a far data dal 1° gennaio 2016, in applicazione dell'art. 15, comma 4, della legge regionale 30 luglio 2015, n.13 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni) di riordino istituzionale, come recepito nell'art. 7, comma 2, della l.r. 4/2018 le competenze per tale tipologia di progetti sono state trasferite dalle Province alla Regione Emilia-Romagna, previa istruttoria della Struttura ARPAE;

il progetto prevede la realizzazione e l'esercizio di un nuovo impianto fotovoltaico di potenza di picco totale pari a

24,99 MWp e potenza in immissione pari a 24,00 MWp, costituito da 37.856 moduli fotovoltaici da 660 Wp, da installarsi in Loc. La Casella SNC, nel Comune di Bentivoglio (BO);

l'impianto è di tipo ad inseguimento monoassiale le cui strutture raggiungono un'altezza complessiva di circa 2,2 m, realizzato su terreni agricoli della superficie complessiva di circa 37,15 ettari, di cui solo 26,22 ha occupati dai pannelli fotovoltaici;

le opere di rete prevedono la realizzazione di una nuova linea MT interrata uscente dalla Cabina Primaria (CP) AT/MT esistente denominata "ALTEDO", situata nel Comune di Malalbergo, una richiusura su una nuova cabina di sezionamento anch'essa ubicata a Malalbergo, e una nuova linea MT interrata che dalla cabina di sezionamento andrà a collegarsi alle quattro cabine di consegna relative all'impianto fotovoltaico. La totalità della lunghezza delle nuove linee MT interrate in progetto, si attesta all'incirca sui 4.863 metri.

l'impianto è localizzato nel territorio del Comune di Bentivoglio, nella Città Metropolitana di Bologna, mentre le opere di connessione alla rete elettrica interessano anche il Comune di Malalbergo (BO);

a seguito della verifica di completezza, la documentazione richiesta da ARPAE con nota PG/2024/98994 del 29 maggio 2024 è stata trasmessa alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni e ad ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (AACM) dal proponente Neoen Renewables Italia S.r.l. con nota acquisita agli atti di ARPAE con PG/2024/116877 del 25 giugno 2024;

ARPAE AACM, ha comunicato al proponente e agli Enti interessati l'esito positivo della verifica di completezza effettuata sugli elaborati con nota PG/2024/129489 del 15 luglio 2024;

poiché il procedimento comprende l'Autorizzazione Unica ex d. lgs. 387/2003, le varianti agli strumenti urbanistici, con relative Val.SAT dei Comuni di Bentivoglio e Malalbergo, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 17,

comma 3, della l.r. 4/2018, l'avviso al pubblico è stato pubblicato sul BURERT n° 237 del 17 luglio 2024 e contestualmente pubblicato nella banca dati delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb>); a partire da tale data è iniziato a decorrere il periodo di trenta giorni per la presentazione di osservazioni da parte dei soggetti interessati, ai sensi della normativa vigente;

a causa della mancata pubblicazione dell'avviso presso i Comuni direttamente interessati e presso la Città Metropolitana, la documentazione è stata ripubblicata sul BURERT n° 287 dell'11 settembre 2024 e, contestualmente nella banca dati delle Valutazioni Ambientali della Regione Emilia-Romagna, all'Albo Pretorio dei Comuni di Bentivoglio e di Malalbergo e sul sito web della Città Metropolitana di Bologna; a partire da tale data è iniziato a decorrere nuovamente il periodo di trenta giorni per la presentazione di osservazioni da parte dei soggetti interessati, ai sensi della normativa vigente;

la documentazione relativa alla variante agli strumenti urbanistici e relative Val.SAT per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità, è stata depositata per i successivi trenta giorni presso i Comuni di Bentivoglio e di Malalbergo e la Città Metropolitana di Bologna; inoltre è stata fatta la pubblicazione sul quotidiano (il Resto del Carlino), da parte del proponente, in data 11 settembre 2024;

dalla data di pubblicazione sul web e sul BURERT al trentesimo giorno (11 ottobre 2024) non sono state presentate osservazioni;

come previsto dall'art. 18, comma 2, della l.r. 4/2018 ARPAE AACM, ha convocato una Conferenza di Servizi istruttoria al fine di coordinare e semplificare i lavori delle amministrazioni interessate per la richiesta di integrazioni;

con prot. PG/2024/167366 del 17/09/2024, ai sensi dell'art. 18 della l.r. 4/2018, ARPAE AACM ha richiesto integrazioni relativamente al Provvedimento di VIA e alle autorizzazioni,

concessioni, pareri, nulla osta, assensi comunque denominati nonché alle varianti urbanistiche, compresi nel provvedimento unico di VIA, assegnando al proponente un termine di 30 giorni per la presentazione delle stesse;

il proponente ha richiesto una proroga di 45 giorni con nota PG/2024/185327 del 14 ottobre 2024, concessa da ARPAE con nota con PG/2024/185954 del 15 ottobre 2024;

il proponente ha inviato le integrazioni richieste acquisite da ARPAE con PG/2024/217550 e dalla Regione Emilia-Romagna con Prot. 1318012/2024 il giorno 2 dicembre 2024;

la Regione Emilia-Romagna ha proceduto alla ripubblicazione dell'avviso al pubblico nella banca dati delle valutazioni ambientali in data 11 dicembre 2024;

nel periodo dei successivi 15 giorni per la consultazione del pubblico (dal 11 dicembre 2024 al 26 dicembre 2024) non sono state presentate osservazioni;

la Conferenza di Servizi prevista dall'art. 19 della l.r. 4/2018 è quindi stata convocata da ARPAE AACM con nota con PG/2024/224444 del 11 dicembre 2024, riunitasi in prima seduta il giorno 14 gennaio 2025;

DATO ATTO CHE:

la Conferenza di Servizi, convocata da ARPAE AACM per conto della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 19 della l.r. 4/2018, Autorità Competente in materia, è preordinata all'espressione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ed ai titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto, che di seguito si elencano:

Atti amministrativi compresi nel PAUR (autorizzazione, concessione, pareri	Autorità competente
Provvedimento di VIA (l.r.4/2018)	ARPAE AAC Metropolitana come delegata dalla Regione Emilia-Romagna con determina Dirigenziale n. 11273 del 13 luglio 2018

Parere sull'impatto ambientale (art. 19, comma 7, l.r.4/2018)	Comuni di Bentivoglio e Malalbergo
Assenso preventivo alla variante agli strumenti urbanistici e relativa Val.SAT (art.21 l.r. 4/2018)	Comune di Bentivoglio, Comune di Malalbergo Città metropolitana di Bologna
Autorizzazione Unica impianti FER (D. Lgs. 387/03, art. 12) che comprende Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di linee ed impianti elettrici (l.r.10/93)	Arpae
Altri pareri e autorizzazioni ricompresi in AU	
Parere per conformità urbanistica/territoriale (PTM) (L.R. 24/2017)	Città metropolitana di Bologna
Parere di conformità Urbanistica/Edilizia (art. 10, comma 1, lettera c, l.r. 15/2013)	Comune di Bentivoglio e Unione Reno Galliera (Bentivoglio), Comune di Malalbergo e Unione Terre di Pianura (Malalbergo)
Parere per invarianza idraulica e per rischio idraulico (P2) (PSAI, art. 20 - d.lgs. 49/2010)	Consorzio della Bonifica Renana
Parere per rilascio concessione consortile per interferenze con Scolo Lorgana Inferiore e Scolo Castelvecchio Superiore (R.R. 41/2001)	Consorzio della Bonifica Renana
Parere su Piano utilizzo terre e rocce da scavo (DPR 120/2017)	ARPAE APAM come delegata dalla Regione Emilia-Romagna

Valutazione di Incidenza -Livello 1 (DPR 357/1997, DGR 1174/2023)	Regione Emilia-Romagna Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna
Autorizzazione alla realizzazione dei lavori di scavo per il cavidotto nei Comuni di Malalbergo e Bentivoglio	Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara
Parere preventivo deposito sismico (l.r. 19/2008)	Unione Reno Galliera (Comuni di Bentivoglio e Malalbergo)
Parere di competenza per interferenze	SNAM Rete Gas S.p.A. INRETE DISTRIBUZIONE S.p.A. e HERA S.p.A. Autostrade per l'Italia S.p.A. Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo Comando Militare Esercito Emilia-Romagna Aeronautica Militare
Parere per l'autorizzazione dei lavori del cavidotto e alla concessione permanente di suolo pubblico	Comune di Bentivoglio
Parere per l'autorizzazione in deroga per fase di cantieri per le vie Bassa della Castellina e Saletto	Comune di Bentivoglio

Parere per autorizzazione utilizzo spazi/aree pubbliche per cavidotto e per concessione permanente di suolo pubblico	Comune di Malalbergo
Parere per il transito in deroga per le strade comunali	Comune di Malalbergo

la Conferenza di Servizi è quindi formata dai rappresentanti legittimati dei seguenti Enti ed Amministrazioni:

- ARPAE (come delegata della Regione Emilia-Romagna)
- Comune di Bentivoglio
- Comune di Malalbergo
- Città Metropolitana di Bologna
- Unione Reno Galliera
- Unione Terre di Pianura
- Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara
- Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco Bologna
- Consorzio della Bonifica Renana
- Autostrade per l'Italia S.p.A.
- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
- Ministero delle imprese e del Made in Italy
- Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo
- Comando Militare Esercito Emilia-Romagna
- Aeronautica Militare
- HERA S.p.A.
- E-Distribuzione
- SNAM Rete Gas S.p.A.;

CONSIDERATO CHE:

ai sensi dell'art. 7, comma 2, della l.r. 4/2018 e dell'articolo 15, comma 4, della l.r. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni", la competenza in ordine alla procedura di valutazione ambientale in esame è esercitata dalla Regione previa istruttoria di ARPAE;

RICHIAMATE:

la propria deliberazione n. 1071 del 2018 "Disposizioni organizzative relative al procedimento di autorizzazione unica di cui all'articolo 27-bis del Decreto legislativo n. 152/2006 come attuato dalla legge regionale n. 4/2018";

la determina Dirigenziale n. 11273 del 2018 "Disposizioni relative ai compiti nell'ambito del procedimento unico di cui all'articolo 27-bis del d.lgs. n. 152 del 2006 come attuato dalla legge regionale n. 4/2018";

DATO ATTO CHE:

nel presente procedimento il Responsabile dell'istruttoria nonché il Rappresentante unico della Regione ai fini dell'espressione della posizione dell'amministrazione sulle decisioni da assumersi nell'ambito della conferenza di servizi è il dirigente dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE;

il dirigente dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE con nota prot. 65802/2025 del 7 aprile 2025, acquisita dalla Regione Emilia-Romagna al Prot. 07/04/2025.0350196, ha inviato il Verbale conclusivo della Conferenza di Servizi e i relativi allegati che costituiscono parte sostanziale e integrante del PAUR;

la Posizione di Elevata Qualificazione con deleghe dirigenziali dell'Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni ha provveduto alla formalizzazione della proposta di delibera da presentare alla Giunta Regionale;

il dirigente regionale dell'Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni ha presentato la presente proposta;

con nota, acquisita agli atti con PG/2024/226558 del 13 dicembre 2024, il Prefetto di Bologna ha indicato, quale Rappresentante Unico delle amministrazioni statali periferiche (Comando VVF Bologna, Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara), il funzionario delegato della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara;

i rappresentanti unici degli Enti partecipanti ai lavori

della seduta conclusiva della Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° aprile 2025, le cui deleghe sono acquisite agli atti d'ufficio, sono stati:

Amministrazione	Rappresentante
ARPAE e Regione Emilia-Romagna	Leonardo Palumbo
Città metropolitana di Bologna	Valeria Schimmenti
Comune di Bentivoglio	Elena Lazzari
Comune di Malalbergo	Federico Ferrarato
AUSL	Emma Fabbri

il proponente è stato convocato e ha partecipato ai lavori della Conferenza di Servizi, come previsto dalla l.r. 4/2018;

i lavori della Conferenza di Servizi sono stati così svolti:

- si è insediata il giorno 14 gennaio 2025;
- si è tenuta una seconda seduta il 27 febbraio 2025;
- ha concluso i lavori il giorno 1° aprile 2025;

la Conferenza di Servizi ha ritenuto il SIA e gli elaborati depositati, nonché le integrazioni prodotte dalla Società Neoen Renewables Italia S.r.l., relativi al progetto di *Impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (impianto fotovoltaico), di potenza di picco totale pari a 24,99588 mwp, potenza in immissione pari a 24,0 mw e relative opere di connessione alla rete elettrica, Loc. La Casella, localizzato nei Comuni di Bentivoglio e Malalbergo (BO)*, sufficientemente approfonditi per consentire un'adeguata individuazione e valutazione degli effetti sull'ambiente connessi alla realizzazione del progetto al fine dell'espressione del Provvedimento di VIA, nonché per l'acquisizione di tutte le intese, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i pareri, gli assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in base alla normativa vigente;

la Conferenza di Servizi ha, quindi, ritenuto all'unanimità il progetto nel complesso ambientalmente compatibile in quanto:

- l'energia elettrica rinnovabile prodotta dall'impianto

è stata stimata pari a circa 41.725.944,00 kWh annui; tale energia sarà riversata completamente in rete e consentirà di evitare ogni anno l'emissione in atmosfera di un quantitativo di gas serra CO₂ pari a 20.487,438 tonnellate/anno;

- il progetto contribuisce al raggiungimento degli obiettivi previsti dall'Agenda 2030 incremento della produzione energetica da fonti rinnovabili;
- il progetto ricade in area idonea per l'installazione di impianti fotovoltaici, ai sensi dell'art. 20, comma 8, lettera c-ter 1), 3) e c-quater del d.lgs. 199/2021 (essendo la procedura avviata antecedentemente all'entrata in vigore del DL n.63 del 15/05/2024 convertito in legge con Ln.101 del 12/07/2024);
- il progetto presentato è conforme alla pianificazione regionale, provinciale e comunale; le varianti urbanistiche attengono unicamente alla localizzazione del cavidotto sul territorio comunale di Bentivoglio e Malalbergo;
- le emissioni in atmosfera previste sono di tipo diffuso per la sola fase di cantiere e non sono presenti punti emissivi soggetti ad autorizzazione;
- non sono previsti scarichi di acque reflue sottoposti ad autorizzazione ed emissioni odorigene;
- i livelli stimati di esposizione della popolazione al campo elettromagnetico generato dall'impianto in oggetto risultano inferiori ai limiti e al valore di attenzione previsti dal D.P.C.M. 08/07/2003;
- il progetto propone una fascia di mitigazione perimetrale variabile costituita da 5.636 piante utilizzate per gli interventi di rinaturalizzazione o di miglioramento dell'agroecosistema, con lo scopo di mitigare l'impatto visivo dell'impianto fotovoltaico e, allo stesso tempo, fornire funzioni ecosistemiche al territorio. La fascia arboreo-arbustiva risulta lunga 2.730 m in totale, per una superficie di circa 28.050 mq, così ripartita:
 - una fascia a 2 file sul lato ovest e parte del lato sud di 8.680 mq (ca 1.240 m x 7 m);
 - una fascia a 4 file sul lato est, nord e parte

del lato sud di 19.370 mq (1.490 m x 13 m).

Oltre alle opere di progetto e di mitigazione previste nel SIA e nelle successive integrazioni la Conferenza dei Servizi ha ritenuto necessario, al fine di minimizzare gli impatti attesi, che la realizzazione del progetto, la fase di esercizio e di monitoraggio, avvenga nel rispetto delle condizioni ambientali del provvedimento di VIA riportate nel verbale conclusivo che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera e integralmente trascritte nel deliberato;

gli Enti partecipanti ai lavori della Conferenza di Servizi hanno espresso le posizioni di seguito sintetizzate consultabili nella banca dati delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna, nella sezione "Pareri":

- la Città Metropolitana di Bologna ha inviato il proprio parere in merito alla conformità del progetto con il PTM, con nota agli atti al prot. PG/2025/41017 del 4/03/2025, ha trasmesso l'Atto del Sindaco metropolitano n. 51 del 20/03/2025, con nota agli atti al prot. PG/2025/54364 del 21/03/2025 ed ha firmato il verbale conclusivo della Conferenza di Servizi in data 1/04/2025;
- la Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, ha inviato l'autorizzazione alla realizzazione dei lavori di scavo per il cavidotto ai sensi dell'art. 41 del D. Lgs. 36/2023, subordinata a prescrizioni, con nota agli atti Arpae al prot. PG/2025/38283 del 28/02/2025 (nel Comune di Malalbergo,) e con nota agli atti Arpae al prot. PG/2025/38274 del 27/02/2025 (nel Comune di Bentivoglio);
- la Regione Emilia-Romagna - Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane - Area Biodiversità, ha comunicato che l'intervento non è soggetto a Valutazione di Incidenza Ambientale, con nota agli atti al prot. PG/2025/2352 del 11/02/2025;
- il Comando VVFF Bologna ha comunicato che nella documentazione trasmessa non risulta esserci alcuna

istanza relativa alle procedure di competenza, con nota agli atti al prot. PG/2024/135267 del 24/07/2024;

- Inrete Distribuzione Energia S.p.A. e HERA S.p.A., hanno espresso un parere favorevole condizionato a prescrizioni generali e specifiche riguardo sia all'area del parco FTV, sia all'opera di connessione alla rete elettrica, con nota agli atti al prot. PG/2025/7118 del 15/01/2025;
- SNAM RETE GAS S.p.A. ha espresso un parere di massima favorevole con prescrizioni al fine dell'ottenimento del nulla osta definitivo, con nota agli atti al prot. PG/2024/155081 del 28/08/2024;
- AUSL - Dipartimento di Sanità Pubblica, ha espresso parere favorevole alla realizzazione del progetto, richiedendo il monitoraggio del microclima, con nota agli atti al prot. PG/2025/43698 del 6/03/2025 ed ha firmato il verbale conclusivo della Conferenza di Servizi in data 1/04/2025;
- l'Unione Reno Galliera - SUAP Edilizia, ha inviato il parere di competenza per il Comune di Bentivoglio, con nota agli atti al prot. PG/2025/42859 del 6/03/2025;
- l'Unione Reno Galliera - STC in materia sismica, ha inviato il parere di competenza per entrambi i Comuni, con nota agli atti al prot. PG/2025/42869 del 6/03/2025;
- l'Unione Terre di Pianura ha espresso parere favorevole in merito alla conformità urbanistica, con nota agli atti al prot. PG/2025/51222 del 18/03/2025;
- il Consorzio della Bonifica Renana ha espresso parere favorevole con prescrizioni, con nota agli atti al prot. PG/2025/51935 del 19/03/2025;
- il Comune di Bentivoglio ha espresso parere favorevole con prescrizioni, con nota agli atti al prot. PG/2025/52356 del 19/03/2025; inoltre in sede di conferenza ha comunicato di prendere atto dell'esistenza del passo carraio per accesso da via Bassa della Castellina, e che lo stesso non sarà modificato e sarà utilizzato dai fondisti e dalla Società NEOEN, per le finalità del presente progetto, ed ha firmato il verbale conclusivo della Conferenza di Servizi in data 1/04/2025;
- il Comune di Malalbergo ha espresso parere favorevole

con prescrizioni, con nota agli atti al prot. PG/2025/57508 del 26/03/2025 ed ha firmato il verbale conclusivo della Conferenza di Servizi in data 1/04/2025;

- la Società Autostrade per l'Italia S.p.A ha espresso un parere di massima favorevole alle opere in progetto, subordinato al rispetto della normativa di riferimento in materia di fascia di tutela autostradale e condizionato al recepimento di prescrizioni, con note agli atti al prot. PG/2025/38274 del 27/02/2025 e PG/2025/61631 del 1/04/2025;
- il Comando Interregionale Marittimo Nord ha rilasciato il Nulla Osta di competenza, PG/2024/80594 del 2/05/2024;
- il Comando Militare Esercito "Emilia Romagna", ha comunicato che non ravvisa impedimenti e/o contrasti alla realizzazione delle opere, con nota agli atti al prot. PG/2024/146619 del 9/08/2024;
- l'Aeronautica Militare - Comando 1^ Regione Aerea, ha inviato il proprio Nulla Osta, con nota agli atti al prot. PG/2024/183158 del 10/10/2024;
- APAM (Unità Specialistica di Sistemi Ambientali) nell'ambito dell'istruttoria ha fornito il contributo ambientale di competenza con prescrizioni / condizioni ambientali;
- con nota, acquisita agli atti con PG/2025/35390 del 24/02/2025 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha rappresentato che, ai sensi e per gli effetti degli artt. 14 (Poteri e compiti degli enti proprietari delle strade), art. 25 (Attraversamenti ed uso della sede stradale) e art. 26 (Competenza per le autorizzazioni e le concessioni) del D.Lgs. 285/1992 (Nuovo Codice della Strada), la società Autostrade per l'Italia S.p.A., nella sua qualità di concessionaria del tratto autostradale eventualmente interessato a vario titolo dagli interventi di che trattasi, è legittimata a rilasciare le relative prescritte autorizzazioni;
- con nota, acquisita agli atti con PG/2024/231014 del 19/12/2024 il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha comunicato che, in virtù del d.lgs. 24/03/2024,

n. 48 che ha modificato il d.lgs. 259/2003, recante il "Codice delle Comunicazioni Elettroniche", non è più tenuto ad esprimere il proprio parere di competenza (nulla osta) in sede di conferenze dei servizi;

DATO, inoltre, ATTO CHE:

il rappresentante unico delle amministrazioni statali periferiche, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, Inrete, Hera, Snam sono risultati assenti alla Conferenza di Servizi conclusiva, avendo comunque inviato gli atti di competenza nel corso dei lavori della conferenza stessa; le valutazioni e le prescrizioni di tali atti sono state discusse dai partecipanti nelle sedute di Conferenza di Servizi e sono stati condivisi i contenuti definitivi nella seduta conclusiva del 1 aprile 2025;

ai sensi dell'art. 87, comma 1, del D. Lgs. 159/2011, è stata inoltrata richiesta di rilascio di comunicazione antimafia attraverso la Banca Dati Nazionale Unica (B.D.N.A.) del Ministero dell'Interno, in data 15/07/2024; essendo decorso il termine di cui all'art. 88, comma 4-bis del medesimo Decreto, si è proceduto all'acquisizione dell'autocertificazione, di cui all'art. 89 del d.lgs. 159/2011, resa dai soggetti di cui all'art. 85 del medesimo Decreto. L'atto autorizzativo è rilasciato ai sensi dell'art. 88 comma 4 bis d.lgs. 159/2011, così come modificato dal d.lgs. 153/2014, fermo restando che potrà essere soggetto a revoca qualora venissero accertate le cause di decadenza, di sospensione o di divieto ai sensi dell'art. 67 del d.lgs. 159/2011;

sono state correttamente pagate le spese istruttorie per il Provvedimento Autorizzatorio Unico di VIA, ai sensi dell'art. 31 della l.r. 4/2018;

VISTI:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- la legge regionale 20 aprile 2018, n. 4 "Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale dei progetti;

- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale su Città Metropolitana di Bologna, Province, comuni e loro Unioni;

RICHIAMATI:

- la Legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la deliberazione di Giunta regionale 29 dicembre 2008 n. 2416 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007", per quanto applicabile;
- la deliberazione di Giunta regionale 10 aprile 2017 n. 468 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", per quanto applicabile;
- la deliberazione di Giunta regionale 07 marzo 2022 n. 325 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale", con decorrenza dal 1/4/2022;
- la deliberazione di Giunta regionale 21 marzo 2022 n. 426 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e di Agenzia";
- la deliberazione di Giunta regionale 23 dicembre 2024 n. 2376 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025";
- - la deliberazione di Giunta regionale 23 dicembre 2024 n. 2378 "Esercizio provvisorio. Proroga di termini organizzativi";
- la deliberazione di Giunta regionale 27 gennaio 2025 n. 110 "PIAO 2025. Adeguamento del PIAO 2024/2026 in regime di esercizio provvisorio";
- la deliberazione di Giunta regionale 22 aprile 2025 n. 608 "Proroga incarichi di Direzione Generale e di Agenzia in attesa della conclusione del processo di costitu-

zione dell'elenco dei candidati idonei per ricoprire incarichi e riorganizzazione”;

- la determinazione del Direttore Cura del Territorio e dell'Ambiente 25 marzo 2022 n. 5615 “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente. Istituzione Aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa”;
- la determinazione del Direttore Cura del Territorio e dell'Ambiente 19 dicembre 2022 n. 24717 “Conferimento incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura Del Territorio e dell'Ambiente”;
- la determinazione del Direttore Cura del Territorio e dell'Ambiente 08 maggio 2025 n. 8615 “Proroga incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Cura del Territorio e dell'Ambiente”;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- la determinazione 9 febbraio 2022 n. 2335 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

Viste altresì le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale del 13/10/2017 PG/2017/0660476 e del 21/12/2017 PG/2017/0779385 contenenti le indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della sopra citata deliberazione n. 468/2017;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta della Assessora Ambiente, Programmazione territoriale, Mobilità e Trasporti, Infrastrutture

a voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

per le ragioni in premessa e con riferimento anche alle valutazioni contenute nel Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi sottoscritto in data 1° aprile 2025 che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera, che qui si intendono sinteticamente richiamate:

- a) di adottare, ai sensi dell'art. 20, comma 2, della l.r. 4/2018, il Provvedimento Autorizzatorio Unico recante la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi che comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto "Impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (impianto fotovoltaico), di potenza di picco totale pari a 24,99588 MWp, potenza in immissione pari a 24,0 MW e relative opere di connessione alla rete elettrica" proposto da Neoen Renewables Italia S.r.l., localizzato nei Comuni di Bentivoglio e Malalbergo (BO), in loc. La Casella;
- b) di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile nel rispetto delle condizioni ambientali riportate nel verbale conclusivo della Conferenza di servizi che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito riportate:
 - 1. Si chiede che sia presentato, prima dell'avvio dei lavori, il progetto di delimitazione dell'area, che preveda una recinzione rialzata da terra, lungo tutto il perimetro, di almeno 30 cm, per consentire il libero passaggio ai piccoli animali ed alla fauna minore selvatica presente sul territorio; tale recinzione dovrà essere metallica e priva di plastica.
 - 2. Si chiede di redigere una proposta di piano di monitoraggio chimico-fisico e biologico del suolo, mediante l'adozione di appositi indici (ad es. l'Indice di Qualità Biologica del Suolo - QBS), vista l'ampia area interessata dall'intervento, al fine di monitorare durante il ciclo di vita dell'impianto le caratteristiche di qualità

biologica e fertilità (umidità, tessitura e proprietà agronomiche). In particolare, risulta essenziale rilevare lo stato iniziale del suolo, in modo da quantificare gli opportuni interventi di ripristino in fase di dismissione.

3. Considerato che per evitare la significatività degli impatti cumulativi in fase di cantiere sia rilevante escludere la sovrapposizione delle attività di realizzazione dei due impianti (quello oggetto del presente PAUR e quello già oggetto di PAS, 50 m a sud), si chiede che prima dell'avvio della cantierizzazione sia presentato un cronoprogramma che dia evidenza dell'adeguato sfasamento dei tempi previsti per i due cantieri.
 4. Al fine di monitorare l'eventuale effetto "Isola di calore" generato dall'impianto fotovoltaico e misurare eventuali variazioni microclimatiche dell'area sul lungo periodo, si richiede che venga proposto un monitoraggio dei parametri microclimatici, secondo quanto previsto dalla Linea Guida ARPAV "Monitoraggio impatto microclimatico da FVT e A-FVT" - ed. novembre 2023. Come indicato nel parere dell'AUSL - Dipartimento di Sanità Pubblica, si chiede in particolare di proporre un sistema di monitoraggio che possa evidenziare l'eventuale differenza tra i microclimi ante-operam e post-operam con riferimento all'area che circonda gli impianti, la macrocategoria periurbana e produttiva e la tutela dei ricettori residenziali. La proposta dovrà suggerire entro quali termini si potranno desumere i risultati dal monitoraggio effettuato ed indicare quali eventuali mitigazioni potranno essere introdotte laddove si riscontrino alterazioni al microclima;
- c) di dare atto che la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla lettera b) spetta per quanto di competenza a:
1. Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, prima dell'avvio

- lavori;
2. Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, prima dell'avvio lavori;
 3. Comune di Bentivoglio, prima dell'avvio della cantierizzazione;
 4. AUSL, prima dell'avvio della cantierizzazione;
- d) di dare atto che oltre alle condizioni ambientali riportate al precedente punto b) dovrà essere comunicata alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni (VIAeA), ad Arpae AACM e agli Enti a cui spetta l'ottemperanza delle precedenti condizioni ambientali, la data di inizio e fine dei lavori del cantiere e la data di messa in esercizio delle opere di progetto;
- e) dovrà essere trasmessa alla Regione Emilia-Romagna - Area VIAeA e ad Arpae AACM, entro sessanta (60) giorni dal collaudo, la certificazione di regolare esecuzione delle opere, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis, del d.lgs. 152/06, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte;
- f) di dare atto che dovrà essere trasmessa la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA alla Arpae AACM, alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni (VIAeA) e all'Ente individuato al precedente punto c) per la relativa verifica ai sensi dell'art. 28, comma 3, del d. lgs. 152/2006. Si specifica che è disponibile apposita modulistica per agevolare l'invio della documentazione reperibile sul [sito web regionale](#). L'Ente preposto alla verifica dovrà trasmetterne l'esito ad Arpae e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ai fini della pubblicazione nella banca dati delle valutazioni ambientali;
- g) di dare atto che la non ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA sarà soggetta a diffida e ad eventuale sanzione, ai sensi

dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;

- h) di dare atto che in merito alle varianti agli strumenti urbanistici presentati nel presente procedimento, visto l'assenso positivo espresso dal Comune di Bentivoglio come ratificato dalla Delibera Consiglio n. 14 del 31 marzo 2025, l'assenso positivo espresso dal Comune di Malalbergo come ratificato dalla Delibera Consiglio n. 9 del 29 aprile 2025, il parere sulla variante e sulla Val.SAT espresso dalla Città metropolitana di Bologna con Atto del Sindaco Metropolitano n. 51 del 20 marzo 2025, il Provvedimento Autorizzatorio unico costituisce variante agli strumenti urbanistici sopra indicati e la sua efficacia decorre dalla pubblicazione sul BURERT del presente provvedimento;
- i) dare atto che le opere di connessione alla rete elettrica degli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti ai sensi dell'art. 12, comma 1, del d.lgs. 387/2003;
- j) di dare, inoltre, atto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico, come precedentemente dettagliato nella parte narrativa del presente atto, comprende i seguenti titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:
 - 1. Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale compreso nel Verbale del Provvedimento Autorizzatorio unico, sottoscritto dalla Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del 1° aprile 2025 e che costituisce l'Allegato 1,
 - 2. Determina di Autorizzazione Unica di ARPAE, ex D.lgs. 387/2003, e che costituisce l'Allegato 2,
 - 3. Delibera di Consiglio del Comune di Bentivoglio, e che costituisce l'Allegato 3,
 - 4. Delibera di Consiglio del Comune di Malalbergo, e che costituisce l'Allegato 4;
 - 5. Atto del Sindaco Metropolitano n. 51 del 20 marzo 2025 che costituisce l'Allegato 5;
- k) di dare atto che i titoli abilitativi compresi nel Provvedimento autorizzatorio unico regionale sono assunti in conformità delle disposizioni del provvedi-

mento di VIA e delle relative condizioni ambientali e che le valutazioni e le prescrizioni degli atti compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico sono state condivise in sede di Conferenza di Servizi; tali prescrizioni sono vincolanti al fine della realizzazione e dell'esercizio del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate da parte del proponente; la verifica di ottemperanza di tali prescrizioni deve essere effettuata dai singoli Enti secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente;

1) di dare atto che ai sensi dell'art. 27 bis, comma 7 bis del d. lgs. 152/2006, poiché in base alla normativa di settore per il rilascio di alcuni titoli abilitativi è richiesto un livello progettuale esecutivo, la conferenza indica le condizioni per l'acquisizione dei suddetti titoli. In particolare:

- i. il deposito sismico per gli interventi progettuali interessati sarà effettuato successivamente alla DGR di approvazione del PAUR, in applicazione del comma 7 bis dell'art. 27 bis del 152/06 e smi;
- ii. la concessione temporanea di suolo pubblico per la fase di cantiere nel Comune di Bentivoglio, dovrà essere richiesta prima dell'inizio del cantiere con l'esatta indicazione delle tempistiche, affinché sia possibile quantificare il CUP - Canone Unico Patrimoniale;
- iii. la concessione temporanea di suolo pubblico per la fase di cantiere nel Comune di Malalbergo, dovrà essere richiesta prima dell'inizio del cantiere con l'esatta indicazione delle tempistiche, affinché sia possibile quantificare il CUP - Canone Unico Patrimoniale;
- iv. la sottoscrizione dell'Atto d'obbligo con Società Autostrade S.p.A viene rimandata alla fase esecutiva, prima dell'inizio lavori;
- v. l'autorizzazione in deroga per il transito eccezionale (T.E.) sul cavalcavia autostradale di Via Bassa della Castellina di mezzi pesanti che eccedono l'attuale limitazione di carico

mediante l'attivazione della procedura che prevede di procedere nel modo di seguito indicato: l'operatore incaricato del trasporto invii una richiesta alla Provincia (CMdB nel caso di specie) ed al Comune gestore della relativa strada (Comune di Bentivoglio nel caso di specie) corredata di tutta la documentazione necessaria a chiarire la configurazione del T.E. stesso. La Provincia a quel punto trasmetterà la richiesta ad Aspi che a sua volta si attiverà tramite specifico portale (T.E. Crossing). Se in questa fase sarà ritenuto necessario eseguire ulteriori verifiche tecniche, i costi delle stesse saranno addebitati alla ditta Richiedente (i tecnici incaricati saranno consulenti esterni di Aspi e non della ditta richiedente);

- m) di dare atto che i termini di efficacia del Provvedimento Autorizzatorio Unico comprendente il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto, decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;
- n) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;
- o) di trasmettere la presente deliberazione alla proponente Società Neoen Renewables Italia S.r.l.;
- p) di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai partecipanti alla Conferenza di Servizi: ARPAE; Comune di Bentivoglio; Comune di Malalbergo; Città Metropolitana di Bologna; Unione Reno Galliera; Unione Terre di Pianura; Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara; Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna; Comando Provinciale Vigili del Fuoco Bologna; Consorzio della Bonifica Renana; Autostrade per

l'Italia S.p.A.; Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; Ministero delle imprese e del Made in Italy; Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo; Comando Militare Esercito Emilia-Romagna; Aeronautica Militare; HERA S.p.A.; E-Distribuzione; SNAM Rete Gas S.p.A.;

- q) di pubblicare la presente deliberazione integralmente sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna e di pubblicare per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT);
- r) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;
- s) di dare atto, infine, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvede ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

CONFERENZA DI SERVIZI
(ai sensi del capo III, art. 19 della L.R. 4/2018)
finalizzata al rilascio del Provvedimento di VIA e del Provvedimento Autorizzatorio Unico

VERBALE CONCLUSIVO DELLA CONFERENZA DI SERVIZI
PER IL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO RELATIVO AL PROGETTO DI
IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE SOLARE
(IMPIANTO FOTOVOLTAICO), DI POTENZA DI PICCO TOTALE PARI A 24,99588
MWP, POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 24,0 MW E RELATIVE OPERE DI
CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA“, LOC. LA CASELLA

COMUNI DI BENTIVOGLIO E MALALBERGO (BO)

PROPOSTO DA
NEOEN RENEWABLES ITALIA SRL

BOLOGNA, 1 APRILE 2025

SOMMARIO

1. ITER DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO DI VIA.....	6
1.A. Fase iniziale.....	6
1.B. Integrazioni.....	8
1.C. Informazione e Partecipazione.....	9
1.D. Lavori della Conferenza di Servizi.....	10
1.E. Adeguatezza degli elaborati presentati.....	20
2. SINTESI DEL SIA.....	21
2.A. Quadro di riferimento programmatico.....	21
2.A.1. Idoneità (D. Lgs. 199/2021 e DAL 125/2023).....	21
2.A.1.1. Criteri generali di localizzazione ed ammissibilità degli impianti fotovoltaici....	21
2.A.2. Piano Territoriale Paesistico Regionale (P.T.P.R.).....	22
2.A.3. Pianificazione Regionale di Settore.....	22
2.A.3.1. Piano Energetico Regionale (P.E.R.).....	22
2.A.3.2. Piano Aria Integrato Regionale (P.A.I.R.).....	22
2.A.3.3. Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI).....	23
2.A.3.4. Piano di Gestione Rischio Alluvioni (P.G.R.A.) e Variante di coordinamento tra PSAI e PGRA.....	23
2.A.3.5. Piano speciale preliminare (P.S.P.).....	24
2.A.4. Pianificazione Territoriale Provinciale (PTM).....	24
2.A.5. Pianificazione comunale.....	25
2.A.5.1. Comune di Bentivoglio (BO).....	25
2.A.5.2. Comune di Malalbergo.....	27
2.A.5.3. ValSAT della Variante per il collegamento elettrico sui Comuni di Bentivoglio e Malalbergo.....	28
2.A.6. Vincoli normativi.....	30
2.A.6.1. Vincoli di Tutela Paesaggistica.....	30
2.A.6.2. Vincoli Archeologici.....	31
2.A.6.3. Sistema delle aree protette (Rete Natura 2000).....	32
2.B. Quadro di riferimento progettuale.....	33
2.B.1. Premessa.....	33
2.B.2. Finalità del progetto.....	33
2.B.3. Descrizione del progetto.....	34
2.B.4. Localizzazione del progetto.....	35
2.B.5. Descrizioni alternative progetto compresa alternativa zero.....	35
2.B.6. Descrizione delle attività di cantiere.....	37
2.B.7. Progetto del verde.....	37
2.B.8. Viabilità di accesso.....	40

2.B.9. Piano di Utilizzo terre rocce da scavo.....	42
2.B.10. Descrizione delle condizioni di esercizio.....	43
2.B.11. Descrizione della dismissione del progetto e ripristino ambientale.....	44
2.C. Quadro di riferimento ambientale.....	46
2.C.1. Aria e clima.....	46
2.C.1.1. Inquadramento meteo-climatico e qualità dell'aria.....	46
2.C.1.2. Impatto sull'aria.....	46
2.C.1.3. Impatto sul clima e sulle emissioni di gas climalteranti.....	47
2.C.2. Suolo e sottosuolo.....	47
2.C.2.1. Inquadramento geologico e geomorfologico.....	47
2.C.2.2. Impatto su suolo e sottosuolo.....	48
2.C.3. Acque superficiali e sotterranee.....	49
2.C.3.1. Acque superficiali.....	49
2.C.3.2. Acque sotterranee.....	50
2.C.3.3. Impatto sulle acque superficiali e sotterranee.....	50
2.C.4. Vegetazione, fauna, ecosistemi e biodiversità.....	51
2.C.4.1. Caratteristiche della flora, della fauna e degli ecosistemi.....	51
2.C.4.2. Impatto dell'opera su flora, fauna ed ecosistemi.....	51
2.C.5. Paesaggio.....	52
2.C.5.1. Caratteristiche del paesaggio.....	52
2.C.5.2. Impatto dell'opera sul paesaggio.....	52
2.C.6. Traffico.....	53
2.C.7. Rumore.....	53
2.C.7.1. Inquadramento acustico.....	53
2.C.7.2. Impatto dell'opera sul clima acustico.....	54
2.C.8. Inquinamento luminoso.....	54
2.C.9. Abbagliamento visivo.....	54
2.C.10. Produzione di rifiuti.....	56
2.C.11. Popolazione e salute pubblica - Campi elettromagnetici.....	56
2.C.11.1. Inquadramento dell'opera sulla popolazione e sulla salute pubblica.....	56
2.C.11.2. Impatto dell'opera sulla popolazione e sulla salute pubblica.....	57
2.C.12. Impatti cumulativi e sinergici.....	57
2.C.13. Proposte per misure di mitigazione.....	60
2.C.14. Proposte per misure di monitoraggio.....	60
3. VALUTAZIONI SULLA CONFORMITÀ / COERENZA ALLA PIANIFICAZIONE.....	61
3.A. Valutazioni in merito al quadro di riferimento programmatico.....	61
3.A.1. Idoneità.....	61
3.A.2. Piano Territoriale Paesistico Regionale (P.T.P.R.).....	62
3.A.3. Pianificazione regionale di settore.....	62

3.A.3.1. Piano Energetico Regionale (P.E.R.).....	62
3.A.3.2. Piano Aria Integrato Regionale (P.A.I.R.).....	62
3.A.3.3. Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI).....	62
3.A.3.4. Piano Gestione Rischio Alluvioni (PGRA) e Variante coordinamento PSAI-PGRA.....	62
3.A.3.5. Piano speciale preliminare (P.S.P.).....	63
3.A.4. Pianificazione Territoriale Provinciale (P.T.M.).....	63
3.A.5. Pianificazione comunale.....	63
3.A.5.1. Comune di Bentivoglio.....	63
3.A.5.2. Comune di Malalbergo.....	63
3.A.6. Vincoli normativi.....	64
3.A.6.1. Vincoli di Tutela Paesaggistica.....	64
3.A.6.2. Vincoli Archeologici.....	64
3.A.6.3. Sistema delle aree protette (Rete Natura 2000).....	65
3.B. VALUTAZIONE AMBIENTALE E TERRITORIALE (Val.S.A.T.).....	66
4. PROVVEDIMENTI COMPRESI NEL PAUR.....	69
4.A. Provvedimento di VIA.....	69
4.A.1. VALUTAZIONI PROGETTUALI.....	69
4.A.2. VALUTAZIONI AMBIENTALI.....	72
4.A.2.1. Valutazione dell'impatto sull'aria e sul clima.....	72
4.A.2.2. Valutazione dell'impatto sul suolo e sul sottosuolo.....	72
4.A.2.3. Valutazione dell'impatto sulle acque superficiali e sotterranee.....	73
4.A.2.4. Valutazione dell'impatto su vegetazione, fauna, ecosistemi e biodiversità.....	75
4.A.2.5. Valutazione dell'impatto sul paesaggio.....	75
4.A.2.6. Valutazione dell'impatto sulla viabilità.....	76
4.A.2.7. Valutazione dell'impatto acustico.....	76
4.A.2.8. Valutazione dell'impatto da inquinamento luminoso.....	77
4.A.2.9. Valutazione dell'impatto da abbagliamento visivo.....	77
4.A.2.10. Valutazione sulla produzione di rifiuti.....	78
4.A.2.11. Valutazione dell'impatto sulla popolazione e salute pubblica - Campi elettromagnetici.....	78
4.A.2.12. Valutazione degli impatti cumulativi e sinergici.....	80
4.A.2.13. Valutazione delle mitigazioni.....	81
4.A.2.14. Misure per il monitoraggio degli impatti ambientali.....	81
4.A.3. VINCA.....	81
4.B. Autorizzazione Unica (AU) ex D.Lgs. 387/2003.....	82
5. CONCLUSIONI.....	84
5.A.1. Valutazioni della Conferenza di Servizi.....	84
5.A.2. Condizioni ambientali del Provvedimento di VIA.....	85

5.A.3. Verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali del Provvedimento di VIA.....	87
5.A.4. Adempimenti finali del Provvedimento di VIA.....	87

1. ITER DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO DI VIA

1.A. Fase iniziale

La Società NEOEN RENEWABLES ITALIA S.R.L. ha presentato domanda di attivazione del procedimento autorizzatorio unico di VIA ai sensi dell'art. 15 della legge regionale del 20 aprile 2018, n.4 relativa alla *“Realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (impianto fotovoltaico), di potenza di picco totale pari a 24,99588 MWp, potenza in immissione pari a 24,0 MW e relative opere di connessione alla rete elettrica”* loc. La Casella, localizzato nei Comuni di Bentivoglio e Malalbergo (BO), acquisita agli atti con Prot. RER n. PG/2024/397162 del 16/4/2024, fascicolo n. 1317/8/2024 (VIA).

Il progetto appartiene alla tipologia progettuale di cui all'Allegato IV del D. Lgs. n.152/06 e s.m.i. ovvero all'Allegato B.2 della LR 4/2018 e nel dettaglio alla categoria B.2.8 denominata: *“Industria energetica-Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 megawatt”*.

Peraltro l'impianto proposto fa cumulo, ai sensi del punto 4.1 dell'allegato al DM 30/03/2015 del Min. Ambiente, con un altro impianto appartenente alla stessa tipologia, di potenza totale di picco pari a 9,3202 MWp e di potenza in immissione pari a 8,500 MW, situato a circa 100 m in direzione SUD dall'area oggetto di intervento. Per questo motivo la soglia di assoggettabilità a VIA si dimezza.

Il progetto pertanto ricadrebbe fra gli interventi sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA di competenza regionale con istruttoria ARPAE, tuttavia, è oggetto di procedura di VIA su richiesta del proponente, ai sensi dell'art. 4 comma 2 della L.R. 4/18.

A far data dal 1° gennaio 2016, in applicazione dell'art. 15, comma 4, della legge regionale 30 luglio 2015, n.13 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di bologna, province, Comuni e loro Unioni) di riordino istituzionale, come recepito nell'art. 7, comma 2, della l.r. 4/2018, le competenze per tale tipologia di progetti sono state trasferite dalle Province alla Regione Emilia-Romagna, previa istruttoria della Struttura ARPAE.

Pertanto ARPAE AACM ha acquisito la documentazione relativa all'istanza per svolgere le attività istruttorie di competenza nella pratica Sinadoc n. 15142/2024.

L'impianto è localizzato nel territorio del Comune di Bentivoglio, nella Città Metropolitana di Bologna, mentre le opere di connessione alla rete elettrica interessano anche il Comune di Malalbergo (BO).

Il progetto, così come modificato in fase di istruttoria, prevede la costruzione, il mantenimento e l'esercizio di un nuovo impianto per la produzione di energia elettrica mediante lo sfruttamento del sole (impianto fotovoltaico) di potenza di picco totale pari a 24,99 MWp e potenza in immissione pari a 24,00 MWp, costituito da 39.984 moduli fotovoltaici da 625 Wp, da installarsi in Loc. La Casella SNC, nel Comune di Bentivoglio (BO) su terreni individuati al NCT del Comune di Bentivoglio, al Foglio 3 Particelle 25, 27, 28, 29, 30, 77, 80, 81, 82, 83, 84.

L'impianto è di tipo ad inseguimento monoassiale le cui strutture raggiungono un'altezza complessiva di circa 2,2 m, realizzato su terreni agricoli della superficie complessiva di circa 38,42 ettari. Le opere di rete prevedono la realizzazione di una nuova linea MT interrata uscente dalla Cabina Primaria (CP) AT/MT esistente denominata “ALTEDO”, situata nel Comune di Malalbergo, una richiusura su una nuova cabina di sezionamento anch'essa ubicata a Malalbergo, e una nuova

linea MT interrata che dalla cabina di sezionamento andrà a collegarsi alle quattro cabine di consegna relative all'impianto fotovoltaico. La totalità della lunghezza delle nuove linee MT interrate in progetto si attesta all'incirca sui 4.863 metri.

Per poter ottemperare alle richieste avanzate dal Comune di Bentivoglio durante la fase decisoria riguardo al potenziamento delle fasce verdi di mitigazione perimetrale, si è reso necessario rivedere il layout dell'impianto oggetto della presente istanza.

A questo proposito è stata prevista una riduzione della superficie totale utilizzata per l'installazione dei moduli, prevedendo l'adozione di un modulo fotovoltaico più performante. I nuovi moduli avranno una potenza di picco pari a 660 Wp l'uno (prima 625 Wp) e garantiranno la stessa potenza di picco pari a 24,98496 MWp, arrotondabili a 24,99 MWp.

ARPAE AACM di Bologna, dopo aver verificato l'avvenuto pagamento del contributo dovuto ai sensi degli articoli 27-bis e 33 del D.Lgs. 152/06, ha inviato in data 29/04/2024 (PG 2024/77685) agli Enti interessati la richiesta di verifica di completezza della documentazione presentata.

Le comunicazioni pervenute da parte degli Enti, sono consultabili nella banca dati delle valutazioni ambientali (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb>) nella sezione "Completezza".

Sulla base dell'analisi della documentazione e delle comunicazioni pervenute, l'istanza è stata ritenuta incompleta ai fini dell'avvio del procedimento, pertanto, con lettera PG/2024/98994 del 29/05/2024, ARPAE AAC Metropolitana ha inviato al proponente la richiesta di completezza documentale dell'istanza, come prevede l'art. 15, c. 5 della LR 4/18.

Il proponente ha fornito il 25/06/2024 le specifiche risposte, acquisite da ARPAE con PG/2024/116877 del 25/06/2024.

ARPAE AAC Metropolitana, con nota del 15 luglio 2024 (agli atti con PG/2024/129489) ha comunicato alla Regione e agli Enti interessati l'esito positivo della verifica di completezza effettuata sugli elaborati, così come integrati, e l'avvio del procedimento di PAUR in data 17/07/2024, ai sensi dell'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), con pubblicazione dell'avviso al pubblico e del progetto sul sito web della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16 della LR 4/18, oltre che sul BURERT.

Contestualmente con la medesima lettera, ARPAE, ai sensi dell'art. 18 della suddetta LR, ha convocato gli Enti alla Conferenza di Servizi istruttoria, in modalità sincrona, per il giorno 26/08/2024.

Ai sensi dell'art. 87, comma 1, del D. Lgs. 159/2011, è stata inoltrata richiesta di rilascio di comunicazione antimafia attraverso la Banca Dati Nazionale Unica (B.D.N.A.) del Ministero dell'Interno, in data 15/07/2024; essendo decorso il termine di cui all'art. 88, comma 4-bis del medesimo Decreto, si è proceduto all'acquisizione dell'autocertificazione di cui all'art. 89 del D.Lgs. 159/2011, resa dai soggetti di cui all'art. 85 del medesimo Decreto. L'atto autorizzativo è rilasciato ai sensi dell'art. 88 comma 4 bis D.lgs n. 159 del 06/09/2011, così come modificato dal D.lgs 153/2014, fermo restando che potrà essere soggetto a revoca qualora venissero accertate le cause di decadenza, di sospensione o di divieto ai sensi dell'art. 67 del D.Lgs. n. 159 del 06/09/2011.

1.B. Integrazioni

Per l'esame del SIA e degli elaborati progettuali è stata indetta da ARPAE AAC Metropolitana (agli atti con PG/2024/129489 del 15/07/2024), la **Conferenza di Servizi istruttoria** prevista dall'art. 14, comma 1 della L. 241/90 e smi e dall'art. 18 della L.R. 4/18, per il giorno **26/08/2024**, volta alla presentazione del progetto ed alla definizione di eventuali integrazioni da richiedere al proponente, oltre alla decisione in merito all'eventuale sopralluogo e alla necessità di istruttoria pubblica.

Alla Conferenza di Servizi, alla quale sono stati convocati i rappresentanti legittimati degli Enti interessati, hanno partecipato: il proponente NEOEN RENEWABLES e i progettisti, il Comune di Bentivoglio, il SuAP Reno Galliera, la Città metropolitana di Bologna, ArpaE-SSA, il Consorzio della Bonifica Renana e SNAM spa.

La conferenza viene aperta da ARPAE che illustra i tempi del procedimento, per poi passare alla verifica dei provvedimenti ricompresi nel PAUR.

Interviene SNAM che riferisce che il tracciato del cavidotto coincide con quello del cavidotto del progetto oggetto di PAS in Marzo 2024 (denominato Bentivoglio 1), del medesimo proponente. Si chiarisce quindi che i progetti sono due differenti, con procedimenti autorizzativi diversi, per i quali SNAM dovrà rilasciare nulla osta specifici.

Il Comune di Bentivoglio conferma l'esistenza di una PAS in pendenza di atti che devono essere ancora conclusi; evidenzia inoltre la questione della cumulabilità degli impatti che deve essere approfondita. A differenza del progetto in PAS, questo in PAUR (Bentivoglio 2) richiede la pubblica utilità per un esproprio nella parte finale di ingresso del cavidotto nella cabina primaria. Si conferma inoltre l'esclusione del mappale 25 in quanto particella di cui non c'è disponibilità.

SNAM informa che ha necessità del picchettamento in campo per entrambi i progetti e auspica che si possa fare in un unico sopralluogo.

Riguardo agli impatti cumulativi dei due interventi, ARPAE evidenzia che sono da approfondire quelli sul paesaggio e che saranno chieste integrazioni.

Il proponente presenta il progetto ed sull'idoneità evidenzia che l'istanza è del 16/04/2024, quindi pre decreto agricoltura (Lollobrigida), e che sono idonei in applicazione a diverse norme:

- cter lettera 2 x 300 m da Autostrada
- cter lettera 1 x zona industriale (area idonea da PSC di Malalbergo)
- 10% come chiede DAL per la lettera cquater.

ARPAE comunica l'arrivo di una richiesta di integrazione di Società Autostrade, molto articolata con la quale si chiede di aggiornare il progetto.

Il Consorzio della Bonifica Renana informa che il progetto è nel bacino del Lorgana inferiore e che la laminazione non è ritenuta corretta, in quanto si propongono pozzi disperdenti, senza scarico: la parte dell'invarianza dovrà essere modificata con le integrazioni dello studio idraulico.

Riguardo la valutazione di incidenza è stato presentato lo screening di livello 1, poiché il SIC ZPS è a 700 metri (ripristini ambientali).

Il Comune di Bentivoglio:

- conferma, riguardo la conformità urbanistica, che la variante sarà solo un adeguamento della carta dei vincoli, che sarà presentata al Consiglio Comunale;
- per il verde, ritiene insufficiente la proposta di mitigazione e chiede anche i lati nord ed est per la schermatura visiva verso le residenze;
- in generale mancano valutazioni paesaggistiche sulla percezione del cumulo degli impianti e servono quindi integrazioni nonché un progetto del verde complessivo;
- richiede una proposta di opere di compensazione previste dalle norme di AU.

Per la matrice elettromagnetismo ARPAE esprime dubbi sugli effetti dei parallelismi dei cavi in molti tratti, ad es. presso la cabina di Altedo ci sono 4 + 9 terne esistenti, oltre che sul software utilizzato; servono chiarimenti anche sul numero di cabine (parrebbero 4 di consegna + 4 di utenza). Specifica inoltre che le valutazioni sono in ogni caso in carico a Neoen.

Unione Reno Galliera dichiara che sono necessari chiarimenti sul titolo edilizio di entrambi i comuni e sulla sismica: serve progetto preliminare per l'espressione del parere entro il PAUR.

Si prende atto che i due Comuni non hanno fatto il deposito conseguente all'avvio del procedimento per cui si concorda di recuperare il deposito con un nuovo avviso di pubblicazione agli albi pretori dei Comuni e presso la CM per la Valsat, e con un burert integrativo (non è un nuovo avvio perché la Regione ha pubblicato); inoltre per l'apposizione del vincolo espropriativo sarà inviata da ARPAE la lettera al proprietario e fatta la pubblicazione sul quotidiano, da parte del proponente.

In conclusione viene condivisa con la Conferenza la necessità di una richiesta di integrazioni che terrà conto dei vari contributi degli Enti interessati. Le integrazioni saranno pubblicate per 15 gg come richiede la norma; si chiede al proponente che tutti i documenti modificati siano aggiornati e ripresentati.

La conferenza non ritiene necessario eseguire un sopralluogo, né un'istruttoria pubblica.

Alle ore 13.30 si chiude la Conferenza istruttoria.

Con riferimento agli esiti della Conferenza istruttoria e tenuto conto dei contributi pervenuti dagli Enti che devono rilasciare autorizzazioni o titoli abilitativi comunque denominati, ARPAE AACM ha richiesto al proponente, con nota PG/2024/167366 del 17/09/2024, la documentazione integrativa.

Con nota del 14/10/2024 (PG/2024/185327) il proponente ha richiesto una sospensione dei termini di presentazione delle integrazioni. Viste le motivazioni esposte dal proponente l'Autorità competente ha concesso la sospensione di 45 giorni, come richiesto.

Il proponente ha inviato, entro i termini previsti, la documentazione integrativa ad ARPAE, con nota acquisita con PG/2024/217550 del 2/12/2024, e alla Regione Emilia-Romagna, con nota acquisita al protocollo regionale in data 2/12/2024 con Prot. 1318012/2024.

Successivamente, nel corso dei lavori della Conferenza dei servizi decisoria, il proponente ha inviato elaborati integrativi in forma volontaria, a chiarimento delle integrazioni presentate, acquisiti agli atti di ARPAE con PG/2025/25053-25064-25078-25086-25094-25099-251017-251429 del 10/02/2025, completati con un'ulteriore spedizione il 26/02/2025 (PG/2025/37638) (x sismica).

Inoltre in data 6/03/2025, 10/03/2025 e 31/03/2025 sono state acquisite altre integrazioni volontarie, rispettivamente con PG/2025/43612-43631-43640, PG/2025/45344-45364 e con PG/2025/60052.

Tutti i contributi, la richiesta e le integrazioni pervenute anche in forma volontaria, sono consultabili nelle sezioni *"Richiesta Integrazioni"* e *"Ricezione Integrazioni"*, relativamente al progetto in oggetto, nella banca dati delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna.

1.C. Informazione e Partecipazione

Relativamente all'informazione ed alla partecipazione dei soggetti interessati va dato atto che:

- a) l'avviso al pubblico, il SIA, gli elaborati di progetto, le integrazioni e i pareri pervenuti, al fine della libera consultazione da parte dei soggetti interessati, sono stati

- pubblicati sul sito web delle Valutazioni Ambientali della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb>;
- b) l'avviso al pubblico relativo all'avvio del procedimento di VIA, ai sensi dell'art. 17, comma 3, della l.r. 4/2018, è stato pubblicato sul BURERT n° 237 del 17/07/2024;
 - c) a causa della mancata pubblicazione presso i Comuni direttamente interessati e presso la Città Metropolitana, l'avviso al pubblico, che comprende l'Autorizzazione Unica ex D. Lgs. 387/2003, le varianti agli strumenti urbanistici, con relative Val.SAT, dei Comuni di Bentivoglio e Malalbergo, e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio oltre alla dichiarazione di pubblica utilità, è stato inserito un comunicato integrativo del precedente, pubblicato sul BURERT n. 287 dell'11/09/2024, e un nuovo avviso, contestualmente pubblicato sul sito web delle Valutazioni Ambientali della Regione Emilia-Romagna, all'Albo Pretorio dei Comuni di Bentivoglio e di Malalbergo e, per quanto riguarda le Valsat per le varianti urbanistiche, anche sul sito web della Città Metropolitana di Bologna;
 - d) conseguentemente gli elaborati relativi ai procedimenti ricompresi sopra citati sono stati continuativamente depositati per 30 giorni al fine della libera consultazione da parte dei soggetti interessati, presso i Comuni di Bentivoglio e di Malalbergo e, per quanto riguarda le Valsat, presso la Città Metropolitana di Bologna, dal giorno 11/09/2024 fino al 11/10/2024;
 - e) ai sensi degli artt. 11, 15 e 16 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37, il Provvedimento autorizzatorio unico regionale per le opere in oggetto, costituisce apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dai progetti e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera derivante dall'approvazione del progetto definitivo. L'unico proprietario di un'area soggetta a vincolo è stato informato da ARPAE AACM, in qualità di Autorità procedente, tramite lettera raccomandata secondo quanto disposto dalla L.R. 37/02, con lettera PG/158490/2024 del 3/09/2024; inoltre è stata fatta la pubblicazione sul quotidiano (il Resto del Carlino), da parte del proponente, in data 11/09/2024;
 - f) entro i termini di deposito non sono state presentate osservazioni;
 - g) in seguito all'invio della documentazione integrativa la Regione Emilia – Romagna ha proceduto alla ripubblicazione dell'avviso al pubblico sul sito web delle valutazioni ambientali l'11/12/2024: a partire da tale data è iniziato a decorrere il periodo di quindici (15) giorni per la presentazione di osservazioni da parte dei soggetti interessati, ai sensi della normativa vigente; entro il 26/12/2024, né successivamente sono pervenute osservazioni.

1.D. Lavori della Conferenza di Servizi

Ai sensi della l.r. 4/2018, secondo quanto richiesto dal proponente, e successivamente integrato e modificato nel corso dell'istruttoria, l'emanazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale comprende le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati nella seguente tabella:

ATTI E PARERI RICOMPRESI NEL PAUR	ENTE COMPETENTE
Provvedimento di VIA D.Lgs. 152/2006 e L.R. 4/2018	Regione Emilia - Romagna, con istruttoria di ARPAE AAC Metropolitana
Parere sull'impatto ambientale L.R. 4/2018, art. 19, comma 7	Comune di Bentivoglio Comune di Malalbergo
Autorizzazione Unica impianti FER art. 12 - D. Lgs. 387/03 che comprende Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di linee ed impianti elettrici L.R. 10/93	Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia - Romagna (ARPAE)
Parere per conformità urbanistica/territoriale (PTM) L.R. 24/2017	Città metropolitana di Bologna
Atto del Sindaco metropolitano per la Variante ai PSC dei Comuni di Bentivoglio e di Malalbergo (per cavidotto)	Città metropolitana di Bologna
Delibera di Consiglio Comunale per la Variante al PSC di Bentivoglio e relativa Val.SAT (per cavidotto) LR 4/18, art. 21 c.ma 3 D. Lgs. 387/2003, art. 12 c.ma 3	Comune di Bentivoglio
Delibera di Consiglio Comunale per la Variante al PSC di Malalbergo e relativa Val.SAT (per cavidotto) LR 4/18, art. 21 c.ma 3 D. Lgs. 387/2003, art. 12 c.ma 3	Comune di Malalbergo
Parere di conformità urbanistico-edilizio LR 15/2013 – DPR 380/2001	Comune di Bentivoglio
Parere di conformità urbanistico-edilizio LR 15/2013 – DPR 380/2001	Comune di Malalbergo
Parere per invarianza idraulica e per rischio idraulico (P2) Art. 20 del PSAI e D.Lgs. 49/2010	Consorzio della Bonifica Renana
Parere per rilascio concessione consortile per interferenze con Scolo Lorgana Inferiore e Scolo Castelveccchio Superiore R.R. 41/2001	Consorzio della Bonifica Renana

Parere Piano utilizzo terre e rocce da scavo DPR 120/2017	ARPAE APAM
Parere per Screening di Incidenza - Livello 1 DPR 357/1997, DGR 1174/2023	Regione Emilia-Romagna Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna
Autorizzazione alla realizzazione dei lavori di scavo per il cavidotto nel Comune di Malalbergo	Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara
Autorizzazione alla realizzazione dei lavori di scavo per il cavidotto nel Comune di Bentivoglio	Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara
Preparare per deposito sismico (elettrودotto + connessione elettrica)	Unione Reno Galliera (Comuni di Bentivoglio e Malalbergo)
Parere edilizio - urbanistico	Comune di Bentivoglio Unione Reno Galliera (Bentivoglio)
Parere edilizio - urbanistico	Comune di Malalbergo Unione Terre di Pianura (Malalbergo)
Parere di massima per l'attraversamento del cavidotto con TOC del metanodotto in via della Vita (Malalbergo)	SNAM Rete Gas S.p.A.
Parere per le interferenze con le reti (cavidotto)	INRETE DISTRIBUZIONE SPA E HERA SPA
Parere di competenza	Autostrade per l'Italia S.p.A.
Parere all'autorizzazione dei lavori del cavidotto e alla concessione permanente di suolo pubblico	Comune di Bentivoglio
Parere per l'autorizzazione in deroga per fase di cantiere per le vie Bassa della Castellina e Saletto	Comune di Bentivoglio
Parere per autorizzazione utilizzo spazi/aree pubbliche per cavidotto e per concessione permanente di suolo pubblico	Comune di Malalbergo
Parere per il transito in deroga per le strade comunali	Comune di Malalbergo
Pareri di competenza per interferenze/fasce di rispetto	Enti vari

Come richiesto dal proponente, si prende atto che il deposito sismico per gli interventi progettuali interessati sarà effettuato successivamente alla DGR di approvazione del PAUR, in applicazione del

comma 7 bis dell'art. 27 bis del 152/06 e smi.

Inoltre la Conferenza concorda che, in applicazione del comma 7 bis dell'art. 27 bis del D. Lgs. 152/06 e smi, vengano rilasciati in una fase successiva al PAUR i seguenti atti:

- la concessione temporanea di suolo pubblico per la fase di cantiere nel Comune di Bentivoglio, dovrà essere richiesta prima dell'inizio del cantiere con l'esatta indicazione delle tempistiche, affinché sia possibile quantificare il CUP – Canone Unico Patrimoniale;
- la concessione temporanea di suolo pubblico per la fase di cantiere nel Comune di Malalbergo, dovrà essere richiesta prima dell'inizio del cantiere con l'esatta indicazione delle tempistiche, affinché sia possibile quantificare il CUP – Canone Unico Patrimoniale;
- la sottoscrizione dell'Atto d'obbligo con Società Autostrade SPA viene rimandato alla fase esecutiva, prima di inizio lavori.
- l'autorizzazione in deroga per il transito eccezionale (T.E.) sul cavalcavia autostradale di Via Bassa della Castellina di mezzi pesanti che eccedono l'attuale limitazione di carico mediante l'attivazione della procedura che prevede di procedere nel modo di seguito indicato: l'operatore incaricato del trasporto invii una richiesta alla Provincia (CMdB nel caso di specie) ed al Comune gestore della relativa strada (Comune di Bentivoglio nel caso di specie) corredata di tutta la documentazione necessaria a chiarire la configurazione del T.E. stesso. La Provincia a quel punto trasmetterà la richiesta ad Aspi che a sua volta si attiverà tramite specifico portale (T.E. Crossing). Se in questa fase sarà ritenuto necessario eseguire ulteriori verifiche tecniche, i costi delle stesse saranno addebitati alla ditta Richiedente (i tecnici incaricati saranno consulenti esterni di Aspi e non della ditta richiedente).

Il Comune di Bentivoglio nella seduta conclusiva comunica che prende atto dell'esistenza del passo carraio per accesso da via Bassa della Castellina, che non sarà modificato, e che lo stesso sarà utilizzato dai fondisti e dalla Società NEOEN per le finalità del presente progetto.

Il Comando Vigili del Fuoco - Bologna, Ufficio Prevenzione Incendi, con nota acquisita con PG/2024/135267 del 24/07/2024, dopo aver verificato l'assenza di istanza per la prevenzione incendi anche a seguito di integrazioni, ha preso atto dell'asseverazione del progettista (documento 7.5) in cui si conferma che l'intervento non rientra tra le opere da sottoporre ai controlli di prevenzione incendi ai sensi del DPR 151/2011 e dunque alle procedure di cui agli art. 3 e/o 4 dello stesso DPR. Al riguardo nella nota si segnala che, nel caso in cui sia previsto l'esercizio di attività soggette ai controlli di prevenzione incendi ai sensi del DPR 151/2011, dovranno essere attivate le procedure di cui agli art. 3 e/o 4 dello stesso DPR, secondo le modalità individuate nel D.M. 7 agosto 2012.

Si prende atto che il proponente ha già effettuato la verifica relativa al vincolo aeroportuale e ai ponti radio sul portale ENAC e che non sono emerse limitazioni.

La Conferenza di Servizi è quindi formata dai rappresentanti legittimati dei seguenti Enti ed Amministrazioni:

- Regione Emilia-Romagna
- ARPAE
- Comune di Bentivoglio
- Comune di Malalbergo
- Città Metropolitana di Bologna
- Unione Reno Galliera
- Unione Terre di Pianura
- Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bologna e le

- province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara
- Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna
 - Comando Provinciale Vigili del Fuoco Bologna
 - Consorzio della Bonifica Renana
 - Autostrade per l'Italia S.p.A.
 - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
 - Ministero delle imprese e del Made in Italy
 - Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo
 - Comando Militare Esercito Emilia-Romagna
 - Aeronautica Militare
 - HERA S.p.A.
 - E-Distribuzione
 - SNAM Rete Gas S.p.A.

Il rappresentante dell'ARPAE AACM, responsabile del procedimento istruttorio, ai sensi della Determina Dirigenziale del 13 luglio 2018, n. 11273 è anche il Rappresentante unico della Regione ai fini dell'espressione della posizione dell'amministrazione sulle decisioni da assumersi nell'ambito della relativa conferenza di servizi in coerenza anche con quanto previsto dall'articolo 14-ter della legge n. 241 del 1990.

Con Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. DEL-2024-103 del 08/10/2024 è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana all'Ing. Leonardo Palumbo.

Con nota, acquisita agli atti con PG/2024/226558 del 13/12/2024, il Prefetto di Bologna ha indicato, quale Rappresentante Unico delle amministrazioni statali periferiche (Comando VVF Bologna, Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara), la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara.

Inoltre il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con PG/2025/35390 del 24/02/2025, ha rappresentato che, ai sensi e per gli effetti degli artt. 14 (Poteri e compiti degli enti proprietari delle strade), art. 25 (Attraversamenti ed uso della sede stradale) e art. 26 (Competenza per le autorizzazioni e le concessioni) del D.Lgs. 285/1992 (Nuovo Codice della Strada), la società Autostrade per l'Italia SPA, nella sua qualità di concessionaria del tratto autostradale eventualmente interessato a vario titolo dagli interventi di che trattasi, è legittimata a rilasciare le relative prescritte autorizzazioni. Pertanto la società concessionaria è chiamata a rendere il parere di competenza nell'ambito della Conferenza di Servizi in oggetto, fatte salve le attività di vigilanza e di controllo espletate per conto della Direzione Generale per le Autostrade e la Vigilanza sui Contratti di Concessione Autostradale.

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha comunicato che, in virtù del d.lgs. 24/03/2024, n. 48 che ha modificato il d.lgs. 259/2003, recante il "Codice delle Comunicazioni Elettroniche", non è più tenuto ad esprimere il proprio parere di competenza (nulla osta) in sede di conferenze dei servizi. A far data dal 28/04/2024 è entrato in vigore il D. Lgs. 24/03/2024, n. 48 che all'art. 56, commi 1 e 2, prevede che per la costruzione, la modifica o lo spostamento di elettrodotti, a qualsiasi uso destinati e di qualsiasi classe, e delle tubazioni metalliche sotterranee, a qualunque uso destinate, i soggetti interessati sottoscrivono e trasmettono allo scrivente Ministero apposita dichiarazione asseverata da un professionista abilitato da cui risulti, tra l'altro, l'assenza o la presenza di interferenze con le reti di TLC. Le predette dichiarazioni asseverate sostituiscono qualsiasi atto di assenso del Ministero.

I rappresentanti dei vari Enti partecipanti ai lavori della seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, di cui le deleghe sono acquisite agli atti d'ufficio, sono di seguito riportati.

Amministrazione	Rappresentante
ARPAE e Regione Emilia-Romagna	Leonardo Palumbo
Città metropolitana di Bologna	Valeria Schimmenti
Comune di Bentivoglio	Elena Lazzari
Comune di Malalbergo	Federico Ferrarato
AUSL	Emma Fabbri

In data 11/12/2024, ARPAE AACM, con lettera PG/2024/224444, ha indetto la prima Conferenza di Servizi decisoria, in modalità sincrona, per il giorno 14/01/2025, data da cui decorrono i termini per la conclusione della stessa.

Và dato atto che la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 19 della LR 4/18, ha organizzato i propri lavori come di seguito specificato:

- si è insediata il giorno 14 gennaio 2025 ed ha proceduto all'esame del materiale depositato così come integrato;
- nella seconda seduta del 27 febbraio 2025 ha acquisito le posizioni, i pareri e le eventuali condizioni ambientali da assumere per la conclusione del PAUR, valutando tutte le integrazioni depositate;
- ha programmato la riunione conclusiva dei lavori per il giorno 1 Aprile 2025.

Il proponente è stato convocato e ha partecipato ai lavori della Conferenza di Servizi, come previsto dalla L.R. 4/18, nella persona del rappresentante delegato.

All'esito dell'ultima riunione, e comunque non oltre il termine di cui al comma 2 dell'art. 14 ter della Legge 241/1990, l'Amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione della conferenza, con gli effetti di cui al successivo articolo 14-quater, sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni partecipanti alla conferenza tramite i rispettivi rappresentanti. Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle Amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della Conferenza.

Nell'ambito della Conferenza di Servizi sono pervenuti i seguenti pareri/atti di assenso/contributi/nulla osta, consultabili nella sezione "Pareri", relativamente al progetto in oggetto, nella banca dati delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna:

- con PG/2024/80594 del 2/05/2024, il Comando Interregionale Marittimo Nord ha rilasciato il Nulla Osta di competenza;
- con PG/2024/146619 del 9/08/2024, il Comando Militare Esercito "Emilia Romagna", ha comunicato che non ravvisa impedimenti e/o contrasti alla realizzazione delle opere;
- con PG/2024/183158 del 10/10/2024, l'Aeronautica Militare - Comando 1^a Regione Aerea,

ha inviato il proprio Nulla Osta;

- con PG/2024/231014 del 19/12/2024, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha comunicato che, in virtù del D.Lgs. 48/2024 che ha modificato il d.lgs. 259/2003, non è più tenuto ad esprimere il proprio parere di competenza (nulla osta);
- con PG/2025/41017 del 4/03/2025, la Città Metropolitana di Bologna ha inviato il proprio parere in merito alla conformità del progetto con il PTM;
- con PG/2025/38283 del 28/02/2025, la Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, ha inviato l'autorizzazione alla realizzazione dei lavori di scavo per il cavidotto nel Comune di Malalbergo, ai sensi dell'art. 41 del D. Lgs. 36/2023, subordinata a prescrizioni;
- con PG/2025/44421 del 7/03/2025, la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, ha inviato l'autorizzazione alla realizzazione dei lavori di scavo per il cavidotto nel Comune di Bentivoglio, ai sensi dell'art. 41 del D. Lgs. 36/2023, subordinata a prescrizioni;
- con PG/2025/2352 del 11/02/2025, la Regione Emilia-Romagna - Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane - Area Biodiversità, ha comunicato che l'intervento non è soggetto a Valutazione di Incidenza Ambientale;
- con PG/2024/135267 del 24/07/2024, il Comando VVFF Bologna ha comunicato che nella documentazione trasmessa non risulta esserci alcuna istanza relativa alle procedure di competenza;
- con PG/2025/35390 del 24/02/2025, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha espresso il parere di competenza, che legittima la Società Autostrade per l'Italia SPA ad esprimersi;
- con PG/2025/7118 del 15/01/2025, INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA SpA e HERA SpA, hanno espresso un parere favorevole condizionato a prescrizioni generali e specifiche riguardo sia all'area del parco FTV, sia all'opera di connessione alla rete elettrica;
- con PG/2024/155081 del 28/08/2024, SNAM RETE GAS ha espresso un parere di massima favorevole con prescrizioni al fine dell'ottenimento del nulla osta definitivo;
- con PG/2025/43698 del 6/03/2025, AUSL - Dipartimento di Sanità Pubblica, ha espresso parere favorevole alla realizzazione del progetto, a patto che venga effettuato il monitoraggio dell'impatto sul microclima;
- con PG/2025/42859 del 6/03/2025, l'Unione Reno Galliera - SUAP Edilizia, ha inviato il parere di competenza, comunicando che la modulistica relativa al titolo abilitativo per il Comune di Bentivoglio, risulta completa e corretta dal punto di vista formale;
- con PG/2025/42869 del 6/03/2025, l'Unione Reno Galliera - STC in materia sismica, ha inviato il parere di competenza per entrambi i Comuni, comunicando che la documentazione prevista per gli I.P.Ri.P.I. (D.G.R. 2272/2016) e per gli interventi di rilevanza strutturale (Allegato "A" alla D.G.R. n. 1373/2011) risulta completa e corretta;
- con PG/2025/51222 del 18/03/2025, l'Unione Terre di Pianura ha espresso parere favorevole in merito alla conformità urbanistica;
- con PG/2025/51935 del 19/03/2025, il Consorzio della Bonifica Renana, ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
- con PG/2025/52356 del 19/03/2025, il Comune di Bentivoglio ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
- con PG/2025/57508 del 26/03/2025, il Comune di Malalbergo ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
- con PG/2025/54364 del 21/03/2025, la Città Metropolitana di Bologna ha trasmesso l'Atto

del Sindaco metropolitano n. 51 del 20/03/2025;

- con PG/2025/38274 del 27/02/2025 e con PG/2025/61631 del 1/04/2025, la società Autostrade per l'Italia SPA, ha espresso un parere di massima favorevole alle opere in progetto, subordinato al rispetto della normativa di riferimento in materia di fascia di tutela autostradale e condizionato al recepimento di prescrizioni.

Inoltre si comunica che APAM (Unità Specialistica di Sistemi Ambientali) nell'ambito dell'istruttoria ha fornito il contributo ambientale di competenza con prescrizioni/condizioni ambientali, agli atti con PG/2025/45551 del 10/03/2025.

La prima seduta della Conferenza di Servizi decisoria del 14/01/2025, prevista in modalità sincrona, si è svolta in videoconferenza, pertanto la partecipazione è stata acquisita con la registrazione della prima parte della chat del video-incontro, nella quale i partecipanti sono stati invitati a sottoscrivere la propria presenza.

Sono stati convocati i rappresentanti legittimati appartenenti alla Conferenza dei servizi ed hanno partecipato, oltre ad ARPAE AAC Metropolitana - Unità Autorizzazioni Complesse e Valutazioni Ambientali, in qualità di Autorità responsabile dell'istruttoria: il proponente NEOEN RENEWABLES ed i progettisti, il Comune di Bentivoglio, il Comune di Malalbergo, l'Unione Reno Galliera, la Città Metropolitana di Bologna, Arpa-SSA, il Consorzio della Bonifica Renana, AUSL, e Autostrade Spa.

Dopo una breve presentazione dell'iter autorizzativo, è stato condiviso e verificato dalla Conferenza l'elenco delle autorizzazione/pareri compresi nel PAUR.

Autostrade chiede di aggiungere il Ministero delle Infrastrutture.

Il proponente dichiara che è stata eseguita e asseverata la verifica sul portale ENAC relativa al vincolo aeroportuale e ai ponti radio, ad esito della quale non sono evidenziate interferenze.

Successivamente si è data la parola al proponente per illustrare brevemente le integrazioni, ovvero le modifiche introdotte al progetto depositato.

In dettaglio vengono esaminati i seguenti aspetti:

- Si prende atto di quanto dichiarato dal proponente per l'idoneità dell'impianto, data dall'unione di 3 criteri per la presenza dell'Autostrada, dell'area produttiva, e il resto come area agricola.
- Per Autostrade la progettazione è adeguata, ma servono ulteriori precisazioni per l'abbagliamento; occorre l'atto d'obbligo (serve per pannelli tra 30 e 60 metri), che può essere siglato anche a valle del PAUR.
- La relazione idraulica non è esauriente in merito dell'invarianza idraulica, alle considerazioni di pericolosità e rischio idraulico (è in P2 per RSP e per RP del sistema navile savena); manca inoltre l'istanza di concessione per l'attraversamento degli scolli Lorgana e Castelvecchio con cavidotto (sez. 13).
- Si prende atto che per PSP l'intervento è coerente ed anche nel 2024 non ci sono stati allagamenti come indicato dal Comune.
- In merito alla sismica l'Unione Reno Galliera si esprimerà sia per Bentivoglio che per Malalbergo, ma la modulistica e gli elaborati grafici sono da completare. Anche i comuni di Malalbergo e di Bentivoglio chiedono di completare i moduli PDC per la sismica.
- L'Unione terre di pianura si esprimerà sull'edilizia per il comune di Malalbergo.
- Le fasce boscate sono da incrementare tenendo conto: dell'impianto PAS a sud; della disponibilità dell'area rettangolare che rimane ad uso agricolo per il rispetto del 10%, per fare una maggiore compensazione ecologica. Inoltre occorre prevedere anche l'inserimento di specie arboree, mentre al momento sono state proposte solo quelle arbustive, ed i rendering non sono coerenti con la descrizione delle mitigazioni. Occorre inoltre completare il progetto del

verde, dettagliando: irrigazione, sfalci, manutenzione verde.

- Per il transito sul ponte che attraversa l'autostrada, la Società Autostrade chiede che la relazione 6.9 dia maggiore riscontro della possibilità di permettere il passaggio dei mezzi.
- Il comune di Bentivoglio rileva che l'accesso su via Saletto può avvenire solo da rotatoria, e nella relazione 6.9 mancano i transiti ordinari per la fase di esercizio; inoltre per via Bassa della Castellina deve essere verificata la possibilità di passaggio. Segnala la necessità di prevedere risarcimenti anche per via Saletto.
- Per il rumore non si rilevano criticità.
- Per i campi elettromagnetici mancano le potenze per poter valutare le DPA.
- Per le terre e rocce da scavo la documentazione presentata è impostata correttamente al netto di un rifiuto e della necessità che il piano di caratterizzazione riguardi anche l'elettrodotto esterno.
- L'asseverazione per il ministero Made in Italy ad oggi non è possibile perché non c'è la risposta di Telecom.

In conclusione ARPAE sintetizza quanto emerso nella discussione e la Conferenza concorda con il proponente la possibilità di fornire ulteriore documentazione al fine di superare le criticità riscontrate. Pertanto la Conferenza condivide la necessità di prevedere una seduta intermedia, al fine di esaminare in modo congiunto gli ulteriori elementi che il proponente vorrà presentare.

La seduta si conclude alle ore 13,45 con le seguenti decisioni:

- la conferenza ritiene che non sussistano motivi ostativi all'assenso della proposta con i chiarimenti volontari che il proponente si impegna a inviare nei tempi definiti;
- il proponente si impegna ad inviare, entro il 9/02/25, come integrazione volontaria, la documentazione riportante gli elementi emersi nel corso della seduta;
- sulla base delle valutazioni della seduta intermedia e dei pareri/contributi degli Enti, sarà predisposta la bozza di verbale che sarà trasmessa in allegato alla convocazione della seduta decisoria finale.

La seconda seduta della Conferenza di Servizi decisoria del 27/02/2025, prevista in modalità sincrona, si è svolta in videoconferenza, pertanto la partecipazione è stata acquisita con la registrazione della prima parte della chat del video-incontro, nella quale i partecipanti sono stati invitati a sottoscrivere la propria presenza.

Sono stati convocati i rappresentanti legittimati appartenenti alla Conferenza dei servizi ed hanno partecipato, oltre ad ARPAE AAC Metropolitana, Unità Autorizzazioni Complesse e Valutazioni Ambientali, in qualità di Autorità responsabile dell'istruttoria: il proponente NEOEN RENEWABLES ed i progettisti, il Comune di Bentivoglio, il Comune di Malalbergo, l'Unione Reno Galliera, la Città Metropolitana di Bologna, Arpae-SSA, AUSL, e Autostrade Spa.

ARPAE comunica che sono arrivate integrazioni volontarie, completate con una ulteriore spedizione il 27/02/2025. Inoltre informa che sono pervenuti i pareri di HERA e VVFF.

Si chiede agli Enti di comunicare la completezza della documentazione per esprimere i pareri di competenza. In particolare, in merito alle integrazioni volontarie vengono dati i seguenti riscontri:

- Autostrade ha già inviato il parere positivo, ma permane il problema dell'abbagliamento che deve essere mitigato con prescrizione. Il proponente si impegna a presentare una integrazione volontaria per superare questa prescrizione. Per l'atto d'obbligo si rimanda alla fase esecutiva, prima di inizio lavori. Riguardo il transito sul ponte sull'autostrada, Autostrade deve completare le verifiche sulla relazione presentata.
- Con l'asseverazione del proponente si conferma il parere già inviato dai VVFF.
- L'Unione Reno Galliera conferma la disponibilità al rilascio degli atti di competenza.
- Il Consorzio non è presente alla seduta, ma ha segnalato ancora carenze riguardo al PGRA per cui il proponente fornirà una ulteriore integrazione per verificare se i tiranti attesi nell'area sono adeguatamente mitigati con il rialzo di 50 cm solo per le cabine.

- Si valuta positivamente il progetto presentato come integrazione volontaria per le mitigazioni paesaggistiche; tuttavia non è individuato l'accesso secondario per i mezzi agricoli poiché la recinzione corre sul confine e interclude l'area verde a est tra il Lorgana e il campo (il transito interfilare non pare possibile). Il proponente si impegna a presentare una soluzione.
- In merito alla microfauna la proposta di prevedere nella recinzione un passaggio di 30x35 cm, ogni 20 m per questioni di sicurezza non si concilia con l'indicazione posta a livello regionale di recinzione rialzata di almeno 30 cm per tutta la sua lunghezza.
- Il Comune Bentivoglio: conferma necessità del passaggio sotto la recinzione per la microfauna. Inoltre per un nuovo accesso per i mezzi agricoli propone il passaggio da ovest.
- ARPAE APAM conferma adeguato quanto presentato in merito a: elettromagnetismo, rumore e piano di utilizzo delle terre.
- ARPAE AACM segnala che per la DAL 125/2023 deve essere fornita attestazione sull'assenza di coltivazioni certificate negli ultimi 3 anni ed il proponente si impegna a fornire relativi fascicoli aziendali e attestazione.
- AUSL, chiede di valutare microclima e potenziali effetti del campo, che eventualmente potranno essere oggetto di prescrizione e monitoraggio. E' necessario trovare un bilanciamento tra produzione di energia rinnovabile e impatti che si determinano. Le mitigazioni vegetazionali aumentate sono sicuramente positive, anche rispetto allo stato di fatto agricolo, ma serve il monitoraggio per verificare se le mitigazioni sono sufficienti a contrastare il cambiamento microclimatico ed il suo contributo a quello di area più vasta.

In conclusione ARPAE sintetizza quanto emerso e la Conferenza concorda con il proponente la possibilità di fornire ulteriore documentazione al fine di completare quanto emerso.

La seduta si conclude alle ore 12,30 con le seguenti decisioni:

- il proponente si impegna ad inviare ulteriore integrazione volontaria per completare quanto già depositato;
- gli Enti invieranno i pareri di competenza entro l'11/03/2025;
- ARPAE invierà convocazione per seduta cds finale prevista per il 1/04 con bozze del verbale e dell'AU;

Inoltre si definisce, per il rispetto dei tempi del presente procedimento, che:

- il parere motivato sia rilasciato con l'atto del sindaco metropolitano prima della seduta conclusiva di cds;
- le due Delibere di C.C., per localizzare la linea elettrica e le relative DPA in MT su PSC, siano approvate possibilmente entro la seduta finale della conferenza.

A seguito degli esiti della seduta della Conferenza di Servizi decisoria tenutasi il 27/02/2025, acquisite ulteriori integrazioni volontarie e acquisiti i pareri/contributi pervenuti dagli Enti, ARPAE AACM ha inviato al proponente ed ai membri della conferenza la bozza del verbale, con nota PG/2025/54117 del 21/03/2025.

La seduta conclusiva della conferenza decisoria del 1/04/25, prevista in modalità sincrona, si è svolta in videoconferenza, pertanto la partecipazione è stata acquisita con la registrazione della chat del video-incontro, nella quale i partecipanti sono stati invitati a sottoscrivere la propria presenza.

Alla seduta sono stati convocati i rappresentanti legittimati appartenenti alla Conferenza dei servizi ed hanno partecipato, oltre ad ARPAE AAC Metropolitana - Unità Autorizzazioni Complesse e Valutazioni Ambientali, in qualità di autorità responsabile dell'istruttoria: il Proponente, ARPAE APAM, i Comuni di Malalbergo e Bentivoglio, Unione Reno Galliera, SNAM, Autostrade per l'Italia, Città metropolitana di Bologna, AUSL.

Durante la seduta sono state concordate e condivise le sintesi e le valutazioni.

Al termine si sono condivise le condizioni ambientali e le raccomandazioni finali nonché il percorso da completare per la sottoscrizione degli atti amministrativi ricompresi nel presente PAUR e degli atti successivi all'approvazione del PAUR.

La seduta finale si chiude alle ore 14,20.

1.E. Adeguatezza degli elaborati presentati

La Conferenza di Servizi ritiene che il SIA e gli elaborati depositati nonché le integrazioni prodotte dalla Società proponente relativi al progetto denominato “*Realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (impianto fotovoltaico), di potenza di picco totale pari a 24,99588 MWp, potenza in iniezione pari a 24,0 MW e relative opere di connessione alla rete elettrica*” loc. La Casella, localizzato nei Comuni di Bentivoglio e Malalbergo (BO), siano sufficientemente approfonditi per consentire un'adeguata individuazione e valutazione degli effetti sull'ambiente connessi alla realizzazione della modifica in progetto al fine dell'espressione del Provvedimento di VIA, nonché per l'acquisizione di tutte le intese, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i pareri, gli assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in base alla normativa vigente.

2. SINTESI DEL SIA

Nei paragrafi seguenti (2.A, 2.B e 2.C) ARPAE AACM ha riportato un riassunto di quanto contenuto nello studio di impatto ambientale, così come integrato, redatto a cura del proponente.

2.A. Quadro di riferimento programmatico

2.A.1. Idoneità (D. Lgs. 199/2021 e DAL 125/2023)

2.A.1.1. Criteri generali di localizzazione ed ammissibilità degli impianti fotovoltaici

La società NEOEN RENEWABLES ITALIA Srl ha in disponibilità un'area pari a circa 44.47 ettari di terreno agricolo corrispondente ai terreni accatastati nel comune di Bentivoglio al foglio n. 3, mapp 25, 27, 28, 29, 30, 77, 80, 81, 82, 83, 84.

L'area di impianto pari a circa 37,15 ettari, di cui solo 26,22 ha occupati da pannelli fotovoltaici, ricade in area idonea per la realizzazione di impianti fotovoltaici con moduli ubicati al suolo ai sensi del D.Lgs. 199/2021, art. 20 comma 8 in quanto risulta così suddivisa:

Area particellare nella disponibilità del richiedente	444.779 mq
I. Area idonea ai sensi del D.Lgs. 199/2021 art 20, comma 8, lettera c-ter) n.1	53.965 mq
II. Area idonea ai sensi del D.Lgs. 199/2021 art 20, comma 8, lettera c-ter) n.3	197.503 mq
III. Area idonea ai sensi del D.Lgs 199/2021 art 20, comma 8, lettera c-quater)	120.041 mq
IV. Area idonea ai sensi del D.Lgs. 199/2021, art. 20, comma 8, lettera c-quater) e utilizzata ai sensi della Delibera n. 125/2023 dell'Emilia-Romagna, per l'installazione di impianti fotovoltaici a terra (max 10% area idonea c-quater)	10.725 mq (10% di 120.041 mq = 12.004,1 mq quindi 10.725 mq ≤ 12.004,1 mq)

A conferma di quanto sopra riportato, per l'identificazione di eventuali **beni paesaggistici e culturali**, si è utilizzato il portale online istituzionale del MiBACT (Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo), dal quale non si individua la presenza di beni culturali architettonici dichiarati, nel raggio di indagine di 2000 m, sul territorio comunale di Bentivoglio.

Si può affermare che, nel raggio di 2000 m dal baricentro del generatore fotovoltaico di progetto, non vi è presenza di immobili storici aventi una caratura da poter definire il paesaggio di pianura.

Relativamente alla verifica della presenza di **coltivazioni certificate ai sensi della DAL 125/2023**, il

proponente ha inoltrato i fascicoli aziendali dal 2021 al 2024 e l'asseverazione del progettista in cui si dichiara che nell'anno 2024 e nei tre anni precedenti non erano presenti coltivazioni certificate ai sensi della DAL 125/2023.

Inoltre è stata fornita, con nota PG/2025/60052 del 31/03/2025 un'asseverazione anche da parte di un agronomo in merito all'assenza di coltivazioni certificate nelle aree agricole, ai sensi della DAL 125/2023.

2.A.2. Piano Territoriale Paesistico Regionale (P.T.P.R.)

L'area oggetto dell'intervento appartiene all'unità di paesaggio n. 6 *"Bonifiche bolognesi"* mentre, per quanto riguarda le tutele, è all'interno di *"Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale"*, disciplinata dagli art. 19.

2.A.3. Pianificazione Regionale di Settore

2.A.3.1. Piano Energetico Regionale (P.E.R.)

Il Piano Energetico Regionale approvato con Delibera dell'Assemblea legislativa n. 111 del 1 Marzo 2017, fissa le strategie e gli obiettivi della Regione Emilia-Romagna per clima ed energia sino al 2030 in materia di rafforzamento dell'economia verde, di risparmio ed efficienza energetica, di sviluppo delle energie rinnovabili, di interventi su trasporti, ricerca, innovazione e formazione.

Il PER è affiancato dal Piano Triennale di attuazione dal quale emerge che, in termini assoluti, lo sforzo maggiore dovrà essere realizzato per lo sviluppo del fotovoltaico.

L'intervento in progetto concorre certamente al raggiungimento degli obiettivi del PER, congiuntamente anche a tutti gli impianti da fonte rinnovabile già esistenti e di futura realizzazione nell'area Regionale.

2.A.3.2. Piano Aria Integrato Regionale (P.A.I.R.)

Al fine di tutelare la salute dei cittadini, il Piano persegue la finalità di tutela della qualità dell'aria attraverso la riduzione, rispetto ai valori emissivi del 2010, degli inquinanti PM10, ossidi di azoto (NOx), emissioni di ammoniaca (NH3), composti organici volatili (COV), biossido di zolfo (SO2).

Gli obiettivi di Piano sono ulteriormente declinati per settore (produzione energia elettrica, riscaldamento edifici, industria, estrazione combustibili fossili, uso solventi, trasporti su strada, altri sorgenti mobili, rifiuti ed agricoltura) e suddivisi per Provincia.

L'area è ricompresa in *"Area di superamento PM10"* e nella zonizzazione *"IT0893-Pianura Ovest"*.

L'impianto in progetto è in grado di produrre energia elettrica da fonte primaria (solare) con la mancata emissione in atmosfera di gas serra (principalmente CO2 e di altri inquinanti) rispetto alla produzione di energia da fonti energetiche tradizionali.

Non determinando emissioni in atmosfera ma concorrendo piuttosto al contenimento delle stesse, il progetto in esame risulta coerente con il PAIR ed è, anzi, valutato positivamente.

L'impianto in progetto risulta pertanto pienamente coerente con gli obiettivi del PAIR, non determinando emissioni in atmosfera ed anzi concorrendo al loro contenimento globale.

2.A.3.3. Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI)

L'area di progetto complessiva ricade all'esterno della fascia fluviale C del sistema idraulico così come definita dal PAI del bacino del Fiume Po e, pertanto, non è sottoposta alle indicazioni/prescrizioni dettate dal presente piano sovraregionale.

2.A.3.4. Piano di Gestione Rischio Alluvioni (P.G.R.A.) e Variante di coordinamento tra PSAI e PGRA

Con le integrazioni di marzo 2025, sottoscritte dal geologo V. Franchi, nella Relazione tecnica di valutazione del rischio idraulico, è stato verificato che, con riferimento alle prime mappe predisposte dal PGRA, l'area in esame si colloca entro i seguenti scenari:

- Ambito di riferimento: Reticolo naturale Principale: P2 – M “Alluvioni poco frequenti – tempo di ritorno tra 100 e 200 anni – media probabilità; a tale scenario, è associato una pericolosità media.
- Ambito di riferimento: Reticolo Secondario di Pianura: P2 – M “Alluvioni poco frequenti – tempo di ritorno tra 100 e 200 anni – media probabilità; a tale scenario, è associato una pericolosità media.

Nella Variante al PGRA (II Ciclo) sono state inoltre elaborate le “Tavole dei tiranti idrici” con riferimento allo scenario di pericolosità P2, nella quale si può osservare per l'area di indagine un potenziale tirante idrico massimo di altezza <0,5 m. Con riferimento alla nuova perimetrazione del 2022, l'area in esame risulta invece esterna alle aree allagabili dovute al Reticolo Principale (RP) legato al Reno, pertanto il tirante è nullo.

Pertanto, secondo le più aggiornate perimetrazioni, l'area in esame risulta interferire con aree a pericolosità P2 (Alluvioni poco frequenti – tempo di ritorno tra 100 e 200 anni – media probabilità, a tale scenario è associato una pericolosità media) dovute al reticolo secondario di pianura, e nello specifico alla presenza dello Scolo Lorgana Inferiore in adiacenza all'area, lungo il confine orientale. Le norme della Variante di coordinamento PSAI-PGRA (art. 27), nelle aree potenzialmente interessate da alluvioni frequenti (P2), richiedono pertanto che, nell'esecuzione degli interventi edilizi ed infrastrutture, vengano applicate misure di riduzione della vulnerabilità, in ottemperanza al principio di precauzione.

L'area attualmente adibita a coltivazione agricola, si trova a quote di circa 10 m s.l.m., più nel dettaglio comprese tra circa 9,9-12 m s.l.m., simili a quelle possedute dalle aree circostanti. Il progetto prevede di mantenere inalterate le quote del piano campagna, evitando di realizzare interventi che comportino modifiche significative alla topografia dell'area. Le strutture e opere potenzialmente allagabili per effetto di un elevato alluvionale corrispondono alle cabine elettriche, ai moduli fotovoltaici e alla viabilità di servizio in progetto. Non sono previsti locali interrati o seminterrati.

Le alluvioni dovute ad esondazione del reticolo artificiale di bonifica, seppure caratterizzate da alta frequenza, presentano tiranti e velocità esigui che generalmente danno origine a condizioni di rischio medio (R2) e moderato/nullo (R1) e in casi limitati, prevalentemente situati in zone urbanizzate e insediate interessate da alluvioni frequenti, a condizioni di rischio elevato (R3).

Con il progetto in esame, essendo l'area completamente verde, si prevede un aumento delle superfici impermeabili di circa 108.467 mq equivalenti a fronte di un'area di intervento di 262.069 mq, in cui rientrano sia le aree occupate da strutture completamente impermeabili (cabine), sia la proiezione a terra dei moduli fotovoltaici e il contributo dell'area agricola (considerata al 10% impermeabile) (cfr. Valutazione di compatibilità idraulica, febbraio 2025, a cura di Lumi Studio).

Al fine di salvaguardare la capacità recettiva del sistema idrico, non incrementare gli apporti al sistema di scolo e contribuire alla difesa idraulica del territorio, l'intervento sarà attuato nel rispetto del principio di invarianza idraulica. A tal fine nel progetto è previsto un sistema di laminazione per

l'area che sarà interessata dalla realizzazione del nuovo impianto fotovoltaico, dimensionato per 500 mc/ha di superficie territoriale (cfr. Relazione idrologica e idraulica). Il volume di laminazione necessario, considerando una superficie territoriale interessata dall'intervento in progetto di 262.069 mq, risulta essere di circa 13.100 mc. Il sistema di laminazione sarà ricavato mediante la realizzazione di 3 vasche.

Oltre a tale sistema, per non aggravare il sistema ricettore delle acque meteoriche in uscita dal comparto in esame, il progetto di realizzazione del nuovo impianto, ha previsto le seguenti misure per ridurre eventuali condizioni di criticità connesse ad eventuali allagamenti dovuti al reticolo secondario di pianura:

- Massimizzazione delle superfici permeabili e semipermeabili;
- Assenza di vani interrati o seminterrati;
- Il piano di calpestio delle cabine elettriche sarà posto ad una quota rialzata di 50 cm rispetto al piano campagna, che si ritiene sufficiente a ridurre la vulnerabilità delle strutture alle inondazioni;
- Non sono previste modifiche significative alla superficie topografica;
- Installazione di un sistema di allarme e monitoraggio che in tempo reale permetterà di rilevare livelli di acqua pericolosi e avvisare tempestivamente il personale atto a monitorare il corretto funzionamento dell'impianto. Attraverso sensori di livello installati in punti strategici lungo le vasche, si potrà monitorare accuratamente il livello dell'acqua garantendo che il sistema funzioni correttamente.

Le condizioni di esecuzione degli interventi nel rispetto del principio dell'invarianza idraulica che lasceranno immutate le condizioni di deflusso dei recapiti di scolo e le soluzioni progettuali aggiuntive di riduzione delle condizioni di criticità, permetteranno pertanto di mitigare eventuali problemi di natura idraulica causati dal reticolo idrografico secondario che potrebbero interessare l'intervento in oggetto.

Parimenti, mantenendo il progetto una elevata "permeabilità idraulica" dell'area, la realizzazione dello stesso non aggraverà le condizioni di pericolosità idraulica possedute attualmente dalle aree contermini.

2.A.3.5. Piano speciale preliminare (P.S.P.)

Con le integrazioni è stata fornita la verifica sul PSP che ha individuato le aree interessate dall'evento alluvionale del maggio 2023. L'intervento in progetto è coerente in quanto l'area d'intervento non è stata interessata dalle acque.

2.A.4. Pianificazione Territoriale Provinciale (PTM)

Il PTM è stato approvato con DCM 16/2021 e costituisce il Piano di riferimento per gli strumenti comunali di pianificazione e per l'attività amministrativa attuativa.

Nella "*Carta della struttura*" l'area oggetto di intervento non ricade all'interno delle aree agricole della Pianura delle Bonifiche. Si rimanda alle norme degli articoli 16 e 18.

Nella "*Carta degli ecosistemi*" l'area oggetto di intervento risulta all'interno di due macro aree relative agli ecosistemi agricoli:

- "*Area agricola di particolare interesse naturalistico e paesaggistico della pianura bonifiche*" (artt. 16, 18, e 47);
- "*Aree agricole della Pianura delle Bonifiche*" (artt. 16 e 18).

La realizzazione dell'impianto fotovoltaico in progetto non compromette i servizi ecosistemici del territorio. Infatti:

- i servizi di supporto alla vita sono mantenuti grazie alla mitigazione perimetrale e alla bassissima impermeabilizzazione dell'area dell'impianto. E' poi garantito il passaggio di animali di piccola taglia grazie alla creazione di idonei passaggi nella recinzione perimetrale;
- i servizi di regolazione del clima, del regime idrologico e dell'inquinamento attraverso processi autodepurativi sono mantenuti grazie alle modeste modifiche che si apportano al territorio. Si sottolinea inoltre come quest'area sia attualmente coltivata e pertanto soggetta a fertilizzazioni e a lavorazioni intensive che possono contribuire ad apportare nitrati al terreno. Una volta realizzato l'impianto questo terreno sarà solamente inerbito e pertanto vedrà accresciuta la sua capacità autodepurativa;
- la produzione di energia da fonte rinnovabile solare costituisce identità paesaggistica della campagna e segno di voler sfruttare risorse naturali che non contribuiscono al riscaldamento globale.

L'impianto fotovoltaico, inoltre, non produce scarichi idrici e pertanto non pregiudica il raggiungimento dello stato ambientale buono dei corpi idrici. La biodiversità dell'area non viene impattata e la creazione di una barriera di mitigazione perimetrale permette la creazione di ulteriori corridoi ecologici. Infine il rischio idraulico gravante sull'area non viene inasprito né si modifica la funzione idraulica dell'area stessa.

Dalla *"Carta di area vasta del rischio idraulico, rischio da frana e dell'assetto dei versanti"* si evince che l'area oggetto di interesse ricade in:

- scenario P2, derivato dal Reticolo Principale (RP) del torrente Navile e del fiume Reno (art. 30);
- scenario P2, derivato dal Reticolo Secondario di Pianura (RSP) dello Scolo Lorgana inferiore (art. 30).

Nella *"Carta di area vasta delle aree suscettibili di effetti locali"* l'area di progetto è compresa nella fascia: *"C-Sedimenti prevalentemente fini di pianura"* (art. 28).

Per queste aree viene richiesta la stima dell'amplificazione e dovranno essere valutati anche i potenziali cedimenti tramite approfondimenti sismici di III livello.

Nella *"Carta delle reti ecologiche, della fruizione e del turismo"* risulta che parte dell'area oggetto di interesse ricade all'interno di *"Aree agricole di particolare interesse naturalistico e paesaggistico della pianura bonifiche"* (artt. 16, 18 e 47).

In riferimento all'*Allegato A - Norme e cartografie del PTCP costituenti Piano regionale di tutela delle acque*, l'area ricade in zone prive di restrizioni, vincoli o indicazioni.

In riferimento all'*Allegato B - Norme e cartografie del PTCP costituenti pianificazione paesaggistica regionale*, parte della stessa area ricade all'interno di:

- Unità di Paesaggio "Pianura delle bonifiche" (artt. 3.1 e 3.2);
- Aree interessate da bonifiche storiche di pianura (art. 8.4);
- Zone di particolare interesse naturalistico e paesaggistico della pianura (art. 7.4). In particolare una parte dell'impianto interessa una "Zona di rispetto dei nodi ecologici".

2.A.5. Pianificazione comunale

2.A.5.1. Comune di Bentivoglio (BO)

Il **Piano Strutturale Comunale** è stato approvato con DCC 35/2011 e con successive Varianti.

Nella Tavola 1 del PSC “*Assetto territoriale*” l’area ricade in:

“*Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico (ARP)*” (art. 30);

“*Sistema rurale di valorizzazione fruttiva delle risorse ambientali – Zone ex Vallive*”(art.32);

“*Zona di rispetto del nodo ecologico complesso provinciale*” (art. 15).

Le realizzazioni progettuali sono ammesse in aree agricole, come precedentemente specificato, ai sensi della lettera B.2.3. della DAL 125/2023 e di conseguenza anche ai sensi del D. Lgs. 199/2021 (art. 20, comma 8).

Dalla “Tavola dei Vincoli” si evince che l’area rientra nella sua interezza in:

“*Zona di rispetto del nodo ecologico complesso provinciale*” (art. 15);

“*Aree interessate da bonifiche storiche di pianura*” (art. 18).

Il **Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE)** di Bentivoglio è approvato con DCC 36/2011. Successivamente è stata approvata la variante n.8/2017 con DCC n.19/2018.

Dall’estratto cartografico si evince che la totalità delle opere in oggetto ricadono in:

“*Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico – ARP*” (art. 34);

“*Zona di rispetto del nodo ecologico complesso provinciale*” (art. 19);

“*Aree interessate da bonifiche storiche di pianura*” (art. 20).

Il **Piano Zonizzazione Acustica**, nella tavola di zonizzazione acustica comunale, individua l’area di progetto nella Classe III.

La tipologia di impianto identifica nei trasformatori e nel loro sistema di ventilazione gli unici elementi che generano la pressione sonora più elevata, comunque non significativamente rilevante in rapporto ai limiti consentiti dalla classe della zona acustica.

L’impianto in progetto rispetta quindi i limiti imposti dal Piano di Zonizzazione Acustica.

La **Variante al Piano Strutturale Comunale del Comune di Bentivoglio** è stata richiesta in quanto propedeutica alla realizzazione delle opere di rete complementari all’impianto per la produzione di energia elettrica mediante lo sfruttamento del sole (impianto fotovoltaico).

Come illustrato nella Relazione illustrativa Bentivoglio 8.3, la tipologia di variante urbanistica da introdurre è relativa alle strade urbane, ove si dovrà inserire la linea elettrica interrata sulle cartografie ed uniformare graficamente la linea MT a 15kV di progetto alla cartografia esistente.

Nel caso di studio le linee interrate MT non hanno fascia di rispetto. La variante in oggetto non va a limitare la fruibilità delle strade urbane attraversate dalla linea, ed è pertanto ampiamente dimostrabile la sostenibilità dell’intervento stesso.

Si richiede, pertanto, che venga variata la destinazione d’uso delle aree interessate dalla linea elettrica in oggetto.

La variante in esame prevede modifica cartografica al PSC – Carta Unica del Territorio – in seguito alla realizzazione di un elettrodotto di media tensione realizzato per il trasferimento alla rete elettrica dell’energia prodotta dall’impianto fotovoltaico di nuova costruzione.

Il cavidotto in MT di progetto ha una lunghezza complessiva di 4.863,40 m: in particolare si sviluppa per circa 940 m nel territorio di Bentivoglio.

Le opere di rete di progetto si estendono per la loro interezza su strade esistenti comunali: partono dalla frazione di Via Castellina, strada pubblica con destinazione d’uso compatibile con l’intervento in analisi, fino al confine comunale.

In riferimento alle DPA, si conferma l’applicazione della metodologia di calcolo dettata dal D.M. 29 maggio 2008. I cavi elettrici saranno posti 1,5 m al di sotto del piano stradale in modo tale che le DPA effettive siano confinate sottostante ad esso.

Per quanto riguarda l'inquadramento territoriale, l'assenza di vincoli, l'impatto sull'ambiente e sulla pianificazione paesaggistica, si rimanda al SIA presentato nell'ambito del procedimento di PAUR e alla Valsat.

La Variante in esame è coerente con gli obiettivi del PSC e del RUE del Comune di Bentivoglio, trattandosi di interventi sulle reti elettriche di trasmissione a carattere locale. Inoltre, l'intervento favorisce lo sviluppo ambientalmente sostenibile delle aziende e di ripresa occupazionale.

Pertanto, la variante urbanistica si ritiene sostenibile ed ammissibile.

Sulla base di quanto descritto gli interventi previsti dal progetto, e le variazioni agli strumenti di pianificazione da esso indotte, non generano impatti significativi per l'ambiente sia in relazione alle principali matrici ambientali, sia per quanto riguarda le previsioni di sviluppo e gli effetti sulla salute pubblica. Pertanto, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, l'intervento in progetto assolve ai principi di salvaguardia monitorati nella ValSAT.

2.A.5.2. Comune di Malalbergo

Il Piano Strutturale Comunale di Malalbergo (BO) è stato approvato con DCC 49 del 17/11/2009, in forma associata.

Dalle analisi svolte sulle tavole del PSC, l'elettrodotto è localizzato prevalentemente su strada pubblica e la destinazione d'uso è compatibile con l'intervento in analisi, come riportato dal seguente estratto delle NTA comunali: *"Nelle aree occupate dalla viabilità e comunque all'interno delle aree comprese nelle fasce di rispetto stradale potranno essere realizzati, a seconda delle specifiche necessità, definite sulla base degli appositi progetti esecutivi, nuove infrastrutture viarie, ampliamenti delle strade esistenti, sedi protette per il traffico di biciclette e pedoni, impianto di verde di arredo stradale, alberate stradali, infrastrutture tecnologiche (canalizzazioni), aree di parcheggio pubblico, aree per impianti e attrezzature per la distribuzione del carburante secondo quanto definito nel RUE, attrezzature connesse alla mobilità e strutture di servizio alla mobilità ed alla sosta delle linee del trasporto pubblico (fermate, pensiline e segnaletica), ecc".*

In riferimento alle DPA, si conferma l'applicazione della metodologia di calcolo dettata dal D.M. 29 maggio 2008. I cavi elettrici saranno posti 1,5 m al di sotto del piano stradale in modo tale che le DPA effettive siano confinate sottostante ad esso

La **Variante al Piano Strutturale Comunale del Comune di Malalbergo** è stata richiesta in quanto propedeutica alla realizzazione delle opere di rete complementari all'impianto per la produzione di energia elettrica mediante lo sfruttamento del sole (impianto fotovoltaico).

Per i dettagli si rimanda al paragrafo relativo alla Variante al PSC di Bentivoglio in quanto la descrizione è la stessa, essendo la linea a cavallo dei due Comuni.

Come definito nella Relazione illustrativa Malalbergo 8.5, la Variante riguarda sostanzialmente la ridefinizione di elementi lineari ricadenti su nodi viari esistenti di proprietà comunali, in dipendenza delle opere previste, rispetto al PSC vigente. Prevedendo l'intervento in esame la realizzazione di un nuovo cavidotto interrato in MT 15 kV, risulta necessario un adeguamento degli strumenti urbanistici del Comune, con conseguente individuazione sulla Carta Unica del Territorio dell'infrastruttura in esame.

Il progetto di connessione prevede un cavidotto in MT con lunghezza complessiva di 4.863,40 m di cui circa 3.923 m nel Comune di Malalbergo, all'interno di un contesto rurale e cittadino.

Le opere di rete partono dal confine comunale con Bentivoglio e interessano Via Castellina, poi Via Pellicione, Via Eugenio Curiel, Via Genunzio Bentini, Via Bassa Inferiore, infine richiudendosi in Cabina Primaria, denominata "AT/MT ALTEDO", in Via della Vita ricadente nel comune di

Malalbergo (BO).

2.A.5.3. ValSAT della Variante per il collegamento elettrico sui Comuni di Bentivoglio e Malalbergo

E' stato presentato un unico documento di ValSAT (Rel Valsat 8.1) che analizza la sostenibilità ambientale della variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) del Comune di Bentivoglio e al Piano Strutturale Comunale (PSC) del Comune di Malalbergo. La variante prevede la sola modifica cartografica alla tavola dei vincoli della CUT, con l'inserimento della linea interrata dell'elettrodotto MT 15 kV (media tensione) in progetto.

La modifica cartografica è necessaria per la realizzazione di un elettrodotto a media tensione (15 kV), a servizio dell'impianto fotovoltaico, dalla nuova cabina di consegna in Via Castellina situata nel comune Bentivoglio, fino alla cabina primaria "AT/MT ALTEDO" nel comune di Malalbergo.

La variante prevede la sola modifica cartografica alla tavola dei vincoli della CUT, con l'inserimento della linea interrata dell'elettrodotto MT 15 kV (media tensione) in progetto.

Il proponente ha allegato le tavole relative allo stato attuale e di progetto per entrambi i Comuni. La linea oggetto della Variante è in colore rosso.

L'analisi del quadro programmatico ha evidenziato la compatibilità della Variante con i piani regionali sovraordinati in quanto la realizzazione dell'intervento consiste nella posa di un elettrodotto interrato quindi non compromette i servizi ecosistemici del territorio lasciando inalterati i caratteri paesaggistici e di biodiversità, non comporta un aggravio di rischio idraulico o impermeabilizzazione del suolo e non compromette lo stato dei corpi idrici superficiali e sotterranei.

Inoltre la variante in oggetto rispetta i vincoli del PTM di tutela del paesaggio e di protezione ecologica in quanto l'intervento è interrato e non comporta un peggioramento nello stato dei luoghi a livello paesaggistico e non altera in alcun modo l'ecologia dell'area in esame.

Riguardo al PSC, dall'analisi degli articoli non si evincono controindicazioni alla realizzazione della variante in esame.

Riguardo ai vincoli nella Carta unica del territorio, l'intervento prevede la realizzazione di un elettrodotto interrato, che non altera il tracciato della strada, poiché alla fine dei lavori ne sarà ripristinato il manto stradale, né gli elementi di pertinenza e che non modifica le caratteristiche naturalistiche e paesaggistiche dell'area in esame e delle zone limitrofe.

Inoltre la zona di interesse da consultazione dei vari portali webgis risulta priva di zone con vincoli naturalistici ed ambientali.

La variante non contrasta con alcun strumento pianificatorio.

Il progetto di connessione prevede un cavo dritto in MT con lunghezza complessiva di 4863,40 m: in particolare si sviluppa per circa 940 m nel territorio di Bentivoglio e all'incirca per 3.923 m nel Comune di Malalbergo, all'interno di un contesto rurale e cittadino.

Il collegamento avverrà tramite la realizzazione di una nuova linea MT uscente dalla Cabina Primaria situata nel Comune di Malalbergo, denominata "AT/MT ALTEDO" con richiusura su una cabina di sezionamento, e una nuova linea MT interrata che dalla cabina di sezionamento, anch'essa ubicata nel Comune di Malalbergo, andrà a collegarsi alle quattro cabine di consegna relative all'impianto di produzione nel Comune di Bentivoglio.

I cavi elettrici saranno posti 1,5m al di sotto del piano stradale in modo tale che le DPA effettive siano confinate sottostante ad esso.

Il geologo incaricato dal proponente ha richiesto, ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale 19/2008, l'esenzione dal parere di compatibilità sismica in quanto l'elettrodotto di MT interrato, sia per tipologia che per la sua entità, non apporta modifiche alle condizioni di stabilità dell'area interessata.

A costruzione ultimata, le opere di rete per la connessione saranno ricomprese negli impianti del gestore di rete di proprietà del Distributore Locale di rete "E-DISTRIBUZIONE S.p.A" e quindi utilizzate per l'espletamento del servizio pubblico di distribuzione e trasmissione.

Tali opere devono insistere su terreni soggetti ad una servitù permanente, inamovibile e saranno considerate di pubblica utilità.

Analisi di coerenza esterna

Vengono analizzati gli obiettivi della pianificazione nazionale e regionale: l'analisi evidenzia un livello alto di coerenza esterna, senza necessità di monitoraggio, e con una bassa necessità di mitigazioni.

Analisi di coerenza interna

Si effettua un'analisi di coerenza tra gli obiettivi di sostenibilità ambientale e le "strategie" proposte nella variante (strategia, obiettivo generale, obiettivo globale, obiettivi specifici e obiettivi operativi) e tra queste e l'impostazione programmatica di assi e misure.

L'analisi evidenzia un livello alto di coerenza interna, senza necessità di monitoraggio, e con una bassa necessità di mitigazioni.

La variante in esame è solo cartografica e non apporta alcuna modifica ai piani esaminati per cui è già perfettamente integrata con i piani esistenti.

Analisi SWOT

L'analisi svolta in sintesi evidenzia:

- la compatibilità programmatica, in quanto la variante al PSC è solo di tipo cartografico e non contrasta con alcun strumento pianificatorio;
- la compatibilità ambientale, in quanto:
 - consumi: non prevede consumo di suolo in quanto l'elettrodotto sarà realizzato principalmente sotto il manto stradale.
 - emissioni: non prevede la realizzazione di nuovi punti di emissione in atmosfera, in conformità a quanto previsto dal PAIR. Sono previste solo emissioni transitorie in fase di cantiere.
 - vulnerabilità acquiferi: non prevede la realizzazione di nuovi scarichi idrici né la modifica alla ricarica delle falde per cui non c'è alcuna compromissione delle caratteristiche qualitative e quantitative delle acque superficiali e sotterranee.
 - geomorfologia: l'area in esame non presenta fenomeni di erosione dei suoli o di dissesto; dal punto di vista sismico l'area è classificata in zona 3 (pericolosità sismica bassa). L'area è ricompresa nella classe di rischio idraulico P2. La variante non prevede opere o manufatti fuori terra soggetti a rischio sismico o di allagamento.
 - paesaggio: non provocherà impatti sugli aspetti naturalistici e paesaggistici.
 - rifiuti: non si prevede un incremento nella produzione di rifiuti.
 - acustica: non è prevista l'installazione di sorgenti sonore nell'area di progetto.
 - campi elettromagnetici: la tratta in cavo sotterraneo verrà realizzata mediante l'utilizzo di cavi cordati ad elica visibile, pertanto ai sensi dell'art. 3.2 del D.M. 29/05/2008 non costituiscono fascia di rispetto per i campi elettromagnetici in quanto le emissioni sono molto ridotte. Non si sono verificati superamenti dei limiti.
 - rischio di incidente rilevante: non prevede la realizzazione di impianti a rischio di incidente rilevante.
 - servizi di rete: per la realizzazione dell'elettrodotto interrato non si rende necessario predisporre gli allacci alle reti di servizio.
 - rete per la mobilità: l'area è già fornita delle infrastrutture stradali necessarie per la viabilità.

Valutazione dello scenario di progetto

Lo studio di impatto ambientale ha descritto il progetto presentato e valutato gli impatti ambientali ipotizzabili del progetto e delle alternative prese in considerazione, compresa l'opzione zero.

L'analisi delle alternative ha dimostrato che l'impatto della soluzione di progetto è il minore e che l'impianto permetterà di produrre energia elettrica senza la produzione e l'emissione di gas serra.

Il giudizio di valutazione del progetto è pertanto certamente positivo e si ritiene la soluzione di progetto compatibile con il contesto territoriale ed ambientale circostante.

Si ritiene che, nel complesso dell'analisi, prevalgano gli aspetti ambientali positivi rispetto a quelli negativi.

Mitigazioni

Non si ritiene di dover prevedere particolari mitigazioni o compensazioni per l'approvazione della variante di piano in esame data l'assenza di impatti significativi sull'ambiente e la salute umana.

Monitoraggio proposto

Il monitoraggio degli effetti ambientali significativi della variante in esame ha la finalità di individuare e verificare gli obiettivi di protezione e gli effetti ambientali derivanti dalla variante di piano proposta. L'orizzonte temporale del monitoraggio dell'indicatore selezionato riguarda un periodo di 5 anni. Alla luce delle modalità di attuazione si propone di monitorare la riduzione delle emissioni dei gas climalteranti nell'ottica della valutazione ambientale ed economica degli effetti della Variante, pertanto:

Indicatore: Produzione impianto fotovoltaico

Descrizione: kWh immessi in rete da PV

Alternative progettuali

La richiesta di variante si attua nell'ottica di permettere l'immissione nella rete di distribuzione elettrica di energia prodotta da fonti rinnovabili.

Ogni alternativa progettuale sarebbe peggiorativa in quanto o prevedrebbe un percorso più lungo della linea di collegamento alla rete, o non permetterebbe la realizzazione dell'impianto fotovoltaico.

Non si rendono necessarie ulteriori opere di urbanizzazione, visto che l'area si presenta idonea per la posa del cavo e per le opere di cantiere.

Alternative localizzative

Per le opere di rete necessarie alla connessione dell'impianto alla rete di Distribuzione esistente, data la natura dell'opera e del contesto in cui va ad inserirsi, esistono limitate alternative localizzative tra le quali la meno impattante è quella individuata da E-distribuzione SpA in fase di emissione del preventivo di connessione. Il tragitto scelto dal Distributore è stato infatti individuato al "Minimo Tecnico" ed è volto a minimizzare gli impatti dell'opera in progetto con le proprietà private.

Il percorso del cavidotto interessa infatti quasi esclusivamente la viabilità pubblica esistente di competenza comunale, fatto salvo per la cabina di sezionamento la quale ricade su aree private e per la quale non sono state individuate percorribili alternative localizzative idonee allo scopo.

Concludendo, l'analisi effettuata mette in luce la natura positiva della variante cartografica proposta per il PSC del Comune di Bentivoglio e di Malalbergo. Si ritiene dunque che, nel complesso dell'analisi, prevalgano gli aspetti ambientali positivi rispetto a quelli negativi.

2.A.6. Vincoli normativi

2.A.6.1. Vincoli di Tutela Paesaggistica

Dalla consultazione della Tavola dei vincoli del PTCP e del PSC emerge che per un raggio pari a 120 m nell'intorno dell'area di progetto, compresa quella interessata alle opere di connessione, non sono

presenti aree sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004 s.m.i., art. 136 e art. 142, comma 1.

Si rileva che le opere di connessione (linea interrata e cabina di consegna) alla rete del Gestore Nazionale non comportano l'insorgenza di aree contermini a vincolo paesaggistico.

Le aree di progetto, dunque, non sono sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 ss.mm.ii. art. 142, comma 1, lettera g.

2.A.6.2. Vincoli Archeologici

Dalla consultazione della Tavola della potenzialità archeologica del PSC e del CDU emerge che l'area d'intervento non interessa elementi di interesse storico-archeologico.

E' stato fornito uno studio archeologico che illustra gli sviluppi e gli esiti della verifica dell'interesse archeologico eseguita ai sensi dell'art. 41 c. 4 e All. I.8 del D.lgs. 36/2023 e secondo le linee guida di cui al DPCM 14 febbraio 2022.

In funzione del progetto si sono svolte le seguenti attività:

- analisi geologica e geomorfologica;
- analisi delle fonti storiche e bibliografiche;
- analisi della toponomastica storica;
- ricognizione di superficie;
- fotointerpretazione
- individuazione dei vincoli e delle tutele sui beni archeologici;
- predisposizione della cartografia archeologica;
- valutazione del potenziale di conservazione della stratigrafia di interesse archeologico;
- individuazione del rischio archeologico per il progetto.

L'area oggetto di studio ha restituito un numero esiguo di testimonianze archeologiche, che non consentono di ricostruire con certezza il tessuto insediativo antico. La possibilità di intercettare stratificazioni di interesse archeologico è legata, inoltre, alla natura delle formazioni geologiche dell'area (Unità di Modena).

In presenza di un potenziale archeologico non valutabile, nel campo fotovoltaico, dove sono previsti scavi fino a una profondità di -1,9 m, il rischio archeologico relativo che ne consegue è medio.

Nella porzione centrale e meridionale, l'area oggetto di studio è interessata solo dal passaggio del cavidotto (profondità di scavo pari a 1,36 metri): considerate le caratteristiche dell'intervento, che prevedono uno scavo a sezione ristretta, il potenziale archeologico è da considerare basso, con la sola eccezione del tratto adiacente al ritrovamento dell'insediamento rustico di epoca romana (p.a. 01).

Le sezioni di dettaglio descrivono la presenza di una coltre alluvionale recente (XVI-XVIII secolo) spessa circa 0,90 metri, che copre almeno tre differenti depositi alluvionali di spessore variabile dai 0,15 ai 0,35 metri,

impostate su di un piano di campagna di epoca romana giacente alla profondità di 1,55 metri: dato il limitato scarto tra la profondità di scavo e il tetto depositi archeologici, il rischio archeologico relativo è da considerarsi medio (tabella 2).

Il proponente ha presentato istanza di richiesta dell'esistenza di provvedimenti di tutela per l'area di interesse (raggio di 500 m da ogni vertice), alla quale la competente Soprintendenza ha dato risposta nel maggio 2024, dichiarando che l'area non risulta sottoposta né, alla data odierna, in corso di sottoposizione a dichiarazione dell'interesse culturale, ai sensi della Parte Seconda del Decreto Legislativo 42/2004, in ordine alla sussistenza di beni archeologici e architettonici.

Tuttavia sono stati forniti i necessari approfondimenti e verifiche, per quanto riguarda gli scavi per l'infissione dei pali dei tracker fotovoltaici (profondità di circa 1,50 m), per l'elettrodotta MT esterno

(larghezza m 0,4 profondità m 1,20) e per le fondazioni della cabina di consegna (ca m 1).

2.A.6.3. Sistema delle aree protette (Rete Natura 2000)

Le aree di progetto ricadono esternamente al ZSC – ZPS IT4050024 “*Area di riequilibrio ecologico ex risaia di Bentivoglio*” che si trova ad una distanza di circa 700 m in direzione Sud-Ovest, con interposti diversi elementi antropici quali strade, aree agricole intensivi, nuclei abitativi.

Per tale motivo non è possibile rilevare alcuna interazione, diretta od indiretta, tra l’intervento in progetto e gli elementi esistenti della Rete Natura 2000.

In base agli approfondimenti effettuati (vedi elaborato “*Valutazione degli impatti, misure di mitigazione e monitoraggio - Sezione Flora, vegetazione, fauna ed ecosistemi*”) e considerato che le attività di cantiere e le opere in progetto interessano un’area agricola, si ritiene che non ci siano impatti significativi nei confronti di habitat e specie tutelati dal Sito Rete Natura 2000 (Allegato I della Direttiva 2009/147/CE, Allegati II e IV della Direttiva 92/43/CEE).

E’ stato presentato uno **Screening di Incidenza - Livello 1** e non si ritiene che sussistano i presupposti per effettuare la Valutazione di Incidenza (Fase 2).

Il progetto non influisce in alcun modo con le attività venatorie, con la gestione faunistica e non prevede operazioni di rimozione o potatura di alberi o arbusti e interventi di manutenzione straordinaria di edifici. Pertanto, si considerano pienamente rispettate le prescrizioni.

Il progetto non prevede nessun tipo di attività che possa avere un impatto negativo sulla totalità degli habitat e la completa flora e fauna nel sito ZPS-ZSC di interesse, così come non sono previste attività che possano essere riconnesse ai fattori di minaccia sopra riportati.

2.B. Quadro di riferimento progettuale

2.B.1. Premessa

L'area dell'impianto è ubicata nel territorio del Comune di Bentivoglio (BO), un Comune di 5.795 abitanti della Provincia di Bologna, distante circa 20 km direzione Nord-Est dal suo capoluogo.

Le caratteristiche geologiche, strutturali e idrogeologiche del territorio di Bentivoglio e delle aree immediatamente limitrofe rispecchiano il contesto stratigrafico e strutturale della Pianura Padana, sviluppandosi ad un'altezza media di 19 mt s.l.m. in area sub pianeggiante.

Il territorio di Bentivoglio, così come quello dei comuni limitrofi, è prevalentemente coltivato a seminativo e in minor parte a vigneto. Solo alcune zone sono adibite a uliveto o per lo più risultano essere terreni abbandonati.

Dal punto di vista paesaggistico il territorio non offre punti di vista panoramici e l'area dell'intervento non sussiste su vincoli di natura paesaggistica di nessun tipo.

E' prevista la posa di un cavo MT interrato avente sviluppo complessivo pari a circa 4,8 km, di cui circa 3,2 km di connessione tra l'impianto fotovoltaico e la cabina di sezionamento, ubicata in corrispondenza di via Bassa Inferiore a sud dell'impianto, da realizzare a bordo strada sino al collegamento alla centrale elettrica in via della Vita, nel Comune di Malalbergo (BO).

In particolare l'interramento del cavo MT, previsto ad una profondità di 1,20 m, per una larghezza di lavorazione pari a 0,4-0,5 m.

L'inserimento, nella realtà sociale e nel contesto locale, di un'iniziativa tendente alla realizzazione e alla gestione di un impianto fotovoltaico è di fondamentale importanza, sia perché ne determina l'accettabilità da parte del pubblico sia perché favorisce la creazione di posti di lavoro in loco, generando competenze che possono essere eventualmente valorizzate e riutilizzate altrove. Gli aspetti positivi per la realtà locale sono molteplici:

- creazione di posti di lavoro;
- rifacimento ex-novo delle strade;
- indennizzi per gli eventuali proprietari privati dei terreni su cui ricadono le macchine.

Il trasporto dell'impianto necessita la presenza di strade in ottime condizioni, per cui l'area interessata dall'impianto godrà, senza che il comune vada incontro ad alcuna spesa, del rifacimento delle strade interne ed esterne al sito.

Con riferimento agli impatti positivi bisogna ricordare ancora le emissioni inquinanti evitate.

Per quanto riguarda i benefici economici, la società proponente, prenderà opportuni accordi con il comune in cui verrà installato l'impianto e con i proprietari privati dei terreni in cui esso ricadrà per stabilire un adeguato indennizzo dovuto all'occupazione del suolo.

2.B.2. Finalità del progetto

Le scelte effettuate nella progettazione dell'impianto fotovoltaico, hanno essenzialmente due obiettivi principali:

- contenere i costi di esercizio;
- realizzare un impianto con la più alta densità di produzione di energia elettrica per m² di superficie occupata.

Per quanto riguarda il secondo obiettivo, in sostanza si vuole produrre la massima energia possibile occupando l'area a disposizione. La motivazione è da ricercare nel fatto che il suolo occupato è uno tra i componenti più importanti dell'impianto. Il suo valore ha un peso rilevante, non solo dal punto

di vista economico, ma anche dal punto di vista sociale in funzione del suo uso. Va quindi sfruttato al meglio per ottenere la massima resa dell'impianto, sia esso di tipo produttivo come nel caso specifico dell'area in progetto, che di tipo agricolo (caso in cui questa valenza ha ancora più peso).

2.B.3. Descrizione del progetto

L'intervento, così come modificato con le integrazioni volontarie, prevede la realizzazione di un impianto di potenza totale di picco pari a 24,99 MWp e potenza in immissione pari a 24,00 MWp, costituito da 37.856 moduli fotovoltaici da 660 Wp, da realizzarsi al Foglio Catastale 3, Particelle 25, 27, 28, 29, 30, 77, 80, 81,82, 83, 84.

La centrale sarà collegata alla rete elettrica in media tensione 15 kV di proprietà del Distributore Locale di rete "E-DISTRIBUZIONE S.p.A", e prevede la totale cessione dell'energia prodotta.

Il collegamento avverrà tramite la realizzazione di una nuova linea MT uscente dalla Cabina Primaria situata nel Comune di Malalbergo, denominata "AT/MT ALTEDO", con richiusura su una cabina di sezionamento, e una nuova linea MT interrata che dalla cabina di sezionamento, anch'essa ubicata a Malalbergo, andrà a collegarsi alle quattro cabine di consegna relative all'impianto di produzione. La totalità della lunghezza dell'elettrodotto di progetto si attesta all'incirca sui 4.863,40 mt.

Il cavidotto di progetto in MT ha una lunghezza complessiva di 4863,40 m: in particolare si sviluppa per circa 940 m nel territorio di Bentivoglio, per poi svilupparsi all'incirca per 3.923 m nel Comune di Malalbergo, all'interno di un contesto rurale e cittadino.

L'impianto verrà realizzato con moduli fotovoltaici di ultima generazione di tipo bifacciale e montati su struttura a inseguimento. I principali componenti dell'impianto fotovoltaico in progetto sono:

- 37.856 moduli fotovoltaici, in silicio monocristallino, bifacciali con potenza di 660 Wp;
- struttura di sostegno mono-assiale a inseguimento, con pali infissi nel terreno senza plinti di fondazione;
- 80 inverter multistringa HUAWEI SUN 2000-330 KTL-H0 della potenza di 300 kWp ciascuno;
- 26 cabine prefabbricate per n. 13 trasformatori di elevazione BT/MT;
- 4 cabine prefabbricate di ricezione MT (cabina utente);
- 4 cabine prefabbricate in cls di consegna e misura MT (E-Distribuzione SpA);
- strade interne carrabili;
- impianto di allarme e videosorveglianza.

La soluzione progettata si appoggia sul terreno, opportunamente livellato, e non necessita di alcun tipo di fondazione. La struttura di supporto risulta sollevata da terra per una altezza minima di 80 cm e raggiunge altezza massima di 250 cm.

Il modulo fotovoltaico preso in considerazione è marca LONGI modello Hi-MO 7 LR8-66HGD 660M della potenza di picco di 660Wp.

I moduli fotovoltaici sono elettricamente collegati tra loro a formare delle stringhe con tensione <1500 Vcc (bassa tensione); tali stringhe vengono direttamente collegate agli inverter multistringa tramite cavi elettrici di caratteristiche adeguate.

L'impianto sarà allacciato alla rete ai sensi della deliberazione ARG/elt 99/08 - Versione integrata e modificata dalle deliberazioni ARG/elt 179/08, 205/08, 130/09 e 125/10 Testo integrato delle condizioni tecniche ed economiche per la connessione alla rete (Testo Integrato delle Connessioni Attive – TICA).

Per tale impianto viene calcolata quindi una producibilità annua pari a 41.725.944,00 kWh, tradotto in produzione specifica con il valore di 1.670 kWh/kWp all'anno.

Un impianto fotovoltaico ha buone prestazioni se registra una Performance Ratio pari all'80%: si

evincesse che la PR dell'impianto in esame presenta sempre valori superiori al 91.27%, questo significa che il rapporto LUCE/PASSO è sempre ottimale.

Utilizzando le conclusioni di ISPRA si può calcolare che l'impianto fotovoltaico in progetto evita ogni anno l'emissione in atmosfera di un quantitativo di gas serra CO₂ pari a:

$41.725.944 \times 0.000491 = \underline{20.487.438 \text{ tonnellate/anno di CO}_2 \text{ evitate ogni anno.}}$

Dal punto di vista sismico sono stati trasmessi e integrati con le integrazioni volontarie del 26/02, gli elaborati a chiarimento delle opere riguardanti gli IPRIPI (Interventi Privi di Rilevanza per la Pubblica Incolumità ai fini sismici previsti dalla DGR 2272/2016) e delle opere non ricadenti nella predetta fattispecie e che dunque saranno successivamente interessate dal deposito del progetto esecutivo strutturale, come previsto dall'allegato A alla DGR n. 1373/2011.

In particolare saranno interessate dal deposito sismico, successivo all'approvazione del PAUR, prima dell'inizio lavori, le opere di connessione che riguardano entrambi i Comuni, di competenza dell'Unione Reno Galliera.

2.B.4. Localizzazione del progetto

L'area destinata all'impianto fotovoltaico misura circa 445.000 mq ed è costituita da terreni agricoli posti in aderenza alla corsia est dell'Autostrada A13, all'estremità nord-ovest del territorio comunale di Bentivoglio; il profilo altimetrico dei fondi è pianeggiante, con quota media di poco superiore ai 10 m slm.

L'opera si colloca su terreni indicati nel Piano Strutturale Comunale (P.S.C) e nel Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.) in "Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico - ARP", come confermato anche dal Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciato dal Comune.

Per raggiungere l'impianto di produzione verrà utilizzata la strada comunale di Via Castellina.

Il progetto del cavidotto interessa invece il comune di Bentivoglio e per la maggior parte il territorio della frazione di Altedo del comune di Malalbergo, e si sviluppa in aderenza alla viabilità locale.

2.B.5. Descrizioni alternative progetto compresa alternativa zero

ALTERNATIVA OPERE DI CONNESSIONE

In riferimento alle opere di connessione, si evidenzia come la soluzione proposta dal Distributore locale sia già la minima impattante, in quanto prevede la posa interrata di un cavidotto in media tensione 15 kV di proprietà del Distributore Locale di rete "E-DISTRIBUZIONE S.p.A". Il collegamento avverrà tramite la realizzazione di una nuova linea MT uscente dalla Cabina Primaria situata nel Comune di Malalbergo, denominata "AT/MT ALTEDO" con richiusura su una cabina di sezionamento, e una nuova linea MT interrata che dalla cabina di sezionamento, anch'essa ubicata nel Comune di Malalbergo, andrà a collegarsi alle quattro cabine di consegna relative all'impianto di produzione. La totalità della lunghezza dell'elettrodotta di progetto si attesta all'incirca sui 4.863,40 mt, come da elaborati grafici allegati.

Qualunque altra soluzione sarebbe più impattante dal punto di vista ambientale ed economicamente svantaggiosa per il Distributore di rete.

ALTERNATIVE PROGETTUALI: IMPIANTI DI PRODUZIONE ALTERNATIVI

I principali di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabili possono essere: Impianti Fotovoltaici; Impianti a Biomasse/Biogas; Impianti Eolici; Impianti Idroelettrici; Impianti

Geotermici.

La soluzione progettuale individuata per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica, mediante la costruzione di un impianto fotovoltaico, risulta la meno impattante su tutte le componenti ambientali.

TIPOLOGIE COSTRUTTIVE ALTERNATIVE

Per quanto riguarda invece le alternative costruttive strettamente inerenti all'impianto fotovoltaico, le scelte possono riguardare diverse componenti.

L'impianto fotovoltaico in progetto verrà realizzato utilizzando moduli fotovoltaici a silicio monocristallino bifacciale. Oltre ad essere una tecnologia altamente consolidata ed affidabile, i materiali che compongono i moduli realizzati con celle al silicio possono essere trattati in centri specializzati in fase di smaltimento ed essere recuperati e riutilizzati quasi interamente (circa il 98%)

Le principali alternative di Tipologia di tecnologia fotovoltaica, sono:

- Moduli fotovoltaici multicristallini: comportano una densità di potenza inferiore per unità di suolo occupato;

- Moduli fotovoltaici con tecnologia Amorfa o a Film Sottile: oltre a comportare una densità di potenza ulteriormente ridotta, è una tecnologia meno affidabile e soprattutto di più difficile smaltimento in fase di dismissione con minor recupero;

- Moduli fotovoltaici a concentrazione: prevedono l'utilizzo di inseguitori biassiali di precisione, per cui si riduce ancora di più la densità di potenza installabile per evitare effetti di ombreggiamento tra gli inseguitori, che risultano essere di altezza rilevante e quindi impattanti anche dal punto visivo.

La struttura selezionata per sostenere i moduli è ad inseguimento monoassiale, con pali di sostegno infissi nel terreno che permettano a questo di rimanere quanto più inalterato possibile.

Le principali alternative strutturali sono:

- Strutture fisse con plinti di fondazione o basamenti esterni: risulta una soluzione più impattante sul suolo riducendone la permeabilità;

- Strutture ad inseguimento biassiale: possono essere realizzati solo con plinti di fondazione, risultando in una soluzione più impattante.

La configurazione dei convertitori statici scelta è di tipo multi-inverter. Questi inverter di dimensioni contenute sono alloggiati direttamente sotto in moduli fotovoltaici, evitando la distribuzione sul terreno.

L'alternativa di posizionare inverter più potenti, di dimensioni maggiori, risulterebbe in ulteriore consumo di suolo.

ALTERNATIVE LOCALIZZATIVE

Infine, sono di seguito elencate le principali alternative di tipologia di terreno su cui poter realizzare un impianto fotovoltaico a terra:

- Terreno agricolo;
- Terreno di espansione produttiva negli strumenti urbanistici locali;
- Terreno agricolo ex cava;
- Terreno ex discarica;
- Terreno urbanizzato in abito specializzato per attività produttive.

Una possibile alternativa è quella della realizzazione dell'impianto sopra le coperture di edifici produttivi o sulle coperture degli edifici produttivi esistenti; in questo modo si avrebbe il duplice effetto di realizzare un impianto da fonte rinnovabile senza sottrarre suolo alla realizzazione di edifici produttivi.

Per ottenere la stessa capacità produttiva, però, occorrerebbe frazionare l'impianto in numerosi lotti posizionati su edifici di diverse proprietà. Questa soluzione comporterebbe criticità quali: difficoltà

per accordi con numerosi proprietari, durate limitate degli accordi, problematiche per l'accesso h24 ai siti, difficoltà nella gestione delle connessioni e aumento dei contratti di assicurazione. Per questi motivi, l'impianto risulterebbe economicamente poco sostenibile.

Inoltre, laddove un impianto fotovoltaico come quello di progetto consuma un certo quantitativo di suolo solo temporaneamente, una struttura produttiva impatterebbe molto di più in termini di occupazione e soprattutto di permeabilità del suolo su cui è edificata.

ALTERNATIVA ZERO

Nel caso di non realizzazione dell'impianto fotovoltaico in progetto, si ottengono i principali seguenti effetti:

- Si eviterebbero i limitati e temporanei impatti sull'atmosfera dovuti alle emissioni gassose in fase di cantiere; per contro, l'intera edificazione con complessi manifatturieri dell'area di progetto comporterebbe una emissione in atmosfera in fase di cantiere di un quantitativo molto superiore di inquinanti;
- Non si contribuirebbe in maniera attiva alla mancata emissione di gas serra (principalmente CO₂), in particolare la mancata realizzazione dell'impianto porterebbe all'immissione in atmosfera per la produzione della medesima quantità di energia prodotta da impianti a fonte non rinnovabile pari a: 20.487,438 tonnellate/anno di CO₂.

2.B.6. Descrizione delle attività di cantiere

L'adozione della soluzione a palo infisso senza fondazioni ridurrà praticamente a zero la necessità di livellamenti localizzati, necessari invece in caso di soluzioni a plinto.

Saranno necessari degli sbancamenti localizzati nelle sole aree previste per la posa della locale cabina d'impianto.

Il profilo generale del terreno non sarà modificato. La posa del canale porta cavi non necessita in generale di interventi di livellamento. Non saranno necessarie opere di contenimento del terreno.

In generale gli interventi di spianamento e di livellamento, dovendo essere ridotti al minimo, saranno ottimizzati in fase di direzione lavori.

I pali delle recinzioni delle aree destinate a ospitare i moduli fotovoltaici e le fondazioni dei pali destinati all'impianto di videosorveglianza saranno infissi alla profondità di 1 metro.

Per raggiungere l'impianto di produzione verrà utilizzata la strada comunale di Via Castellina.

Nella fase di realizzazione dell'impianto sono previsti adeguamenti della viabilità esistente per il transito di mezzi pesanti e dei trasporti eccezionali, solo in minima parte, poiché tutti i siti in cui verrà sistemato l'impianto sono accessibili dalle strade vicinali già esistenti. L'adeguamento consisterà nel ripristino del piano viabile esistente mediante la stesa di materiale brecciato a granulometria variabile per uno spessore di 5 cm.

Le viabilità interne saranno in futuro utilizzate per la manutenzione dell'impianto e verranno realizzate seguendo l'andamento topo-orografico del sito, cercando di ridurre al minimo eventuali movimenti di terra.

2.B.7. Progetto del verde

Nella relazione integrativa del novembre 2024 il progetto presentato prevedeva la piantumazione di specie vegetali (arboree e arbustive) come schermatura e mitigazione dell'impatto visivo dell'area di progetto dell'impianto fotovoltaico. Nella "Relazione delle mitigazioni ambientali" erano proposte

mitigazioni differenziate, per spessore e tipologia di specie, per i diversi lati e lo spessore era al massimo pari a 10 metri.

A seguito della seconda seduta della Conferenza dei Servizi, nella quale sono emerse esigenze di un migliore inserimento paesaggistico dell'impianto, è stata presentata una nuova relazione (Relazione delle mitigazioni ambientali con la vegetazione), sottoscritta dall'agronomo Di Paolo, che comprende una revisione delle impostazioni progettuali (scelta essenze e loro posizionamento) e indica le modalità di irrigazione, manutenzione e verifica della fertilità dei suoli.

In base a quanto riportato l'area di progetto risulta ricadere su superfici destinate a coltivazioni erbacee (seminativi) dove le uniche specie erbacee rinvenute sono riconducibili ad erbe infestanti che ricoprono il terreno spontaneamente, soprattutto tra una coltura agricola e l'altra, oltre ad un solo pioppo posto nelle vicinanze di via Castellina.

Il progetto propone una fascia di mitigazione perimetrale variabile costituita da piante utilizzate generalmente per gli interventi di rinaturalizzazione o di miglioramento dell'agroecosistema nelle loro forme tipiche e non ornamentali. La realizzazione di diverse tipologie di siepi arboreo-arbustive ha lo scopo di mitigare l'impatto visivo dell'impianto fotovoltaico e, nel contempo, fornire delle funzioni ecosistemiche al territorio.

La siepe arboreo-arbustiva risulta lunga **2.730 m** in totale per una superficie di circa **28.050 mq** così ripartita:

- una fascia a due file sul lato ovest e parte del lato sud di 8.680 mq (ca 1.240 X 7m);
- una fascia a quattro file sul lato est, nord e parte del lato sud di 19.370 mq (1.490 X 13m).

Complessivamente sono previste **5.636** piante (2.318 alberi a portamento policornico e/o ad alberello e n. 3.318 arbusti a portamento cespuglioso).

La tipologia delle siepi, tutte di tipo campestre, pluri-specifiche e costituite da specie autoctone, variano a seconda dell'orientamento e del contesto. Si intendono utilizzare, quindi, ecotipi locali sia perché più adattabili alle condizioni ambientali del sito che per tutelare il germoplasma delle specie indigene dei popolamenti naturali della regione. Per la fornitura del materiale si intende rivolgersi a vivai in grado di certificare la provenienza delle piante, prodotte e commercializzate nel rispetto del D.Lgs. 386/2003 e della L.R. 10/2007.

Questa scelta progettuale consente di ottenere una maggiore diversità biologica della microfauna, specialmente gli insetti pronubi e i predatori dei parassiti delle colture e favorisce la mobilità dei piccoli mammiferi e l'annidamento degli uccelli.

Sono previsti, quindi, impianti arboreo- arbustivi a struttura stratificata con piante di grande e piccola taglia distribuite in modo da formare nicchie ecologiche diverse adatte a specie vegetali e animali con differenti esigenze: sono da privilegiare alberi e arbusti con frutti eduli ricercati dalla fauna selvatica e con fioriture distribuite il più possibile nell'arco dell'intero anno, in modo da supportare le tante specie di insetti, artropodi e altri animali che se ne avvantaggiano.

Gli alberi e gli arbusti utilizzati variano a seconda della tipologia di fascia (a 2 o 4 file), della localizzazione (pannelli fotovoltaici nelle vicinanze) e dell'esposizione.

Per quanto riguarda la scelta delle specie arboree si sono presi in considerazione anche la grande stabilità strutturale, i bassi costi di gestione, i ridotti conflitti con le infrastrutture aeree e sotterranee, la rusticità e resistenza ai fattori di stress biotico e abiotico e l'adattabilità al mutamento climatico.

Le funzioni di una siepe di questo tipo sono produttive ed ecologiche, in particolare tra le funzioni ecologiche trovano riscontro in questo caso le seguenti:

- habitat: per avifauna ed entomofauna: salici e ontani attirano insetti benefici, alberi capitozzati favoriscono la nidificazione e le radici sono l'habitat per i basidiomiceti ectomicorrizici, importanti elementi del biota del suolo;
- fissazione della CO2: nella biomassa viva e nel suolo, che potrebbe diventare economica (politiche per la carbonicoltura EU);

- protezione dall'erosione: in particolare lungo sponde e scoline;
- cattura dei nutrienti: quelli dilavati dalla pioggia, come prevenzione dell'eutrofizzazione dei corpi idrici;
- contenimento dell'inquinamento atmosferico: proprietà derivata dalla capacità di frangivento;
- ombreggiamento e regolazione della temperatura: anche un fattore di benessere animale.

Il tipo di sesto di impianto prescelto (ad alta densità) aumenta la superficie fogliare attiva con una maggiore emissione di O₂, un maggiore assorbimento e stoccaggio di CO₂, un maggiore assorbimento di gas tossici (NOX), una maggiore fissazione delle polveri, un migliore effetto microclimatico in termini di raffrescamento delle temperature estive.

Il sesto di impianto vedrà una distanza tra le fila 3 m; una distanza media tra gli alberi di grande sviluppo 8m; una distanza media tra gli alberi di medio sviluppo e tra arbusti di grandi dimensioni 3m; una distanza tra gli arbusti 1,5 m.

Per garantire il successo dell'intervento, accanto alle opportune tecniche di impianto, è prevista una protezione dai danni derivanti dalla fauna selvatica con l'utilizzo di *tree shelter* di altezza diversa a seconda del tipo di presenza animale da contenere, che dovranno essere controllati e, in caso di danni, prontamente sostituiti.

Per la gestione delle mitigazioni si utilizzeranno biodischi in materiale biodegradabile per la funzione di pacciamatura, ad integrazione dei previsti shelter, allo scopo di facilitare la manutenzione meccanica e limitare l'evapotraspirazione e di conseguenza minimizzare il consumo di acqua.

Si è scelto un materiale vivaistico di età più giovane per limitare problemi di attecchimento delle piante messe a dimora e per ridurre i costi iniziali dell'impianto di significative dimensioni.

Si prevede la preparazione del terreno e la formazione delle buche, la fornitura e messa a dimora delle piante (postime di 2 anni in vasetto o fitocella), la fornitura e posa del relativo materiale complementare (canna di sostegno, legature, shelter con altezza non inferiore a 30 cm, biodisco, quindi biodegradabile con raggio di almeno 30 cm).

L'impianto di irrigazione, previsto solo per gli alberi e gli arbusti, è "a goccia" e sarà in modo tale da garantire l'eliminazione degli sprechi di acqua e il soddisfacimento delle esigenze irrigue delle piante con un programmatore *bluetooth* per ridurre i consumi al minimo.

L'esigenza irrigua della fascia di mitigazione è di circa **17.000 litri ad adacquamento**. Occorre considerare n.4 adacquamenti / settimana nel periodo estivo caldo e n.2 adacquamenti/settimana nel periodo primaverile-autunnale. Una volta attecchita la siepe arboreo-arbustiva (circa 3/5 anni), verranno rimosse le ali gocciolanti e i fili con i paletti di sostegno.

In particolare riguardo al periodo irriguo legato all'età della fascia di mitigazione, si prevede una irrigazione per i primi anni dell'impianto così strutturato:

- Fino al terzo anno di età i volumi per adacquamento totali sono quelli sopra riportati;
- Dal terzo al quarto è possibile ridurli del 30% (compatibilmente con l'andamento termo-pluviometrico);
- Dal quarto al quinto è possibile ridurli del 50% (compatibilmente con l'andamento termo-pluviometrico);
- Dal quinto in poi è possibile considerare solo interventi irrigui di soccorso o emergenziali (compatibilmente con l'andamento termo-pluviometrico).

L'approvvigionamento sarà prioritariamente richiesto allo scolo irriguo consortile che è già utilizzato per le aree agricole esistenti. Laddove non ci sia sufficiente disponibilità si provvederà tramite autobotte.

Per quanto riguarda la manutenzione delle siepi arboreo-arbustive gli interventi saranno più concentrati nei primi anni per garantire l'attecchimento e lo sviluppo iniziale: si tratta di irrigazioni di soccorso (intese come integrazioni all'impianto di irrigazione a goccia) ed eventuali risarcimenti

delle fallanze e dei biodischi, concimazioni organiche e controllo di tree shelter e dei tutori e dell'impianto di irrigazione.

Per quanto riguarda le potature di allevamento e di mantenimento delle siepi sono favoriti interventi per la creazione di strutture il più possibile chiuse, mantenendo le ramificazioni a partire dal colletto delle piante, in modo da creare le condizioni ideali per lo sviluppo di un piano erbaceo strutturato.

Per la fascia prativa di rispetto al piede della siepe occorre prevedere un numero ridotto di sfalci annui (3 o 4 i primi anni) da ridursi nel corso degli anni a seguito della crescita degli alberi e arbusti in modo da favorire la crescita di erbacee o sarmentose tipiche degli ambienti di sottobosco e legate agli agroecosistemi. Gli sfalci sono da eseguire dopo l'estate per garantire il completamento del ciclo riproduttivo delle erbacee intervenendo sulle due fasce prative in tempi diversi per non alterare gli equilibri esistenti. Infine, durante la fase di sviluppo e crescita della fascia di mitigazione dovrà essere monitorata anche l'eventuale presenza di piante aliene/alloctone o infestanti indesiderate provvedendo alla loro eliminazione

Nell'area destinata all'impianto fotovoltaico sarà seminato un miscuglio di specie capace di generare un prato frugale a bassa manutenzione, che cresca poco e che sia tagliato il meno possibile (specie prevalente è la Festuca che cresce lentamente ed è molto resistente).

Dal momento che l'area si trova in una zona di rispetto dei nodi ecologici, l'opportunità di fare pochi tagli diventa una necessità, in quanto favorisce l'instaurarsi di attività ecologiche e naturalistiche di pregio. Anche questi sfalci saranno svolti nei periodi da non interferire con la stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli e saranno eseguiti da tagliaerba capaci di frantumare le piante e lasciarle sul posto in modo tale da fornire al terreno della sostanza organica necessaria al mantenimento della componente viva (flora e fauna) che occupa lo strato più superficiale del suolo, compatibilmente con le ineludibili esigenze di sicurezza dell'impianto fotovoltaico. Prima di procedere con le operazioni di taglio dell'erba è opportuno far precedere alle macchine da taglio dei mezzi rumorosi al fine di allontanare dall'area eventuali animali selvatici.

Al fine di mantenere un grado di fertilità del suolo sarebbe opportuno eseguire delle analisi chimico-fisiche prima dell'installazione dell'impianto fotovoltaico, a metà della fase di esercizio dell'impianto e alla dismissione per tenere monitorata la fertilità stessa ed eventualmente provvedere con opportuni interventi agronomici.

Infine, riguardo al possibile cambiamento microclimatico dell'area dovuto all'installazione dell'impianto fotovoltaico è importante tenere monitorato le temperature dell'area anche per valutare l'effetto mitigatorio della fascia arboreo-arbustiva perimetrale ed eventualmente prevedere interventi mirati di compensazione.

2.B.8. Viabilità di accesso

Con le integrazioni volontarie del febbraio 2025 è stata fornita una relazione sulla viabilità interessata dai mezzi di trasporto.

FASE DI CANTIERE

L'**accesso al sito** avverrà su via Bassa della Castellina, strada comunale situata a Nord dell'area di interesse.

I mezzi di cantiere per raggiungere il punto di accesso, dovranno, una volta usciti dal casello autostradale dell'A13 "Altedo", imboccare l'SP20 (via Altedo), arrivare alla prima rotatoria, invertire il senso di marcia e svoltare alla prima uscita a destra verso via Saletto. Sarà poi quest'ultima che, si incontrerà con via Bassa della Castellina consentendo ai mezzi di accedere all'impianto

Passaggio su via Saletto

Una volta usciti dal casello Autostradale e imboccata la SP20 (via Altedo) i mezzi di cantiere dovranno svoltare in Via Saletto, una strada comunale di circa 4,60 m di larghezza e caratterizzata da un limite di portata pari a 7 Tonnellate, che ricade per un tratto di circa 175 m all'interno del Comune di Malalbergo e per la restante parte nel Comune di Bentivoglio.

PROPOSTA DI MITIGAZIONE

1. sarà richiesta al Comune di Malalbergo e al Comune di Bentivoglio specifica deroga al transito dei mezzi con peso superiore alla portata attuale dell'asse carrabile;
2. per tutta la durata dei lavori sarà garantita la manutenzione e la pulizia della strada da eventuali fango e terra in uscita dal cantiere per permettere il transito in sicurezza sia dei mezzi di cantiere che dei mezzi civili privati;
3. per ridurre la dispersione di polveri sia nel sito che nelle aree circostanti sarà effettuata la periodica bagnatura dei tracciati interessati dagli interventi di movimento di terra e dei cumuli di terreno e/o altri materiali da riutilizzare e/o smaltire, sarà predisposta la copertura dei cassoni dei mezzi di trasporto, quando se ne rischia la dispersione nel corso del moto, e la pulizia dei pneumatici dei veicoli in uscita dal cantiere e/o in ingresso sulle strade frequentate dal traffico estraneo;
4. al termine dei lavori per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico, sarà garantito il rifacimento/sistemazione del manto stradale eventualmente danneggiato. A questo proposito, si propone di redigere, pre e post cantiere, un verbale congiunto dello stato di fatto della viabilità interessata in modo da valutare puntualmente le opere di ripristino/sistemazione a carico della scrivente.

Interferenza linea elettrica su via Saletto

Sono stati individuati alcuni cavi elettrici in prossimità della curva verso Via Bassa della Castellina. Si specifica però che tali cavi si trovano ad un'altezza di 5m, sufficiente a garantire il regolare transito dei mezzi di cantiere individuati e che dunque non rappresentano una criticità reale, ma solo apparente. Non è pertanto necessaria alcuna mitigazione.

Attraversamento Autostrada A13

Lungo Via Bassa della Castellina i mezzi di cantiere dovranno transitare su di un cavalcavia intersecante l'Autostrada A13 Bologna-Padova al km. 19+291.

Il cavalcavia interessato è di seconda categoria, avente piano viabile largo 4 metri più due cordoli laterali di 50 cm, costituito da 2 strutture a portale di avvicinamento e da un impalcato centrale avente luce tra gli appoggi pari a 27 m, come riscontrabile nell'elaborato 1.18 – Relazione Tecnica di calcolo Cavalcavia.

PROPOSTA DI MITIGAZIONE:

1. Sarà richiesto specifico nulla osta/deroga ad Autostrade SpA per il transito di un singolo mezzo pesante per volta con peso massimo di 20 tonnellate e comunque non superiore a 30 tonnellate,
2. verrà predisposta apposita segnaletica stradale con semafori automatici, uno per senso di marcia, per permettere il transito di singoli mezzi pesanti e veicoli civili.

Passaggio su Via Bassa della Castellina

Il percorso interessa Via Bassa della Castellina, strada comunale caratterizzata dal limite di portata di 7 tonnellate.

PROPOSTA DI MITIGAZIONE:

1. Sarà richiesta all'ente comunale specifica autorizzazione/deroga al transito di mezzi con peso

superiore alla portata dell'asse carrabile;

2. verrà predisposta apposita segnaletica stradale con semafori automatici, uno per senso di marcia, per permettere il transito di singoli mezzi pesanti e veicoli civili;
3. per tutta la durata dei lavori sarà garantita la manutenzione e la pulizia della strada da eventuali fango e terra in uscita dal cantiere per permettere il transito in sicurezza sia dei mezzi di cantiere che dei mezzi civili privati;
4. per ridurre la dispersione di polveri sia nel sito che nelle aree circostanti sarà effettuata la periodica bagnatura dei tracciati interessati dagli interventi di movimento di terra e dei cumuli di terreno e/o altri materiali da riutilizzare e/o smaltire, sarà predisposta la copertura dei cassoni dei mezzi di trasporto, quando se ne rischia la dispersione nel corso del moto, e la pulizia dei pneumatici dei veicoli in uscita dal cantiere e/o in ingresso sulle strade frequentate dal traffico estraneo;
5. al termine dei lavori per la realizzazione dell'impianto, sarà garantito il rifacimento /sistemazione del manto stradale eventualmente danneggiato. A questo proposito, si propone di redigere, pre e post cantiere, un verbale congiunto dello stato di fatto della predetta viabilità in modo da valutare puntualmente le opere di ripristino/sistemazione a carico del proponente.

Le suddette opere di cui al punto 5) prevedono, ove necessario, il rifacimento del manto stradale esistente lungo via Bassa della Castellina con idoneo strato bituminoso.

Ipotizzando il rifacimento dell'intero suddetto tratto di Via Bassa della Castellina (circa 1km) saranno necessari al massimo circa 400 mc di materiale bituminoso per un peso totale di circa 720 tonnellate.

Considerando la portata lorda limite stabilita in accordo con l'Amministrazione (peso proprio del mezzo + carico trasportato) di 20 tonnellate saranno trasportati circa 10 m3 per viaggio corrispondenti a circa 12 tonnellate per un totale di circa 60 viaggi A/R.

Le suddette lavorazioni avranno una durata stimata di 2 settimane.

La strada comunale di Via Bassa della Castellina, che oltre alle già citate limitazioni di peso e larghezza, presenta parecchie criticità relative allo stato di fatto del manto stradale.

PROPOSTA DI MITIGAZIONE:

1. Per garantire la sicurezza dei mezzi di cantiere e del materiale trasportato si provvederà, dove necessario, alla sistemazione provvisoria del manto stradale in modo da permettere il transito in sicurezza sia dei mezzi di cantiere che dei mezzi privati;
2. Per tutta la durata dei lavori sarà garantita la manutenzione e la pulizia della strada da eventuali fango e terra in uscita dal cantiere per permettere il transito in sicurezza. Per ridurre la dispersione di polveri sia nel sito che nelle aree circostanti sarà effettuata la periodica bagnatura dei tracciati interessati dal movimento di terra e dei cumuli di terreno o altri materiali da riutilizzare e/o smaltire, sarà predisposta la copertura dei cassoni dei mezzi di trasporto quando se ne rischia la dispersione nel corso del moto e la pulizia dei pneumatici dei veicoli in uscita dal cantiere e/o in ingresso sulle strade frequentate dal traffico estraneo;
3. come già descritto, al termine dei lavori per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico, sarà garantito il rifacimento, ove necessario, del manto stradale del tratto di Via Bassa della Castellina interessato dal passaggio dei mezzi di cantiere. A questo proposito, si propone di redigere, pre e post cantiere, un verbale congiunto dello stato di fatto della predetta viabilità in modo da valutare puntualmente le opere di ripristino/sistemazione a carico del proponente.

2.B.9. Piano di Utilizzo terre rocce da scavo

E' stato fornito l'elaborato di riferimento, integrato in giugno 2024 e in febbraio 2025.

La normativa di riferimento è il “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164” ed in particolare in conformità all’art. 24 del D.P.R. 13 giugno 2017.

Tale Regolamento non si applica ad interventi per i quali i quantitativi di materiale di scavo risultino inferiori a 6.000 mc; il presente intervento prevede un differenziale tra sterri e riporti pari a 0 mc.

I lavori di realizzazione dell’impianto fotovoltaico prevedono l’esecuzione di scavi per una quantità complessiva di circa 0 mc, i quali verranno tutti riutilizzati in riporto in sito

La caratterizzazione ambientale dei materiali da scavo viene svolta per accertare la sussistenza dei requisiti di qualità ambientale dei materiali da scavo e deve essere inserita nella progettazione dell’opera. Le operazioni di caratterizzazione avverranno in ossequio a quanto riportato dagli allegati 2 e 4 del D.P.R. 120/2017.

Sarà eseguita mediante scavi esplorativi (pozzetti o trincee) ed in subordine con sondaggi a carotaggio; la densità dei punti di indagine nonché la loro ubicazione dovrà basarsi su un modello concettuale preliminare delle aree (campionamento ragionato) o sulla base di considerazioni di tipo statistico (campionamento sistematico su griglia o casuale).

Per opere puntuali (piazzole cabine), il numero di punti d’indagine non sarà mai inferiore a tre e, in base alle dimensioni dell’area d’intervento e ai collegamenti elettrici, il numero dei punti di indagine è stato stimato, in accordo all’Allegato 2 del D.P.R. 120/2017, in 84 prelievi per campionamento.

Il materiale proveniente dagli scavi verrà stoccato in apposite aree all’interno dell’area di progetto/sito di produzione ai sensi dell’art.5, del D.P.R. 120/2017. Il deposito intermedio accoglierà esclusivamente il quantitativo di materiale che verrà riutilizzato per il cantiere.

Oltre al Piano è stata fornita l’asseverazione del progettista che dichiara che tutto il materiale scavato sarà riutilizzato nello stesso luogo di produzione.

2.B.10.Descrizione delle condizioni di esercizio

Riguardo all’**accesso necessario per i mezzi agricoli** in fase di esercizio, è stato verificato nelle integrazioni volontarie del 6/03 che per l’accesso dei mezzi necessari alla conduzione agricola di parte del lotto d’impianto, intercluso tra l’impianto e lo Scolo Lorgana, è sufficiente ampliare unicamente la larghezza del cancello di accesso già previsto, portandola a 7,2 metri.

Inoltre, a seguito di verifiche svolte congiuntamente all’attuale proprietario nonché conduttore agricolo dei terreni interessati dall’impianto, la viabilità interna di progetto risulta pienamente idonea al transito dei mezzi agricoli che già attualmente vengono utilizzati.

Per garantire la sicurezza dell’impianto, l’area di pertinenza sarà delimitata da una **recinzione** metallica elettrosaldata integrata da un impianto di allarme antintrusione e di videosorveglianza. La recinzione continua lungo il perimetro dell’area d’impianto sarà costituita da elementi modulari rigidi in tondini di acciaio elettrosaldati di diverso diametro che conferiscono una particolare resistenza e solidità alla recinzione. Essa offre una notevole protezione da eventuali atti vandalici, lasciando inalterato un piacevole effetto estetico e costituisce un sistema di fissaggio nel rispetto delle norme di sicurezza. La recinzione avrà altezza complessiva di circa 200 cm con pali di sezione 60x60 mm disposti ad interassi regolari di circa 2 m incastrati alla base su un palo tozzo in c.a. trivellato nel terreno fino alla profondità massima di 1,00 m dal piano campagna. In prossimità dell’accesso principale sarà predisposto un cancello metallico per gli automezzi della larghezza di cinque metri e dell’altezza di due.

Relativamente alla richiesta di aumentare il numero di aperture idonee al passaggio della fauna tra le

strutture della recinzione d'impianto, sarà previsto un passaggio ogni 10 m, invece che ogni 20 m come prima progettato. I passaggi come da elaborato 4.9 sono larghi 35 cm e alti 30 cm.

Il campo fotovoltaico NON sarà provvisto di **impianto di illuminazione**. I pali previsti per l'alloggio delle telecamere antintrusione sono alti circa 3m e saranno posti ad una distanza di circa 30 m tra loro. Il parco sarà provvisto anche di telecamere a circuito chiuso con possibilità di controllo tramite internet. Il sistema di storage interno garantirà un'archiviazione di 8gg continui senza interruzioni.

MANUTENZIONE PER LA FASE DI ESERCIZIO

La manutenzione ordinaria dell'impianto rappresenta una fase di grande importanza per una buona gestione del campo fotovoltaico in quanto permette il buon funzionamento dello stesso durante tutto il periodo di attività.

Un efficiente piano di controllo e monitoraggio del campo è dunque propedeutico ad una buona manutenzione dell'impianto stesso. Le attività di manutenzione si distinguono in:

- manutenzione preventiva ed ordinaria;
- manutenzione straordinaria, mediante l'ausilio di ditte specializzate.

In particolare la fase di assistenza e manutenzione preventiva e ordinaria dei moduli fotovoltaici e delle apparecchiature elettriche annesse afferenti al campo fotovoltaico da realizzarsi nel comune di Bentivoglio (BO) consisterà in alcune attività di controllo e pulizia dei moduli fotovoltaici. L'accesso e l'ispezione dei pannelli è facilitata da appositi corridoi interfilari predisposti tra una fila di pannelli e l'altra, così come l'ispezione delle cabine e delle apparecchiature elettriche poste all'interno dell'impianto è semplificata grazie alla predisposizione di appositi piazzali. Questa caratteristica, unitamente ad una serie di innovazioni e di accortezze permettono di limitare il quantitativo di ispezioni da effettuare, permettendo al contempo un risparmio notevole in termini di tempi di inattività del campo fotovoltaico e di costi del personale utilizzato.

La manutenzione ordinaria del campo fotovoltaico è un'attività che viene svolta:

- In loco, a mezzo di un'ispezione visiva;
- Da remoto, mediante gli specifici software di monitoraggio;

La manutenzione ordinaria ha dunque lo scopo di individuare gli eventuali segni di degrado, in modo da anticipare, prima che si verifichi, un eventuale malfunzionamento. La verifica sistematica di tutti gli elementi, che verranno qui di seguito elencati, permette inoltre di stabilire un ordine di priorità nell'esecuzione della manutenzione e quindi delle attività di riparazione e/o sostituzione eventualmente necessarie.

Le operazioni di manutenzione ordinaria sull'impianto fotovoltaico sono riportate di seguito:

- Ispezione visiva dei moduli FV (annuale)
- Pulizia del terreno e falciatura del verde (mensile, trimestrale)
- Pulizia moduli fotovoltaici (semestrale)
- Approvvigionamento idrico: consumo stimato di acqua per ogni ciclo di pulizia pari a circa 54m³, con l'utilizzo di 4 autobotti.

2.B.11. Descrizione della dismissione del progetto e ripristino ambientale

Con le integrazioni del febbraio 2025 è stato completato il Piano di dismissione e ripristino.

L'impianto fotovoltaico non produce emissioni di nessun tipo; non emette gas aventi effetto serra né durante la fase di esercizio né durante la fase di dismissione.

La vita attesa dell'impianto (intesa quale periodo di tempo in cui l'ammontare di energia elettrica prodotta è significativamente superiore ai costi di gestione dell'impianto) è di circa 30 anni e si

prevede una vita utile dell'impianto non inferiore ai 25 anni. Al termine di detto periodo è previsto lo smantellamento delle strutture ed il recupero del sito che potrà essere completamente recuperato e destinato ad altre eventuali funzioni. Si procederà quindi alla rimozione dell'impianto fotovoltaico in tutte le sue componenti, conferendo il materiale di risulta agli impianti deputati dalla normativa di settore per lo smaltimento ovvero per il recupero. In conseguenza di quanto detto tutti i componenti dell'impianto e gli associati lavori di realizzazione sono stati previsti per il raggiungimento di tali obiettivi.

Si precisa inoltre che la nuova cabina di consegna ad uso del Distributore di Rete, non dovrà essere demolita a seguito della dismissione dell'impianto, in quanto entra a far parte integrante della rete di distribuzione dell'energia elettrica a servizio di tutto il comparto produttivo.

FASI DI DISMISSIONE E RIPRISTINO

- FASE 1 – Smontaggio moduli fotovoltaici;
- FASE 2 – Smontaggio strutture di sostegno;
- FASE 3 – Rimozione delle fondazioni;
- FASE 4 – Rimozione delle cabine inverter,
- FASE 5 – Estrazione cavi elettrici;
- FASE 6 – Rimozione dei tubi corrugati interrati e dei pozzetti di ispezione;
- FASE 7 – Rimozione recinzione;
- FASE 8 – Smantellamento della viabilità interna;
- FASE 9 – Ripristino del terreno vegetale.

Il tempo necessario per la dismissione ed il ripristino dei luoghi è stimato in 3 mesi.

Come specificato nel paragrafo PIANO DI RICICLO, una volta separati i diversi componenti dell'impianto fotovoltaico in base alla composizione chimica ed in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, i rifiuti saranno consegnati ad apposite ditte per il riciclaggio e il riutilizzo degli stessi; la rimanente parte, costituita da rifiuti non riutilizzabili, sarà conferita a discarica autorizzata.

L'intervento si può considerare di tipo non invasivo, per la possibilità di ripristinare perfettamente lo stato dei luoghi, senza compromettere la fertilità del suolo a seguito della dismissione dell'impianto.

2.C. Quadro di riferimento ambientale

Di seguito viene riassunto quanto indicato dal proponente nella documentazione progettuale e nel SIA.

2.C.1. Aria e clima

2.C.1.1. Inquadramento meteo-climatico e qualità dell'aria

In base al PAIR l'area è ricompresa in "Area di superamento PM10" e nella zonizzazione "IT0893 -Pianura Ovest".

L'impianto in progetto è in grado di produrre energia elettrica da fonte primaria (solare) con la mancata emissione in atmosfera di gas serra (principalmente CO2 e di altri inquinanti) rispetto alla produzione di energia da fonti energetiche tradizionali.

L'impianto in progetto non determina emissioni in atmosfera ed anzi concorre al loro contenimento globale.

2.C.1.2. Impatto sull'aria

FASE DI CANTIERE

Le possibili forme di inquinamento e disturbo ambientale sulla componente atmosfera sono riconducibili a:

- emissione temporanea di gas di scarico in atmosfera da parte dei veicoli coinvolti nella costruzione del progetto (mezzi di cantiere, aumento del traffico veicolare);
- emissione temporanea di polveri dovuta al movimento mezzi durante la realizzazione dell'opera;
- lavori di movimentazione di terra per la costruzione dell'impianto fotovoltaico, con conseguente emissione in atmosfera di polveri e particolato (PM10, PM2.5), prodotto principalmente da risospensione di polveri da transito di veicoli su strade non asfaltate.

Per l'impianto in progetto, la produzione e diffusione di gas inquinanti e di polveri in fase di cantiere risulta essere un fenomeno poco rilevante, sia in relazione al numero limitato di mezzi in azione che alla contenuta durata temporale delle attività.

I quantitativi emessi, anche in virtù dell'attuazione delle misure di mitigazione sotto elencate, sono da ritenersi scarsamente significativi e paragonabili, come ordine di grandezza, a quelli che attualmente si riscontrano all'interno dell'ambito in cui l'area si trova.

Occorre infine considerare che le emissioni fanno riferimento ad un periodo temporale limitato alla sola fase di cantiere e che l'impatto risulta quindi reversibile.

FASE DI ESERCIZIO

L'impianto in progetto non è fonte di emissioni gassose in fase di esercizio, e non comporterà variazioni percepibili circa la qualità dell'aria in ragione della scarsa significatività delle sorgenti inquinanti, rappresentate principalmente dai mezzi utilizzati per effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto, quindi di limitata entità ed in maniera sporadica e non continuativa.

Si evidenzia quindi come l'intervento in progetto è del tutto in linea con le disposizioni del Piano Aria Integrato Regionale 2020, l'impatto sulla componente atmosfera atteso dalla realizzazione dell'impianto fotovoltaico è anzi positivo, in quanto l'impianto è in grado di essere parte attiva nella riduzione delle emissioni di gas-serra e dei contributi al Global-Change in proporzione all'energia prodotta.

MISURE DI MITIGAZIONE

Le misure di mitigazione da adottare per ridurre eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente sono:

- riduzione delle emissioni dai motori dei mezzi di cantiere impiegando autocarri e macchinari con caratteristiche rispondenti ai limiti di emissione previsti dalla normativa vigente che vengano sottoposti ad una puntuale e minuziosa manutenzione presso officine autorizzate;
- riduzione dell'emissione di polveri trasportate mediante l'adozione di opportune tecniche di copertura dei materiali trasportati;
- riduzione del sollevamento delle polveri dai mezzi in transito mediante: bagnatura periodica delle piste di cantiere in funzione dell'andamento stagionale con un aumento della frequenza durante la stagione estiva e in base al numero orario di mezzi circolanti;
- circolazione a velocità ridotta dei mezzi di cantiere (max 20 km/h);
- bagnatura degli pneumatici dei mezzi in uscita dal cantiere;
- mantenimento della pulizia dei tratti viari interessati dal movimento mezzi;
- limitazione laddove possibile delle lavorazioni di scavo e di trasporto dei materiali di risulta durante le giornate particolarmente ventose;
- riutilizzo delle terre di risulta degli scavi direttamente in loco.

2.C.1.3. Impatto sul clima e sulle emissioni di gas climalteranti

E' stata fornita la "Relazione emissioni polverulente" (elab. 6.4 integrazioni volontarie) che ha come obiettivo la quantificazione delle emissioni gassose in atmosfera a seguito della realizzazione dell'impianto fotovoltaico in progetto.

Dai dati esposti nella Relazione in funzione della temporaneità dei lavori e della modesta presenza dei mezzi impiegati si può ritenere accettabile l'entità delle emissioni in atmosfera.

I quantitativi emessi, anche in virtù dell'attuazione delle misure di mitigazione elencate sono da ritenersi scarsamente significativi e paragonabili, come ordine di grandezza, a quelli che attualmente si riscontrano normalmente all'interno dell'ambito produttivo in cui l'area di progetto si trova.

La realizzazione dell'intervento avrà invece ripercussioni positive in termini di emissioni di CO2 evitate, rispetto alla produzione di energia da fonte fossile, pari a:

- Produzione impianto: 41.725.944 kWh/anno
- CO2 immessa da fonte fossile 0,491 kg/kWh (Fonte ISPRA rapporto 303/2019)
- $41.725.944 \times 0.000491 = 20.487,438$ tonnellate/anno di CO2 evitate ogni anno

Anche se la realizzazione ha come obiettivo di mantenere l'impianto in esercizio per un periodo molto lungo (in teoria fino a quando non ci saranno tecnologie in grado di essere più efficienti e ancor meno impattanti tali da rendere obsoleto un impianto come quello in progetto), ipotizzando un periodo di esercizio di almeno 30 anni, la CO2 complessivamente non immessa nell'atmosfera durante tale periodo sarà pari a:

$20.487,438 \times 30 = 614.623,14$ tonnellate di CO2 non immesse in atmosfera.

2.C.2. Suolo e sottosuolo

2.C.2.1. Inquadramento geologico e geomorfologico

Nell'area in esame l'assetto stratigrafico generale risulta costituito da una copertura quaternaria continentale dello spessore di circa 80-90 metri, appartenente ai cicli sedimentari AES (Sintema emiliano- romagnolo superiore), costituiti prevalentemente da depositi continentali, parzialmente

suddiviso in subsintemi (AES8, AES7 ed AES6) di cui affiora solo quello superiore (AES8). Il limite inferiore non affiora ed è interpretato, su base sismica, inconforme su AEI. Il limite superiore coincide con il piano campagna.

Scendendo nel particolare, l'area d'esame è ricompresa nel Subsistema "Unità di Modena" (AES8a) che è costituito da ghiaie prevalenti e sabbie, ricoperte da una coltre limoso argillosa discontinua, talora organizzate in corpi a geometrie lenticolari, nastriformi, tabulari e cuneiformi.

Dalla Relazione su Caratterizzazione e Modellazione Geologica del Sito, Azione Sismica, Indagini, Caratterizzazione e Modellazione Geotecnica, risulta che la morfologia dell'area d'interesse è pianeggiante, si trova a circa 35.2 m sul livello mare e non presenta particolari degni di nota.

I terreni d'interesse sono di tipo alluvionale, depositatisi in ambiente di bassa pianura, caratterizzati da depositi fini e medio-fini formati per successive fasi di esondazioni del reticolo idrografico.

Sono state realizzate 5 prove penetrometriche con punta elettrica e piezocono, mentre per la valutazione dell'amplificazione sismica di risonanza del substrato di interesse e della Vs30 sono state realizzate 2 misure HVSR e una MASW. Dai risultati delle prove effettuate si evidenzia:

- da 0 m a circa $-0.7 \div 1.0$ m dal piano di campagna, terreni della lavorazione agricola, di alterazione superficiale di natura argilloso-limosa;
- da $-0.7 \div 1.0$ m a -20 m dal piano di campagna, limi argillosi, argille limose e limi argilloso sabbiosi, consistenza da plastica a solido-plastica; presenza di intercalazioni di livelli sabbioso-limosi con assetto litostratigrafico lentiforme, a luoghi frequenti.

Il livello della falda freatica, misurata all'interno delle verticali delle prove, risulta attorno a $-1.9 \div -2.8$ m dal piano di campagna.

In base alla NTC 2018 il sito in esame è caratterizzato da $Vs30 = 183 \div 203$ m/s, quindi categoria di suolo C con fattore stratigrafico pari a $S_s = 1.45$. L'accelerazione massima alla superficie del sito in esame sarà pari $a_{max} = 0.230g$.

In base al progetto in esame delle cabine elettriche e ai prevedibili carichi trasmessi al suolo, risulta idonea la tipologia di fondazioni superficiali a platea o a travi rovesce.

Per fondazioni a platea delle cabine elettriche risulta idoneo eseguire uno scoticamento con asportazione del terreno alterato e rimaneggiato dalle lavorazioni agricole, realizzando poi un riporto con materiale inerte, costipato a rifiuto, fino al piano di posa della fondazione a platea.

2.C.2.2. Impatto su suolo e sottosuolo

L'impatto in termini di occupazione di suolo è da ritenersi marginale. I lavori di scavo per i cavidotti verranno effettuati lungo strada esistente e, in fase di dismissione, si prevede di mantenere il cavidotto di media tensione su strada esistente, che potrà essere utilizzato per un'eventuale elettrificazione urbana, prevedendo la dismissione di linee aeree.

FASE DI CANTIERE

Trattandosi di un impianto fotovoltaico non vi sono sostanze che potrebbero sversarsi sul suolo e quindi assorbite. Gli eventuali sversamenti di sostanze inquinanti potrebbero originarsi accidentalmente dai mezzi impiegati in cantiere, per cui di piccola entità e per un periodo molto limitato. La compattazione del suolo e gli scavi per la realizzazione dei cavidotti non rappresentano un impatto sul suolo.

FASE DI ESERCIZIO

Relativamente all'impatto di consumo di suolo, occorre sottolineare nuovamente che l'area di progetto è catalogata da P.S.C. come zona agricola; l'impatto apportato dalla realizzazione dell'impianto fotovoltaico è da considerarsi quindi nullo.

MISURE DI MITIGAZIONE

Le misure di mitigazione da adottare per ridurre eventuali impatti negativi significativi sul suolo e sottosuolo sono:

- riutilizzo in loco del terreno oggetto di scavo;
- la finitura superficiale dell'area di progetto sarà realizzata con materiale permeabile (tipo inerte macinato e/o stabilizzato di cava) in modo che non ci siano modificazioni nella permeabilità del suolo rispetto allo stato attuale, mantenendo invariato la possibilità di infiltrazione delle acque meteoriche nel suolo;
- utilizzo di kit anti-inquinamento in caso di sversamenti accidentali dai mezzi;
- impiego di erogatori di carburante a tenuta per l'esecuzione dei rifornimenti.

2.C.3. Acque superficiali e sotterranee

2.C.3.1. Acque superficiali

L'intervento è situato nel bacino idrografico di pianura del Reno, tra il corso del Canale Navile a ovest e il Savena Abbandonato a est.

Il sito oggetto di indagine non presenta vincoli, ma confina a sud-ovest con aree che rientrano nelle fasce di pertinenza di tutela fluviale ed a sud-est con lo Scolo Lorgana Inferiore che costituisce l'elemento idrografico principale.

La qualità delle acque non sarà influenzata dalla presenza dell'impianto in quanto la produzione di energia elettrica tramite lo sfruttamento dell'energia solare si caratterizza per l'assenza di qualsiasi tipo di rilascio nei corpi idrici o nel suolo.

Per quanto riguarda il **rischio idraulico** si rimanda alla sintesi inserita nell'analisi del PGRA.

Riguardo al **principio dell'invarianza idraulica**, l'intervento in progetto prevede un sostanziale cambiamento delle varie superfici presenti nell'impianto. In particolare, verranno realizzate le seguenti opere:

- Locali tecnici (N.30 cabine utente e cabina di consegna E-distribuzione con locale tecnico);
- Installazione vele di pannelli fotovoltaici;

In sintesi la superficie impermeabile netta risulta pari a 108.467 mq.

Si è deciso, per rafforzare il valore ambientale dell'intervento, di lasciare il più possibile "agricolo" le aree non edificate ed interessate dalla posa dei moduli. Si è pertanto dimensionato l'invaso necessario a garantire il criterio di invarianza, in applicazione delle norme indicate dall'Autorità di Bacino del Reno nel PSAI.

Si prevede quindi la realizzazione di un volume di vaso complessivo di **15.499,49 mc**, secondo il calcolo realizzato con il metodo delle piogge che risulta essere superiore al volume minimo di vaso. Tale volume sarà diviso in tre vasche di laminazione, con altezza media pari a 0,40 m:

- di 982,24 mc per la Vasca di Laminazione 1
- di 7.820,69 mc per la Vasca di Laminazione 2
- di 6.696,63 mc per la Vasca di Laminazione 3.

Per mantenere un impatto ambientale limitato nell'area d'intervento, si ritiene opportuno creare un'area depressa, innalzando le viabilità di progetto.

La viabilità di progetto verrà quindi mantenuta a verde, in terra battuta, regolando solo lo sfalcio periodico dell'erba. La viabilità, quindi, non prevede alcun tipo di intervento di pavimentazione che modifichi le attuali caratteristiche del terreno agricolo e che alteri il normale deflusso delle acque.

La scolina delle vasche di laminazione, con parte terminale realizzata ad invito, consentirà il rilascio graduale del volume accumulato evitando il sovraccarico idraulico del corpo ricettore finale.

Qualora durante l'esecuzione dei lavori, la Ditta Proponente abbia necessità di modificare ulteriormente la sagoma dei sottobacini e/o di realizzare parte del volume interrato per ottimizzare la viabilità o altre esigenze gestionali, le eventuali modifiche garantiranno comunque i volumi delle vasche di laminazione minimi richiesti.

Le tubazioni terminali delle vasche di laminazione scaricheranno su scoline perimetrali NON consortili, in fossati d'acqua che si trovano parallelamente all'impianto. Non è quindi necessaria la richiesta di autorizzazione allo scarico. Riguardo ai tubi di scarico, a favore di sicurezza, per la Vasca di laminazione 1 si utilizzerà una tubazione di scarico in PVC di diametro pari a DN110; mentre per la Vasca di laminazione 2 e la Vasca di laminazione 3 si utilizzerà una tubazione di scarico in PVC di diametro pari a DN250.

Per assicurare il corretto funzionamento del sistema di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche durante eventi piovosi di varia intensità, si raccomanda una regolare manutenzione delle infrastrutture previste.

In conclusione il progettista attesta la compatibilità idraulica dell'intervento in oggetto in quanto esso garantisce l'invarianza idraulica, non ingenera alcun rischio incombente, né produce aggravamento delle condizioni di rischio e/o pericolosità idraulica al territorio circostante.

2.C.3.2. Acque sotterranee

Per quanto riguarda le acque sotterranee, il livello della falda freatica, misurata all'interno delle verticali delle prove, risulta attorno a -1.9÷-2.8 m dal piano di campagna.

Non sono pertanto previsti impatti delle strutture di progetto.

2.C.3.3. Impatto sulle acque superficiali e sotterranee

FASE DI CANTIERE

Trattandosi di un impianto fotovoltaico, non si prevedono sostanze che possano inquinare lo stato delle acque, così come non sono previsti prelievi di acque sotterranee o superficiali. Gli eventuali sversamenti di sostanze inquinanti potrebbero originarsi accidentalmente dai mezzi impiegati in cantiere, per cui di piccola entità, per un periodo molto limitato, e delimitati all'interno dell'area di cantiere.

FASE DI ESERCIZIO

Non è previsto alcun utilizzo di acque superficiali e/o sotterranee e che verranno previste le opportune opere di regimentazione idraulica che recapitano le acque raccolte verso i punti di scolo.

Trattandosi di un impianto fotovoltaico non vi sono sostanze che potrebbero sversarsi sul suolo e quindi assorbite. Le uniche operazioni che potrebbero creare limitati impatti all'ambiente idrico sono il lavaggio dei moduli solari fotovoltaici, prevista però solo in casi del tutto eccezionali, ad esempio in presenza di moduli molto sporchi per presenza di sabbia rossa e solo a seguito di prolungata non piovosità.

MISURE DI MITIGAZIONE

Le misure di mitigazione da adottare per ridurre eventuali impatti negativi significativi sulle acque sono:

- realizzazione di opere di raccolta e drenaggio delle acque meteoriche;
- affidamento a ditte locali specializzate nel settore e dotate di certificazione per i lavori di pulizia eccezionale dei pannelli dell'impianto. L'acqua per la manutenzione sarà fornita a

mezzo di autobotti; pertanto, non vi sarà consumo e prelievo dalle falde; l'eccezionalità dei lavaggi garantirà l'assorbimento delle acque senza creare fenomeni di erosione concentrata;

- utilizzo di kit antinquinamento in caso di sversamenti accidentali dai mezzi;
- impiego di erogatori di carburante a tenuta per l'esecuzione dei rifornimenti.

2.C.4. Vegetazione, fauna, ecosistemi e biodiversità

2.C.4.1. Caratteristiche della flora, della fauna e degli ecosistemi

L'impianto risulta esterno ad Aree Protette, ai siti della Rete Natura 2000 e non ricade in zona IBA. Il SIC-ZPS più vicino (IT4050024) dista 700 m a sud-ovest dell'impianto di progetto.

Dal punto di vista vegetazionale e floristico, l'impianto fotovoltaico verrà realizzato su terreno ad uso agricolo normale, pertanto, la realizzazione dell'impianto di progetto non interferisce in alcun modo con la componente botanico-vegetazionale di pregio ed elude qualsiasi forma di impatto rilevante sulla flora in generale e sulle caratteristiche ecologico-funzionali di ecosistemi ed habitat naturali.

E' stato presentato uno screening - LIVELLO 1 della Valutazione di Incidenza Ambientale.

2.C.4.2. Impatto dell'opera su flora, fauna ed ecosistemi

FASE DI CANTIERE

L'area di progetto e le aree limitrofe, non rivestono una particolare importanza in termini floristico-vegetazionale e faunistici, e non sono presenti elementi di interesse naturalistico- vegetazionale.

In questa fase ci sarà un aumento del disturbo antropico, ma comunque localizzato in un'area già fortemente antropizzata, per cui gli impatti sono da considerarsi del tutto trascurabili.

FASE DI ESERCIZIO

Gli impatti diretti di un impianto fotovoltaico in fase di esercizio sono sostanzialmente da ricondursi al fenomeno della confusione biologica e dell'abbagliamento a carico soprattutto dell'avifauna acquatica e migratrice.

Si evidenzia che l'area di progetto non è interessata da rotte migratorie preferenziali per l'avifauna acquatica e migratrice in genere. Inoltre l'area di progetto non è circondata da IBA che lascino pensare alla presenza di rotte migratorie preferenziali che interessino l'area di progetto in modo diretto.

La presenza fisica dei moduli fotovoltaici potrebbe teoricamente rappresentare un elemento di disturbo per l'avifauna che può frequentare l'area di progetto, in particolare qualora i pannelli venissero percepiti come superfici riflettenti, o non fossero chiaramente visibili dagli uccelli in volo radente (eventuali rischi di collisione).

La totalità dei moduli disponibili sul mercato presentano coefficienti di riflessione molto basso, e sono accompagnati da una colorazione scura, caratteristica della sembianza opaca della faccia superiore, con il preciso scopo di consentire il trasferimento alle celle della massima frazione dell'energia solare captata. I trattamenti antiriflesso a cui sono sottoposte le vetrate dei moduli rendono infatti gli stessi sostanzialmente opachi, limitando la frazione riflessa ad un 3%.

Per quanto riguarda invece i rischi di collisione con i moduli fotovoltaici da parte dell'avifauna, occorre sottolineare che questo impatto può teoricamente interessare altre tipologie di manufatti di origine antropica (ad es. finestre ed ampie superfici vetrate quali pareti verticali a specchio o semitrasparenti), assolutamente non riscontrabili nel caso oggetto di valutazione.

La presenza fisica dei moduli fotovoltaici, quindi, non rappresenta un elemento di disturbo per la fauna in quanto i moduli stessi non si comportano come superfici altamente riflettenti e quindi non determinano rischi rilevanti di abbagliamento e/o collisione.

MISURE DI MITIGAZIONE

La misura di mitigazione da adottare per ridurre eventuali impatti consiste nell'utilizzare moduli fotovoltaici realizzati secondo le normative vigenti e le buone tecniche di costruzione, che comprendono anche gli opportuni trattamenti antiriflesso dei vetri per massimizzare l'efficienza dei moduli e minimizzare la riflessione dell'energia solare incidente.

2.C.5. Paesaggio

2.C.5.1. Caratteristiche del paesaggio

L'area di progetto (impianto e opere connesse) è rappresentata da una superficie agricola di tipo estensivo ed inserita tra un ambito produttivo/edificato ad est e la viabilità autostradale a ovest e si collocano nel territorio dei Comuni di Bentivoglio e Malalbergo su un'area ricadente in "*Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico*" (RUE del Comune di Bentivoglio).

E' esterna al ZSC-ZPS IT4050024 "*Area di riequilibrio ecologico ex risaia di Bentivoglio*" che si trova a circa 700 m in direzione sud/ovest.

Per il Piano Territoriale Paesaggistico Regionale ricade all'interno della perimetrazione "*Zone di interesse paesaggistico*" mentre per il Piano Territoriale Metropolitano ricade (Tavola 2 - Carta degli ecosistemi) in "*Aree agricole costituenti zone di particolare interesse naturalistico e paesaggistico della pianura delle bonifiche*".

Dalla verifica del portale del MiBACT (Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo) non si rilevano beni paesaggistici e culturali dichiarati nel raggio di indagine di 2000 m.

2.C.5.2. Impatto dell'opera sul paesaggio

FASE DI CANTIERE

Si ritiene che le attività di costruzione e dismissione dell'impianto fotovoltaico produrranno degli effetti trascurabili sulla componente paesaggio in quanto rappresentano una fase transitoria limitata al periodo di attività dei cantieri.

FASE DI ESERCIZIO

In relazione alla percezione dell'impianto, attraverso l'analisi della intervisibilità teorica si è potuto analizzare l'impatto visuale individuando i punti di percezione ed effettuare una serie di rendering fotografici che mettono in evidenza i potenziali impatti: al crescere della distanza, l'area sarà racchiusa in angoli visivi decrescenti e ne consegue che l'impianto risulterà progressivamente ininfluenza (o comunque non di disturbo) alla vista umana.

Inoltre, la visione dai punti panoramici elevati a maggiori distanze, da cui in teoria è possibile scorgere parte dell'impianto, è completamente mitigata sia da elementi naturali quali alberature fitte e secolari, sia da elementi antropici quali edifici esistenti che coprono la quasi totalità dell'impianto in oggetto, come si evince dalle riprese fotografiche realizzate dai punti di particolare interesse per le comunità che abitano il territorio. L'area di progetto, inoltre, non è direttamente visibile anche dalle aree urbane del comune di Malalbergo distanti all'incirca di 1,5 km dal baricentro dell'impianto.

Il progetto prevede, comunque, che lungo tutto il perimetro dell'area interessata sarà impiantata una fascia costituita da essenze arbustive ed arboree in grado di diminuire ulteriormente la visibilità dell'impianto dalle aree limitrofe (vd par. 2.B.7).

Inoltre, per la costruzione dei moduli fotovoltaici verranno utilizzati vetri prodotti con trattamenti superficiali antiriflesso e le cabine prefabbricate e i moduli fotovoltaici avranno un'altezza non superiore ai 4 metri.

In conclusione, dalle aree di pregio o ad alta frequentazione l'impianto non risulta quasi mai visibile, e, quando risulta visibile, l'impianto è mitigato da vegetazione oppure dalla semplice lontananza dal

punto di osservazione.

2.C.6. Traffico

In fase di esercizio il traffico è limitato ai mezzi necessari per la manutenzione ordinaria e/o straordinaria, quindi praticamente irrilevanti, mentre, in fase di costruzione e dismissione, non si prevede un aumento significativo del traffico ad oggi già esistente e già particolarmente intenso dovuto all'ambito produttivo in cui si trova l'area di progetto.

Non si rileva dunque alcun impatto significativo.

Sono stati descritti i mezzi necessari al trasporto dei materiali per l'allestimento del cantiere e la realizzazione dell'impianto fotovoltaico:

- Motrice a 2 assi centinata: è un mezzo d'opera utilizzato per il trasporto di materiali da costruzione, materiali di risulta ecc.
- Motrice con pianale ribassato: è un mezzo d'opera utilizzato per il trasporto di mezzi e materiali da costruzione di grandi dimensioni (cabine, ecc.)
- Autogrù: è un mezzo d'opera dotato di braccio allungabile per la movimentazione, il sollevamento e il posizionamento di materiali, di componenti di macchine, di attrezzature, di parti d'opera ecc.
- Camion ribaltabile: è un mezzo d'opera utilizzato per il trasporto di terra, misto stabilizzato, materiali di risulta ecc.
- Autobetoniera: è uno speciale autocarro dotato di betoniera che trasporta il calcestruzzo sui cantieri di lavoro ed è funzionante anche durante gli spostamenti.

Transito mezzi di cantiere

Per il trasporto complessivo del materiale necessario alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico in oggetto, sono stati stimati un numero totale di viaggi. Al fine di evitare eccessivi carichi sulla parte strutturale che possano inficiare o aggravare lo stato di fatto della viabilità esistente, si è concordato con l'Amministrazione di fissare un limite massimo per ciascun trasporto di 20 tonnellate a pieno carico.

Di conseguenza, l'analisi terrà conto di tale limite; i viaggi stimati risultano:

Recinzione e materiale per allestimento cantiere	25 viaggi A/R
Strutture di supporto moduli fotovoltaici	175 viaggi A/R
Moduli fotovoltaici	185 viaggi A/R
Basamenti cabine di trasformazione e di consegna	29 viaggi A/R
34 Cabine di trasformazione e cabina di consegna	102 viaggi A/R
Inverter, cavi BT e MT e altro materiale elettrico	50 viaggi A/R

Il cronoprogramma fornito prevede 46 settimane di lavoro.

2.C.7. Rumore

2.C.7.1. Inquadramento acustico

Per quanto riguarda il clima acustico attuale il campo fotovoltaico si trova in una zona agricola a ridosso dell'autostrada A13 dove le principali sorgenti sono rappresentate dal traffico stradale (prima fra tutte l'A13 a ovest) e le lavorazioni agricole.

2.C.7.2. Impatto dell'opera sul clima acustico

FASE DI CANTIERE

Sulla base dei calcoli effettuati e per alcune fasi lavorative, si può dedurre il superamento del limite previsto dalla DGR n.45/2002 per questo tipo di cantieri (70 dB(A)) presso il ricettore abitativo più esposto (R2).

Sarà quindi necessario richiedere apposita deroga (DGR 1197/2020). L'attività in cantiere dovrà essere opportunamente organizzata in modo tale che le lavorazioni maggiormente disturbanti siano alternate a quelle meno rumorose e siano effettuate durante le fasi della giornata in cui sono minimizzati gli effetti aggiuntivi della rumorosità di cantiere.

FASE DI ESERCIZIO

All'interno dell'impianto saranno dislocate n.30 cabine di trasformazione (cabine utente) e n.4 cabine di consegna MT. All'interno delle cabine utente di parallelo sarà presente un trasformatore di elevazione BT/MT da 2000 kVa con potenza acustica certificata pari a 70 dB(A) mentre per le cabine di consegna il livello di pressione acustica fornita dalla committenza risulta pari a 67 dB(A) a 1 m di distanza. Nel campo fotovoltaico saranno inoltre presenti 80 inverter sotto le stringhe dei pannelli a circa 1,5 m di altezza dal suolo la cui potenza acustica è pari a 82 dB(A).

Tali sorgenti rappresentano le fonti di rumore riconducibili all'impianto che funzionerà naturalmente durante le ore di luce solare.

Secondo la classificazione acustica del comune di Bentivoglio il lotto in esame e tutti i ricettori potenzialmente più esposti a possibili disturbi ricadono in un'area di "Classe III-Aree di tipo misto".

I ricettori individuati sono tre e di tipo residenziale.

Sulla base dei rilievi effettuati e del modello acustico elaborato il progetto in esame comporterà l'introduzione di sorgenti acustiche compatibili con la zonizzazione acustica comunale. Lo studio, infatti, ha permesso di verificare il rispetto dei limiti assoluti e differenziali in periodo diurno presso il ricettore più esposto.

2.C.8. Inquinamento luminoso

L'impatto visivo in termini di abbagliamento per luce riflessa ai danni di obiettivi al livello del suolo, quali persone, veicoli ed edifici, è da considerarsi nullo in quanto l'irraggiamento solare riflesso viene sempre direzionato verso l'alto.

L'impatto luminoso è scarsamente rilevante perché è previsto un impianto di illuminazione che entrerà in funzione soltanto in caso di intrusione di estranei all'interno degli impianti, oltre che in caso di necessità per interventi di manutenzione.

2.C.9. Abbagliamento visivo

Su richiesta di Soc. Autostrade, in considerazione della prossimità dell'Autostrada A13 Bologna-Padova, con le integrazioni di marzo è stata fornita la Relazione sull'abbagliamento luminoso, REL 1.17. - Marzo 2025.

Per le analisi dell'abbagliamento, condotte su entrambe le direzioni di marcia dell'autostrada posta ad ovest dell'impianto, è stato utilizzato il software Fogesolar e considerata l'altezza della fascia di mitigazione vegetale, l'altezza e la tipologia dei moduli e i vari fattori, come l'angolo di incidenza della luce solare e le condizioni atmosferiche. Tutte le analisi sulla riflettanza dei pannelli fotovoltaici hanno confermato che, in tutte le condizioni testate, non sono stati osservati fenomeni di *green glare*

o fenomeni di abbagliamento pericoloso derivante dalla riflessione della luce tali da compromettere la sicurezza.

Caratteristiche dell'impianto

Sono stati esaminati diversi aspetti: la tecnologia, la densità ottica dell'aria, la posizione e le caratteristiche dimensionali delle installazioni e le fasce di mitigazione.

Per quanto riguarda la tecnologia prescelta il progetto prevede l'utilizzo di moduli fotovoltaici in silicio monocristallino di cui non è possibile, ad oggi, definire marca e modello a causa della continua evoluzione tecnologica a cui sono soggetti nel corso degli anni: in fase esecutiva si sceglierà la tecnologia più avanzata presente sul mercato ferma restando la scelta della tipologia.

I moduli fotovoltaici di ultima generazione presentano superfici con speciali proprietà in grado di ridurre notevolmente la riflessione della radiazione solare incidente e di consentire alle celle la massima captazione. Al fine di minimizzare la quantità di radiazioni luminose riflesse le singole celle in silicio cristallino presentano un rivestimento trasparente che consente di ridurre notevolmente il fenomeno dell'abbagliamento causato dalle installazioni (in media il 3% della luce incidente).

La tecnologia individuata consente, mediante l'utilizzo di strutture che permettono di variare l'orientamento giornaliero dei moduli lungo l'asse est/ovest, di mantenere la superficie captante sempre perpendicolare ai raggi solari. Le varie schiere di moduli saranno disposte secondo file parallele, la cui distanza ad interasse è calcolata in modo che l'ombra della fila antistante non interessi la fila retrostante per inclinazione del sole sull'orizzonte pari o superiore a quella che si verifica a mezzogiorno del solstizio d'inverno a Bentivoglio e il collegamento elettrico tra le strutture avverrà tramite elettrodotti interrati.

Il fenomeno dell'abbagliamento tende a ridursi anche con la distanza e in funzione delle caratteristiche di densità ottica dell'aria: le molecole componenti l'aria danno luogo a fenomeni di assorbimento, riflessione e scomposizione delle radiazioni luminose su di esse incidenti e, quindi, la minima percentuale di luce solare che viene riflessa dalla superficie del modulo fotovoltaico è destinata, nel corto raggio, ad essere ridirezionata, scomposta e convertita in energia termica.

Per quanto riguarda le caratteristiche dimensionali e localizzative, in considerazione della latitudine a cui è posto l'impianto fotovoltaico, dell'altezza dal suolo dei moduli fotovoltaici (tra 0.50 e 2.40 m) e della inclinazione variabile (da -55° a +55°), il verificarsi e l'entità di fenomeni di riflessione ad altezza d'uomo sono legati al momento della giornata, alla stagione nonché alle condizioni meteorologiche. In ogni caso la radiazione riflessa viene direzionata verso l'alto con un angolo tale, rispetto al piano orizzontale, da non colpire né le abitazioni circostanti né un eventuale osservatore posizionato ad altezza del suolo nelle immediate vicinanze della recinzione perimetrale dell'impianto. Nel caso di moduli, come questi, con un'inclinazione sul piano orizzontale al massimo di 55 gradi, valutando i vari angoli di incidenza del sole nei vari periodi dell'anno, i raggi vengono riflessi sempre con angolazioni molto elevate che non possono normalmente interessare strutture terrestri.

Infine, il dislivello di 1-2 m tra il piano del suolo su cui sono posti i pannelli e il piano dell'Autostrada, realizzata in rilevato, riduce ulteriormente la possibilità del fenomeno di abbagliamento sui veicoli transitanti e, quindi, non sono prevedibili reali disturbi per il transito dei veicoli.

L'impianto fotovoltaico è collocato in un contesto di pianura e sull'intero perimetro è prevista l'installazione di una fascia di mitigazione (a due e a quattro file) con distanza di 3,00 m tra le varie file. Questa mascheratura è in grado di prevenire apprezzabili fenomeni di abbagliamento.

Manutenzione e sicurezza

I tracker (dispositivi che seguono il movimento del sole per ottimizzare la produzione di energia) sono posizionati circa 5,10 m l'uno dall'altro e saranno orientati sull'asse nord/sud con i pannelli che ruoteranno al mattino verso est e nel pomeriggio verso ovest: il punto più alto raggiungibile dai

pannelli alla massima inclinazione (55°) è 2,41 m di altezza. Sono stati effettuati calcoli statici specifici affinché le strutture utilizzate siano a prova di eventi atmosferici estremi e, pertanto, i guasti causati da questi fattori sono molto improbabili, riducendo significativamente il rischio di danneggiamenti legati a condizioni meteo avverse.

Nel corso di un periodo di esercizio dell'impianto (30 anni) è possibile che si verifichino guasti improvvisi ai tracker o che eventi atmosferici estremi possano danneggiarli compromettendo la loro capacità di orientarsi correttamente e riducendo l'efficienza dell'impianto.

Per evitare i danneggiamenti ai pannelli dovuti da eventi atmosferici estremi è prevista una procedura di sicurezza attivabile a determinati valori di vento o carico neve e annualmente saranno predisposti degli interventi di manutenzione ordinaria e verifica del perfetto funzionamento sia dei moduli fotovoltaici sia dei tracker ad essi collegati. In caso di rottura meccanica, un sensore remoto sarà in grado di rilevare il malfunzionamento del tracker e segnalarlo immediatamente alla società incaricata della manutenzione dell'impianto fotovoltaico che si mobiliterà per intervenire e riparare il guasto, riducendo così al minimo sia il tempo di fermo del sistema.

2.C.10. Produzione di rifiuti

Le uniche tipologie di rifiuti riscontrabili in fase di cantiere derivano dalle attività di costruzione dell'impianto: imballaggi, scarti e/o residui di materiali elettrici o edili, ecc...

Considerando la tipologia di cantiere in esame, non è prevista la produzione di quantitativi rilevanti di questi materiali.

Alcune quantità che derivano dalle attività di cantiere non sono necessariamente rifiuti. Gli sfridi di cavi elettrici e le bobine di avvolgimento ad esse relativi verranno totalmente recuperati o riutilizzati, per cui tali materiali non sono da considerarsi rifiuto.

Il terreno escavato proveniente dall'attività di cantiere verrà riutilizzato quasi totalmente in sito, prevedendo il conferimento a discarica delle sole eventuali eccedenze.

Ciò premesso, occorre comunque considerare che i rifiuti prodotti in fase di cantiere, se non adeguatamente gestiti e smaltiti, possono comportare l'insorgenza di effetti negativi su alcune componenti ambientali (atmosfera, acque superficiali e sotterranee, suolo e sottosuolo) e, di conseguenza, sulla salute umana.

Il deposito temporaneo di rifiuti presso il cantiere (inteso come raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti) dovrà pertanto essere gestito in osservanza dell'art. 183, lettera bb) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., nel rispetto delle condizioni stabilite dalla normativa.

Per il progetto in esame durante la fase di cantiere, salva diversa esigenza, si provvederà allo smaltimento dei rifiuti all'atto della loro produzione o in tempi abbastanza rapidi evitando di prolungare il deposito degli stessi e l'occupazione di spazi e superfici.

In fase di gestione, data l'irrisoria produzione di rifiuti il deposito avverrà secondo i dettami di legge. In conclusione, la Società proponente vigilerà sulla corretta applicazione delle norme in riferimento alla gestione dei rifiuti prodotti sia in fase di costruzione che in fase di gestione.

2.C.11. Popolazione e salute pubblica - Campi elettromagnetici

2.C.11.1. Inquadramento dell'opera sulla popolazione e sulla salute pubblica

La presenza di un impianto fotovoltaico non origina rischi per la salute pubblica.

Le opere elettriche saranno progettate secondo criteri e norme standard di sicurezza, in particolare per

quanto riguarda la realizzazione delle reti di messa a terra delle strutture e dei componenti metallici. Per quanto riguarda l'impatto elettromagnetico non si prevedono significative interferenze in quanto sono rispettati tutti i limiti di legge e le buone pratiche di progettazione e realizzazione. In definitiva, non si ravvisano elementi critici.

2.C.11.2. Impatto dell'opera sulla popolazione e sulla salute pubblica

Dal punto di vista dell'induzione di rischi alla salute da campi elettromagnetici, la normativa di riferimento in Italia per le linee elettriche è il DPCM del 08/07/2003 (G.U. n. 200 del 29.8.2003) "Fissazione dei limiti massimi di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici generati alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti".

Relativamente alla definizione di limiti di esposizione, valori di attenzione e obiettivi di qualità per l'esposizione della popolazione ai campi di frequenza industriale (50 Hz) relativi agli elettrodotti, il DPCM 08/07/03 propone i valori descritti in tabella 3, confrontati con la normativa europea.

Ai sensi dell'articolo 4 di questo decreto, nella progettazione di nuovi elettrodotti si deve garantire il rispetto dell'obiettivo di qualità, fissato in 3 μ T per l'induzione magnetica e il 5.000 V/m per l'intensità del campo elettrico, in corrispondenza di aree gioco per l'infanzia, di ambienti abitativi, di ambienti scolastici e di luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore.

Le linee elettriche costituiscono fonti di campi elettromagnetici a bassa frequenza (50 Hz); a queste fonti sono associate correnti elettriche a bassa e media tensione. L'energia a bassa tensione prodotta dall'impianto viene trasformata in media tensione (20/30 kV) dalle cabine di consegna e, da queste, l'energia elettrica viene inviata alla RTN tramite cavidotti interrati. Per ogni componente è stata determinata la Distanza di Prima Approssimazione "DPA" in accordo al D.M. del 29/05/2008.

Nel caso specifico del Campo Fotovoltaico, formato dall'insieme delle Stringhe di Moduli Fotovoltaici, dalle String Box e dai rispettivi Cavi Elettrici, considerato che:

- Tale Sezione di Impianto ha un funzionamento in corrente continua (0 Hz);
- Nel caso di una Buona Esecuzione delle Opere, i cavi con diversa polarizzazione (+ e -) sono posti a contatto, con l'annullamento quasi totale dei campi magnetici statici prodotti in un punto esterno;
- I cavi relativi alle dorsali principali, ovvero gli unici che trasportano un valore di corrente significativo, sono molto distanti dai confini dell'impianto;

Si può escludere il superamento dei limiti di riferimento dei valori di campo Elettromagnetico.

2.C.12. Impatti cumulativi e sinergici

Si evidenzia che l'impianto si colloca in un ambito territoriale (buffer di 1 km dal perimetro) dove ricadono altri impianti della stessa tipologia.

E' stata quindi considerata la presenza dell'altro impianto della società NEOEN RENEWABLES ITALIA sito in località La Casella Snc, sempre nel territorio di Bentivoglio, situato a circa 50 m in direzione sud dall'area oggetto di intervento. L'impianto, caratterizzato da una potenza di picco pari a 9,302 MWp, ha ricevuto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio al termine del procedimento di Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) in data 06/03/2024 con Determina 18881/2024, rilasciata dal Comune di Bentivoglio.

Si precisa che per quanto riguarda i possibili impatti cumulativi, nella fase di cantiere non è prevista una sovrapposizione temporale delle attività per la realizzazione dei due impianti.

Si sono quindi valutati i possibili **impatti cumulativi solo della fase di esercizio.**

Atmosfera

Il funzionamento degli impianti fotovoltaici non determina nessuna emissione diretta in atmosfera. Le uniche emissioni prodotte in fase di esercizio sono quelle derivanti dalla presenza di mezzi a motore correlati alle saltuarie attività di manutenzione e di presidio di ciascun impianto e sono considerate trascurabili.

La generazione di energia elettrica per via fotovoltaica presenta l'indiscutibile vantaggio ambientale di non immettere in atmosfera sostanze inquinanti quali polveri, ossidi di azoto, ossidi di zolfo, componenti di idrocarburi incombusti volatili (VOC), calore e sono evitate emissioni di anidride carbonica (gas serra).

E' ragionevole escludere la significatività di possibili effetti sul microclima locale, in quanto la trasformazione di parte dell'energia solare in energia elettrica e la dissipazione del gradiente termico (garantita dalla circolazione dell'aria tra i moduli sollevati da terra, dal mantenimento di spazi aperti tra le file e dal posizionamento in campo aperto) ne annullano sensibilmente gli effetti già a brevi distanze.

Si ribadisce che in termini di bilancio energetico complessivo la realizzazione di un impianto fotovoltaico può produrre benefici in termini di effetto "isola di calore" sull'area, sottraendo dal bilancio energetico circa il 20% dell'energia solare irradiata sulla superficie dei moduli, trasformando la stessa in corrente elettrica grazie all'effetto fotovoltaico.

Questa componente non viene così emessa in atmosfera sotto forma di calore diversamente da quanto avviene per altre tipologie di superfici, in particolare quelle interessate da trasformazioni antropiche (aree edificate, parcheggi, zone produttive, terreni arati). Ciò contribuisce a ridurre gli effetti di riscaldamento dell'aria dovuti alla dissipazione dell'energia sotto forma di radiazione infrarossa (calore).

Non sono dunque attesi impatti cumulativi significativi.

Rumore

L'impatto acustico riconducibile al funzionamento degli inverter (sorgenti sonore che saranno operative solo di giorno) e ai torrini di ventilazione posti sulla sommità delle cabine, che servono ad evitare il surriscaldamento dei trasformatori. La valutazione restituisce in tal modo i livelli massimi di rumorosità determinati in facciata nei punti esposti dei ricettori considerati, ovvero la situazione di impatto peggiore.

Sulla base dei rilievi effettuati e del modello acustico elaborato si è concluso che il progetto in esame comporterà l'introduzione di sorgenti acustiche compatibili con la zonizzazione acustica comunale, rispettando i limiti assoluti e differenziali in periodo diurno per tutti i ricettori considerati. Si precisa che le misurazioni effettuate hanno caratterizzato il clima acustico attuale come già modificato dagli interventi sul territorio.

Non sono attesi impatti cumulativi significativi dati dalla presenza dei due impianti vicini.

Acque superficiali e sotterranee

Per la manutenzione dei pannelli le stime effettuate nel presente studio considerano circa 2 litri di acqua per il lavaggio di ogni pannello, con consumo totale stimato di circa 120 m³/anno (2 lavaggi annuali).

Aggiungendo anche i fabbisogni dell'impianto vicino i consumi complessivi attesi ammontano a circa 200 m³/anno.

Il consumo di risorsa idrica può essere considerato ragionevolmente trascurabile data la ridotta quantità di acqua stimata per il lavaggio dei pannelli e tenendo conto che anche le piogge, in particolare quelle con intensità significativa correlate a fenomeni temporaleschi, possono effettuare un lavaggio naturale adeguato dei pannelli fotovoltaici senza determinare consumi idrici.

Per quanto riguarda la compatibilità idraulica la società proponente ha analizzato l'invarianza idraulica relativamente ai propri progetti e individuato la necessità di realizzare degli invasi di laminazione.

Pertanto non si ritiene che ci possano essere aggravii nel deflusso delle acque in seguito ad eventi di pioggia dovuti alla presenza dei due impianti vicini.

Si ritiene che l'impianto più distante non possa influenzare il comportamento degli altri due e che pertanto non si verificheranno impatti cumulativi sul tema specifico.

Non sono dunque attesi impatti cumulativi significativi.

Suolo e sottosuolo

In fase di esercizio dell'impianto non sono attesi impatti aggiuntivi rispetto a quelli descritti per la fase di cantiere; nel caso specifico assumono rilievo gli effetti riguardanti l'occupazione di suolo, qui considerato come risorsa. L'intervento dell'impianto di progetto è stato concepito per minimizzare gli effetti sul suolo, utilizzando supporti dei moduli direttamente infissi nel terreno senza fondazioni o basamenti in calcestruzzo e prevedendo la realizzazione di strade di servizio non asfaltate, garantendo in tal modo il mantenimento della permeabilità dei terreni. Tali accorgimenti sono stati implementati anche dagli impianti considerati nel presente studio.

Si ribadisce infine che al termine del periodo di vita degli impianti fotovoltaici questi saranno dismessi e le aree interessate dagli interventi saranno integralmente recuperate e restituite alla destinazione d'uso originaria.

Non si ritiene che siano attesi impatti cumulativi significativi in quanto tutti gli impianti hanno adottato accorgimenti per limitare impatti negativi sul comparto suolo e sottosuolo.

Flora, vegetazione, fauna ed ecosistemi

I moduli fotovoltaici escludono possibili fenomeni di abbagliamento in cielo che possano interessare l'avifauna, così come sono esclusi eventuali fenomeni di collisione della fauna selvatica con i componenti dell'impianto: sono, infatti, appositamente studiati per presentare coefficiente di riflessione molto basso, accompagnato da una colorazione scura caratteristica della sembianza opaca della faccia superiore, con il preciso scopo di consentire il trasferimento alle celle della massima frazione dell'energia solare captata.

Tutti i progetti analizzati prevedono inoltre la realizzazione di siepi perimetrali che, oltre a schermare l'impianto, garantiscono la formazione di nuovi habitat di rifugio, alimentazione e riproduzione per la fauna selvatica e le recinzioni perimetrali saranno realizzate mantenendo appositi varchi per il transito della piccola fauna, che potrà trovare rifugio in ambienti poco disturbati da attività antropiche intensive.

Grazie alle mitigazioni messe in atto non sono dunque attesi impatti cumulativi significativi.

Inquinamento luminoso

L'impatto luminoso è scarsamente rilevante perché è previsto un impianto di illuminazione che entrerà in funzione soltanto in caso di intrusione di estranei all'interno degli impianti, oltre che in caso di necessità per interventi di manutenzione.

Nelle normali condizioni di esercizio non sarà quindi riscontrata alcuna modifica delle condizioni ambientali notturne e non sono quindi attesi impatti cumulativi.

Benessere dell'uomo e rischi di incidente

La realizzazione degli impianti fotovoltaici persegue pienamente l'obiettivo di decentrare le sorgenti di produzione e distribuzione dell'energia elettrica, in modo che un'eventuale interruzione di una delle centrali di produzione di energia elettrica presenti sul territorio nazionale o di una delle linee della dorsale principale di distribuzione dell'energia elettrica non determini fenomeni di black-out in alcune porzioni del territorio.

Gli impianti fotovoltaici rappresentano infatti una nuova sorgente di produzione di energia elettrica, i cui effetti saranno evidenti nel breve e lungo termine e l'impianto in progetto permetterà di perseguire l'obiettivo, formulato anche dal Piano Energetico Regionale dell'Emilia - Romagna, di aumentare flessibilità e sicurezza del sistema energetico locale.

In relazione a quanto sopra esposto sono attesi impatti cumulativi positivi, che possono essere

considerati strategici ed estremamente rilevanti si osserva che il fabbisogno di energia elettrica per il Comune di Bentivoglio, come desunto dai dati ambientali messi a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna (arpae.datamb.it/dataset/consumi-energetici-comunali), per l'anno 2017 è stato pari a circa 84.202 MWhe.

Prendendo a riferimento questo dato, è possibile stimare che gli impianti fotovoltaici in progetto consentiranno, congiuntamente, di coprire circa il 66% del fabbisogno di energia elettrica comunale.

Produzione di rifiuti

La produzione di rifiuti in fase di esercizio sarà limitata per entrambi gli impianti alle periodiche operazioni di manutenzione e i limitati quantitativi saranno gestiti e smaltiti secondo i disposti normativi vigenti.

Non sono dunque attesi impatti cumulativi significativi.

Esposizione a radiazioni non ionizzanti

Gli effetti riconducibili alle installazioni dell'impianto si esauriscono all'interno del perimetro dell'impianto stesso e rispettano i requisiti fissati dalla normativa vigente, senza generare sovrapposizioni o interferenze con gli effetti indotti dall'impianto limitrofo (effetti che a loro volta si esauriscono sempre all'interno del perimetro d'impianto).

Per quanto riguarda la connessione dell'impianto alla rete elettrica, tenuto conto del fatto che i cavidotti interrati MT in progetto per la connessione dei due impianti seguiranno lo stesso percorso con allacciamento di entrambi gli impianti alla Cabina primaria esistente di Malalbergo, gli approfondimenti e le valutazioni svolte hanno tenuto conto della possibile sovrapposizione degli impatti, dimostrando come le scelte progettuali e le modalità di interrimento dei cavi renderanno trascurabili gli effetti elettromagnetici in superficie.

Non sono dunque attesi impatti cumulativi significativi.

Fenomeni di abbagliamento

La superficie dei moduli fotovoltaici non è di per sé riflettente in quanto è concepita per trasmettere il più possibile la radiazione solare incidente in modo che questa possa essere convertita in elettricità. Peraltro i nuovi sviluppi tecnologici per la produzione delle celle, aumentando il coefficiente di efficienza, hanno consentito di diminuire ulteriormente la quantità di luce riflessa (riflettanza superficiale caratteristica del pannello) riducendo conseguentemente la probabilità di abbagliamento. In conclusione, non si produce nessun impatto significativo rispetto alla situazione ante-operam per quanto concerne la possibilità di insorgenza di intensi fenomeni di riflessione. Non sono dunque attesi impatti cumulativi significativi.

2.C.13. Proposte per misure di mitigazione

Sono inserite nei rispettivi quadri che le prevedono, cui si rimanda, ovvero:

- progettuale - progetto del verde, paragrafo 2.B.7
- progettuale - viabilità, paragrafo 2.B.8

2.C.14. Proposte per misure di monitoraggio

Una proposta di monitoraggio è inserita nella ValSAT della variante per il collegamento elettrico, cui si rimanda.

3. VALUTAZIONI SULLA CONFORMITÀ / COERENZA ALLA PIANIFICAZIONE

3.A. Valutazioni in merito al quadro di riferimento programmatico

3.A.1. Idoneità

Si prende atto che l'impianto risulta localizzato in aree idonee, grazie al combinato disposto delle norme nazionali e regionali, così come attestato dal proponente.

Per quanto riguarda compatibilità del progetto con le normative nazionali vigenti al momento dell'istanza, l'intera area di impianto risulta idonea per il combinato disposto di quanto previsto dal D. Lgs. 199/2021, in applicazione dell'art. 20 comma 8 lettere c-ter 1), c-ter 3) e c-quater su porzioni dell'area totale, come riportato nel paragrafo 3.A.1.

In particolare, come dichiarato dal proponente, a seguito del ridimensionamento effettuato nelle integrazioni depositate, le aree d'impianto sono composte da:

- 25,15 ettari rispondono ai requisiti richiesti dall'art 20, comma 8, lettera c-ter, 1)¹ e 3) del D.Lgs. 199/2021² in quanto sono racchiusi in un perimetro i cui punti distano non più di 500 metri da zone a destinazione industriale e sono adiacenti alla rete autostradale entro una distanza non superiore a 300 metri; per tale area la Delibera dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n° 125 del 23/05/2023 al punto 1) lettera c.2.2 permette che l'impianto fotovoltaico a terra interessi il 100% dell'area agricola in quanto non è stata interessata da coltivazioni certificate nelle ultime tre annualità agrarie³;
- 12,0 ettari rispondono ai requisiti richiesti dall'art 20, comma 8, lettera c-quater⁴ del D.Lgs. 199/2021 per i quali l'impianto fotovoltaico a terra interessa unicamente una superficie pari a 1,07 ettari; sono pertanto soddisfatti i requisiti richiesti dalla DAL n° 125/2023, punto 1) lettera c.2.3, in quanto l'impianto fotovoltaico a terra occupa una superficie non superiore al 10%⁵ delle aree agricole in disponibilità dell'azienda ricadenti al comma 8, lett. c-quater, del D.Lgs. n. 199 del 2021, nonché in quelle non dichiarate idonee dalla legislazione statale vigente.

Dalla valutazione, non sono state evidenziate condizioni ostative per la realizzazione del progetto dal punto di vista della localizzazione e ammissibilità dell'impianto proposto. La Conferenza di Servizi concorda con le valutazioni esplicitate all'interno del SIA.

In dettaglio il progetto contribuisce all'attuazione della "Strategia di mitigazione e adattamento per i cambiamenti climatici delle Regione Emilia-Romagna" che ha per obiettivo quello di ridurre la

¹ Istanza di PAUR presentata il 16/04/2024 in data antecedente al DL n.63 del 15/05/2024 convertito in legge con Ln.101 del 12/07/2024

² Istanza presentata il 07/03/2024, completata con documentazione del 03/05/2024, in data antecedente al DL n.63 del 15/05/2024 convertito in legge con L n.101 del 12/07/2024.

³ Asseverazione di assenza di coltivazioni certificate ai sensi della DAL 125/2025 nei terreni interessati dall'area di impianto, agli atti con PG n. 60052 del 31/03/2025, e relativi fascicoli aziendali relativi alle tre annualità agrarie 2021-2024

⁴ Istanza di PAUR presentata il 16/04/2024 in data antecedente al DL n.63 del 15/05/2024 convertito in legge con Ln.101 del 12/07/2024

⁵ Documento: Planimetria generale "36_tava03_plan_fut.pdf"

vulnerabilità e i rischi derivanti dai cambiamenti climatici stessi.

Per quanto riguarda ancora il D. Lgs. 199/2021 art. 20, comma 8, lettera c-quater, si prende atto ed è stato verificato che nel buffer di 500 mt dall'impianto fotovoltaico non sono presenti beni architettonici sottoposti a tutela, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.

Si prende atto della verifica sulla presenza di coltivazioni certificate ai sensi della DAL 125/2023, effettuata dal proponente che ha sia inoltrato i fascicoli aziendali dal 2021 al 2024, sia l'asseverazione del progettista in cui si dichiara che nell'anno 2024 e nei tre anni precedenti non erano presenti coltivazioni certificate ai sensi della DAL 125/2023.

Inoltre è stata fornita un'ulteriore asseverazione anche da parte di un agronomo in merito all'assenza di coltivazioni certificate nelle aree agricole, ai sensi della DAL 125/2023.

3.A.2. Piano Territoriale Paesistico Regionale (P.T.P.R.)

L'area oggetto dell'intervento ricade all'interno di "*Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale*", disciplinate dagli art. 19.

Tale articolo è ripreso dal PTM al quale si rimanda per le considerazioni specifiche.

3.A.3. Pianificazione regionale di settore

3.A.3.1. Piano Energetico Regionale (P.E.R.)

Si prende atto di come, in base al Piano, sia prioritario favorire lo sviluppo degli impianti fotovoltaici al fine di raggiungere così il target previsto al 2030, e di come l'intervento in progetto concorra certamente al raggiungimento degli obiettivi del Piano.

3.A.3.2. Piano Aria Integrato Regionale (P.A.I.R.)

Si prende atto di come l'impianto in progetto sia in grado di produrre energia elettrica da fonte primaria (solare) con la mancata emissione in atmosfera di gas serra (principalmente CO₂ e di altri inquinanti), rispetto alla produzione di energia da fonti energetiche tradizionali.

Il progetto risulta pertanto coerente con il PAIR ed è, anzi, valutato positivamente, concorrendo al contenimento globale delle emissioni.

In particolare il progetto contribuisce all'attuazione della "*Strategia di mitigazione e adattamento per i cambiamenti climatici delle Regione Emilia-Romagna*" che ha per obiettivo quello di ridurre la vulnerabilità e i rischi derivanti dai cambiamenti climatici stessi.

3.A.3.3. Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI)

Si rimanda alle valutazioni del paragrafo seguente.

3.A.3.4. Piano Gestione Rischio Alluvioni (PGRA) e Variante coordinamento PSAI-PGRA

Si prende atto delle integrazioni fornite e degli approfondimenti svolti nel documento sottoscritto dal

Geologo V. Franchi nel quale è stata verificata l'assenza di rischio legata al Fiume Reno e l'interferenza con lo scenario di pericolosità P2 dovuto alla presenza dello Scolo Lorgana Inferiore localizzato ad est dell'impianto.

Si rimanda alle valutazioni svolte nel paragrafo relativo all'impatto sulle acque superficiali (4.A.2.3).

3.A.3.5. Piano speciale preliminare (P.S.P.)

Si prende atto che per il recente PSP l'intervento è coerente in quanto non localizzato in aree interessate dagli allagamenti del Maggio 2023; anche nel 2024 nell'area di interesse non ci sono stati allagamenti, come confermato dal Comune di Bentivoglio.

3.A.4. Pianificazione Territoriale Provinciale (P.T.M.)

La Città Metropolitana di Bologna ha espresso il **parere di conformità con il PTM**, specificando che l'area oggetto d'intervento è interessata dalle seguenti interferenze con il PTM:

- Ecosistema agricolo della pianura: Aree agricole della pianura delle bonifiche – Art. 16-18
- Aree agricole di particolare interesse naturalistico e paesaggistico della pianura delle bonifiche – Artt. 16-18-47
- Reticolo idrografico minuto “Scolo Lorgana Inferiore” – Art. 4.2 Allegato A
- Rischio idraulico (PGRA): Scenario P2 derivato da Reticolo Naturale Principale – RP “Torrente Navile” e “Fiume Reno” – Art. 30
- Rischio idraulico (PGRA): Scenario P2 derivato dal Reticolo Secondario di Pianura – RSP “Scolo Lorgana Inferiore” – Art. 30
- Gestione acque meteoriche: Controllo degli apporti d'acqua - Art. 4.8 Allegato A
- Rischio sismico (aree suscettibili di effetti locali): Area C - Sedimenti prevalentemente fini di pianura - Art. 28
- Aree interessate da bonifiche storiche di pianura – Art. 8.4 Allegato B
- Zone di particolare interesse naturalistico e paesaggistico della pianura – Art. 7.4 Allegato B
- Unità di Paesaggio “Pianura delle bonifiche” – Artt. 3.1 e 3.2 Allegato B.

3.A.5. Pianificazione comunale

3.A.5.1. Comune di Bentivoglio

In merito alla pianificazione urbanistica, il Comune non ha rilevato elementi ostativi nel parere di competenza.

Si rileva che il campo fotovoltaico, localizzato in area idonea, risulta conforme alla pianificazione urbanistica comunale, mentre per il tratto di cavidotto di competenza risulta necessaria la variante urbanistica ricompresa nel presente procedimento.

In merito alla Variante si rimanda al successivo capitolo 3.B per le opportune valutazioni.

3.A.5.2. Comune di Malalbergo

In merito alla pianificazione urbanistica, l'Unione Terre di Pianura ha espresso parere favorevole in merito alla conformità alla pianificazione urbanistica.

Si rileva che nel territorio comunale di Malalbergo insiste unicamente un tratto del cavidotto di competenza, per il quale risulta necessaria la variante urbanistica ricompresa nel presente procedimento.

In merito alla Variante si rimanda al successivo capitolo 3.B per le opportune valutazioni.

3.A.6. Vincoli normativi

3.A.6.1. Vincoli di Tutela Paesaggistica

Il progetto, impianto e opere di rete, non interessa aree sottoposte al vincolo paesaggistico, ai sensi del del D. Lgs. n. 42/2004 ss.mm.ii.

Non sono pertanto necessarie autorizzazioni paesaggistiche.

3.A.6.2. Vincoli Archeologici

Si prende atto degli studi e delle verifiche effettuate dal proponente ed inviate alla competente Soprintendenza per l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 41 comma 4 del D. Lgs. 36/2023. Poichè il cavidotto interessa due distinte amministrazioni, nell'ambito del procedimento sono pervenuti due atti distinti:

- **l'Autorizzazione alla realizzazione dei lavori di scavo con prescrizioni**, per la parte di cavidotto che interessa il **Comune di Malalbergo**,
- **l'Autorizzazione alla realizzazione dei lavori di scavo con prescrizioni**, per la parte di cavidotto che interessa il **Comune di Bentivoglio**.

In entrambe le Autorizzazioni, è specificato che, vista la relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico, redatta da parte del professionista archeologo, la Soprintendenza, per quanto di competenza, autorizza la realizzazione dei lavori, subordinando la realizzazione degli scavi a cielo aperto al controllo archeologico in corso d'opera, ai sensi dell'art. 1 comma 5 dell'allegato I.8 al D. Lgs. 36/2023, secondo le prescrizioni di seguito elencate:

- IN COMUNE DI MALALBERGO, tutti gli interventi di modifica dell'assetto del sottosuolo - eccetto quelli previsti lungo le vie Castellina, Claudio Treves, Bentini, Bassa Inferiore sino all'incrocio con via G. Di Vittorio - dovranno essere sottoposti a controllo archeologico in corso d'opera;
- IN COMUNE DI BENTIVOGLIO tutti gli interventi di modifica dell'assetto del sottosuolo dovranno essere sottoposti a controllo archeologico in corso d'opera;
- gli scavi dovranno essere effettuati con abbassamenti progressivi a benna liscia, sotto la continuativa supervisione di un archeologo professionista fino alla quota massima prevista;
- l'assistenza archeologica potrà essere interrotta solo in presenza di stratigrafia già completamente compromessa da interventi operati in precedenza ovvero in presenza di stratigrafia sterile, previa tempestiva comunicazione scritta a questo Ufficio e contestuale approvazione scritta da parte di quest'ultimo.

Le indagini dovranno essere effettuate con oneri non a carico di questo Ufficio, da parte di archeologi professionisti, in possesso dei necessari requisiti ai sensi del D.M. 20 maggio 2019 n. 244, secondo le indicazioni fornite da questa Soprintendenza, che assumerà la Direzione scientifica, nella figura del funzionario archeologo indicato.

In caso di rinvenimenti di resti archeologici dovrà essere data immediata comunicazione a questa Soprintendenza, che procederà a fornire le indicazioni dovute su tempi, modalità di intervento e a

prescrivere eventuali approfondimenti di indagini.

Agli archeologi incaricati dovrà essere fornita la documentazione progettuale completa e copia del presente atto.

Al termine delle attività archeologiche dovrà essere prodotta da parte della ditta incaricata una relazione, ritenuta parte integrante delle indagini e a completamento delle medesime, che conterrà tutti i dati raccolti nel corso dei lavori.

La modalità di consegna della relazione e della relativa documentazione di scavo dovrà essere conforme a quanto indicato sul sito di questa Soprintendenza.

A seguito dei risultati delle indagini corredati dalla relazione archeologica, l'Ufficio rilascerà il parere definitivo o valuterà eventuali ulteriori prescrizioni.

Si fa inoltre condizione di dare a questa Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni lavorativi, indicando il nominativo della ditta archeologica incaricata.

Si specifica che eventuali varianti al progetto qui approvato dovranno essere preventivamente sottoposte ad autorizzazione.

Relativamente agli interventi non oggetto di prescrizioni, si ritiene comunque opportuno ricordare il disposto dell'art. 90 D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, che impone a chiunque scopra fortuitamente cose aventi interesse artistico, storico, archeologico, di farne immediata denuncia all'autorità competente e di lasciarle nelle condizioni e nel luogo in cui sono state ritrovate.

Le prescrizioni dei presenti autorizzazioni sono state acquisite dall'AU (Allegato A).

3.A.6.3. Sistema delle aree protette (Rete Natura 2000)

Il sito ZSC/ZPS IT4050024 – “Biotopi e ripristini ambientali di Bentivoglio, San Pietro in Casale, Malalbergo e Baricella” è stato individuato dalla Regione Emilia-Romagna con D.G.R. 167/06. Presenta un'estensione di circa 3.205 ha, che si estende completamente nel territorio bolognese e in particolare nei Comuni di Baricella, Bentivoglio, Galliera, Malalbergo, Molinella, San Pietro in Casale.

Con il **parere di competenza, la Regione Emilia-Romagna**, Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane - Area Biodiversità, considerato che la distanza dell'impianto e opere connesse è comunque superiore ai 500 m, vista la “Dichiarazione asseverata interferenza avifauna” sottoscritta da un professionista e vista la Deliberazione Assembleare n. 125 del 23 maggio 2023 “*Specificazione dei criteri localizzativi per garantire la massima diffusione degli impianti fotovoltaici e per tutelare i suoli , agricoli e il valore paesaggistico e ambientale del territorio*”, comunica che non si ritiene necessaria l'effettuazione della Valutazione di Incidenza Ambientale (VIncA) per l'intervento proposto.

3.B. VALUTAZIONE AMBIENTALE E TERRITORIALE (Val.S.A.T.)

Nel documento di Valsat è stata analizzata la sostenibilità ambientale della variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) di Bentivoglio e al Piano Strutturale Comunale (PSC) di Malalbergo.

La variante prevede la sola modifica cartografica alla tavola dei vincoli per entrambi i Comuni, con la localizzazione della linea interrata dell'elettrodotto MT 15 kV (media tensione) in progetto.

Il cavidotto inizia dalla nuova cabina di consegna in Via Bassa della Castellina situata nel Comune Bentivoglio, e arriva fino alla cabina primaria "AT/MT ALTEDO" nel Comune di Malalbergo. Il cavidotto è necessario per l'immissione, nella rete di distribuzione elettrica, dell'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico localizzato in via Castellina.

Lo studio di impatto ambientale al quale si rimanda, ha descritto l'intero progetto presentato, comprensivo del cavidotto, e ha valutato i potenziali impatti ambientali.

Sono state esaminate le alternative di progetto e di localizzazione, compresa l'opzione zero, dimostrando che il tragitto scelto dal Distributore è stato individuato al "Minimo Tecnico" e volto a minimizzare gli impatti sulle proprietà private, andando ad interessare strade comunali esistenti, tranne che per la cabina di sezionamento che ricade su aree private e per la quale non è stato possibile individuare alternative localizzative percorribili idonee allo scopo.

Il tracciato scelto è quindi quello "minimo" ed il consumo del suolo risulta pressoché nullo.

In particolare dal punto di vista ambientale:

- l'unico impatto atmosferico sarà quello relativo alle opere di cantiere per la posa dell'elettrodotto (scavo, rinterro, etc..), le quali saranno circoscritte e limitate nel tempo. Inoltre, in fase di esercizio, dato che l'impianto fotovoltaico permetterà di produrre energia elettrica senza la produzione e l'emissione di gas serra, si ritiene che il bilancio delle emissioni in atmosfera risulterà migliorativo,
- il consumo di suolo sarà pressoché nullo, in quanto il tracciato è posto lungo viabilità pubbliche; l'unico impatto temporaneo su suolo e sottosuolo sarà quello relativo alle opere di cantiere per la posa dell'elettrodotto (scavo, rinterro, etc..),
- in merito alla matrice acque gli impatti potenziali saranno legati agli attraversamenti di due canali consortili, per i quali il Consorzio della bonifica Renana rilascia le concessioni nell'ambito del PAUR,
- l'unico impatto sul paesaggio sarà quello relativo alle opere di cantiere per la posa dell'elettrodotto (scavo, rinterro, etc..), le quali saranno circoscritte e limitate nel tempo,
- l'unico impatto acustico sarà quello relativo alle opere di cantiere per la posa dell'elettrodotto (scavo, rinterro, etc..), le quali saranno circoscritte e limitate nel tempo, nonché svolte lungo le viabilità comunale,
- l'impianto oggetto della presente valutazione è conforme a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di campi elettromagnetici in bassa frequenza, nel rispetto dell'obiettivo di qualità di 3 microTesla valutato ai recettori, a condizione che all'interno delle estensioni delle DPA associate agli elettrodotti in progetto (cabine di trasformazione, di consegna, linee elettriche in progetto e cabina primaria di Altedo in potenziamento) non siano presenti aree, luoghi e/o spazi, nonché aree gioco per l'infanzia e/o aree verdi attrezzate, destinati ad una permanenza prolungata di persone per tempi superiori alle quattro ore giornaliere,
- l'unico impatto sul traffico sarà quello relativo alle opere di cantiere lungo le strade comunali per la posa dell'elettrodotto (scavo, rinterro, etc..), le quali saranno circoscritte e limitate nel tempo,
- dal punto di vista energetico, vi sarà un miglioramento rispetto allo stato attuale.

Inoltre l'analisi svolta evidenzia la compatibilità programmatica, in quanto la variante proposta ai

piani comunali è meramente localizzativa e non contrasta con alcuno strumento pianificatorio né provinciale, né regionale.

Riguardo a tale intervento, sono pervenuti, nell'ambito del PAUR sull'intero impianto, i pareri degli Enti competenti al rilascio di nulla osta e/o autorizzazioni per le interferenze puntuali del cavidotto, come citati in premessa e riassunti nel presente verbale.

Inoltre si comunica che:

- APAM (Unità Specialistica di Sistemi Ambientali) nell'ambito dell'istruttoria ha fornito il contributo ambientale di competenza con prescrizioni/condizioni ambientali, agli atti con PG/2025/45551 del 10/03/2025.

L'analisi effettuata ha messo in luce la sostenibilità della Variante proposta.

La Conferenza ritiene che, nel complesso della valutazione, prevalgono gli aspetti ambientali positivi rispetto ai negativi; pertanto il giudizio di valutazione della sostenibilità ambientale della Variante di localizzazione della linea interrata dell'elettrodotto MT 15 kV è positivo.

In relazione al monitoraggio della variante si condivide l'opportunità evidenziata dal proponente di verificarne gli effetti ambientali ed economici attraverso il quantitativo di energia prodotta. L'implicazione ambientale dell'indicatore da monitorare è la riduzione delle emissioni dei gas climalteranti, rispetto ad un consumo di suolo.

Si conferma pertanto quanto proposto, ovvero:

Indicatore: Produzione impianto fotovoltaico

Descrizione: kWh immessi in rete da PV

precisando che, per quanto l'autoconsumo risulti molto limitato, si chiede di monitorare sia l'energia prodotta, sia l'energia immessa in rete.

Il monitoraggio, di frequenza annuale, dovrà avere il medesimo orizzonte temporale dell'impianto.

In merito al parere di compatibilità sismica sulla Variante, di competenza della Città Metropolitana, in applicazione della LR 19/2018, ricompreso nello stesso Atto in cui esprime il parere motivato di Valsat, si evidenzia che il geologo incaricato dal proponente ha richiesto, ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale 19/2008, l'esenzione da tale parere, in quanto l'elettrodotto in MT interrato, sia per tipologia che per entità, non apporta modifiche alle condizioni di stabilità dell'area interessata.

La Città Metropolitana di Bologna ha espresso il proprio **parere motivato** relativo alla Variante localizzativa alla tavola dei vincoli del PSC del Comune di Bentivoglio e del Comune di Malalbergo, con Atto del Sindaco metropolitano di Bologna del 20/03/2025 n. 51, come previsto dall'art. 21 della L.R. 4/2018.

In sede della seduta conclusiva della Conferenza di Servizi è stata data lettura delle valutazioni conclusive:

Per tutto quanto sopra richiamato, tenuto conto della tipologia di opere in progetto, valutato che le varianti urbanistiche sono finalizzate esclusivamente alla localizzazione cartografica delle opere descritte nei paragrafi precedenti nella Tavola dei Vincoli dei Comuni di Bentivoglio e Malalbergo, senza comportare modifiche alle previsioni urbanistiche dei piani comunali vigenti, la Città metropolitana esprime una valutazione positiva sulle varianti urbanistiche relative agli strumenti urbanistici dei Comuni di Bentivoglio e Malalbergo e alla relativa Valsat condizionata al recepimento delle prescrizioni ambientali impartite dagli enti competenti nell'ambito del Procedimento di PAUR.

Riguardo al vincolo sismico, nel medesimo atto è inoltre comunicato che si condivide la non

necessità di espressione di ulteriori valutazioni in merito alla compatibilità delle previsioni dei piani con le condizioni di pericolosità locale del territorio (art. 5, L.R. n. 19/2008).

Successivamente:

- il Comune di Bentivoglio ha formalizzato la delibera di assenso alla Variante nella seduta di Consiglio Comunale del 31/03/2025 con atto n. 15/2025;
- il Comune di Malalbergo formalizzerà la delibera di assenso alla Variante nella prima seduta utile di Consiglio Comunale.

Tali DCC saranno allegate alla Delibera di Giunta Regionale di PAUR e costituiranno rispettivamente l'Allegato 3 e 4 dell'atto di PAUR.

4. PROVVEDIMENTI COMPRESI NEL PAUR

4.A. Provvedimento di VIA

Le valutazioni sul provvedimento di VIA comprendono:

4.A.1. VALUTAZIONI PROGETTUALI

Il campo fotovoltaico, localizzato nel Comune di Bentivoglio, è stato modificato, lievemente ridotto, rispetto a quello inizialmente proposto, al fine di garantire un migliore inserimento paesaggistico, con l'introduzione di fasce di mitigazione sull'intero perimetro, composte da 2 o 4 file di impianti arboreo e arbustivi, che assolvono sul lato ovest anche alla funzione di protezione dall'abbagliamento nei confronti della limitrofa Autostrada A13.

Tali interventi di mitigazione hanno anche lo scopo di creare fasce tampone che potrebbero migliorare la funzione dei corridoi ecologici esistenti, in particolare sul lato est, in prossimità dello scolo Lorgana inferiore.

Nel suo complesso si valuta positivamente il progetto del verde proposto e perfezionato a seguito delle valutazioni svolte in sede di Conferenza, che prevede l'inserimento di una fascia vegetale opportunamente studiata per potenziare la dotazione ecologica e favorire l'assorbimento della CO₂ e il miglioramento delle condizioni bioclimatiche generali.

Al fine di garantire che detta fascia di mitigazione sia mantenuta nel tempo, il proponente ha presentato un piano di manutenzione e monitoraggio.

Inoltre tale opera di mitigazione verrà mantenuta anche al termine dei 30 anni, non prevedendone la dismissione nel piano di dismissione proposto.

La Conferenza concorda sul mantenimento di tale fascia anche al termine dei 30 anni, in quanto valore aggiunto per il territorio.

Pertanto, per gli indubbi vantaggi ambientali che la piantumazione di tali fasce arboree e arbustive comporta, si concorda con il mantenimento di tali interventi al termine della fase di esercizio, nella disponibilità collettiva e non siano pertanto oggetto di dismissione. Si rimanda all'allegato della AU per l'acquisizione di tale prescrizione.

Si dà atto che per l'accesso per i mezzi agricoli in fase di esercizio, come verificato nelle integrazioni volontarie del 6/03/25, è sufficiente ampliare la larghezza del cancello di accesso già previsto. Inoltre, a seguito di verifiche svolte congiuntamente all'attuale proprietario nonché conduttore agricolo dei terreni interessati dall'impianto, la viabilità interna di progetto risulta pienamente idonea al transito dei mezzi agricoli che già attualmente vengono utilizzati.

Inoltre, per garantire la sicurezza dell'impianto, l'area di pertinenza sarà delimitata da una recinzione continua lungo il perimetro dell'area d'impianto, che avrà un'altezza di circa 200 cm. Il proponente, anche a seguito di specifica integrazione, ha proposto delle aperture per il passaggio della fauna tra le strutture della recinzione dell'impianto, prevedendo un passaggio ogni 10 m, avente larghezza di 35 cm e altezza di 30 cm. Tuttavia tale proposta non soddisfa la richiesta di continuità del passaggio della fauna richiesto dalla Regione Emilia-Romagna; pertanto si chiede che sia presentato, prima dell'avvio dei lavori, il progetto di delimitazione dell'area che preveda una recinzione rialzata da terra, lungo tutto il perimetro, di almeno 30 cm, per consentire il libero passaggio ai piccoli animali ed alla fauna minore selvatica presente sul territorio; tale recinzione dovrà essere metallica e priva di plastica.

In merito alla dismissione dell'impianto si rimanda a quanto precisato e prescritto nell'AU.

La realizzazione dell'intervento avrà ripercussioni positive in termini di emissioni di CO2 evitate, rispetto alla produzione di energia da fonte fossile, pari a:

- Produzione impianto: 41.725.944 kWh/anno
- CO2 immessa da fonte fossile 0,491 kg/kWh (Fonte ISPRA rapporto 303/2019)
- $41.725.944 \times 0.000491 = 20.487,438$ tonnellate/anno di CO2 evitate ogni anno

Anche se la realizzazione ha come obiettivo di mantenere l'impianto in esercizio per un periodo di almeno 30 anni, la CO2 complessivamente non immessa nell'atmosfera sarà pari a:

$20.487,438 \times 30 = 614.623,14$ tonnellate di CO2 non immesse in atmosfera.

In merito al collegamento elettrico si precisa che si tratta di impianto di connessione alla rete di distribuzione di energia elettrica MT di E-Distribuzione Spa (preventivo di connessione Codice rintracciabilità: TICA 359252074). L'impianto di connessione interessa principalmente strade comunali ed alcuni terreni privati. L'impianto di rete per la connessione entrerà a far parte della rete elettrica e verrà realizzato da E-Distribuzione Spa e, anche nel caso di dismissione dell'impianto di produzione, resterà attivo e non vi sarà obbligo di rimozione e ripristino dello stato dei luoghi.

Il Comune di Bentivoglio, preso atto del tracciato del cavidotto di collegamento dell'impianto alla cabina primaria, considerato che o si sviluppa, in tutta la sua lunghezza, su strade pubbliche, in particolare su Via Bassa della Castellina, **ha espresso parere favorevole con prescrizioni all'autorizzazione dei lavori del cavidotto e alla concessione permanente di suolo pubblico interessato dallo stesso.**

Le prescrizioni sono state acquisite dall'AU nello specifico Allegato A.

Per quanto riguarda la **concessione temporanea di suolo pubblico per la fase di cantiere**, questa dovrà essere richiesta prima dell'inizio del cantiere con l'esatta indicazione delle tempistiche, affinché sia possibile quantificare il CUP – Canone Unico Patrimoniale.

Il Comune di Malalbergo ha espresso **parere favorevole all'esecuzione dei lavori, con prescrizioni**, per la costruzione dell'impianto di rete per la connessione alla rete elettrica nazionale, composto da una cabina di sezionamento e una linea elettrica MT interrata in cavo elicord per una lunghezza complessiva di circa 4.870 metri; l'impianto di connessione interessa strade comunali via Castellina, Curiel, Bentini, Bassa Inferiore e via Vita e i seguenti terreni così identificati al Catasto Terreni foglio catastale 55 mapp 234 - foglio catastale 59 mapp 252.

Le prescrizioni sono state acquisite dall'AU nello specifico Allegato A.

Ha inoltre espresso **parere favorevole all'autorizzazione utilizzo Spazi/Aree Pubbliche, con prescrizioni**, all'esecuzione dei lavori per lo scavo e per la posa di cavidotto MT, funzionale all'impianto fotovoltaico posto in Comune di Bentivoglio (BO), il cui tracciato interessa le vie Castellina, Curiel, Bentini, Bassa Inferiore e via Vita, **nonché alla concessione permanente di suolo pubblico.**

Le prescrizioni sono state acquisite dall'AU nello specifico Allegato A.

Riguardo agli **aspetti sismici** sono stati trasmessi e integrati gli elaborati a chiarimento delle opere riguardanti gli IPRIPI (Interventi Privi di Rilevanza per la Pubblica Incolumità ai fini sismici previsti dalla DGR 2272/2016) e delle opere non ricadenti nella predetta fattispecie e che dunque saranno successivamente interessate dal deposito del progetto esecutivo strutturale, come previsto dall'allegato A alla DGR n. 1373/2011.

In particolare saranno interessate dal deposito sismico, successivo all'approvazione del PAUR, prima dell'inizio lavori, i progetti delle opere di connessione che riguardano entrambi i Comuni.

Su tali aspetti l'Unione Reno Galliera ha rilasciato il parere di presismica, acquisito con PG/2025/42869 del 06/03/2025.

ARPAE- APAM, nell'ambito del contributo di competenza, ha rilasciato il **parere favorevole sul Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo**, ai sensi del D.P.R. 120/2017.

Dall'analisi del documento "Piano di Utilizzo Terra e Rocce da Scavo" (Elaborato 6.5, rev. 04), si evince che tutte le terre e rocce escavate, pari complessivamente a circa 19.723 m³, saranno riutilizzate esclusivamente in sito, ivi comprese le terre scavate per la realizzazione dei cavidotti, che saranno riutilizzate per la chiusura degli stessi scavi.

In particolare, in relazione a quanto previsto nel DPR:

- dalla lettera a) comma 3 art. 24, vengono accuratamente descritte le opere da realizzare;
- dalla lettera b) comma 3 art. 24, per l'inquadramento ambientale, geografico, geologico e geomorfologico, idrologico, urbanistico e di destinazione d'uso, ricognizione siti potenzialmente contaminati le informazioni presentate sono esaustive;
- dalla lettera c) comma 3 art. 24, il piano di caratterizzazione proposto prevede 84 campionamenti all'interno dell'area di cantiere, la cui superficie complessiva è pari a circa 371.000 m², e lungo i tracciati dei cavidotti. Il numero dei campionamenti è adeguato alle dimensioni del sito;
- dalle lettere d) ed e) comma 3 art. 24, l'indicazione delle modalità e delle volumetrie di scavo e di riutilizzo in sito è esauriente. La totalità delle terre e rocce da scavo prodotte sarà riutilizzata in sito.

Riguardo al **progetto del verde**, il Comune di Bentivoglio ritiene che il progetto presentato sia coerente con quanto prescritto dal Regolamento Comunale del Verde e soddisfi le esigenze manifestate circa la mitigazione dell'impatto ambientale generato dall'impianto, espresse anche in sede di Conferenza di Servizi.

In particolare, la Conferenza condivide la proposta presentata dal proponente, così come integrata nella seduta conclusiva dove è stato specificato che l'esigenza irrigua della fascia di mitigazione è di circa 17.000 litri ad adacquamento, che saranno previsti n.4 adacquamenti/settimana nel periodo estivo caldo e n.2 adacquamenti/settimana nel periodo primaverile-autunnale. In particolare riguardo al periodo irriguo legato all'età della fascia di mitigazione, si prevede una irrigazione per i primi anni dell'impianto così strutturato:

- fino al terzo anno di età i volumi per adacquamento totali sono quelli sopra riportati;
- dal terzo al quarto è possibile ridurli del 30% (compatibilmente con l'andamento termo-pluviometrico);
- dal quarto al quinto è possibile ridurli del 50% (compatibilmente con l'andamento termo-pluviometrico);
- dal quinto in poi è possibile considerare solo interventi irrigui di soccorso o emergenziali (compatibilmente con l'andamento termo-pluviometrico).

L'approvvigionamento sarà prioritariamente richiesto allo scolo irriguo consortile che è già utilizzato per le aree agricole esistenti. Laddove non ci sia sufficiente disponibilità si provvederà tramite autobotte.

Si concorda inoltre con la necessità, per la gestione dei soprassuoli erbacei in tutte le aree dell'impianto fotovoltaico, di non fare ricorso al diserbo di tipo chimico.

4.A.2. VALUTAZIONI AMBIENTALI

La Strategia regionale Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, approvata con DGR n. 1840 del 08/11/2021 declina e localizza, a partire dalle specificità del contesto regionale, i 17 Goal dell'Agenda 2030 a livello territoriale, mettendoli in relazione con gli obiettivi strategici e i processi trasversali definiti dal Programma di Mandato e dal Patto per il Lavoro e per il Clima. La Strategia stabilisce target da raggiungere entro il 2025 e il 2030, introducendo un sistema di misurazione che permette di monitorare il posizionamento dell'Emilia-Romagna rispetto a sfide globali, di valutare l'impatto del contributo delle politiche regionali ed eventualmente ri-orientarle al raggiungimento degli obiettivi qualitativi e quantitativi definiti.

Il presente progetto partecipa al raggiungimento dell'obiettivo di incremento della produzione energetica da fonti rinnovabili, producendo 24,00 MWp.

4.A.2.1. Valutazione dell'impatto sull'aria e sul clima

Si prende atto di quanto dichiarato dal proponente condividendo che, per la fase di cantiere, considerate le misure di mitigazione previste nel SIA e la durata limitata nel tempo delle attività, si può considerare l'impatto su tale componente di entità bassa.

In fase di esercizio, considerate le caratteristiche e tipologia del progetto in esame, l'impianto fotovoltaico non comporta emissioni in atmosfera di tipo convogliato.

Gli impatti saranno associati al traffico veicolare derivante dalle sole attività di manutenzione, che possono essere considerati trascurabili vista la loro natura discontinua e l'assenza di emissioni significative di inquinanti in atmosfera. Gli impatti di questo tipo sono pertanto trascurabili.

Le emissioni durante la fase di cantiere per la realizzazione del cavidotto saranno temporanee di breve durata, assimilabili ai lavori di manutenzione stradale.

La realizzazione dell'intervento avrà invece ripercussioni positive in termini di emissioni di CO₂ evitate, rispetto alla produzione di energia da fonte fossile, pari a:

- Produzione impianto: 41.725.944 kWh/anno
- CO₂ immessa da fonte fossile 0,491 kg/kWh (Fonte ISPRA rapporto 303/2019)
- $41.725.944 \times 0.000491 = 20.487,438$ tonnellate/anno di CO₂ evitate ogni anno

Anche se la realizzazione ha come obiettivo di mantenere l'impianto in esercizio per un periodo molto lungo (in teoria fino a quando non ci saranno tecnologie in grado di essere più efficienti e ancor meno impattanti tali da rendere obsoleto un impianto come quello in progetto), ipotizzando un periodo di esercizio di almeno 30 anni, la CO₂ complessivamente non immessa nell'atmosfera durante tale periodo sarà pari a:

$20.487,438 \times 30 = 614.623,14$ tonnellate di CO₂ non immesse in atmosfera.

4.A.2.2. Valutazione dell'impatto sul suolo e sul sottosuolo

Riguardo alla componente suolo-sottosuolo sono state fornite le specifiche analisi con approfondimenti geologici e geotecnici.

L'assetto litostratigrafico locale prevalentemente coesivo permette di escludere significative problematiche legate alla potenziale liquefazione dei terreni di fondazione.

La stessa natura coesiva garantisce un basso rischio di inquinamento del suolo e del sottosuolo dovuto a potenziali sversamenti in fase di cantiere.

Gli unici manufatti previsti avranno fondazioni superficiali di modeste dimensioni che non determineranno impatti significativi.

Per quanto riguarda il consumo di suolo, la realizzazione dell'intervento comporta l'occupazione di suolo agricolo, precludendo temporaneamente la possibilità di mantenere la destinazione d'uso attuale. Tuttavia è stato dimostrato che grazie alle scelte progettuali adottate, con i pannelli su pali infissi direttamente nel terreno ed il sistema di laminazione proposto, i potenziali impatti risultano mitigati e compensati.

L'altezza libera al di sotto dei pannelli consente una normale circolazione idrica e la naturale aerazione.

La presenza quindi del campo fotovoltaico rappresenta un'interferenza lieve corrispondente alla durata della vita dell'impianto stesso, con la programmata restituzione all'uso agricolo, previa dismissione dell'impianto stesso.

Il collegamento elettrico, posizionato lungo viabilità esistenti, non determina ulteriore consumo di suolo, così come la SSE che si attesta in corrispondenza della cabina esistente di Altedo.

Per quanto riguarda i movimenti terra e i volumi di terre e rocce da scavo, si rimanda alle valutazioni progettuali.

Tuttavia considerando che l'impianto è a terra, in merito ai potenziali effetti sulla tale componente nel tempo, si ritiene necessario prevedere il monitoraggio del suolo.

Il proponente, nella relazione agronomica depositata, suggerisce di monitorare la fertilità del suolo con delle analisi chimico-fisiche prima dell'installazione dell'impianto fotovoltaico, a metà della fase di esercizio dell'impianto e alla dismissione ed eventualmente provvedere con opportuni interventi agronomici per il ripristino della stessa. Si concorda con quanto proposto, ma si ritiene altrettanto significativa la componente biologica del suolo.

Pertanto si chiede di redigere una proposta di piano di monitoraggio chimico-fisico e biologico del suolo, mediante l'adozione di appositi indici (ad es. l'Indice di Qualità Biologica del Suolo - QBS), vista l'ampia area interessata dall'intervento, al fine di monitorare durante il ciclo di vita dell'impianto le caratteristiche di qualità biologica e fertilità (umidità, tessitura e proprietà agronomiche). In particolare risulta essenziale rilevare lo stato iniziale del suolo, in modo da quantificare gli opportuni interventi di ripristino in fase di dismissione.

4.A.2.3. Valutazione dell'impatto sulle acque superficiali e sotterranee

In merito all'interferenza del progetto proposto con le acque superficiali, la valutazione è stata svolta sui contenuti della relazione denominata Valutazione di compatibilità idraulica, del febbraio 2025, e degli approfondimenti svolti nel documento denominato Valutazione del rischio idraulico, elaborato dal Geologo V. Franchi del marzo 2025.

In riferimento al sistema di laminazione proposto, si prende atto che la superficie complessiva dell'area oggetto di trasformazione è pari a 10,87 Ha (moduli e cabine elettriche) e che, a garanzia del rispetto dell'invarianza idraulica, si prevede la realizzazione di n. 3 invasi di laminazione, suddivisi per le rispettive aree contribuenti, aventi capienza di volume utile pari a 980 mc per il lotto 1, 7.829 mc per il lotto 2 e 6.696 mc per il lotto 3, conformi rispetto a quanto previsto dalla normativa PSAI Reno e dotati di scarichi, DN 110, DN 250 e DN 250, recapitanti in fossi privati.

In riferimento alle interferenze e al rischio idraulico, si prende atto che:

- l'impianto fotovoltaico ricade all'interno del bacino dello Scolo Lorgana Inferiore

appartenente al reticolo secondario di pianura:

- il canale di bonifica che può presentare una fonte di rischio è lo Scolo Lorgana Inferiore;
- le mappe di pericolosità di inondazione del Piano di Gestione Rischio Alluvione (PGRA) individuano che l'intervento in oggetto ricade all'interno di un'area classificata P2 con alluvioni poco frequenti (Tr100 – Tr200);
- l'area è stata oggetto di allagamenti nel periodo di ottobre-dicembre 1996;
- non sono previsti locali interrati o seminterrati;
- il cavidotto di connessione in progetto interferirà con gli scoli Lorgana Inferiore, in attraversamento inferiore, e Castelvechio Superiore, in attraversamento inferiore e in parallelo;
- il piano di calpestio delle cabine elettriche sarà posto ad una quota rialzata di 50 cm rispetto al piano campagna, che si ritiene sufficiente a ridurre la vulnerabilità delle strutture alle inondazioni;
- si installerà un sistema di allarme e monitoraggio che, in tempo reale, con sensori di livello in punti strategici lungo le vasche di laminazione, permetterà di monitorare accuratamente il livello dell'acqua garantendo che il sistema funzioni correttamente;
- il progettista dichiara che tali accorgimenti mitigheranno eventuali problemi di natura idraulica causati dal reticolo idrografico secondario che potrebbero interessare l'intervento in oggetto;
- il progettista dichiara che le cautele costruttive adottate consentiranno di rendere l'intervento compatibile con le criticità idrauliche rilevate.

Su tali aspetti è stato rilasciato il **parere idraulico favorevole di competenza dal Consorzio della Bonifica Renana** per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico e relativa opera di connessione, tra i Comuni di Bentivoglio e Malalbergo (BO), con le prescrizioni e le raccomandazioni riportate nell'AU (Allegato A) in merito alla corretta gestione e manutenzione dei sistemi di laminazione approvati.

Si informa che il parere rilasciato non autorizza il richiedente alla realizzazione delle opere interferenti con i canali consortili. A tal proposito, per quanto riguarda per tutto ciò che interferisce con gli scoli consortili è in corso l'iter istruttorio per il rilascio della Concessione consortile.

Inoltre, il proponente sarà autorizzato all'esecuzione dei lavori, interferenti con la rete di bonifica, esclusivamente solo dopo il perfezionamento dell'atto, ovvero a seguito dell'assolvimento degli oneri amministrativi e della firma, dell'atto stesso, da ambo le parti. Si precisa inoltre che il periodo di esecuzione dei lavori dovrà prima essere concordato con il Tecnico consorziale istruttore della pratica Ing. Aspromonte Rossella (348 0707122) e successivamente comunicato tramite PEC.

Per assicurare il corretto funzionamento del sistema di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche durante eventi piovosi di varia intensità, si raccomanda quanto indicato dal progettista idraulico, ovvero la regolare manutenzione delle infrastrutture previste. In particolare:

- pulizia periodica e taglio dell'erba nei fossati, negli invasi di progetto e nel pozzetto di regolazione finale,
- mantenere efficienti le sezioni di invaso tramite sfalci periodici e pulizia dagli accumuli per garantire il regolare deflusso delle acque meteoriche e la conservazione dei volumi adeguati,
- verifica sistematica dell'apertura ed efficienza della luce di scarico.

Si precisa inoltre che qualora il proponente intenda modificare ulteriormente la sagoma dei

sottobacini e/o di realizzare parte del volume interrato per ottimizzare la viabilità o altre esigenze gestionali, le eventuali modifiche dovranno comunque garantire i volumi delle vasche di laminazione minimi. Inoltre si raccomanda la verifica dell'eventuale necessità di assoggettare a VIA tali modifiche progettuali.

Si evidenzia che nella relazione denominata Valutazione del rischio idraulico non è stato considerato lo scenario di allagamento P2 dovuto al Savena Abbandonato, localizzato ad est dell'impianto. Si ritiene comunque che gli accorgimenti progettuali proposti possano essere adeguati anche per mitigare un potenziale allagamento proveniente da tale corso d'acqua.

Per quanto riguarda le misure di mitigazione per gli impatti potenziali legati alle lavorazioni nella fase di cantiere si condividono le valutazioni e le mitigazioni indicate nello studio di impatto.

4.A.2.4. Valutazione dell'impatto su vegetazione, fauna, ecosistemi e biodiversità

Si premette che non risulta necessaria una Valutazione di Incidenza Ambientale (VIncA) per l'intervento proposto, come precisato nelle valutazioni del programmatico a cui si rimanda. L'area ricade per il PSC in "Zona di rispetto del nodo ecologico complesso provinciale", estesa tra il Navile ed lo Scolo Lorgana Inferiore, in cui si prevede la protezione degli spazi naturali o seminaturali in essi contenuti e l'individuazione di ambiti sui quali concentrare eventuali nuovi interventi di rinaturazione.

In considerazione del fatto che l'area interessata dal progetto è attualmente occupata da attività agricole che hanno determinato una certa desertificazione dal punto di vista ecosistemico, l'inserimento di alberi e arbusti previsti dal progetto potranno incrementare gli elementi naturali nel territorio e favorire la biodiversità dei luoghi.

La soluzione progettuale adottata, infatti, prevede l'inserimento di una fascia di mitigazione "ad alta densità", di tipo campestre, con varie specie autoctone, a spessore variabile a seconda dell'orientamento e del contesto, e risponde alla necessità di riequilibrio delle funzioni ecologiche del sito.

Si può inoltre valutare positivamente l'intervento che ha potenziato la dotazione ecologica nel suo complesso determinando peraltro un aumento dell'assorbimento della CO₂ e una probabile mitigazione degli impatti bioclimatici dell'impianto.

Per gli indubbi vantaggi ambientali che la piantumazione di tali fasce arboree e arbustive comporta, si concorda con il mantenimento di tali interventi al termine della fase di esercizio, nella disponibilità collettiva e non siano pertanto oggetto di dismissione.

In merito alla necessità che la recinzione consenta il passaggio della microfauna, si rimanda al quadro progettuale (paragrafo 4.A.1).

4.A.2.5. Valutazione dell'impatto sul paesaggio

La visione dai punti panoramici elevati a maggiori distanze, da cui in teoria è possibile scorgere parte dell'impianto, è mitigata sia da elementi naturali sia da elementi antropici presenti e, con l'inserimento della fascia vegetazionale prevista dal progetto lungo tutto il perimetro, variamente articolata a seconda delle caratteristiche dell'immediato contesto, la dissimulazione delle installazioni e dei manufatti sarà, ad accrescimento ultimato delle essenze, pressoché totale, come documentato dalle simulazioni presentate.

Pertanto, si valuta che l'impatto sul paesaggio (in termini visuali) sarà poco significativo in considerazione della realizzazione degli impianti arborei e arbustivi previsti.

La soluzione proposta soddisfa inoltre le esigenze, emerse nel corso della Conferenza di Servizi, di modulare la fascia di mitigazione in modo differenziato in base alle caratteristiche specifiche dei lati dell'impianto e nel rispetto alle preesistenze (abitazioni, percorsi ecologici e viste).

La tipologia del sesto di impianto selezionata (ad alta densità) conferisce alle nuove masse verdi le qualità di effettivo contributo al riequilibrio ambientale, inoltre l'attenzione riservata alle tecniche di impianto, come pure alle modalità di irrigazione e di manutenzione, garantiscono da un lato un ridotto consumo di risorse idriche e, dall'altro, una più rapida naturalizzazione delle nuove aree boschive e arbustive.

4.A.2.6. Valutazione dell'impatto sulla viabilità

Vista la Relazione sui mezzi di trasporto, preso atto che durante la fase di cantiere saranno interessate le vie Saletto e Bassa della Castellina, entrambe con un divieto di transito per mezzi superiori alle 7 tonnellate per il quale si chiede specifica deroga, e considerato quanto dichiarato, ovvero che per quanto riguarda la fase di cantiere non è prevista una sovrapposizione temporale delle attività per la realizzazione degli impianti, il **Comune di Bentivoglio ha espresso parere favorevole al transito in deroga al limite di portata, sulle vie:**

1. Saletto, dal civico n. 96 (adiacenze dell'incrocio con la SP20), all'incrocio con via Bassa della Castellina;
 2. Bassa della Castellina, dall'incrocio con la via Saletto, all'imbocco del cantiere;
- per tutto il periodo del cantiere, come da apposita comunicazione di inizio e fine lavori. Tutte le prescrizioni sulle viabilità indicate nel parere sono indicate in AU (Allegato A).

Riguardo alle **viabilità comunali appartenenti al territorio di Malalbergo**, interessate dalla fase di cantiere, il Comune ha espresso **parere favorevole al transito in deroga al limite di portata, con prescrizioni**, sulle strade o tratti di strade interessati da tale limite, relativamente alle vie Castellina, Curiel, Bentini, Bassa Inferiore e via Vita, per tutto il periodo del cantiere. Le prescrizioni sono state acquisite dall'AU nello specifico Allegato A.

Resta inteso che il Proponente dovrà comunicare l'inizio e fine lavori ad entrambi i Comuni.

Per quanto riguarda il **transito dei mezzi pesanti sul cavalcavia autostradale** di Via Bassa della Castellina, la Conferenza prende atto che non sono pervenuti elementi ostativi; tuttavia Autostrade per l'Italia ha precisato che in relazione ai mezzi che saranno utilizzati ed ai relativi ingombri, il proponente dovrà attivare la procedura per l'autorizzazione in deroga per il transito eccezionale (T.E.) sul cavalcavia autostradale di mezzi pesanti che eccedono l'attuale limitazione di carico, presso il portale ASPI.

4.A.2.7. Valutazione dell'impatto acustico

L'analisi dell'impatto acustico, contenuta nel documento *“Valutazione previsionale di impatto acustico per attività di esercizio e di cantiere”*, è stata limitata al periodo diurno, in quanto è quello

in cui saranno in funzione le sorgenti acustiche dell'impianto in fase di esercizio e in cui si svolgeranno le lavorazioni nella fase di cantiere.

Sono stati complessivamente individuati 3 ricettori nell'area circostante l'impianto (R1, R2 e R3), tutti situati sul lato nord- est rispetto al perimetro di progetto. I ricettori risultano ricadere in classe III della zonizzazione acustica comunale, con limite assoluto di emissione e di immissione pari rispettivamente a 55 dBA e 60 dBA nel periodo diurno.

Per la definizione dei livelli sonori esistenti è stata eseguita, in data 5 ottobre 2023, una campagna di monitoraggio, consistente in 2 misure di breve durata: il punto di misura S1 è stato ubicato presso i ricettori R1 e R2, mentre il punto S2 presso R3. Il maggior contributo al clima acustico dell'area è dato dal traffico in transito sulla vicina autostrada A13.

Nella valutazione di impatto acustico previsionale è stata indicata la potenza sonora delle sorgenti acustiche dell'impianto (cabine di trasformazione, cabina di consegna e inverter), determinata in base alle schede tecniche allegate alla documentazione.

L'impatto acustico generato dall'esercizio dell'impianto è stato stimato attraverso l'utilizzo del software di simulazione MITHRA 5.1. In base alle elaborazioni eseguite dal proponente e inserite nel paragrafo 7 "Verifica dei limiti", risulta il pieno rispetto dei limiti normativi, sia assoluti di immissione, sia differenziali, per tutti i ricettori considerati.

Per quanto riguarda la valutazione dell'impatto acustico delle attività di cantiere, sono state indicate tutte le fasi di lavoro e la relativa durata temporale, nonché i mezzi di cantiere previsti, ciascuno dei quali caratterizzato da percentuale di tempo di utilizzo e livello di potenza sonora.

La valutazione dell'impatto è stata eseguita, con l'ausilio del software MITHRA, sui ricettori R1 e R2 in quanto risultano i più vicini e quindi i maggiormente impattati dalle lavorazioni. L'esito della simulazione evidenzia la possibilità di avere superamenti del limite di 70 dBA solo per il ricettore R2 e solo per determinate fasi di lavoro: per tali fasi viene quindi prevista la necessità di richiedere apposita Deroga.

In relazione agli orari previsti per le attività di cantiere, il proponente indica che: *"Tutte le attività di cantiere saranno svolte nei giorni feriali e all'interno dei seguenti orari: dalle 8:00 alle 12:30 e dalle 14:00 alle 19:00"*. A tal proposito si precisa che sia la D.G.R. n. 1197/2020, sia le NTA del Comune di Bentivoglio, prevedono che le lavorazioni si possano svolgere nei giorni feriali dalle ore 07.00 alle ore 20.00, con l'esecuzione di lavori rumorosi dalle ore 8.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 19.00. Pertanto negli orari in cui non è consentita l'esecuzione di lavorazioni disturbanti e l'impiego di macchinari rumorosi dovranno essere rispettati i valori limite assoluti di immissione individuati dalla classificazione acustica.

In conclusione, non si evidenzia alcuna criticità legata all'impatto acustico per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto.

4.A.2.8. Valutazione dell'impatto da inquinamento luminoso

Si prende atto che non essendo prevista l'installazione di un sistema di illuminazione per il campo fotovoltaico, come da asseverazione del progettista, non è generato inquinamento luminoso.

4.A.2.9. Valutazione dell'impatto da abbagliamento visivo

Con il parere acquisito il 1/04/2025 Autostrade ha espresso parere positivo, dopo aver valutato la

documentazione integrativa depositata in merito all'abbagliamento visivo (elaborato 1.17 rev.3 del marzo 2025), implementata con gli esiti di simulazioni rappresentative delle diverse fasi di utilizzo dell'impianto, effettuate con software dedicato. In esito a tali analisi di riflettanza dei pannelli fotovoltaici il progettista afferma che non sussisteranno fenomeni di abbagliamento, indipendentemente dalla presenza delle opere di mitigazione che comunque rappresenteranno ulteriore garanzia di protezione. In aggiunta, si prende atto di quanto dichiarato relativamente alla gestione di guasti e condizioni ambientali particolari, per i quali il proponente si impegna ad adottare un approccio gestionale nella risoluzione, garantendo che, fino alla risoluzione del problema o il termine dell'evento critico, i pannelli saranno posizionati in condizioni di sicurezza, in modo da evitare qualsiasi effetto di abbagliamento per gli utenti autostradali.

4.A.2.10. Valutazione sulla produzione di rifiuti

Si prende atto della scarsa produzione di rifiuti in fase di cantiere e che si provvederà allo smaltimento all'atto della loro produzione o in tempi abbastanza rapidi, evitando di prolungare il deposito degli stessi e l'occupazione di spazi e superfici.

Il deposito temporaneo presso il cantiere dovrà pertanto essere gestito in osservanza dell'art. 183, lettera bb) del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e nel rispetto delle condizioni stabilite dalla normativa.

4.A.2.11. Valutazione dell'impatto sulla popolazione e salute pubblica - Campi elettromagnetici

Per quanto concerne le sorgenti di campi elettromagnetici a bassa frequenza, l'impianto in progetto prevede la realizzazione di:

- n.13 coppie di cabine di trasformazione collegate in parallelo, in ognuna delle quali sarà alloggiato n. 1 trasformatore 15/0,4 kV di potenza 2000 kVA, secondo quanto riportato nella "Relazione elettromagnetica rev. 03". Nelle tredici coppie di cabine, soltanto il trasformatore principale sarà in funzione, mentre il trasformatore ausiliario resterà spento. Il progettista ha calcolato una DPA di 5,5 metri per ognuna delle 13 coppie di cabine di trasformazione;
- n.4 cabine di consegna nelle quali non saranno previste trasformazioni. Il progettista prevede cautelativamente una DPA di 3 metri a partire dalle mura perimetrali delle stesse cabine. Nella tavola di progetto "*Distanze DPA dai recettori prossimi*" contenuta nella "Sezione 4 - progetto definitivo" il progettista rappresenta le 13 coppie di cabine di trasformazione e le 4 cabine di consegna con le DPA ad esse associate, indicando la distanza di tali sorgenti di campi elettromagnetici dai recettori più vicini. Da tale tavola si osserva che le DPA associate alle cabine di trasformazione e di consegna in progetto saranno contenute all'interno del limite particellare di proprietà;
- n.1 cabina di sezionamento in cui non saranno previsti trasformatori;
- linee in Media e Bassa Tensione interne al campo fotovoltaico, le cui fasce di rispetto saranno confinate al di sotto del piano di calpestio;
- una linea di connessione dalle cabine di consegna in progetto alla cabina primaria esistente costituita da diversi tratti, fra i quali i seguenti prevedono il parallelismo con linee elettriche esistenti o già autorizzate:
 - tratto di connessione in uscita dalla cabina primaria "*Altedo*" denominato "A-A1": n.4 cavi MT di progetto sez. 3x1x240 mm² AL, aventi estradosso a profondità superiore a 1,20 m dal piano di calpestio, in parallelismo con n.9 cavi MT esistenti sez. 3x1x185 mm², n.1 cavo MT

esistente sez. $3 \times 1 \times 240 \text{ mm}^2$ e n.1 cavo MT sez. $3 \times 1 \times 240 \text{ mm}^2$ in corso di autorizzazione per altro produttore;

- tratto di connessione ricadente in via della Vita denominato "A1-B": n.4 cavi MT di progetto sez. $3 \times 1 \times 240 \text{ mm}^2$ AL, aventi estradosso a profondità superiore a 1,20 m dal piano di calpestio, in parallelismo con n.8 cavi MT esistenti sez. $3 \times 1 \times 185 \text{ mm}^2$ e n.1 cavo MT sez. $3 \times 1 \times 240 \text{ mm}^2$ in corso di autorizzazione per altro produttore;

- tratto di connessione ricadente in via Bassa Inferiore denominato "C-D": n.4 cavi MT di progetto sez. $3 \times 1 \times 240 \text{ mm}^2$ AL, aventi estradosso a profondità superiore a 1,20 m dal piano di calpestio, in parallelismo con n.3 cavi MT esistenti sez. $3 \times 1 \times 185 \text{ mm}^2$ e n.1 cavo MT sez. $3 \times 1 \times 240 \text{ mm}^2$ in corso di autorizzazione per altro produttore ;

- tratto di connessione ricadente in via Bentini, angolo via Bassa Inferiore denominato "PUNTO D-D1": n.4 cavi MT di progetto sez. $3 \times 1 \times 240 \text{ mm}^2$ AL, aventi estradosso a 1,20 m di profondità dal piano di calpestio, in parallelismo con n.2 cavi MT esistenti sez. $3 \times 1 \times 185 \text{ mm}^2$ e n.1 cavo MT sez. $3 \times 1 \times 240 \text{ mm}^2$ in corso di autorizzazione per altro produttore;

- tratto di connessione ricadente in via Curiel denominato "D1-D2": n.4 cavi MT di progetto sez. $3 \times 1 \times 240 \text{ mm}^2$ AL, aventi estradosso a profondità superiore a 1,20 m dal piano di calpestio, in parallelismo con n.1 cavo MT esistente sez. $3 \times 1 \times 185 \text{ mm}^2$ e n.1 cavo MT sez. $3 \times 1 \times 240 \text{ mm}^2$ in corso di autorizzazione per altro produttore;

- tratto di connessione ricadente in via Castellina denominato "D2-D3": n.4 cavi MT di progetto sez. $3 \times 1 \times 240 \text{ mm}^2$ AL, aventi estradosso a profondità superiore a 1,20 m dal piano di calpestio, in parallelismo con n.3 cavi MT esistenti sez. $3 \times 1 \times 185 \text{ mm}^2$ e n.1 cavo MT sez. $3 \times 1 \times 240 \text{ mm}^2$ in corso di autorizzazione per altro produttore;

- tratto di connessione ricadente in via Castellina, angolo via Curiel denominato "PUNTO D3-E": n.4 cavi MT di progetto sez. $3 \times 1 \times 240 \text{ mm}^2$ AL, aventi estradosso a profondità superiore a 1,20 m dal piano di calpestio, n.1 cavo MT sez. $3 \times 1 \times 240 \text{ mm}^2$ in corso di autorizzazione per altro produttore in attraversamento di n.1 linea MT esistente sez. $3 \times 1 \times 185 \text{ mm}^2$.

Nella relazione denominata "Integrazioni alla relazione elettromagnetica rev.02", fornita dallo Studio tecnico Ing. Claudio Berti, il progettista dichiara che: "

- *Nella valutazione delle DPA per le opere strumentali all'impianto fotovoltaico in questione si fa riferimento ai valori di DPA elaborati con riferimento alla norma CEI 106-11 e con il software Magnetic Induction Calculation (MAGIC) della società Be Shielding s.r.l, che raccoglie diversi moduli di calcolo dei campi magnetici associabili alle varie tipologie di sorgenti esistenti, tra cui quelle in questione. La modellizzazione delle sorgenti fa riferimento alla normativa tecnica CEI 211-4 ed è bidimensionale per le linee elettriche e tridimensionale per le cabine elettriche.*
- *Il metodo di calcolo adottato è tridimensionale e si basa sull'applicazione delle leggi della fisica. Il metodo di calcolo adottato in sostanza generalizza alle 3 dimensioni dello spazio il campo di applicazione del metodo definito dalla norma CEI 211-4. L'induzione magnetica è ottenuta come sovrapposizione degli effetti del contributo degli elementi secondo i quali viene frazionata la sorgente (ovvero i conduttori attivi)".*

In tale relazione il progettista fornisce le valutazioni tecniche e le simulazioni, elaborate con il software Magic, per il calcolo delle DPA associate ai tratti di linea di Media Tensione in progetto e alla sezione della cabina primaria "Altedo", in cui è prevista la sostituzione dei 2 attuali trasformatori con 2 nuovi trasformatori da 40 MVA ciascuno.

Si prende atto di quanto contenuto nella relazione denominata "Allegati alle integrazioni della relazione elettromagnetica", nella quale è stato rappresentato tutto il tracciato della linea elettrica di

connessione dalle cabine di consegna in progetto alla cabina primaria Altedo. In tali allegati sono state rappresentate anche le DPA associate a tutti i tratti di linea elettrica in progetto e alla sezione di cabina primaria oggetto di potenziamento, ed è stata indicata la distanza dai recettori più vicini lungo tutto il tracciato della linea.

Si ritiene che l'impianto oggetto della presente valutazione sia conforme a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di campi elettromagnetici in bassa frequenza, nel rispetto dell'obiettivo di qualità di 3 microTesla valutato ai recettori; si raccomanda in particolare che all'interno delle estensioni delle DPA associate agli elettrodotti in progetto (cabine di trasformazione, di consegna, linee elettriche in progetto e cabina primaria di Altedo in potenziamento) non siano presenti aree, luoghi e/o spazi, nonché aree gioco per l'infanzia e/o aree verdi attrezzate, destinati ad una permanenza prolungata di persone per tempi superiori alle quattro ore giornaliere.

4.A.2.12. Valutazione degli impatti cumulativi e sinergici

La valutazione degli impatti cumulativi si è resa necessaria a causa della presenza di un altro impianto della società NEOEN RENEWABLES ITALIA, sempre nel territorio di Bentivoglio, a circa 50 m in direzione sud dall'area oggetto di intervento.

Per quanto riguarda la **fase di cantiere** si prende atto che non è prevista una sovrapposizione temporale delle attività per la realizzazione dei due impianti, per cui i potenziali impatti cumulativi risultano nulli.

Considerato che per evitare la significatività degli impatti cumulativi in fase di cantiere sia rilevante escludere la sovrapposizione delle attività di realizzazione dei due impianti (quello oggetto del presente PAUR e quello già oggetto di PAS, 50 m più a sud), si chiede che prima dell'avvio della cantierizzazione sia presentato un cronoprogramma che dia evidenza dell'adeguato sfasamento dei tempi previsti per i due cantieri.

Relativamente alla **fase di esercizio**, sono stati valutati i possibili impatti cumulativi su ogni matrice e si condividono le conclusioni delle analisi svolte che portano ad escludere potenziali impatti ambientali significativi generati dai due impianti in attività.

Tuttavia, per quanto riguarda gli effetti dei due impianti sull'atmosfera, pur condividendo che le uniche emissioni prodotte sono quelle derivanti dai mezzi a motore per le saltuarie attività di manutenzione di ciascun impianto e che sono trascurabili, considerando che i due impianti insisteranno su un'area agricola per una durata di circa 30 anni, non è possibile escludere che la messa in opera dei due impianti possa determinare potenziali effetti sul **microclima locale**.

Peraltro si valutano positivamente gli interventi proposti nel progetto del verde previsti a mitigazione del paesaggio, rilevando che gli stessi potranno generare un beneficio ambientale anche rispetto al microclima.

Tuttavia, al fine di monitorare l'eventuale effetto "Isola di calore" generato dall'impianto fotovoltaico e misurare eventuali variazioni microclimatiche dell'area sul lungo periodo, si richiede che venga proposto un monitoraggio dei parametri microclimatici, secondo quanto previsto dalla Linea Guida ARPAV "Monitoraggio impatto microclimatico da FVT e A-FVT" - ed. novembre 2023.

Come indicato nel parere dell'AUSL - Dipartimento di Sanità Pubblica, si chiede in particolare di proporre un sistema di monitoraggio che possa evidenziare l'eventuale differenza tra i microclimi ante-operam e post-operam, con riferimento all'area che circonda gli impianti, la macrocategoria periurbana e produttiva e la tutela dei ricettori residenziali. La proposta dovrà suggerire entro quali termini si potranno desumere i risultati dal monitoraggio effettuato ed indicare quali eventuali mitigazioni potranno essere introdotte laddove si riscontrino alterazioni al microclima.

Per quanto riguarda la connessione dell'impianto alla rete elettrica, tenuto conto del fatto che i cavidotti interrati MT in progetto per la connessione dei due impianti seguiranno lo stesso percorso con allacciamento di entrambi gli impianti alla Cabina primaria esistente di Malalbergo, si valuta positivamente la scelta di un unico tracciato condiviso, che limita l'occupazione di suolo ed i vincoli sul territorio (DPA).

4.A.2.13. Valutazione delle mitigazioni

Le misure previste per la mitigazione degli impatti proposte dal proponente, così come riassunte al paragrafo 2.C.15, si ritengono sufficienti e adeguate, così come meglio completate nella valutazione e relative condizioni ambientali riportate nello specifico paragrafo relativo al progetto del verde. (4.A.1).

4.A.2.14. Misure per il monitoraggio degli impatti ambientali

Le misure previste per il monitoraggio degli impatti sono state completate nella valutazione e relative condizioni ambientali riportate negli specifici paragrafi in relazione a: suolo, impatti cumulativi (microclima) e ValSAT.

4.A.3. VINCA

Il sito Rete Natura 2000 di interesse più vicino al progetto proposto è quello denominato ZSC/ZPS IT4050024 – “Biotopi e ripristini ambientali di Bentivoglio, San Pietro in Casale, Malalbergo e Baricella” è stato individuato dalla Regione Emilia-Romagna con D.G.R. 167/06. Presenta un'estensione di circa 3.205 ha, che si estende completamente nel territorio bolognese e in particolare nei Comuni di Baricella, Bentivoglio, Galliera, Malalbergo, Molinella, San Pietro in Casale.

Con il parere di competenza, la Regione Emilia-Romagna, Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane - Area Biodiversità, considerato che la distanza dell'impianto e opere connesse è comunque superiore ai 500 m, vista la “Dichiarazione asseverata interferenza avifauna” sottoscritta da un professionista e vista la Deliberazione Assembleare n. 125 del 23 maggio 2023 “*Specificazione dei criteri localizzativi per garantire la massima diffusione degli impianti fotovoltaici e per tutelare i suoli , agricoli e il valore paesaggistico e ambientale del territorio*”, comunica che non si ritiene necessaria l'effettuazione della Valutazione di Incidenza Ambientale (VIncA) per l'intervento proposto.

4.B. Autorizzazione Unica (AU) ex D.Lgs. 387/2003

ARPAE AAC Metropolitana di Bologna rilascerà, a seguito della chiusura della Conferenza di Servizi, l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003.

La bozza di tale atto è stata trasmessa alla Conferenza unitamente alla bozza del verbale di PAUR.

Durante la seduta conclusiva di Conferenza di Servizi sono state condivise le prescrizioni indicate.

La Determina finale verrà allegata alla Delibera di Giunta di approvazione del PAUR, quale Allegato 2.

L'AU tiene conto dei contributi (atti, pareri, nulla osta) pervenuti e di seguito riportati, dettagliando poi le relative prescrizioni **nell'Allegato A della stessa AU**, quale sua parte integrante e sostanziale.

In particolare sono pervenuti da:

- Comune di Bentivoglio parere favorevole (**con prescrizioni**) prot n. 5074 del 19/03/2025, agli atti con PG n. 52356 del 19/03/2025;
- Comune di Malalbergo parere favorevole (**con prescrizioni**) prot n. 5759 del 26/03/2025, agli atti con PG n. 57508 del 26/03/2025;
- Città Metropolitana di Bologna - Area Pianificazione territoriale e mobilità sostenibile parere favorevole prot 14096 del 03/03/2025, agli atti con PG n.41017 del 04/03/2025;
- Autostrade per l'Italia Spa, parere di massima favorevole (**con prescrizioni**) prot ASPI/RM/2025/0007192 del 31/03/2025, agli atti con PG n. 61631 del 01/04/2025;
- Aeronautica Militare Comando 1° regione aerea nulla osta prot 26476 del 09/10/2024, agli atti con PG n. 183158 del 10/10/2024;
- Comando Marittimo Nord nulla osta prot 14214 del 02/05/2024, agli atti con PG n.80594 del 02/05/2024;
- Comando Militare Esercito "Emilia Romagna", nulla osta prot n. 17973 del 08/08/2024, agli atti con PG n. 146619 del 09/08/2024;
- AUSL di Bologna parere favorevole prot 30315 del 06/03/2025, agli atti con PG n. 43698 del 06/03/2025;
- HERA Spa e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA Spa parere favorevole (**con prescrizioni**) prot n. 2477-985 del 14/01/2025, agli atti con PG n. 7118 del 15/01/2025;
- ARPAE Servizio Sistemi Ambientali, relazione tecnica in atti con PG n. 45551 del 10/03/2025;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, pareri favorevoli (**con prescrizioni**) prot. 6618 del 27/02/2025, agli atti con PG n. 38283 del 27/02/2025 e prot n. 7826 del 07/03/2025, agli atti con PG n. 44421 del 07/03/2025;
- Regione Emilia Romagna - Settore Aree protette, foreste e sviluppo zone montane - parere favorevole prot n. 6694 del 07/01/2025, agli atti PG n. 2352 del 08/01/2025;
- Unione Terre di Pianura - Settore Governo del Territorio Servizio Urbanistica parere favorevole prot n. 4968 del 18/03/2025, agli atti con PG n. 51222 del 18/03/2025;
- Consorzio della Bonifica Renana parere favorevole (**con prescrizioni**) prot. prot 4457 del 17/03/2025, in atti con PG n. 51935 del 19/03/2025;
- SNAM RETE GAS Spa parere favorevole (**con prescrizioni**) prot. C.BO ARZ 188-24 EAM83438 del 27/08/2024, in atti con PG n. 155081 del 28/08/2024.
- nulla osta minerario di ARPAE-AACM, rilasciato con il presente atto di autorizzazione.

Inoltre si è assunto che il **Comando Vigili del Fuoco - Bologna**, Ufficio Prevenzione Incendi, con nota acquisita con PG/2024/135267 del 24/07/2024, dopo aver verificato l'assenza di istanza per la prevenzione incendi anche a seguito di integrazioni, ha preso atto **dell'asseverazione del progettista**

(documento 7.5) in cui si conferma che l'intervento non rientra tra le opere da sottoporre ai controlli di prevenzione incendi ai sensi del DPR 151/2011 e dunque alle procedure di cui agli art. 3 e/o 4 dello stesso DPR.

Al riguardo nella nota si segnala che, nel caso in cui sia previsto l'esercizio di attività soggette ai controlli di prevenzione incendi ai sensi del DPR 151/2011, dovranno essere attivate le procedure di cui agli art. 3 e/o 4 dello stesso DPR, secondo le modalità individuate nel D.M. 7 agosto 2012.

L'AU autorizza, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n°387/2003, la costruzione e l'esercizio dell'impianto di produzione energia elettrica fotovoltaica a terra, oggetto del presente PAUR, con le prescrizioni di cui all'Allegato A al presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale; autorizza inoltre, ai sensi del medesimo articolo, la costruzione e l'esercizio dell'impianto di connessione alla rete di distribuzione di energia elettrica MT di E-Distribuzione Spa.

L'AU dichiara, ai sensi dell'art 12, comma 3 del D.Lgs. 387/2003, che la presente autorizzazione costituisce variante agli strumenti urbanistici dei comuni di Bentivoglio e Malalbergo per l'individuazione dell'impianto di connessione e della relativa Dpa (Distanza di prima approssimazione), e comporta l'apposizione del vincolo espropriativo ai fini della dichiarazione di pubblica utilità delle opere per la connessione alla rete elettrica ai sensi del DPR 327/2001, dando atto che, ai sensi dell'art. 12, comma 1, del D.Lgs. 387/2003, le opere per la realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti;

L'AU comprende e sostituisce tutte le autorizzazioni e/o gli atti di assenso necessari alla realizzazione ed esercizio dell'impianto fotovoltaico e delle opere e infrastrutture ad esso connesse: i Permessi di Costruire, l'Autorizzazione dei lavori del cavidotto e la Concessione permanente di suolo pubblico per Bentivoglio, Autorizzazione in deroga per fase di cantiere per via bassa della castellina e via saletto in Comune di Bentivoglio; Autorizzazione utilizzo Spazi/Aree Pubbliche dei lavori del cavidotto e la concessione permanente di suolo pubblico per Malalbergo; Autorizzazione al transito in deroga al limite di portata per le strade in Comune di Malalbergo.

L'autorizzazione subordina l'esecuzione dei lavori al rispetto delle prescrizioni ed obblighi in essi contenuti.

In sede della presente seduta di Conferenza di Servizi è stata data lettura delle valutazioni e relative prescrizioni, riportate nell'Allegato A dell'AU, e la Conferenza ritiene che le stesse non debbano essere assunte come condizioni ambientali di VIA.

La Determina di ARPAE di AU verrà allegata alla Delibera di Giunta di approvazione del PAUR, come Allegato 2.

5. CONCLUSIONI

5.A.1. Valutazioni della Conferenza di Servizi

Al termine delle valutazioni riportate ai capitoli 3 e 4 del presente verbale conclusivo della Conferenza di Servizi indetta al fine del rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, che comprende il provvedimento di VIA e tutti gli atti necessari alla realizzazione del progetto, ai sensi dell'art. 20 della LR 4/2018, convocata la prima riunione per il giorno 14 gennaio 2025 e conclusa con la seduta del 1 Aprile 2025, la Conferenza di Servizi ritiene che il progetto relativo alla *“Realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (impianto fotovoltaico), di potenza di picco totale pari a 24,99588 MWp, potenza in immissione pari a 24,0 MW e relative opere di connessione alla rete elettrica”* loc. La Casella, localizzato nei Comuni di Bentivoglio e Malalbergo (BO), **sia nel complesso ambientalmente compatibile e realizzabile, in quanto:**

- l'energia elettrica rinnovabile prodotta dall'impianto è stata stimata pari a circa 41.725.944,00 kWh annui; tale energia sarà riversata completamente in rete e consentirà di evitare ogni anno l'emissione in atmosfera di un quantitativo di gas serra CO₂ 20.487,438 tonnellate/anno;
- il progetto partecipa all'Agenda 2030 per il raggiungimento dell'obiettivo di incremento della produzione energetica da fonti rinnovabili, producendo 24,00 MW;
- il terreno interessato dal progetto ricade in area idonea per l'installazione di impianti fotovoltaici, ai sensi dell'art. 20, comma 8, lettera c-ter 1), 3) e c-quater del D.Lgs. 199/2021;
- il progetto presentato è conforme alla pianificazione regionale, provinciale e comunale; le varianti urbanistiche attengono unicamente alla localizzazione del cavidotto sul territorio comunale di Bentivoglio e Malalbergo;
- le emissioni in atmosfera previste sono di tipo diffuso per la sola fase di cantiere e non sono presenti punti emissivi soggetti ad autorizzazione;
- non sono previsti scarichi di acque reflue sottoposti ad autorizzazione;
- per la tipologia di impianto non sono previste emissioni odorigene;
- i livelli stimati di esposizione della popolazione al campo elettromagnetico generato dall'impianto in oggetto risultano inferiori ai limiti e al valore di attenzione previsti dal D.P.C.M. 08/07/2003;
- il progetto propone una fascia di mitigazione perimetrale variabile costituita da piante utilizzate per gli interventi di rinaturalizzazione o di miglioramento dell'agroecosistema, con lo scopo di mitigare l'impatto visivo dell'impianto fotovoltaico e, nel contempo, fornire funzioni ecosistemiche al territorio. La siepe arboreo-arbustiva risulta lunga 2.730 m in totale, per una superficie di circa 28.050 mq, così ripartita:
 - una fascia a 2 file sul lato ovest e parte del lato sud di 8.680 mq (ca 1.240 m x 7 m);
 - una fascia a 4 file sul lato est, nord e parte del lato sud di 19.370 mq (1.490 m x 13 m).Complessivamente sono previste 5.636 piante.

Il progetto è **realizzabile** secondo quanto riportato nell'Autorizzazione Unica ex D. Lgs. 387/2003 e nel rispetto delle prescrizioni in essa contenute (di cui all'Allegato A), con le seguenti caratteristiche:

- costruzione ed esercizio di un impianto di produzione energia elettrica fotovoltaica a terra;
- costruzione ed esercizio dell'impianto di connessione alla rete di distribuzione di energia elettrica MT di E-Distribuzione Spa;
- variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Bentivoglio e Malalbergo per l'individuazione dell'impianto di connessione e della relativa Dpa (Distanza di prima approssimazione), che comporta l'apposizione del vincolo espropriativo ai fini della

dichiarazione di pubblica utilità ai sensi del DPR 327/2001, dando atto che le opere per la realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti.

Il progetto risulta conforme alla pianificazione territoriale regionale, provinciale e comunale, con la sola eccezione del collegamento elettrico, per il quale è stata richiesta la variante su entrambi i Comuni interessati, nell'ambito dell'AU ex D. Lgs. 387/2003, ricompresa nel presente procedimento di PAUR.

Pertanto, visti i pareri favorevoli dei Comuni di Bentivoglio e di Malalbergo e l'Atto del Sindaco Metropolitano n. 51 del 20/03/2025, il provvedimento autorizzatorio unico, ex D. Lgs. 387/2003, costituirà variante agli strumenti di pianificazione urbanistici comunali, così come previsto all'art. 21 comma 3 della L.R. 4/2018, sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle Amministrazioni partecipanti alla Conferenza di Servizi decisoria, indetta ai sensi dell' articolo 14-ter della legge 241/1990.

5.A.2. Condizioni ambientali del Provvedimento di VIA

Oltre alle opere di compensazione e di mitigazione previste nel progetto, nel SIA e nelle successive integrazioni, sinteticamente riportate nell'ambito del presente verbale e approvate dai partecipanti alla Conferenza di Servizi, si ritiene necessario, al fine di minimizzare gli impatti attesi, che la realizzazione di quanto in progetto avvenga nel rispetto delle seguenti prescrizioni che costituiscono le condizioni ambientali del Provvedimento di VIA:

- 1) Si chiede che sia presentato, prima dell'avvio dei lavori, il progetto di delimitazione dell'area, che preveda una recinzione rialzata da terra, lungo tutto il perimetro, di almeno 30 cm, per consentire il libero passaggio ai piccoli animali ed alla fauna minore selvatica presente sul territorio; tale recinzione dovrà essere metallica e priva di plastica.

(Ottempera la Regione Emilia-Romagna, prima dell'avvio lavori)

- 2) Si chiede di redigere una proposta di piano di monitoraggio chimico-fisico e biologico del suolo, mediante l'adozione di appositi indici (ad es. l'Indice di Qualità Biologica del Suolo - QBS), vista l'ampia area interessata dall'intervento, al fine di monitorare durante il ciclo di vita dell'impianto le caratteristiche di qualità biologica e fertilità (umidità, tessitura e proprietà agronomiche). In particolare risulta essenziale rilevare lo stato iniziale del suolo, in modo da quantificare gli opportuni interventi di ripristino in fase di dismissione.

(Ottempera la Regione Emilia-Romagna, prima dell'avvio lavori)

- 3) Considerato che per evitare la significatività degli impatti cumulativi in fase di cantiere sia rilevante escludere la sovrapposizione delle attività di realizzazione dei due impianti (quello oggetto del presente PAUR e quello già oggetto di PAS, 50 m a sud), si chiede che prima dell'avvio della cantierizzazione sia presentato un cronoprogramma che dia evidenza dell'adeguato sfasamento dei tempi previsti per i due cantieri.

(Ottempera il Comune di Bentivoglio, prima dell'avvio della cantierizzazione)

- 4) Al fine di monitorare l'eventuale effetto "Isola di calore" generato dall'impianto fotovoltaico e misurare eventuali variazioni microclimatiche dell'area sul lungo periodo, si richiede che venga proposto un monitoraggio dei parametri microclimatici, secondo quanto previsto dalla

Linea Guida ARPAV “Monitoraggio impatto microclimatico da FVT e A-FVT” - ed. novembre 2023. Come indicato nel parere dell’AUSL - Dipartimento di Sanità Pubblica, si chiede in particolare di proporre un sistema di monitoraggio che possa evidenziare l’eventuale differenza tra i microclimi ante-operam e post-operam con riferimento all’area che circonda gli impianti, la macrocategoria periurbana e produttiva e la tutela dei ricettori residenziali. La proposta dovrà suggerire entro quali termini si potranno desumere i risultati dal monitoraggio effettuato ed indicare quali eventuali mitigazioni potranno essere introdotte laddove si riscontrino alterazioni al microclima.

(Ottempera l’AUSL, prima dell’avvio della cantierizzazione)

Non si ritiene che le ulteriori prescrizioni contenute nell’AU, e nel relativo Allegato A, e nei provvedimenti ricompresi nel PAUR, abbiano carattere ambientale rilevante, tale da essere assunte come condizioni di VIA e assoggettate all’art. 28 del D. Lgs. 152/2006.

Inoltre si raccomanda e si ricorda, anche al fine del rispetto delle normative vigenti, quanto di seguito elencato.

- Per gli indubbi vantaggi ambientali che la piantumazione delle fasce arboree e arbustive comporta, si concorda con il mantenimento di tali interventi al termine della fase di esercizio, nella disponibilità collettiva e non siano pertanto oggetto di dismissione.
- Il presidio, in accordo con il Comune di Bentivoglio, delle mitigazioni proposte dal proponente sulla viabilità (vedi sintesi del paragrafo 2.B.8 Viabilità di accesso) ed in particolare di attuare in contraddittorio la verifica dello stato del manto stradale di Via Saletto e di Via Bassa della Castellina in pre e post cantiere, così da garantirne il corretto ripristino sia per il transito, sia per i lavori legati alla messa in opera dell’elettrodotto.
- Si informa che il parere rilasciato dal Consorzio della Bonifica Renana non autorizza il richiedente alla realizzazione delle opere interferenti con i canali consortili, in quanto è in corso l’iter istruttorio per il rilascio della Concessione consortile.
Per assicurare il corretto funzionamento del sistema di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche durante eventi piovosi, si raccomanda quanto indicato dal progettista idraulico, ovvero la regolare manutenzione delle infrastrutture previste. In particolare:
 - pulizia periodica e taglio dell’erba nei fossati, negli invasi di progetto e nel pozzetto di regolazione finale,
 - mantenere efficienti le sezioni di invaso tramite sfalci periodici e pulizia dagli accumuli per garantire il regolare deflusso delle acque meteoriche e la conservazione dei volumi adeguati,
 - verifica sistematica dell’apertura ed efficienza della luce di scarico.Si precisa inoltre che qualora il proponente intenda modificare ulteriormente la sagoma dei sottobacini di laminazione e/o di realizzare parte del volume interrato per ottimizzare la viabilità o altre esigenze gestionali, le eventuali modifiche dovranno comunque garantire i volumi delle vasche di laminazione minimi. In particolare si raccomanda la verifica dell’eventuale necessità di assoggettare a VIA tali modifiche progettuali.
- Si raccomanda che all’interno delle estensioni delle DPA associate agli elettrodotti in progetto (cabine di trasformazione, di consegna, linee elettriche in progetto e cabina primaria di Altedo

in potenziamento), non siano presenti aree, luoghi e/o spazi, nonché aree gioco per l'infanzia e/o aree verdi attrezzate, destinati ad una permanenza prolungata di persone per tempi superiori alle quattro ore giornaliere.

- Il Comando Vigili del Fuoco - Bologna, Ufficio Prevenzione Incendi segnala che, nel caso in cui sia previsto l'esercizio di attività soggette ai controlli di prevenzione incendi ai sensi del DPR 151/2011, dovranno essere attivate le procedure di cui agli art. 3 e/o 4 dello stesso DPR, secondo le modalità individuate nel D.M. 7 agosto 2012.

5.A.3. Verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali del Provvedimento di VIA

La verifica di ottemperanza per le precedenti condizioni ambientali del Provvedimento di VIA, nel rispetto delle modalità riportate nelle singole prescrizioni del paragrafo precedente 5.A.2, spetta per quanto di competenza agli Enti indicati in ogni condizione.

Al fine dell'ottemperanza delle condizioni ambientali, si ricorda che il proponente è tenuto al rispetto dell'art. 28, comma 3, del D.Lgs. 152/06.

La documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA, dovrà essere inviata dal proponente, nei tempi e nei modi indicati al punto 5.A.2, ad ARPAE AACM di Bologna, alla Regione Emilia-Romagna - Area VIAeA ed agli Enti individuati per la relativa verifica, come sopra riportati. Si specifica che è disponibile apposita modulistica per agevolare l'invio della documentazione reperibile al seguente link:

<https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/approfondimenti/documentazione/verifica-di-ottemperanza>

Ogni Ente preposto alla verifica dovrà trasmetterne l'esito alla Regione Emilia-Romagna - Area VIAeA, ai fini della pubblicazione nella banca dati delle valutazioni ambientali.

La non ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA sarà soggetta a diffida e ad eventuale sanzione, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 152/2006.

Il proponente è tenuto al rispetto di tutte le condizioni vincolanti contenute nel Provvedimento di VIA, nelle autorizzazioni, concessioni, nulla osta e pareri comunque denominati, che saranno allegati alla Delibera di Giunta Regionale di approvazione del PAUR che avverrà successivamente alla conclusione della presente Conferenza di Servizi. Il rispetto delle prescrizioni contenute negli atti allegati alla DGR, ai sensi della normativa vigente, spetta all'Ente che rilascia l'atto.

Il proponente è tenuto a trasmettere ad ARPAE AACM e alla Regione Emilia-Romagna - Area VIAeA, entro la data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis, del D. Lgs. 152/06, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte.

5.A.4. Adempimenti finali del Provvedimento di VIA

Si ribadisce che le valutazioni e le prescrizioni degli atti necessari all'attuazione del presente progetto, comprese nel PAUR, sono state discusse dai partecipanti nelle sedute di Conferenza di Servizi e sono stati condivisi i contenuti definitivi nella seduta conclusiva del 1/04/2025.

Il proponente non ha sollevato alcuna controdeduzione in merito.

Il provvedimento di AU sarà perfezionato a seguito della conclusione della presente seduta di Conferenza di Servizi, e l'atto sarà allegato alla Delibera di Giunta Regionale del PAUR (Allegato 2).

In sintesi gli allegati alla DGR di PAUR saranno:

Allegato 1) Verbale di PAUR

Allegato 2) Autorizzazione Unica - D. Lgs. 387/2003 di ARPAE

- ALLEGATO A)

Allegato 3) DCC del Comune di Bentivoglio

Allegato 4) DCC del Comune di Malalbergo

Si precisa che il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) dovrà essere attivato per modifiche gestionali o modifiche dell'impianto, autorizzato in sede del presente procedimento autorizzatorio unico, solo nel caso in cui tali modifiche possano avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente, in applicazione della L.R. 4/2018 ed in particolare del punto B.2.60) *Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato A.2 o all'allegato B.2 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato A.2).*

Il presente verbale è sottoscritto con apposizione della firma digitale dai rappresentanti unici opportunamente delegati degli Enti partecipanti alla seduta della Conferenza di Servizi del 1 Aprile 2025, svolta in modalità telematica, come di seguito riportato, che hanno, in conclusione di Conferenza, all'unanimità espresso parere favorevole alla realizzazione del progetto, in relazione agli atti o pareri comunque denominati riportati nella tabella del presente verbale, da pag. 10 a pag. 13, nel par. 1.D..

L'atto firmato da tutti i rappresentanti unici sarà depositato presso la Regione Emilia-Romagna, Area VIAeA.

Amministrazione	Rappresentante
ARPAE e Regione Emilia-Romagna	Leonardo Palumbo
Comune di Bentivoglio	Elena Lazzari
Comune di Malalbergo	Federico Ferrarato
Città Metropolitana di Bologna	Valeria Schimmenti
AUSL	Emma Fabbri



ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-2035 del 04/04/2025
Oggetto	Autorizzazione unica - ai sensi dell'art. 12 del DLgs. n. 387/2003 - per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica a terra avente potenza nominale pari a 24,99 MWp, da realizzarsi in Comune di Bentivoglio, loc. La Casella snc - foglio catastale 3, mapp 25, 27, 28, 29, 30, 77, 80, 81, 82, 83, 84 - ed opere connesse. Proponente: NEOEN RENEWABLES ITALIA Srl
Proposta	n. PDET-AMB-2025-2126 del 04/04/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	SALVATORE GANGEMI

Questo giorno quattro APRILE 2025 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, SALVATORE GANGEMI, determina quanto segue.

Oggetto: Autorizzazione unica - ai sensi dell'art. 12 del DLgs. n. 387/2003 - per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica a terra avente potenza nominale pari a 24,99 MWp, da realizzarsi in Comune di Bentivoglio, loc. La Casella snc - foglio catastale 3, mapp 25, 27, 28, 29, 30, 77, 80, 81, 82, 83, 84 - ed opere connesse. Proponente: NEOEN RENEWABLES ITALIA Srl

IL RESPONSABILE AREA AUTORIZZAZIONE E CONCESSIONE METROPOLITANA

Visti:

- il Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell’energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell’elettricità.” e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 3 marzo 2011 n. 28 “Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE.” e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 8 novembre 2021 n. 199 “Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell’11/12/2018 sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili” e s.m.i.;
- la Delibera dell’Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna n. 125 del 23/05/2023 “Specificazione dei criteri localizzativi per garantire la massima diffusione degli impianti fotovoltaici e per tutelare i suoli agricoli e il valore paesaggistico e ambientale del territorio”
- la Legge Regionale 23 dicembre 2004 n. 26 “Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia”, e successive modificazioni e integrazioni;
- il DPR 8 giugno 2001 n. 327 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità” e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare gli art. 52 quarter e 52 sexies;
- la Legge Regionale 19 dicembre 2002 n. 37 “Disposizioni Regionali in materia di espropri”, e successive modificazioni e integrazioni;
- D.Lgs n. 190/2024, n. 190 “Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118.”, art.15 comma 2.

Richiamati:

- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” con la quale la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni in materia di ambiente ed energia in capo all’Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente ed Energia(Arpae);
- la Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. 26/2024 di Revisione incarichi di funzione;
- la Determinazione della Dirigente dell’Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana n. 406/2024 di conferimento nuovi incarichi di funzione;
- la deliberazione del Direttore Generale ARPAE n. 103 del 08/10/2024 di conferimento all’Ing Leonardo

Premesso che:

- la Società NEOEN RENEWABLES ITALIA Srl, con sede legale in Comune di Milano, via G.Rovani n. 7 (p.iva e codice fiscale 11953710966), ha presentato in data 16/04/2024 alla Regione Emilia Romagna e ad ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana¹ - una domanda di attivazione del procedimento autorizzatorio unico di VIA (di seguito PAUR), ai sensi dell'art. 15 della L.R. 4/2018 relativa al progetto di "Realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (impianto fotovoltaico), di potenza di picco totale pari a 24,99 MWp, potenza in immissione pari a 24,0 MW e relative opere di connessione alla rete elettrica", localizzato nel Comune di Bentivoglio e realizzazione dell'infrastruttura elettrica di collegamento alla rete MT che interessa i comuni di Bentivoglio e Malalbergo. Detta istanza è comprensiva della domanda per il rilascio dell'Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art 12 del D.Lgs. 387/03.
- Il progetto è riferito a:
 - costruzione ed esercizio di un impianto di produzione energia elettrica fotovoltaica con moduli a terra da realizzarsi in Comune di Bentivoglio, loc. La Casella snc (foglio catastale 3, mapp 25, 27, 28, 29, 30, 77, 80, 81, 82, 83, 84) avente potenza nominale pari a 24,99 MWp;
 - costruzione dell'impianto di rete per la connessione alla rete elettrica nazionale (preventivo di connessione Codice rintracciabilità: TICA 359252074) composto da quattro nuove cabine di consegna, una cabina di sezionamento e una linea elettrica MT interrata in cavo elicord per una lunghezza complessiva di circa 4.870 metri. L'impianto di connessione interessa strade comunali in Comune di Bentivoglio e Malalbergo e i seguenti terreni: in comune di Bentivoglio foglio catastale 3 mapp 25, 80 - in comune di Malalbergo foglio catastale 55 mapp 234 - foglio catastale 59 mapp 252.Le opere di connessione saranno realizzate da E-Distribuzione Spa ed entreranno a far parte della rete elettrica nazionale.
- L'iter istruttorio seguito per il rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi del DLgs 387/2003 è stato svolto all'interno del procedimento di PAUR.
- la società NEOEN RENEWABLES ITALIA Srl, unitamente ai documenti a completamento dell'istanza², ha inviato il Contratto Preliminare di Compravendita immobiliare per i terreni interessati alla realizzazione dell'impianto che interessano i mappali accatastati nel comune di Bentivoglio al foglio n. 3, mapp 25, 27, 28, 29, 30, 77, 80, 81, 82, 83, 84; tale contratto è stato sottoscritto presso il Notaio Fabio Cosenza (Repertorio n° 20635, Raccolta n.16376 del 08/05/2024, registrato a Bologna il 03/06/2024 n.24402 1T).
- NEOEN RENEWABLES ITALIA Srl ha inoltre allegato, tra i documenti tecnici allegati all'istanza ed alla documentazione integrativa, le seguenti dichiarazioni:
 - Dichiarazione di non interferenza con attività minerarie, come previsto dalla Direttiva Direttoriale 11 giugno 2012 del Direttore Generale delle Risorse Minerarie ed Energetiche del Ministero dello Sviluppo Economico³.
 - Dichiarazione di non interferenza con impianti fissi di trasporto pubblico⁴, in quanto tutte le opere connesse all'esecuzione e messa in opera dell'impianto fotovoltaico sono localizzate ad una distanza superiore di metri 30 e quindi osservano le fasce di rispetto per gli impianti di trasporto pubblico (ferrovie, filovie, impianti a fune ecc...).
 - Dichiarazione che l'impianto e opere connesse sono localizzate all'esterno delle aree di interesse ENAC⁵.
 - Asseverazione e relativi fascicoli aziendali che attestano, per le annate agrarie 2024, 2023, 2022 e 2021, che i terreni dell'area di impianto non sono interessati da coltivazione certificate (produzioni biologiche ai

¹ Istanza di attivazione di procedimento di VIA agli atti di ARPAE con PG nn. 69949, 69950, 69954, 69955, 69959, 69962, 69966, 69969, 69972, 69978, 69985, 69992, 69999 del 16/04/2024 - Pratica Sinadoc n. 15575/2024 (relativa all'Autorizzazione Unica)

² Trasmesso con PG n. 116877 del 25/06/2024

³ Documento: "sezione 7 - 7.1 - comunicazione unmig"

⁴ Documento: "sezione 7 - 7.15 - dichiarazione asseverata fasce di rispetto trasporto pubblico"

⁵ Documento: "sezione 7 - 7.4 - tool di pre analisi enav enac"

sensi del reg. (UE) 848/2018, produzione integrata (art. 2, legge n. 4 del 2011), a denominazioni d'origine e indicazioni geografiche ai sensi del reg. (UE) 1151/2012, del reg. (UE) 1308/2013, nonché le superfici con coltivazioni che rispettano disciplinari di produzione)⁶.

Considerato che:

- La società NEOEN RENEWABLES ITALIA Srl ha la disponibilità di un'area pari a circa 44.47 ettari di terreno agricolo⁷ corrispondente ai terreni accatastati nel comune di Bentivoglio al foglio n. 3, mapp 25, 27, 28, 29, 30, 77, 80, 81, 82, 83, 84⁸. L'area di impianto pari a circa 37,15 ettari, di cui solo 26,22 ha occupati da pannelli fotovoltaici, ricade in area idonea per la realizzazione di impianti fotovoltaici con moduli ubicati al suolo ai sensi del DLgs 199/2021, art. 20 comma 8 in quanto risulta così suddivisa:
 - 25,15 ettari rispondono ai requisiti richiesti dall'art 20, comma 8, lettera c-ter, 1)⁹ e 3) del DLgs 199/2021¹⁰ in quanto sono racchiusi in un perimetro i cui punti distano non più di 500 metri da zone a destinazione industriale e sono adiacenti alla rete autostradale entro una distanza non superiore a 300 metri; per tale area la Delibera dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna n° 125 del 23/05/2023 al punto 1) lettera c.2.2 permette che l'impianto fotovoltaico a terra interessi il 100% dell'area agricola in quanto non è stata interessata da coltivazioni certificate nelle ultime tre annualità agrarie¹¹;
 - 12,0 ettari rispondono ai requisiti richiesti dall'art 20, comma 8, lettera c-quater¹² del DLgs 199/2021 per i quali l'impianto fotovoltaico a terra interessa unicamente una superficie pari a 1,07 ettari; sono pertanto soddisfatti i requisiti richiesti dalla DAL n° 125/2023, punto 1) lettera c.2.3, in quanto l'impianto fotovoltaico a terra occupa una superficie non superiore al 10%¹³ delle aree agricole in disponibilità dell'azienda ricadenti al comma 8, lett. c-quater, del d.lgs. n. 199 del 2021, nonché in quelle non dichiarate idonee dalla legislazione statale vigente.
- Per la linea elettrica di connessione, la società NEOEN RENEWABLES ITALIA Srl ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità ed inamovibilità, ai sensi dell'art. 52 quater del DPR 327/2001 e s.m.i. ed ha pertanto depositato l'elaborato Piano Particellare in cui sono indicate le aree su cui si intende realizzare l'opera di connessione e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.
- Ai sensi dell'art. 12 del DLgs 387/2003 e s.m.i., l'autorizzazione unica costituisce variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Bentivoglio e Malalbergo per l'apposizione del vincolo espropriativo ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, oltre che per l'individuazione dell'infrastruttura elettrica di connessione e della relativa Dpa - Distanza di Prima Approssimazione. A tal fine è stata effettuata la pubblicazione nel BURERT n° 287 del 11/09/2024 dell'avviso di deposito dell'istanza e sono state inviate le comunicazioni ai proprietari delle aree interessate dall'intervento¹⁴. L'avviso di deposito del progetto è inoltre stato pubblicato all'albo pretorio dei Comuni di Bentivoglio e Malalbergo dal 11/09/2024 per 30 giorni consecutivi per la presentazione di eventuali osservazioni dagli aventi diritto. Lo stesso avviso è stato inoltre pubblicato in data 11/09/2024 a cura dell'azienda proponente, sul quotidiano a diffusione locale "Resto del Carlino".
- Nei 30 giorni di deposito dell'istanza, decorrenti dal 11/09/2024 non sono pervenute osservazioni alla realizzazione dell'opera, da parte dei proprietari delle aree interessate dalla linea elettrica di connessione.

⁶ Documentazione agli atti con PG nn. 43612 43631 43640 del 6 marzo 2025

⁷ Terreni aventi destinazione urbanistica "Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico" come da Certificato di destinazione urbanistica allegato all'istanza, agli atti con PG n. 69949 del 16/04/2024.

⁸ Area in disponibilità con contratto preliminare di compravendita allegato all'istanza

⁹ Istanza di PAUR presentata il 16/04/2024 in data antecedente al DL n.63 del 15/05/2024 convertito in legge con Ln.101 del 12/07/2024

¹⁰ Istanza presentata il 07/03/2024, completata con documentazione del 03/05/2024, in data antecedente al DL n.63 del 15/05/2024 convertito in legge con L n.101 del 12/07/2024.

¹¹ Asseverazione di assenza di coltivazioni certificate ai sensi della DAL 125/2025 nei terreni interessati dall'area di impianto, agli atti con PG n. 43640 del 06/03/2025, e relativi fascicoli aziendali relativi alle tre annualità agrarie 2021-2024

¹² Istanza di PAUR presentata il 16/04/2024 in data antecedente al DL n.63 del 15/05/2024 convertito in legge con Ln.101 del 12/07/2024

¹³ Documento: Planimetria generale "36_tava03_plan_fut.pdf"

¹⁴ Con PG n. 158490 del 03/09/2024.

Considerato inoltre che:

- Sono pervenuti i seguenti pareri, con **le prescrizioni dettagliate nell'Allegato A** alla presente autorizzazione quale sua parte integrante e sostanziale:
 - Comune di Bentivoglio parere favorevole (**con prescrizioni**) prot n. 5074 del 19/03/2025, agli atti con PG n. 52356 del 19/03/2025;
 - Comune di Malalbergo parere favorevole (**con prescrizioni**) prot n. 5759 del 26/03/2025, agli atti con PG n. 57508 del 26/03/2025;
 - Città Metropolitana di Bologna - Area Pianificazione territoriale e mobilità sostenibile parere favorevole prot 14096 del 03/03/2025, agli atti con PG n.41017 del 04/03/2025;
 - Autostrade per l'Italia Spa, parere favorevole (**con prescrizioni**) prot ASPI/RM/2025/0007192 del 31/03/2025, agli atti con PG n. 61631 del 01/04/2025;
 - Aeronautica Militare Comando 1° regione aerea nulla osta prot 26476 del 09/10/2024, agli atti con PG n. 183158 del 10/10/2024;
 - Comando Marittimo Nord nulla osta prot 14214 del 02/05/2024, agli atti con PG n.80594 del 02/05/2024;
 - Comando Militare Esercito "Emilia Romagna", nulla osta prot n. 17973 del 08/08/2024, agli atti con PG n. 146619 del 09/08/2024;
 - AUSL di Bologna parere favorevole prot 30315 del 06/03/2025, agli atti con PG n. 43698 del 06/03/2025;
 - HERA Spa e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA Spa parere favorevole (**con prescrizioni**) prot n. 2477-985 del 14/01/2025, agli atti con PG n. 7118 del 15/01/2025;
 - ARPAE Servizio Sistemi Ambientali, relazione tecnica in atti con PG n. 45551 del 10/03/2025;
 - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, pareri favorevoli (**con prescrizioni**) prot. 6618 del 27/02/2025, agli atti con PG n. 38283 del 27/02/2025 e prot n. 7826 del 07/03/2025, agli atti con PG n. 44421 del 07/03/2025;
 - Regione Emilia Romagna - Settore Aree protette, foreste e sviluppo zone montane - parere favorevole prot n. 6694 del 07/01/2025, agli atti PG n. 2352 del 08/01/2025;
 - Unione Terre di Pianura - Settore Governo del Territorio Servizio Urbanistica parere favorevole prot n. 4968 del 18/03/2025, agli atti con PG n. 51222 del 18/03/2025;
 - Consorzio della Bonifica Renana parere favorevole (**con prescrizioni**) prot. prot 4457 del 17/03/2025, in atti con PG n. 51935 del 19/03/2025;
 - SNAM RETE GAS Spa parere favorevole (**con prescrizioni**) prot. C.BO ARZ 188-24 EAM83438 del 27/08/2024, in atti con PG n. 155081 del 28/08/2024.
 - nulla osta minerario di ARPAE-AACM, rilasciato con il presente atto di autorizzazione.
- La società NEOEN RENEWABLES ITALIA Srl dovrà prestare a favore di ARPAE, prima dell'avvio dei lavori¹⁵, una garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa, del valore di euro 2.323.282,66 (due milionitrecentoventitremila duecentottantadue/66 euro) così come indicato nel Piano di dismissione e ripristino (documento: sezione 1-1.7-computo metrico del piano di dismissione e ripristino rev.3.pdf) allegato alla documentazione tecnica dell'istanza di autorizzazione; tale garanzia dovrà essere rivalutata ogni 5 anni sulla base dei tassi di inflazione programmata e mantenuta per tutto l'esercizio dell'impianto, pena la revoca del titolo autorizzativo. La garanzia finanziaria dovrà rispettare, nei contenuti e nella modalità di presentazione, quanto disposto da ARPAE con propria Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2016-55 del 15/04/2016.
- Ad oggi non risulta ancora pervenuta la comunicazione antimafia richiesta tramite BDNA nonostante i termini temporali stabiliti dalla normativa vigente siano scaduti in data 15/08/2024¹⁶. Pertanto si conclude il procedimento con l'emissione dell'atto autorizzativo ai sensi dell'art. 88 comma 4 bis D.lgs n. 159 del 06/09/2011, così come modificato dal D.lgs 153/2014, fermo restando che detto provvedimento autorizzativo potrà essere soggetto a revoca qualora venissero accertate le cause di decadenza, di sospensione o di divieto ai sensi dell'art. 67 del D.lgs n. 159 del 06/09/2011 e s.m.

¹⁵ Come previsto dal DM 10/09/2010, Parte III, punto 13.1 lettera j).

¹⁶ Richiesta alla Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.) PR_MIUTG_Ingresso_0235127_20240715 del 15/07/2024

- In data 21/03/2025 il Proponente ha trasmesso¹⁷ la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con cui ha provveduto, al fine del rilascio del presente provvedimento autorizzativo, all'assolvimento del pagamento dell'imposta di bollo (pari a € 16,00) ai sensi del D.P.R. 642/1972¹⁸ e s.m.i., mediante apposizione e annullamento del contrassegno emesso in data 21/02/2025 e identificato con il seguente numero seriale: 01240928944324.
- L'Unità Rifiuti Bonifiche ed Energia di ARPAE-AACM ha predisposto l'allegato (**Allegato n. 1**) al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, contenente i riferimenti dei nulla osta e pareri pervenuti, con evidenza delle prescrizioni dettate dagli Enti coinvolti nel procedimento.

DETERMINA DI

- **Autorizzare**, ai sensi dell'art. 12 del DLgs. n°387/2003, la società NEOEN RENEWABLES ITALIA Srl, avente sede legale in comune di Milano, via G.Rovani n. 7 (p.iva e codice fiscale 11953710966), alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione energia elettrica fotovoltaica a terra, ubicato in Comune di Bentivoglio, loc. La Casella snc, su terreni identificati al foglio catastale 3, mapp 25, 27, 28, 29, 30, 77, 80, 81, 82, 83, 84. L'impianto fotovoltaico ha una capacità nominale di produzione energia elettrica pari a 24,99 MWp e una potenza in immissione pari a 24,0 MW. Sono stabilite le prescrizioni di cui all'Allegato A al presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale.
- **Autorizzare** inoltre, ai sensi dell'art. 12 del DLgs. n°387/2003, la costruzione e l'esercizio dell'impianto di connessione alla rete di distribuzione di energia elettrica MT di E-Distribuzione Spa (preventivo di connessione Codice rintracciabilità: TICA 359252074). L'impianto di connessione interessa strade comunali in Comune di Bentivoglio e Malalbergo e i seguenti terreni: in comune di Bentivoglio foglio catastale 3 mapp 25, 80 - in comune di Malalbergo foglio catastale 55 mapp 234 - foglio catastale 59 mapp 252.
L'impianto di rete per la connessione entrerà a far parte della rete elettrica e verrà realizzato da E-Distribuzione Spa (come da accettazione del preventivo di connessione) e, anche nel caso di dismissione dell'impianto di produzione, resterà attivo e non vi sarà obbligo di rimozione e ripristino dello stato dei luoghi.
- **Dichiarare**, ai sensi dell'art 12, comma 3 del DLgs 387/2003, che la presente autorizzazione costituisce variante agli strumenti urbanistici dei comuni di Bentivoglio e Malalbergo per l'individuazione dell'impianto di connessione e della relativa Dpa (Distanza di prima approssimazione) con apposizione del vincolo espropriativo ai fini della dichiarazione di pubblica utilità.
- **Dichiarare**, inoltre, la pubblica utilità delle opere per la connessione alla rete elettrica ai sensi del DPR 327/2001 e s.m.i. dando atto che, ai sensi dell'art. 12, comma 1, del D.Lgs. 387/2003, le opere per la realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti;
- **Dichiarare** che la presente autorizzazione comprende e sostituisce tutte le autorizzazioni e/o gli atti di assenso necessari alla realizzazione ed esercizio dell'impianto fotovoltaico e delle opere e infrastrutture ad esso connesse.
- **Stabilire** le seguenti prescrizioni:
 1. l'impianto e le sue opere connesse dovranno essere costruite in conformità con le soluzioni tecniche descritte nel progetto e nella documentazione integrativa approvata in sede di Conferenza dei Servizi¹⁹, conservati nelle pratiche Sinadoc n° 15575/2024 e 15142/2024, e dettagliatamente elencati nell'Allegato A al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale. Tutte le varianti all'opera assentita che, nel corso dei lavori, la Ditta autorizzata avesse necessità di apportare, dovranno essere concordate con ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana;
 2. l'autorizzazione si intende accordata fatti salvi i diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia, nonché delle specifiche prescrizioni e condizioni stabilite dagli Enti interessati, espresse in Conferenza di Servizi e contenute nei pareri/nulla osta elencati in motivazione e riportate nell'Allegato A

¹⁷ Nota agli atti con PG n. 60052 del 31/03/2025.

¹⁸ Come modificato dalla Legge di Stabilità n. 147/2013 commi 591 e seguenti dell'art. 1.

¹⁹ Conferenza dei Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14 comma 2 della L. 241/90 e s.m.i., in forma simultanea ed in modalità asincrona.

al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale. NEOEN RENEWABLES ITALIA Srl viene ad assumere la piena responsabilità nei confronti dei diretti, dei terzi e dei danni eventuali che comunque potessero essere causati dalla costruzione e dall'esercizio dell'impianto in oggetto, sollevando ARPAE da ogni pretesa da chi si ritenesse danneggiato;

3. la società proponente, NEOEN RENEWABLES ITALIA Srl, deve dare avvio ai lavori entro 3 anni dalla data della DGR di approvazione del PAUR e concluderli entro i medesimi 3 anni, pena la decadenza del titolo autorizzativo per la parte non edificata. Il Proponente dovrà provvedere a comunicare, anteriormente alla scadenza, ad ARPAE e al Comune di Bentivoglio ogni eventuale ritardo nell'avvio o nella fine lavori, per cause di forza maggiore o altre cause non imputabili alla propria responsabilità, a seguito della quale ARPAE, sentito il comune, dovrà provvedere ad assegnare nuovo termine; alla comunicazione di avvio lavori deve essere allegata la dichiarazione del progettista abilitato con cui assevera che a decorrere dalla data di inizio lavori non sono entrate in vigore contrastanti previsioni urbanistiche.
 4. il Proponente deve provvedere all'invio ad ARPAE e al Comune di Bentivoglio delle comunicazioni di inizio lavori con l'indicazione del direttore e dell'impresa cui si intendono affidare i lavori, nonché la fine lavori di costruzione, certificando di aver rispettato le caratteristiche impiantistiche attestate nel progetto definitivo, nonché le prescrizioni di cui all'allegato A del presente atto;
 5. prima dell'avvio dei lavori, la società NEOEN RENEWABLES ITALIA Srl dovrà prestare a favore di ARPAE, una garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa del valore di euro 2.323.282,66 (due milionitrecentoventitremila duecentottantadue/66 euro) così come indicato nel Piano di dismissione e ripristino (documento: sezione 1-1.7-computo metrico del piano di dismissione e ripristino rev.3.pdf) allegato alla documentazione tecnica dell'istanza; tale garanzia dovrà essere rivalutata ogni 5 anni sulla base del tassi di inflazione programmata e mantenuta per tutto l'esercizio dell'impianto, pena la revoca del titolo autorizzativo. La garanzia finanziaria dovrà rispettare, nei contenuti e nella modalità di presentazione, quanto disposto da ARPAE con propria Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2016-55 del 15/04/2016.
 6. la società NEOEN RENEWABLES ITALIA Srl dovrà comunicare tempestivamente ad ARPAE ed al Comune di Bentivoglio, la decisione di cessare l'esercizio dell'impianto, provvedendo a proprie spese alla totale rimessa in pristino dello stato dei luoghi; coerentemente con il piano di dismissione approvato, le fasce arboree e arbustive piantumate quali opere mitigative dell'impianto fotovoltaico, al termine della fase di esercizio, non saranno oggetto di dismissione.
 7. la società NEOEN RENEWABLES ITALIA Srl ha sottoscritto presso il Notaio Fabio Cosenza il contratto Repertorio n° 20635, Raccolta n.16376 del 08/05/2024 (registrato a Bologna il 03/06/2024 n.24402 1T) Preliminare di Compravendita immobiliare per i terreni interessati alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico accatastati nel comune di Bentivoglio al foglio n. 3, mapp 25,27,28,29,30,77,80,81,82,83 e 84. Si subordina l'efficacia del presente atto autorizzativo alla stipula del contratto definitivo attestante la piena disponibilità dell'area di impianto in capo alla società NEOEN RENEWABLES ITALIA Srl prima dell'avvio dei lavori di costruzione. La società NEOEN RENEWABLES ITALIA Srl dovrà inviarne copia ad ARPAE unitamente alla comunicazione di avvio lavori.
La validità dell'atto autorizzativo è subordinato alla permanenza del requisito di disponibilità giuridica delle aree interessate dall'impianto in capo al gestore dell'impianto fotovoltaico.
- **Comunicare** che avverso il presente provvedimento è esperibile il ricorso al T.A.R. di Bologna nel termine di 60 giorni, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, entrambi decorrenti: per la ditta autorizzata, dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso; per gli altri interessati, dalla data di pubblicazione dell'avviso di emessa autorizzazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia Romagna.

per IL RESPONSABILE

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Leonardo Palumbo

L'INCARICO DI FUNZIONE

UNITÀ RIFIUTI BONIFICHE ED ENERGIA

Salvatore Gangemi²⁰
(atto firmato digitalmente)²¹

²⁰ D.D.G. n. 26/2024 Direzione Generale. Istituzione Incarichi di Funzione e Determinazione della Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana n. 406 del 29/05/2024

²¹ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del “Codice dell'Amministrazione Digitale” nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs n. 39/93 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale.

Pratica Sinadoc n. 15575/2024

ALLEGATO A

Proponente: NEOEN RENEWABLES ITALIA Srl

Oggetto: Autorizzazione unica - ai sensi dell'art. 12 del DLgs. n. 387/2003 - per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica a terra avente potenza nominale pari a 24,99 MWp, da realizzarsi in Comune di Bentivoglio, loc. La Casella snc - foglio catastale 3, mapp 25, 27, 28, 29, 30, 77, 80, 81, 82, 83, 84 - ed opere connesse.

PRESCRIZIONI TECNICHE - Costruzione e gestione dell'impianto

1. L'impianto dovrà essere realizzato in conformità al progetto costituito da:
 - elaborati tecnici allegati all'istanza di parte, agli atti di questa ARPAE con PG nn. 69949, 69950, 69954, 69955, 69959, 69962, 69966, 69969, 69972, 69978, 69985, 69992, 69999 del 16/04/2024;
 - documentazione del 25/06/2024 per completezza documentale dell'istanza¹, come prevede l'art. 15, c.5 della LR 4/18.
 - integrazioni su richiesta degli Enti intervenuti in Conferenza dei Servizi, agli atti con PG nn. 217550, 217190, 217200, 217226, 217230, 217233, 217236, 217237, 217243, 217557 del 02/12/2024, PG n. 219960 del 04/12/2024 e PG n. 222952 del 09/12/2024;
 - integrazioni volontarie agli atti con PG nn. 25053, 25064, 25078, 25086, 25094, 25099, 25101, 25111, 25142 del 10/02/2025, PG n. 37638 del 26/02/2025, PG nn. 43612, 43631, 43640 del 06/03/2025, PG nn. 45364, 45344 del 10/03/2025;
2. Per la realizzazione dell'opera dovranno essere ottenute tutte le autorizzazioni relative alla fase di progettazione esecutiva e per l'esercizio del cantiere, previste dalle vigenti normative e non comprese nelle autorizzazioni rilasciate;
3. Devono essere rispettate le condizioni **prescritte dagli Enti**, contenute nei pareri di seguito riportati:
 - **Comune di Bentivoglio**²:
 - Impatto ambientale - opere di mitigazione
(...) *“Si esprime parere favorevole, con le seguenti prescrizioni:*
 - realizzare le opere di mitigazione utilizzando piante di 2 anni di età e una altezza a partire da circa 1,5 m, ascrivibili alla prima scelta vivaistica;
 - (...) ³
 - Impatto ambientale - traffico
(...) *Si esprime parere favorevole, al transito in deroga al limite di portata, sulle vie:*
 1. Saletto, dal civico n. 96 (adiacenze dell'incrocio con la SP20), all'incrocio con via Bassa Della Castellina;
 2. Bassa Della Castellina, dall'incrocio con la via Saletto, all'imbocco del cantiere;*per tutto il periodo del cantiere, come da apposita comunicazione di inizio e fine lavori; fornendo le seguenti prescrizioni:*

¹ Documentazione trasmessa per completezza documentale, agli atti con PG nn. 116877, 116889, 116896, 116901, 116970, 117394, 117399, 117420, 117426, 117436 del 25/06/2024

² Parere prot n. 5074 del 19/03/2025, agli atti con PG n. 52356 del 19/03/2025

³ Prescrizioni superate e confluite nelle valutazioni condivise nella seduta conclusiva di Conferenza dei Servizi decisoria del PAUR svoltasi in data 01/04/2025, come indicato nel verbale al capitolo 4.A.1 VALUTAZIONI PROGETTUALI

- copia della deroga al limite di portata dovrà essere custodito assieme ai documenti di circolazione del veicolo ed esibito a semplice richiesta al personale preposto alla vigilanza della strada;
- il richiedente verrà ritenuto direttamente responsabile per l'utilizzo distorto o improprio della presente autorizzazione;
- il difforme o improprio utilizzo della presente autorizzazione comporterà l'immediata revoca della stessa;
- l'Amministrazione Comunale si riserva, a suo insindacabile giudizio, di revocare in qualsiasi momento la presente autorizzazione previa semplice comunicazione scritta;
- per tutto il periodo di durata della deroga, il richiedente dovrà curare la manutenzione dei tratti di strada interessati al transito e provvedere ai necessari interventi di ripristino qualora si verificassero danni sia alle strade che agli spazi comunali interessati verificati dal personale comunale preposto;
- scaduto il termine di durata della deroga l'Ufficio accerterà, sulla base di un verbale di sopralluogo in contraddittorio, pre e post cantiere, eventuali danni causati dal transito dei mezzi ed i conseguenti ripristini da effettuare sul tratto stradale dando idonea comunicazione alla ditta richiedente.

Titolo edilizio abilitativo

(...) si esprime parere favorevole ai lavori di realizzazione dell'impianto fotovoltaico a terra e relative opere allo stesso connesse e consistenti in: realizzazione di una recinzione e con cancello di accesso al fondo; realizzazione delle cabine di consegna e di trasformazione; posa dei cavidotti di collegamento interni all'impianto; posa del cavidotto di collegamento dell'impianto con la cabina primaria; realizzazione di tre vasche di laminazione a cielo aperto; realizzazione delle opere di mitigazione; il tutto come da elaborati presentati e allegati all'istanza di PAUR.

L'avvio dei lavori è condizionato alla sottoscrizione di una convenzione con il Comune di Bentivoglio per la definizione delle misure compensative⁴ e delle garanzie fideiussorie a copertura dei costi di dismissione e ripristino⁵.

Il presente titolo è condizionato inoltre al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. (...) ⁶
2. Relativamente alla gestione cantieristica dei lavori di cui al presente atto dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni di cui al Regolamento Urbanistico Edilizio - RUE . All'esterno del cantiere, ben visibile e leggibile dovrà essere apposto un cartello indicante gli estremi del Permesso di Costruire, il nominativo del progettista e direttore dei lavori, il nominativo dell'impresa e dell'eventuale calcolatore del cemento armato, nonché il responsabile della sicurezza cantieristica; accanto al nominativo degli interessati suddetti dovrà essere ben visibile il loro recapito e numero telefonico per eventuali esigenze di reperibilità.
3. Il titolare del Permesso di Costruire, il progettista, il direttore dei lavori, l'impresa esecutrice, il responsabile della sicurezza di cantiere ed ogni altro soggetto operante nel cantiere medesimo sono responsabili, ognuno in relazione alle proprie competenze, di ogni eventuale inosservanza alle norme specifiche contenute nell'atto stesso, nonché di eventuali violazioni alle vigenti norme e regolamenti di carattere generale vigenti poste a governo della attività edilizia, urbanistica e ambientale.
4. Ai sensi dell'art.23 della L.R.30/7/2013 n.15 e s.m.i., entro 15 giorni dalla effettiva conclusione delle opere e comunque entro il termine di validità del titolo originario, dovrà essere presentata allo Sportello Unico per le Attività produttive – SUAP la comunicazione di fine dei lavori corredata dalla Segnalazione Certificata di Inizio Attività – S.C.E.E.A . Il ritardo o la mancata presentazione della domanda di cui sopra comporterà l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria così come previsto dalla vigente legislazione di cui all'art.26 della L.R. 15/2013.
5. Ai sensi del D.Lgs.n.251 del 6/10/2004 recante “Disposizioni correttive del decreto legislativo 10/9/2003 n.276 in materia di occupazione e mercato del lavoro”, il titolare del presente atto, prima dell'inizio dei lavori è obbligato a trasmettere all'amministrazione concedente il DURC,

⁴ Dette misure compensative dovranno rispondere ai Criteri stabiliti dall'Allegato 2 al DM 10/09/2010 “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili

⁵ Le garanzie fideiussorie sono quelle previste al punto 5 del dispositivo di autorizzazione

⁶ Prescrizione relativa alla comunicazione di avvio e fine lavori e loro eventuale richiesta di proroga, sostituita da analoga prescrizione ai punti 3 e 4 del dispositivo di autorizzazione

documento unico di regolarità contributiva, attestante gli obblighi legislativi e contrattuali nei confronti degli enti previdenziali, pena la sospensione dell'efficacia del titolo abilitativo edilizio. Qualora nel corso dell'esecuzione dei lavori subentrassero nuove imprese, o quella prescelta venisse sostituita da una nuova, occorrerà integrare la certificazione mancante.

Verifica archeologica preventiva

(...), in coerenza con l'art.18 del PSC, si prescrive che l'esecuzione di indagini archeologiche preventive, sia da effettuarsi a cura della committenza e da concordare preliminarmente con la Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna.

Posa cavidotto di collegamento alla cabina primaria

(...) si esprime parere favorevole all'autorizzazione dei lavori del cavidotto e alla concessione permanente di suolo pubblico interessato dallo stesso.

Tuttavia, stante le caratteristiche morfologiche e strutturali della strada via Bassa della Castellina, si presuppone che l'esecuzione dei lavori di scavo comporteranno un rilevante impatto negativo determinato in particolare dagli scavi a cielo aperto la cui lunghezza stimata in circa 917 m (per una profondità 1,36 m) cagionerà danni rilevanti alla fondazione, pertanto si reputa necessario rispettare le seguenti prescrizioni:

- 1. Eventuali manomissioni o danni agli edifici circostanti o al territorio, sia pubblico che privato, dovranno essere immediatamente ripristinati a cura e spese del titolare del presente nulla osta;*
- 2. Si precisa che sull'area interessata dai lavori di cui al presente Nulla Osta, sono presenti condotte idriche, gas, e di pubblica illuminazione pertanto al fine di evitare interferenze si invita il richiedente, prima di iniziare i lavori, a verificare con i gestori degli impianti succitati, tempi e modalità di esecuzione onde evitare interferenze con attività già programmate;*
- 3. Prima di iniziare i lavori il personale addetto dovrà darne comunicazione almeno n.10 (dieci) giorni prima al Servizio Manutenzioni Comunali – 051/6634535 o alla Segreteria dell'Ufficio Tecnico: 051/6643525 - 531, onde evitare che i lavori stessi arrechino intralcio agli interventi programmati dall'Amministrazione Comunale, specificando altresì il termine dei lavori e le eventuali variazioni alla superficie oggetto di occupazione, al fine del calcolo del CUP, canone unico patrimoniale;*
- 4. Per tutta la durata dei lavori di cui al presente nulla osta dovrà essere installata e tenuta in perfetta efficienza idonea segnaletica di cantiere e stradale atta alla bisogna; tale segnaletica, se necessario, dovrà essere tenuta in efficienza anche durante le ore notturne o di scarsa visibilità;*
- 5. Lo scavo in sezione necessario alla messa in opera di quanto previsto nella presente autorizzazione dovrà essere eseguito previo taglio del manto asfaltato con macchina idonea ed essere eseguito per metà della sede viaria, onde non impedire il traffico in loco;*
- 6. Il riempimento dello scavo dovrà avvenire esclusivamente con materiale litoide misto cementato di buona qualità, ben costipato fino alla quota del riempimento esistente al fine di evitare la formazione di avvallamenti;*
- 7. La posizione dello stesso non dovrà inoltre arrecare intralcio o pericolo all'utenza sia pedonale che automobilistica;*
- 8. Per nessun motivo potrà essere interrotto il traffico sul luogo dei lavori. Esigenze di tale tipo dovranno essere comunicate con almeno n.10 giorni di preavviso onde predisporre le necessarie ordinanze e notifiche a tutti gli Enti interessati;*
- 9. La chiusura dello scavo dovrà essere eseguita con strato di collegamento in conglomerato bituminoso in opera a caldo con apposita macchina stendi-finitrice, rullato e compattato, con uno spessore medio di cm 10. Il raccordo alla sede stradale esistente dovrà avvenire ad un mese dal termine dei lavori di chiusura dello scavo, tramite la stesura di un tappeto di usura formato da conglomerato bituminoso a grana fine anch'esso ben rullato e costipato dello spessore di 3 cm da porre in opera previa fresatura superficiale, su tutto il tratto interessato dagli scavi per l'intera larghezza della sede stradale;*
- 10. Lo strato di collegamento ed il tappeto di usura dovranno essere messi in opera previa spruzzatura sul piano di posa di emulsione bituminosa;*
- 11. L'impresa esecutrice dovrà altresì ripristinare la segnaletica stradale orizzontale nei tratti interessati dall'intervento con vernici idonee come previsto dal vigente C.d.S.;*
- 12. Dovranno essere messe in atto tutte le prescrizioni antinfortunistiche di cantiere previste*

dalle norme vigenti atte a garantire la sicurezza e la incolumità degli addetti ai lavori nonché degli estranei al cantiere stesso;

- 13. Deviazioni e modifiche in deroga al tracciato proposto potranno essere concordate in loco previo contatto con l'Ufficio Tecnico Comunale;*
- 14. Il Comune di Bentivoglio si riserva la facoltà, per giustificati motivi di interesse pubblico, di modificare la quota altimetrica o il percorso della strada senza che nulla sia dovuto per eventuali manufatti da modificare, spostare, raccordare etc. rispetto alla nuova sede stradale;*
- 15. Il richiedente dovrà inoltre attenersi a tutte le disposizioni che verranno eventualmente impartite sul posto dal personale preposto alla sorveglianza della strada;*
- 16. A lavori ultimati tutte le pertinenze stradali dovranno trovarsi in pristino stato;*
- 17. Per tutto quanto non specificatamente indicato nella presente, si invita a fare riferimento al Regolamento Comunale approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.13 del 03/03/2003;*
- 18. Il posizionamento delle attrezzature funzionali alla realizzazione dei lavori dovrà in ogni caso garantire il transito sulla viabilità e l'accesso alle proprietà frontistanti;*

Il mancato rispetto anche di una sola delle presenti prescrizioni comporterà l'applicazione delle sanzioni di cui al predetto Regolamento.

Per quanto riguarda la concessione temporanea di suolo pubblico per la fase di cantiere, questa dovrà essere richiesta prima dell'inizio del cantiere con l'esatta indicazione delle tempistiche affinché sia possibile quantificare il CUP – Canone Unico Patrimoniale.”

● **Comune di Malalbergo⁷:**

COMPATIBILITÀ URBANISTICA - EDILIZIA

(...) “PARERE FAVOREVOLE all'esecuzione dei lavori di cui trattasi e precisamente nella costruzione dell'impianto di rete per la connessione alla rete elettrica nazionale composto da una cabina di sezionamento e una linea elettrica MT interrata in cavo elicord per una lunghezza complessiva di circa 4.870 metri; l'impianto di connessione interessa strade comunali via Castellina, Curiel, Bentini, Bassa Inferiore e via Vita e i seguenti terreni così identificati al Catasto Terreni foglio catastale 55 mapp 234 - foglio catastale 59 mapp 252, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di edilizia e di urbanistica, di igiene, di polizia locale, di circolazione, di sicurezza del lavoro ed in conformità al progetto presentato, nonché delle prescrizioni sotto riportate e fatti salvi i diritti di terzi, il tutto come da elaborati presentati ed allegati all'istanza di PAUR;

PRESCRIZIONI GENERALI

- 1) Nel corso dei lavori dovranno applicarsi tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro. In corso d'opera potranno solo apportarsi quelle varianti conformi agli strumenti urbanistici, che, comunque, dovranno essere autorizzate prima dell'ultimazione dei lavori.*
- 2) Dovranno essere osservate le norme e le disposizioni sulle opere in conglomerato cementizio armato normale e precompresso ed a strutture metalliche di cui alla legge 5 novembre 1971 n. 1086, al D.M. 14 febbraio 1992 (G.U. 18 marzo 1992, n.65 SO) ed in particolare:
 - a) il costruttore dovrà presentare denuncia al Comune competente per territorio prima di iniziare le opere in cemento armato.*
 - b) il titolare del permesso di costruire dovrà presentare al Responsabile del IV Settore, al termine dei lavori, il certificato di collaudo delle opere, onde ottenere l'abitabilità o l'agibilità.**
- 3) La ditta è tenuta a segnalare per iscritto all'Ufficio Tecnico Comunale, prima dell'inizio dei lavori, il nominativo e l'indirizzo dell'impresa esecutrice e del Direttore di lavori con relative sottoscrizioni per accettazione. Ai sensi del D.Lgs.n.251 del 6/10/2004 recante “Disposizioni correttive del decreto legislativo 10/9/2003 n.276 in materia di occupazione e mercato del lavoro”, il titolare del presente atto, prima dell'inizio dei lavori è obbligato a trasmettere all'amministrazione concedente il DURC, documento unico di regolarità contributiva, attestante gli obblighi legislativi e contrattuali nei confronti degli enti previdenziali, pena la sospensione dell'efficacia del titolo abilitativo edilizio. Qualora nel corso dell'esecuzione dei lavori subentrassero nuove imprese, o quella prescelta venisse sostituita da una nuova, occorrerà integrare la certificazione mancante.*

⁷ Parere prot n. prot n. 5759 del 26/03/2025, agli atti con PG n. 57508 del 26/03/2025

- 4) *Nel caso di sostituzione dell'impresa esecutrice o del direttore dei lavori, il titolare del permesso di costruire dovrà darne immediata notizia segnalando i nuovi nominativi.*
- 5) *In tutte le opere per le quali e' richiesto un tecnico progettista, è tassativamente obbligatoria la continuità della direzione lavori da parte di un tecnico iscritto al rispettivo albo professionale nei limiti di competenza.*
- 6) *Nei cantieri dove si eseguono le opere dovrà essere esposta una tabella recante numero, data e titolare dell'autorizzazione, l'oggetto dei lavori, l'intestazione della ditta esecutrice, le generalità del progettista, del direttore e dell'assistente dei lavori e ad ogni richiesta del personale di vigilanza o controllo deve essere esibito l'atto autorizzativo. Tale personale ha libero accesso al cantiere e ad esso dovrà essere prestata tutta l'assistenza richiesta.*
- 7) *Nelle manomissioni del suolo pubblico, che devono sempre essere esplicitamente e regolarmente autorizzate, si dovranno usare speciali cautele onde rimuovere ogni eventualità di danno agli impianti dei servizi pubblici, e in presenza di tali impianti, si dovrà immediatamente darne avviso all'ufficio competente.*
- 8) *Non è consentito ingombrare le vie e gli spazi pubblici. Occorrendo l'occupazione di tali vie e spazi, dovrà essere richiesta l'apposita autorizzazione all'ufficio comunale competente, con riserva di revoca qualora il Comune lo ritenesse necessario per esigenze di pubblico interesse. Le aree così occupate dovranno essere restituite nel pristino stato a lavoro ultimato o quando i lavori venissero abbandonati o sospesi per più di un mese.*
- 9) *Nel corso della costruzione dovranno adottarsi tutte le cautele (nell'osservanza delle vigenti disposizioni di leggi e regolamentari) e tutte le precauzioni allo scopo di evitare incidenti o danni alle cose ed alle persone e di ovviare, per quanto e' possibile, i disagi che i lavori possono arrecare ai terzi comunque interessati. L'impiego di mezzi d'opera rumorosi, o comunque molesti per la quiete e l'igiene pubblica dovrà essere ridotto al tempo strettamente indispensabile e comunque limitato nell'orario stabilito dalle vigenti norme regolamentari”*

AUTORIZZAZIONE UTILIZZO SPAZI/AREE PUBBLICHE

(...) “*PARERE FAVOREVOLE all'esecuzione dei lavori per lo scavo e per la posa di cavidotto MT funzionale ad impianto fotovoltaico posto in Comune di Bentivoglio BO, il cui tracciato interessa le vie Castellina, Curiel, Bentini, Bassa Inferiore e via Vita nonché alla concessione permanente di suolo pubblico con le seguenti prescrizioni:*

- 1) *di rispondere in proprio di tutti i danni, senza riguardo alla natura e all'ammontare dei medesimi, che possono derivare a terzi per effetto dell'occupazione;*
- 2) *con l'obbligo di:*
 - *comunicare per iscritto al preposto ufficio comunale le date effettive di inizio e fine lavori, prendendo preventivamente contatto con il medesimo per specificare l'esatta indicazione delle tempistiche al fine di poter determinare il Canone Unico Patrimoniale;*
 - *esibire a richiesta degli Addetti comunali, l'atto che autorizza l'occupazione;*
 - *provvede a delimitare e ad apporre idonea segnaletica stradale e di delimitazione dell'area, a salvaguardia della sicurezza e pubblica incolumità, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia;*
 - *l'Amministrazione comunale, con atto motivato, ha facoltà di modificare, sospendere o revocare, in qualsiasi momento, il provvedimento di concessione rilasciato, ovvero imporre nuove condizioni per sopravvenuti motivi di interesse pubblico, dichiarati tali dall'Autorità competente, senza essere tenuto a corrispondere indennizzo;*
 - *la concessione è subordinata al tassativo rispetto delle dimensioni riportate nel presente provvedimento ed all'osservanza delle distanze e delle misure ivi prescritte;*
 - *alla scadenza il Concessionario avrà l'obbligo di eseguire a sue cure e spese tutti i lavori occorrenti per la rimozione delle opere installate e per rimettere il suolo in pristino. Qualora l'interessato intenda invece chiedere il rinnovo della concessione, dovrà inoltrare apposita istanza, prima della scadenza;*
 - *la violazione delle norme di Legge e/o Regolamentari dettate in materia, nonché delle prescrizioni e delle condizioni contenute nel presente provvedimento, comporterà la decadenza della concessione, a norma di quanto previsto dal richiamato Regolamento per il rilascio delle autorizzazioni e delle concessioni. In caso di revoca, di scadenza o decadenza dell'autorizzazione, sarà obbligo del titolare di rimettere in pristino lo stato di ogni cosa, nel termine che gli sarà assegnato, a scanso dell'esecuzione dei lavori d'ufficio a tutte sue spese, senza che possa pretendere indennità di sorta;*

Le spese e le tasse tutte del presente atto, inerenti e conseguenti, presenti e future andranno a carico esclusivo del Concessionario.

Le opere dovranno essere eseguite secondo le particolari modalità indicate di seguito:

- *L'esatta ubicazione delle condutture sulle aree di pertinenza stradale o demaniale dovrà essere concordata preventivamente all'inizio dei lavori con l'Ufficio Tecnico Comunale e funzionari dell'Ente richiedente l'autorizzazione, in relazione alle condizioni oggettive esistenti in loco, con particolare riferimento ad opere o canalizzazioni già posate da altri enti erogatori di servizio. saranno inoltre accertate le condizioni dei manti stradali e dei marciapiedi interessati dagli scavi per la posa delle condotte.*
 - *Il taglio del manto stradale dovrà essere eseguito con idoneo attrezzo meccanico atto ad interessare la sola larghezza dello scavo, allo scopo di evitare abrasioni o screpolature al manto stesso.*
 - *Il materiale di risulta dello scavo, non più recuperabile per il riempimento, dovrà essere immediatamente allontanato dalla sede stradale; è fatto divieto di deposito, anche provvisorio, del suddetto materiale sulla sede stradale stessa.*
 - *Lo scavo per la posa delle condutture nel senso longitudinale della strada dovrà essere praticato generalmente più possibile vicino al margine della strada, salvo diversamente costretti dalle condizioni di cui al punto 2). Qualora lo scavo venga effettuato trasversalmente alla sede stradale, e comunque in ogni caso, l'opera dovrà svolgersi garantendo il transito pedonale, ciclabile e carrabile su almeno una corsia. In caso di oggettiva impossibilità a rispettare le modalità di cui sopra, dovrà richiedersi apposita ordinanza sindacale per la totale chiusura della strada interessata.*
 - *Il reinterro degli scavi dovrà avvenire mediante impiego di idoneo materiale inerte, proveniente da cave di prestito opportunamente costipato. Si dovrà provvedere alle relative armature, puntellature e sbadacchiature e ad adottare anche tutte le altre precauzioni che fossero ritenute necessarie per garantire la sicurezza delle persone e delle cose.*
 - *Eventuali variazioni ai lavori autorizzati dovute a particolarità di posa dei servizi, dovranno preventivamente essere concordate con l'Ufficio Tecnico Comunale. Nessuna fognatura o condotta di scarico dovrà essere manomessa senza l'autorizzazione dell'Ufficio Tecnico Comunale, inoltre per nessuna ragione, nessun tubo dovrà attraversare le sezioni delle fognature comunali e relativi allacciamenti. L'attraversamento di ponti e ponticelli dovrà essere preventivamente segnalato e concordato, ed in nessun caso dovranno essere manomesse le strutture portanti dei ponti stessi.*
 - *Il ripristino delle pavimentazioni dovrà effettuarsi come segue:*
 - Pavimentazione bitumata: sulla massicciata stradale dovrà essere messo in opera uno spessore di almeno cm 10 di stabilizzato bituminoso del tipo 0/25 mm. Per quanto riguarda il ripristino della pavimentazione superficiale dello scavo (tappeto in conglomerato bituminoso del tipo 0/4/8/12, tipo chiuso, spessore 3 cm compresso) la larghezza del ripristino del manto d'usura dovrà essere pari alla larghezza totale della sede stradale delle vie interessate per l'intera lunghezza dello scavo comprensiva della segnaletica orizzontale debitamente raccordato, e sparsa finale di idonea sabbia. Diverse larghezze e spessori potranno essere concordati fra l'ente e l'Ufficio Tecnico Comunale in relazione a particolari condizioni plano-altimetriche riscontrate in loco.*
 - *In caso di attraversamento di zone erbose dovranno essere ripristinate le relative zone a verde e sostituite tutte le piante danneggiate.*
- 3) *la violazione delle norme di Legge e/o Regolamentari dettate in materia, nonché delle prescrizioni e delle condizioni contenute nel presente provvedimento, comporterà la decadenza della concessione, a norma di quanto previsto dal richiamato Regolamento per il rilascio delle autorizzazioni e delle concessioni. In caso di revoca, di scadenza o decadenza dell'autorizzazione, sarà obbligo del titolare di rimettere in pristino lo stato di ogni cosa, nel termine che gli sarà assegnato, a scanso dell'esecuzione dei lavori d'ufficio a tutte sue spese, senza che possa pretendere indennità di sorta;"*

IMPATTO AMBIENTALE - VIABILITÀ

(...) "PARERE FAVOREVOLE al transito in deroga al limite di portata, sulle strade o tratti di strade interessati da tale limite relativamente alle vie Castellina, Curiel, Bentini, Bassa Inferiore e via Vita

per tutto il periodo del cantiere, come da apposita comunicazione di inizio e fine lavori; fornendo le seguenti prescrizioni:

- copia della deroga al limite di portata dovrà essere custodito assieme ai documenti di circolazione del veicolo ed esibito a semplice richiesta al personale preposto alla vigilanza della strada;
- il richiedente verrà ritenuto direttamente responsabile per l'utilizzo distorto o improprio della presente autorizzazione;
- il difforme o improprio utilizzo della presente autorizzazione comporterà l'immediata revoca della stessa;
- l'Amministrazione Comunale si riserva, a suo insindacabile giudizio, di revocare in qualsiasi momento la presente autorizzazione previa semplice comunicazione scritta;
- per tutto il periodo di durata della deroga, il richiedente dovrà curare la manutenzione dei tratti di strada interessati al transito e provvedere ai necessari interventi di ripristino qualora si verificassero danni sia alle strade che agli spazi comunali interessati verificati dal personale comunale preposto;
- scaduto il termine di durata della deroga l'Ufficio accerterà, sulla base di un verbale di sopralluogo in contraddittorio, pre e post cantiere, eventuali danni causati dal transito dei mezzi ed i conseguenti ripristini da effettuare sul tratto stradale dando idonea comunicazione alla ditta richiedente."

INDAGINI ARCHEOLOGICHE PREVENTIVE

- "L'esecuzione di indagini archeologiche preventive, è da effettuarsi a cura della committenza e da concordare preliminarmente con la Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna, così come previsto dal PSC."

● Autostrade per l'Italia Spa⁸ :

(...) "parere positivo al progetto presentato con le prescrizioni di seguito elencate (...).

- Per tutte le opere da realizzare all'interno della fascia di rispetto autostradale di 60 m - determinata dal vincolo preordinato all'esproprio connesso all'ampliamento alla terza corsia dell'A13, approvato in CdS nel giugno 2022 - dovrà essere sottoscritto apposito atto unilaterale d'obbligo con cui il Proponente si dovrà impegnare a ripristinare a proprie cure e spese il precedente stato dei luoghi in caso di future esigenze autostradali. L'apposito atto dovrà essere redatto conformemente al fac-simile che la nostra Direzione 3° Tronco di Bologna fornirà a seguito di richiesta da parte della Proponente, successivamente alla conclusione positiva del presente procedimento.
- I lavori oggetto del presente intervento non dovranno ostacolare, anche temporalmente, le attività della Scrivente per le opere connesse alla realizzazione della terza corsia.
- I lavori oggetto del presente intervento non dovranno comportare interruzione e/o rallentamento del traffico autostradale prevedendo l'esecuzione degli stessi in completa sicurezza."

● AUSL di Bologna⁹

(...) parere favorevole a condizione "che venga effettuato il monitoraggio del suddetto impatto microclimatico, mediante valutazione previsionale dell'alterazione del campo termico sul lungo periodo, provocato dall'isola di calore da fotovoltaico, valutando la differenza tra i microclimi ante-operam e post-operam con riferimento all'area che circonda gli impianti, la macrocategoria periurbana e produttiva (classificata ai sensi del PTCP Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale) dove sono presenti i ricettori residenziali."

● HERA Spa e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA Spa¹⁰;

(...) "parere favorevole condizionato alle prescrizioni generali e specifiche di seguito riportate.

⁸ Parere prot ASPI/RM/2025/0007192 del 31/03/2025, agli atti con PG n. 61631 del 01/04/2025.

⁹ Parere prot 30315 del 06/03/2025, agli atti con PG n. 43698 del 06/03/2025;

¹⁰ Parere prot n. 2477-985 del 14/01/2025, agli atti con PG n. 7118 del 15/01/2025

AREA INTERESSATA DAL PARCO FOTOVOLTAICO

All'esterno del perimetro dell'area interessata dalla realizzazione del parco fotovoltaico è presente una condotta ACC DN80. Tale condotta risulta posata in parallelo alla recinzione del parco fotovoltaico di progetto.

Pertanto, sarà necessario rispettare le indicazioni di seguito riportate per gli attraversamenti e i parallelismi relativi a ciascun servizio:

- Nei casi di attraversamenti o parallelismi tra le reti acquedotto con cavidotti elettrici o altri sottoservizi risolti tramite la tecnica di scavo a mano si richiede in generale il rispetto di una distanza minima di almeno 1 m dalla rete.
- Eventuali manufatti e recinzioni perimetrali non potranno essere realizzati lungo l'asse delle condotte gestite dalle Scriventi, inoltre dovranno rispettare le medesime distanze sopra riportate come fascia di rispetto. Tale prescrizione risulta necessaria al fine di garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria del servizio.

OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA

Come indicato nella planimetria generale di progetto (rif. elaborato 4.2 "4_-PROGETTO_DEFINITIVO_timbrato"), il cavidotto di collegamento alla rete elettrica risulta interferente con i seguenti sottoservizi in gestione alle Scriventi:

- rete idrica;
- rete fognaria;
- rete gas;

Le interferenze sono presenti lungo tutto il percorso dell'opera di progetto, pari a circa 4.1 Km. Pertanto, sarà necessario rispettare le indicazioni di seguito riportate per gli attraversamenti e i parallelismi relativi a ciascun servizio:

Servizio ACQUEDOTTO

- Nei casi di attraversamenti o parallelismi tra le reti acquedotto con cavidotti elettrici o altri sottoservizi, risolti tramite la tecnica di scavo a mano si richiede in generale il rispetto di una distanza minima di almeno 1 m dalla rete.
- Al fine di garantire l'integrità delle condotte e prevenire possibili interruzioni di servizio, si prescrive che per la risoluzione degli attraversamenti sarà necessaria l'installazione di un bauletto o una beola in CLS come soluzione per ridurre il rischio di danneggiamento accidentale delle tubazioni durante le operazioni di scavo, nel caso di interventi di riparazione o manutenzione.
- Negli attraversamenti risulta opportuno che i cavidotti siano infoderati con una distanza minima a monte e valle di metri 2,00 dalla verticale della rete idrica, indipendentemente che l'incrocio sia superiore o inferiore.
- Eventuali manufatti non potranno essere realizzati lungo l'asse delle condotte gestite dalle Scriventi, inoltre dovranno rispettare le medesime distanze sopra riportate come fascia di rispetto. Tale prescrizione risulta necessaria al fine di garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria del servizio.

Servizio FOGNATURA E DEPURAZIONE

- Nei casi di attraversamenti o parallelismi tra le reti fognatura con cavidotti elettrici o altri sottoservizi risolti tramite la tecnica di scavo a mano si richiede il rispetto di una distanza minima pari alla quota relativa alla profondità dell'estradosso superiore delle condotte.
- Eventuali manufatti non potranno essere realizzati lungo l'asse delle condotte gestite dalle Scriventi, inoltre dovranno rispettare le medesime distanze sopra riportate come fascia di rispetto. Tale prescrizione risulta necessaria al fine di garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria del servizio.

Servizio GAS

- Nei casi di attraversamenti o parallelismi tra le reti gas con cavidotti elettrici o altri sottoservizi si richiede il rispetto di una distanza minima di almeno 1,5 m, tale distanza minima vale anche per i manufatti posati sottotraccia o fuori traccia.
- Inoltre, negli attraversamenti risulta opportuno che i cavidotti siano incamiciati con una distanza minima a monte e valle di metri 1,00 dalla verticale della rete gas, a prescindere che l'incrocio sia superiore o inferiore.
- Al fine di garantire l'integrità delle condotte e prevenire possibili interruzioni di servizio, si prescrive che per la risoluzione degli attraversamenti sarà necessaria l'installazione di un bauletto o una beola in CLS come soluzione per ridurre il rischio di danneggiamento

accidentale delle tubazioni durante le operazioni di scavo, nel caso di interventi di riparazione o manutenzione.

Considerato che l'opera in oggetto sarà realizzata lungo un tracciato dove sono presenti sottoservizi gestiti da Hera S.p.A., l'impresa esecutrice dei lavori dovrà:

- richiedere al servizio cartografico la documentazione riguardante le reti esistenti mediante il nuovo WEBFORM Multiservizio disponibile sul sito www.gruppohera.it. Le istruzioni dettagliate su come procedere sono visionabili alla pagina <https://www.gruppohera.it/assistenza/progettisti-e-tecnici>;
- richiedere un sopralluogo per individuare l'esatta posizione delle condotte mediante il nuovo WEBFORM Multiservizio disponibile sul sito www.gruppohera.it. Le istruzioni dettagliate su come procedere sono visionabili alla pagina <https://www.gruppohera.it/assistenza/progettisti-e-tecnici>;
- adottare tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare interferenze o rotture delle tubazioni in esercizio; eventuali interventi che si renderanno necessari per ripristinare il corretto funzionamento delle condotte saranno posti a carico della impresa esecutrice. “

• **Consorzio Bonifica Renana**¹¹

(...) “parere idraulico favorevole la realizzazione di un impianto fotovoltaico e relativa opera di connessione, tra i Comuni di Bentivoglio e Malalbergo (BO), a condizione che:

- il soggetto proprietario e gestore dovrà mantenere l'invaso di laminazione approvato, prevedendo interventi per il mantenimento dell'efficienza idraulica dell'invaso e dei relativi dispositivi (volumi, valvole, pompe di sollevamento se previste, pozzetti di ispezione).

Si precisa che:

- in occasione della dismissione dell'impianto fotovoltaico dovrà essere presentata richiesta di parere allo scrivente Consorzio per la riconversione d'uso dell'area;
- quanto fornito con la presente, non autorizza il richiedente alla realizzazione delle opere interferenti con i canali consortili, ma ne costituisce solo informativa tecnica per i progettisti. A tal proposito, per quanto riguarda per tutto ciò che interferisce con gli scoli consortili è in corso l'iter istruttorio per il rilascio della concessione consortile. Inoltre, il proponente sarà autorizzato all'esecuzione dei lavori, interferenti con la rete di bonifica, esclusivamente solo dopo il perfezionamento dell'atto, ovvero a seguito dell'assolvimento degli oneri amministrativi e della firma, dell'atto stesso, da ambo le parti. Si precisa inoltre che il periodo di esecuzione dei lavori dovrà prima essere concordato con il Tecnico consorziale istruttore della pratica Ing. Aspromonte Rossella (348 0707122) e successivamente comunicato tramite PEC.
- Anche in fase di accantieramento (recinzione di cantiere, baracca o materiale di deposito) dovrà comunque essere mantenuta libera, da qualsiasi ingombro, la fascia di rispetto di metri 5,00 dal ciglio o dal piede della scarpata esterna del canale, in destra e in sinistra idraulica e garantito l'accesso per il transito dei mezzi consortili.”

• **Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio**¹²

Lavori di scavo per campo fotovoltaico e cavidotto - comune di Bentivoglio.

(...) “questa Soprintendenza, per quanto di competenza, autorizza la realizzazione dei lavori, conformemente alla copia depositata presso questo Ufficio, subordinando la realizzazione degli scavi relativi alla costruzione dell'impianto fotovoltaico e del cavidotto al controllo archeologico in corso d'opera, ai sensi dell'art. 1 comma 5 dell'allegato I.8 al D. Lgs. 36/2023, secondo le prescrizioni di seguito elencate:

- tutti gli interventi di modifica dell'assetto del sottosuolo dovranno essere sottoposti a controllo archeologico in corso d'opera;
- gli scavi dovranno essere effettuati con abbassamenti progressivi a benna liscia, sotto la continuativa supervisione di un archeologo professionista fino alla quota massima prevista;

¹¹ Parere prot 4457 del 17/03/2025, in atti con PG n. 51935 del 19/03/2025

¹² Pareri prot. 6618 del 27/02/2025, agli atti con PG n. 38283 del 27/02/2025 e prot n. 7826 del 07/03/2025, agli atti con PG n. 44421 del 07/03/2025

- l'assistenza archeologica potrà essere interrotta solo in presenza di stratigrafia già completamente compromessa da interventi operati in precedenza ovvero in presenza di stratigrafia sterile, previa tempestiva comunicazione scritta a questo Ufficio;

Le indagini dovranno essere effettuate con oneri non a carico di questo Ufficio, da parte di archeologi professionisti, in possesso dei necessari requisiti ai sensi del D.M. 20 maggio 2019 n. 244, secondo le indicazioni fornite da questa Soprintendenza, che assumerà la Direzione scientifica.

In caso di rinvenimenti di resti archeologici dovrà essere data immediata comunicazione a questa Soprintendenza, che procederà a fornire le indicazioni dovute su tempi, modalità di intervento e a prescrivere eventuali approfondimenti di indagini.

Al termine delle attività archeologiche dovrà essere prodotta da parte della ditta incaricata una relazione, ritenuta parte integrante delle indagini e a completamento delle medesime, che conterrà tutti i dati raccolti nel corso dei lavori.

La modalità di consegna della relazione e della relativa documentazione di scavo dovrà essere conforme a quanto indicato sul sito di questa Soprintendenza.

A seguito dei risultati delle indagini corredati dalla relazione archeologica, questo Ufficio rilascerà il parere definitivo o valuterà eventuali ulteriori prescrizioni.

Si fa inoltre condizione di dare a questa Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni lavorativi, indicando il nominativo della ditta archeologica incaricata.

Si specifica che eventuali varianti al progetto qui approvato dovranno essere preventivamente sottoposte ad autorizzazione.

Relativamente agli interventi non oggetto di prescrizioni, si ritiene comunque opportuno ricordare il disposto dell'art. 90 D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, che impone a chiunque scopra fortuitamente cose aventi interesse artistico, storico, archeologico, di farne immediata denuncia all'autorità competente e di lasciarle nelle condizioni e nel luogo in cui sono state ritrovate.

Lavori di scavo per campo fotovoltaico e cavidotto - comune di Malalbergo.

(...) questa Soprintendenza, per quanto di competenza, autorizza la realizzazione dei lavori, conformemente alla copia depositata presso questo Ufficio, subordinando la realizzazione degli scavi al controllo archeologico in corso d'opera, ai sensi dell'art. 1 comma 5 dell'allegato I.8 al D. Lgs. 36/2023, secondo le prescrizioni di seguito elencate:

- tutti gli interventi di modifica dell'assetto del sottosuolo - eccetto quelli previsti lungo le vie Castellina, Claudio Treves, Bentini, Bassa Inferiore sino all'incrocio con via G. Di Vittorio - dovranno essere sottoposti a controllo archeologico in corso d'opera;
- gli scavi dovranno essere effettuati con abbassamenti progressivi a benna liscia, sotto la continuativa supervisione di un archeologo professionista fino alla quota massima prevista;
- l'assistenza archeologica potrà essere interrotta solo in presenza di stratigrafia già completamente compromessa da interventi operati in precedenza ovvero in presenza di stratigrafia sterile, previa tempestiva comunicazione scritta a questo Ufficio e contestuale approvazione scritta da parte di quest'ultimo.

Le indagini dovranno essere effettuate con oneri non a carico di questo Ufficio, da parte di archeologi professionisti, in possesso dei necessari requisiti ai sensi del D.M. 20 maggio 2019 n. 244, secondo le indicazioni fornite da questa Soprintendenza, che assumerà la Direzione scientifica, nella figura del funzionario archeologo indicato in calce.

In caso di rinvenimenti di resti archeologici dovrà essere data immediata comunicazione a questa Soprintendenza, che procederà a fornire le indicazioni dovute su tempi, modalità di intervento e a prescrivere eventuali approfondimenti di indagini.

Agli archeologi incaricati dovrà essere fornita la documentazione progettuale completa e copia del presente parere.

Al termine delle attività archeologiche dovrà essere prodotta da parte della ditta incaricata una relazione, ritenuta parte integrante delle indagini e a completamento delle medesime, che conterrà tutti i dati raccolti nel corso dei lavori.

La modalità di consegna della relazione e della relativa documentazione di scavo dovrà essere conforme a quanto indicato sul sito di questa Soprintendenza.

A seguito dei risultati delle indagini corredati dalla relazione archeologica, questo Ufficio rilascerà il parere definitivo o valuterà eventuali ulteriori prescrizioni.

Si fa inoltre condizione di dare a questa Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni lavorativi, indicando il nominativo della ditta archeologica incaricata.

Si specifica che eventuali varianti al progetto qui approvato dovranno essere preventivamente sottoposte ad autorizzazione.

Relativamente agli interventi non oggetto di prescrizioni, si ritiene comunque opportuno ricordare il disposto dell'art. 90 D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, che impone a chiunque scopra fortuitamente cose aventi interesse artistico, storico, archeologico, di farne immediata denuncia all'autorità competente e di lasciarle nelle condizioni e nel luogo in cui sono state ritrovate."

- **SNAM RETE GAS Spa**¹³:

(...) "parere di massima favorevole; al fine dell'ottenimento del nulla osta definitivo con prescrizioni deve pervenire alla scrivente la seguente documentazione (...):

- *Planimetria e sezione quotate del punto di attraversamento;*
- *Documentazione tecnica relativa all'apparecchiatura utilizzata per l'esecuzione della T.O.C. in attraversamento alla nostra condotta (la cui distanza fra gli estradossi affacciati del Vs. sottoservizio ed il ns. metanodotto dovrà essere maggiore di 2,5 metri) con particolare riferimento all'errore percentuale dello strumento ricevente che non deve essere maggiore di +/- 5%;*
- *Dichiarazione di Assunzione di Responsabilità a firma del Legale Rappresentante della ditta che eseguirà l'attività della T.O.C. (si allega fac-simile);*
- *Copia del verbale di picchettamento eseguito in forma congiunta.*

Resta inteso che, in assenza della documentazione richiesta, la scrivente non potrà esprimere parere definitivo in merito all'opera in oggetto."

Si dà atto che NEOEN RENEWABLES ITALIA Srl con documentazione agli atti con PG n. 217190 del 02/12/2024, ha dato trasmesso i documenti:

- sezione 14 - 14.2 - verbale sopralluogo congiunto.pdf
- sezione 14 - 14.1 - elaborati grafici interferenza snam.pdf

a riscontro dei punti 1 e 4 delle prescrizioni di SNAM RETE GAS Spa di cui sopra.

¹³ Parere prot. C.BO ARZ 188-24 EAM83438 del 27/08/2024, in atti con PG n. 155081 del 28/08/2024

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.



COMUNE DI BENTIVOGLIO

PROVINCIA DI BOLOGNA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 14 DEL 31/03/2025

originale

OGGETTO:

AGGIORNAMENTO DELLA TAVOLA DEI VINCOLI, DI CUI AI COMMI 3-BIS E 3-TER DELL'ART. 19 DELLA LR 20/2000, PER L'INDIVIDUAZIONE DI UNA NUOVA LINEA DI M.T. DI COLLEGAMENTO DELL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO PREVISTO NELLA FRAZIONE DI SALETTO, SOGGETTO A PAUR, DITTA NEOEN RENEWABLES ITALIA, CON UNA CABINA ELETTRICA PRIMARIA – ESPRESSIONE DEL PARERE DI COMPETENZA

L'anno **Duemilaventicinque** il giorno **Trentuno** del mese di **Marzo** alle ore **20:30** , convocato nelle forme prescritte dalla legge, si è adunato il Consiglio Comunale in seduta di PRIMA Convocazione

All'appello risultano:

VECCHI ALICE	Sindaca	Presente
GENERALI PIETRO	Consigliere Comunale	Presente
BASSI LUIGI	Consigliere Comunale	Presente
PUGGIOLI GIULIA	Consigliere Comunale	Assente
FINI ELISABETTA	Consigliere Comunale	Presente
FRANCIAMORE SONIA	Consigliere Comunale	Presente
BOUZIANE NABIL	Consigliere Comunale	Presente
GOZZA GINO	Consigliere Comunale	Presente
FABBRI MARTINA	Consigliere Comunale	Presente
BERNARDI ROBERTO	Consigliere Comunale	Presente
DE PETRILLO GIOVANNI	Consigliere Comunale	Presente
MENGOLI LORENZO	Consigliere Comunale	Presente
VIBORGI SIMONA	Consigliere Comunale	Assente

Presiede l'adunanza la Sindaca VECCHI ALICE

Partecipa il sottoscritto Luigi Perrone, Segretario Comunale incaricato della redazione del verbale.

Verificata la presenza del numero legale la Sindaca dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Assessori esterni: NICOLODI CHIARA, ARDIZZONI GIUSEPPE, GALLETTI ORIANA, RENNA ROSARIO SERGIO.

r_emiro.Giunta - Prot. 17/04/2025.0395333.E

Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da PERRONE LUIGI, VECCHI ALICE

OGGETTO:

AGGIORNAMENTO DELLA TAVOLA DEI VINCOLI, DI CUI AI COMMI 3-BIS E 3-TER DELL'ART. 19 DELLA LR 20/2000, PER L'INDIVIDUAZIONE DI UNA NUOVA LINEA DI M.T. DI COLLEGAMENTO DELL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO PREVISTO NELLA FRAZIONE DI SALETTO, SOGGETTO A PAUR, DITTA NEOEN RENEWABLES ITALIA, CON UNA CABINA ELETTRICA PRIMARIA – ESPRESSIONE DEL PARERE DI COMPETENZA

La Sindaca, Alice Vecchi, assume la Presidenza, in collegamento telematico, mediante l'utilizzo della piattaforma Google Meet, come attestato dalla registrazione della seduta.

Partecipa ed è incaricato della redazione del presente verbale il Segretario comunale, dott. Perrone Luigi in collegamento telematico.

L'identità dei Consiglieri, tutti collegati in videoconferenza, è accertata dal Segretario comunale, il quale, inoltre, attesta il regolare svolgimento, in tale modalità, della seduta medesima.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamati i seguenti atti di programmazione del Comune di Bentivoglio:

- la delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 30/09/2024, avente per oggetto: “Documento Unico di Programmazione (DUP) periodo 2025/2027 – Discussione e conseguente deliberazione (art. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000)”;
- la delibera di Consiglio Comunale n. 47 del 26/11/2024, avente per oggetto: “Approvazione della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) – periodo 2025/2027 (art. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000)”;
- la delibera di Consiglio comunale n. 53 del 20/12/2024, avente per oggetto: “Approvazione del Bilancio di Previsione Finanziario 2025-2027 (art. 151 del D.Lgs. n. 267/2000 e art. 10 del D.Lgs. 118/2011);
- la delibera di Giunta Comunale n. 113 del 27/12/2024 “Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2025/2027 – parte contabile”

Premesso che:

- con specifica istanza la Società NeoEN Renewables Italia Srl ha inoltrato alla Regione Emilia Romagna domanda di PAUR (Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale) contenente la VIA (Valutazione di Impatto Ambientale) per un impianto fotovoltaico di potenza di picco totale pari a 24,99588 Mwp e relative opere di connessione alla rete elettrica. Richiesta associata al protocollo di attivazione n. 2024.397162;
- l'impianto di cui sopra prevede la posa di un cavidotto di media tensione necessario al suo collegamento ad una cabina primaria posta nel territorio del Comune di Malalbergo. Parte del cavidotto è in territorio di Bentivoglio e, nello specifico, sotto la via Bassa della Castellina;
- non essendo il cavidotto previsto negli strumenti urbanistici del Comune di Bentivoglio, l'autorizzazione alla realizzazione dell'impianto costituirà variante urbanistica per la sua individuazione nella Tavola dei Vincoli del PSC, così come previsto dall'art. 21 della LR 4/2018;
- in relazione a quanto sopra la Regione Emilia Romagna – Area Valutazione di Impatto Ambientale e Autorizzazioni, responsabile del procedimento del PAUR, ha provveduto alla pubblicazione nel BURET n. 237 del 17/07/2024 dell'avviso di avvenuto deposito, contenente l'indicazione che il provvedimento autorizzatorio costituisce variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Malalbergo e Bentivoglio;

- con lettera acquisita con prot. 13580/2024 ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ha avviato, per delega ricevuta dalla Regione, l'istruttoria del Provvedimento Unico chiedendo ai vari enti la verifica della completezza degli elaborati presentati, ai sensi dell'art. 27 bis, co.mi 2 e 3, del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 15, co.mi 4 e 5, della L.R. 4/2018;

Preso atto degli elaborati di progetto allegati all'istanza di PAUR, dai quali si evince il tracciato del cavidotto da inserire nella Tavola dei Vincoli, riportato nell'allegato "A" allo scopo di illustrare il tracciato a titolo esemplificativo;

Dato atto che:

- il Comune di Bentivoglio è dotato di Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) approvato con Delibera di Consiglio Comunale n.35 del 30 agosto 2011 e di Piano Strutturale Comunale (PSC) approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 30 Agosto 2011 e successive varianti;
- l'opera comporta l'aggiornamento della Tavola dei Vincoli del PSC, per l'individuazione delle infrastrutture ai sensi dell'art. A-23 della L.R. 20/2000 e della Dpa - Distanza di prima approssimazione (ex fasce di rispetto) e la stessa costituisce dotazione ecologica e ambientale ai sensi dell'art. A-25 della L.R. 20/2000;
- la linea elettrica non interferisce con vincoli o specifiche realtà paesaggistiche e ambientali di pregio (trattandosi oltre tutto di una infrastruttura interrata);
- durante il periodo di pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito del PAUR, non sono pervenute osservazioni in merito agli aspetti di variante urbanistica;

Atteso che:

- il provvedimento autorizzatorio unico, come palesato dall'art. 21, comma 3, della LR 4/2018 costituisce variante agli strumenti di pianificazione urbanistica sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni partecipanti alla conferenza di servizi indetta per l'istruttoria della proposta;
- pertanto, il Comune di Bentivoglio, mediante il proprio Consiglio Comunale, è chiamato ad esprimere la propria posizione sulla modifica/aggiornamento della propria strumentazione urbanistica;

Visto l'Atto del Sindaco Metropolitano n. 51 del 20/03/2025 con il quale la Città Metropolitana ha espresso la propria valutazione di compatibilità ambientale, favorevole senza prescrizioni, sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), sulla base delle valutazioni rese da ARPAE Area Autorizzazioni Concessioni metropolitana (AACM) di Bologna;

Visti:

- Lo Statuto Comunale;
- il DLgs. n. 267/2000;
- la Legge Regionale n. 4/2018 ;
- la Legge Regionale n. 20/2000;
- il DLgs n. 152/2006;

Dato atto che il contenuto della presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Preso atto, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267 del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Settore Edilizia Privata Arch. Elena Lazzari;

Con n. 8 voti favorevoli, n. 2 voti contrari (Consiglieri Bernardi e De Petrillo) e n. 1 astenuto (Consigliere Mengoli) resi per appello nominale dal Segretario Comunale;

DELIBERA

1. di esprimere parere favorevole, ai sensi dell'art. 21, comma 3, della Legge Regionale n. 4/2018, alla proposta di variante e aggiornamento della strumentazione urbanistica vigente (tavola dei vincoli), ai fini del rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per la realizzazione da parte della Società NeoEN Renewables Italia Srl di un impianto fotovoltaico di potenza di picco totale pari a 24,99588 Mwp e relative opere di connessione alla rete elettrica;
2. di prendere atto del tracciato della linea elettrica di cui sopra secondo quanto rappresentato negli elaborati grafici allegati all'istanza e acquisiti dalla Regione Emilia Romagna, titolare del procedimento, così come depositati e resi pubblici sullo specifico portale delle Valutazioni ambientali e autorizzazioni. A titolo esemplificativo si allega alla presente, quale parte integrante e sostanziale il solo tracciato (allegato "A");
3. di dare atto che l'opera descritta negli elaborati di progetto dovrà essere recepita, una volta conclusasi il procedimento del PAUR, nella Tavola dei Vincoli e relativa Scheda dei Vincoli, così come previsto dall'art. 19 della LR 20/2000. Si allegano alla presente gli elaborati per la descrizione della modifica grafica che verrà apportata (allegati "B" e "C");
4. di trasmettere copia del presente atto deliberativo ad ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana al fine di concludere l'iter del PAUR in parola;

Inoltre, stante la necessità e l'urgenza di provvedere in merito essendo programmata la seduta conclusiva della Conferenza di Servizi per l'istruttoria del PAUR per il giorno 1 aprile 2025,

con n. 8 voti favorevoli, n. 2 voti contrari (Consiglieri Bernardi e De Petrillo) e n. 1 astenuto (Consigliere Mengoli) resi per appello nominale dal Segretario Comunale;

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.



DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE N. 14 del 31/03/2025

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

LA SINDACA
VECCHI ALICE

IL SEGRETARIO COMUNALE
Perrone Luigi

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

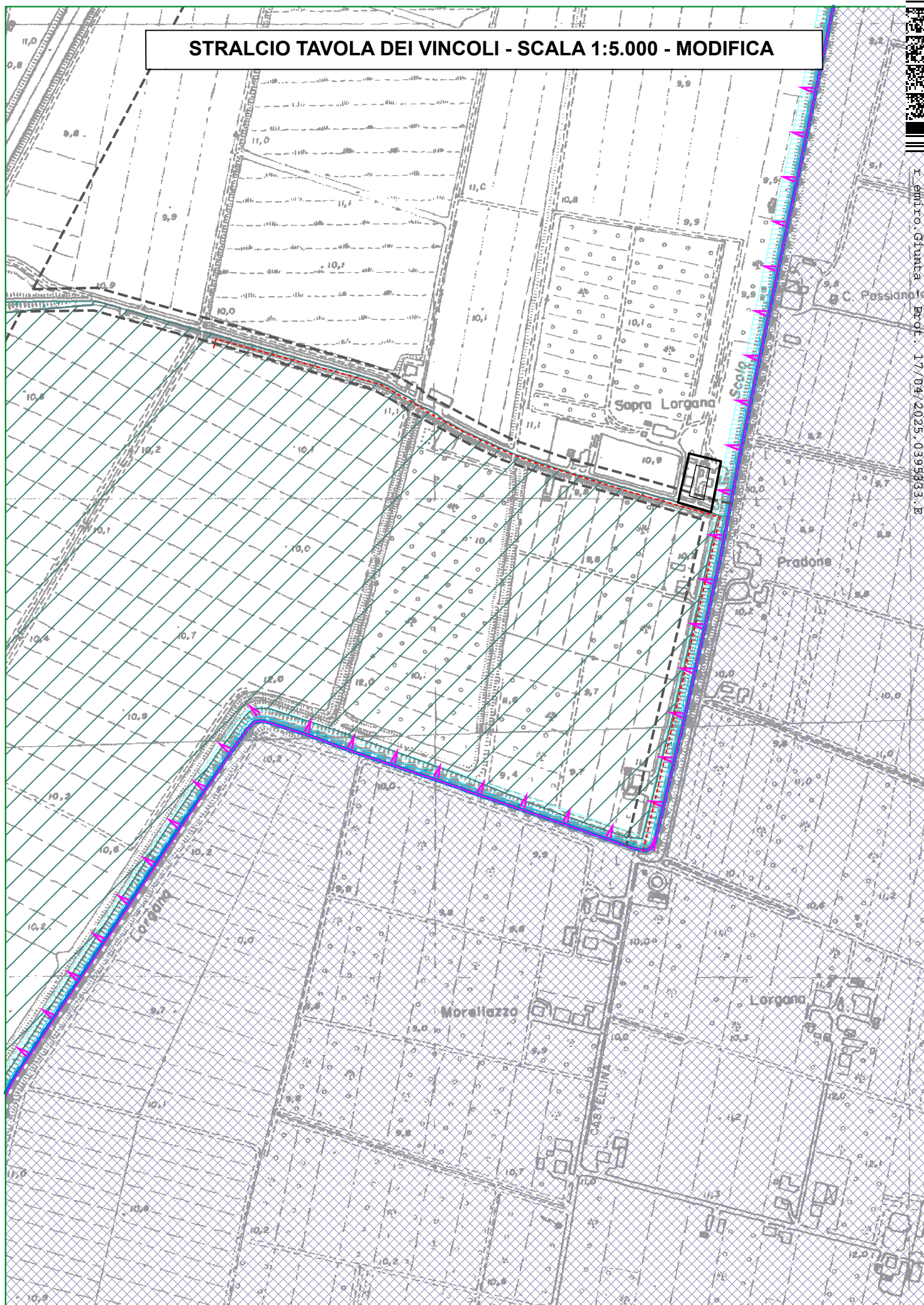
TRACCIATO CAVIDOTTO
scala 1:5000



r_emirol.Giunta - Prot. 17/04/2025. 03953333.F



r_emiro.Giunta - Prot. 17/04/2025.0395333.1





COMUNE DI MALALBERGO

Provincia di Bologna

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 9 del 29/04/2025

ORIGINALE

OGGETTO: **PROCEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE RELATIVO AL PROGETTO DENOMINATO "REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE SOLARE (IMPIANTO FOTOVOLTAICO), DI POTENZA DI PICCO TOTALE PARI A 24,99588 MWP, POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 24,0 MW E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA", LOCALIZZATO NEI COMUNI DI BENTIVOGLIO E MALALBERGO (BO), PROPOSTO DA NEOEN RENEWABLES ITALIA S.R.L. - ESPRESSIONE PARERE**

L'anno **duemilaventicinque** addì **ventinove** del mese di **Aprile** alle ore **18:00**, convocato con le prescritte modalità, nella residenza comunale, presso la Sala del Consiglio Comunale si è riunito il Consiglio Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

VOGLI MASSIMILIANO	P	CIULLA STEFANIA	A
ASTONE ANDREA	P	FELICANI MAURA	P
POCATERRA IVANO	P	FALZONI ANDREA	A
NICOLAS CHRISTOPHE GERALD	P	CARLOTTI LUCA	P
JEAN-PAUL CHARLIE		ZANARINI ALBERTO LUCA	P
LIOTTA MARIA ANTONIETTA	A		
FRAIESE FLAVIO	P		
ZUCCHINI VALENTINA	P		
BRUNELLI FABIO	P		

Totale presenti: **10**

Totale assenti: **3**

Sono presenti gli Assessori Esterni: .

Assenti giustificati i signori: LIOTTA MARIA ANTONIETTA, CIULLA STEFANIA, FALZONI ANDREA.

Partecipa il Segretario Comunale del Comune, Dott.ssa **MOSCHETTA MARILIA**.

In qualità di SINDACO, il Sig. **VOGLI MASSIMILIANO** assume la presidenza e, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta invitando il Consiglio a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Designa Scrutatori per la verifica delle votazioni i Sigg.ri Consiglieri (art. 30 Regolamento Consiglio Comunale):

CARLOTTI LUCA
ASTONE ANDREA
FRAIESE FLAVIO

OGGETTO:

PROCEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE RELATIVO AL PROGETTO DENOMINATO "REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE SOLARE (IMPIANTO FOTOVOLTAICO), DI POTENZA DI PICCO TOTALE PARI A 24,99588 MWP, POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 24,0 MW E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA", LOCALIZZATO NEI COMUNI DI BENTIVOGLIO E MALALBERGO (BO), PROPOSTO DA NEOEN RENEWABLES ITALIA S.R.L. - ESPRESSIONE PARERE

Consiglieri presenti e votanti n. 10

Relazona il Sindaco Massimiliano Vogli

Interviene il Consigliere Luca Carlotti

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- la L.R. 21/12/2017 n. 24, avente per oggetto “Disciplina Regionale sulla Tutela e l’Uso del Territorio”, in vigore dal 1/01/2018, ha sostanzialmente riformato il sistema della pianificazione territoriale regionale, sostituendo la previgente L.R. 24/03/2000 n. 20, introducendo, fra l’altro, nuove forme e contenuti degli strumenti urbanistici comunali;
- l’art. 55 della L.R. 21/12/2017 n. 24, come modificato dall’art. 12 della L.R. 6/11/2019 n. 23, stabilisce che, per l’esercizio delle funzioni di pianificazione urbanistica loro assegnate, i Comuni o le Unioni di Comuni, dove tale attività sia stata ad esse trasferita, costituiscono un’apposita struttura denominata “Ufficio di Piano”, e che tale struttura, in base al dettato del comma 1 ultimo capoverso dell’art. 55 medesimo, deve essere costituita entro il termine perentorio di cui all’art. 3 comma 1 della L.R. n. 24/2017, come modificato dall’art. 8 della L.R. 31/07/2020 n. 3, e pertanto entro il 31/12/2021;
- la Giunta Regionale dell’Emilia-Romagna, con propria Deliberazione n. 1255 del 30/07/2018, ha definito gli standard minimi degli Uffici di Piano, in attuazione dall’art. 55 comma 5 della L.R. n. 24/2017;
- i Comuni di Baricella, Granarolo dell’Emilia, Malalbergo e Minerbio con delibere dei rispettivi Consigli Comunali n. 8 del 26/03/2021, n. 24 del 24/03/2021, n. 11 del 24/03/2021 e n. 15 del 24/03/2021, hanno conferito all’Unione di Comuni Terre di Pianura le proprie funzioni in materia di urbanistica;
- con delibera di Consiglio n. 2 del 29/03/2021, esecutiva ai sensi di Legge, l’Unione di Comuni Terre di Pianura ha assunto la delega per la gestione della funzione urbanistica assegnatale dai Comuni facenti parte dell’Unione, con decorrenza 1/04/2021;
- con la medesima delibera di Consiglio dell’Unione n. 2 del 29/03/2021 è stata approvata la Convenzione per il funzionamento dell’Ufficio di Piano agli atti Rep.
- 71 del 2/04/2021;

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 9 DEL 29/04/2025

- a della riorganizzazione dell'Ente il Settore Governo del Territorio dell'Unione di Comuni Terre di Pianura è stato costituito con decorrenza 1/06/2021;

Premesso inoltre che:

- con specifica istanza la Società NEOEN Renewables Italia Srl ha inoltrato alla Regione Emilia Romagna domanda di PAUR (Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale) contenente la VIA (Valutazione di Impatto Ambientale) per un impianto fotovoltaico di potenza di picco totale pari a 24,99588 Mwp e relative opere di connessione alla rete elettrica, richiesta associata al Fascicolo Regione n. 1317/8/2024 PAUR e pratica ARPAE n. 15142/2024;
- l'impianto di cui sopra, da realizzarsi in Località La Casella nel territorio del Comune di Bentivoglio, prevede la costruzione dell'impianto di rete per la connessione alla rete elettrica nazionale interessando il territorio comunale di Malalbergo mediante l'esecuzione dei lavori di scavo e posa di linea elettrica MT interrata il cui percorso interessa le vie Castellina, Curiel, Bentini, Bassa Inferiore e via Vita ed il seguente terreno posto a lato della via Bassa Inferiore identificato al Catasto Terreni al foglio 55 mapp 234 per la realizzazione di una cabina di sezionamento;
- non essendo il cavidotto né la relativa cabina di trasformazione previsti negli strumenti urbanistici del Comune di Malalbergo, l'autorizzazione alla realizzazione dell'impianto, nella sua completezza, costituirà variante urbanistica per la sua individuazione nella Tavola dei Vincoli del PSC, così come previsto dall'art. 21 della L.R. 20/04/2018 n. 4;
- in relazione a quanto sopra la Regione Emilia Romagna – Area Valutazione di Impatto Ambientale e Autorizzazioni –, responsabile del procedimento del PAUR, ha provveduto alla pubblicazione nel BURERT n. 237 del 17/07/2024 dell'avviso di avvenuto deposito, contenente l'indicazione che il provvedimento autorizzatorio costituisce variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Malalbergo e Bentivoglio;
- con lettera datata 15/07/2024, acquisita al protocollo di questo Ente con Prot. n. 13372 del 16/07/2024, ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ha avviato, per delega ricevuta dalla Regione, il procedimento finalizzato all'istruttoria del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale nonché la convocazione della prima seduta della Conferenza di Servizi, chiedendo ai vari Enti la verifica della completezza degli elaborati presentati, ai sensi dell'art. 27 bis commi 2 e 3 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152 e dell'art. 15 commi 4 e 5 della L.R. 20/04/2018 n. 4;

Preso atto degli elaborati di progetto allegati all'istanza di PAUR, dai quali si evincono il tracciato del cavidotto nonché la localizzazione della cabina primaria da costruire, da inserire nella Tavola dei Vincoli, come riportato nell'allegato "A" allo scopo di illustrare il tracciato a titolo esemplificativo;

Dato atto che:

- il Comune di Malalbergo è dotato di Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 47 del 29/09/2010 e di Piano Strutturale Comunale (PSC) approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 49 del 17/11/2019 e successive varianti;
- l'opera comporta l'aggiornamento della Tavola dei Vincoli del PSC, per l'individuazione delle infrastrutture ai sensi dell'art. A-23 della L.R. 24/03/2000 n. 20 e della Dpa - Distanza di prima approssimazione (ex fasce di rispetto) e la stessa costituisce dotazione ecologica e ambientale ai sensi dell'art. A-25 della L.R. 24/03/2000 n. 20;
- la linea elettrica non interferisce con vincoli o specifiche realtà paesaggistiche e ambientali di pregio (trattandosi oltre tutto di una infrastruttura interrata) ed anche la cabina di

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 9 DEL 29/04/2025

sezionamento di nuova costruzione non interferisce con vincoli o specifiche realtà paesaggistiche e ambientali di pregio;

- durante il periodo di pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito del PAUR, non sono pervenute osservazioni in merito agli aspetti legati alla variante urbanistica;

Atteso che:

- il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, come palesato dall'art. 21 comma 3 della LR 4/2018 costituisce variante agli strumenti di pianificazione urbanistica sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni partecipanti alla conferenza di servizi indetta per l'istruttoria della proposta;
- l'opera comporta l'aggiornamento della Tavola dei Vincoli del PSC, per l'individuazione delle infrastrutture ai sensi dell'art. A-23 della L.R. 24/03/2000 n. 20 e della Dpa - Distanza di prima approssimazione (ex fasce di rispetto) e la stessa costituisce dotazione ecologica e ambientale ai sensi dell'art. A-25 della L.R. 24/03/2000 n. 20;
- la linea elettrica non interferisce con vincoli o specifiche realtà paesaggistiche e ambientali di pregio (trattandosi oltre tutto di una infrastruttura interrata) ed anche la cabina primaria di nuova costruzione non interferisce con vincoli o specifiche realtà paesaggistiche e ambientali di pregio;
- il Comune di Malalbergo, pertanto, mediante il proprio Consiglio Comunale, è chiamato ad esprimere la propria posizione sulla modifica/aggiornamento della propria strumentazione urbanistica;

Visto l'Atto del Sindaco Metropolitano n. 51 del 20/03/2025 con il quale la Città Metropolitana ha espresso la propria valutazione di compatibilità ambientale, favorevole senza prescrizioni, sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), sulla base delle valutazioni rese da ARPAE – Area Autorizzazioni Concessioni Metropolitana (AACM) – di Bologna;

Visti:

- Lo Statuto Comunale;
- il D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- la Legge Regionale 20/04/2018 n. 4;
- la Legge Regionale 24/03/2000 n. 20;
- il D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;

Dato atto che il contenuto della presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

Preso atto, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Settore Governo del Territorio Settore Urbanistica dell'Unione dei Comuni Terre di Pianura, ing. Antonio Peritore;

Dato atto che il contenuto integrale della seduta è registrato su appositi supporti informatici, conservati agli atti della Segreteria per la durata prevista dalle norme in vigore;

Con voti favorevoli unanimi dei n. 10 Consiglieri presenti e votanti, espressi per alzata di mano.

DELIBERA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 9 DEL 29/04/2025

per le motivazioni esposte nelle premesse, che si intendono qui integralmente riportate, di:

1. esprimere parere favorevole, ai sensi dell'art. 21 comma 3 della Legge Regionale 20/04/2018 n. 4, alla proposta di variante e aggiornamento della strumentazione urbanistica vigente (tavola dei vincoli del PSC), ai fini del rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, contenente la VIA (Valutazione di Impatto Ambientale), su specifica istanza della Società NEOEN Renewables Italia Srl inoltrata alla Regione Emilia Romagna, per la realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza di picco totale pari a 24,99588 MWp e relativa nuova cabina elettrica di sezionamento e relative opere di connessione alla rete elettrica, richiesta associata al Fascicolo Regione n. 1317/8/2024 PAUR e pratica ARPAE n. 15142/2024;
2. dare atto che il suddetto impianto fotovoltaico, in base alla documentazione prodotta dalla Ditta NEOEN Renewables Italia Srl, sarà realizzato in Località La Casella nel territorio del Comune di Bentivoglio, prevede la costruzione dell'impianto di rete per la connessione alla rete elettrica nazionale interessando il territorio comunale di Malalbergo mediante l'esecuzione dei lavori di scavo e posa di linea elettrica MT interrata il cui percorso interessa le vie Castellina, Curiel, Bentini, Bassa Inferiore e via Vita ed il seguente terreno posto a lato della via Bassa Inferiore identificato al Catasto Terreni al foglio 55 mapp 234 per la realizzazione di una cabina di sezionamento;
3. prendere atto del tracciato del cavidotto (linea elettrica di cui sopra) nonché della cabina di sezionamento da costruire, secondo quanto rappresentato negli elaborati grafici allegati all'istanza di PAUR e acquisiti dalla Regione Emilia Romagna, titolare del procedimento, così come depositati e resi pubblici sullo specifico portale delle Valutazioni ambientali e autorizzazioni, riportato nell'allegato "A" allo scopo di illustrare il tracciato a titolo esemplificativo;
4. dare atto, inoltre, che l'opera descritta negli elaborati di progetto dovrà essere recepita, una volta conclusasi il procedimento del PAUR, nella Tavola dei Vincoli e relativa Scheda dei Vincoli, così come previsto dall'art. 19 della L.R. 24/03/2000 n. 20 (v. la descrizione della modifica grafica che verrà apportata, di cui agli allegati "B" e "C" alla presente);
5. di trasmettere copia del presente atto deliberativo ad ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (AACM) – al fine di concludere l'iter del PAUR in oggetto;

Inoltre, stante la necessità e l'urgenza di provvedere in merito, ai fini della conclusione della Conferenza di Servizi per l'istruttoria del PAUR, con ulteriore e separata votazione espressa in forma unanime e palese,

DELIBERA

Con voti favorevoli unanimi dei n. 10 Consiglieri presenti e votanti, espressi per alzata di mano, di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Il contenuto integrale della seduta è registrato su appositi supporti informatici, conservati agli atti della Segreteria per la durata prevista dalle norme in vigore.



COMUNE DI MALALBERGO

Provincia di Bologna

DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE N. 9 del 29/04/2025

OGGETTO:

PROCEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE RELATIVO AL PROGETTO DENOMINATO "REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE SOLARE (IMPIANTO FOTOVOLTAICO), DI POTENZA DI PICCO TOTALE PARI A 24,99588 MWP, POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 24,0 MW E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA", LOCALIZZATO NEI COMUNI DI BENTIVOGLIO E MALALBERGO (BO), PROPOSTO DA NEOEN RENEWABLES ITALIA S.R.L. - ESPRESSIONE PARERE

Letto, approvato e sottoscritto.

FIRMATO

IL SINDACO

VOGLI MASSIMILIANO

FIRMATO

IL SEGRETARIO COMUNALE

DOTT.SSA MOSCHETTA MARILIA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).



COMUNE DI MALALBERGO

Provincia di Bologna

Proposta di deliberazione al Consiglio Comunale

Servizio/Ufficio: SERVIZI CONFERITI ALL'UNIONE

Proposta N° 7/2025

Oggetto:PROCEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE RELATIVO AL PROGETTO DENOMINATO "REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE SOLARE (IMPIANTO FOTOVOLTAICO), DI POTENZA DI PICCO TOTALE PARI A 24,99588 MWP, POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 24,0 MW E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA", LOCALIZZATO NEI COMUNI DI BENTIVOGLIO E MALALBERGO (BO), PROPOSTO DA NEOEN RENEWABLES ITALIA S.R.L. - ESPRESSIONE PARERE

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n° 267.

☒ Favorevole

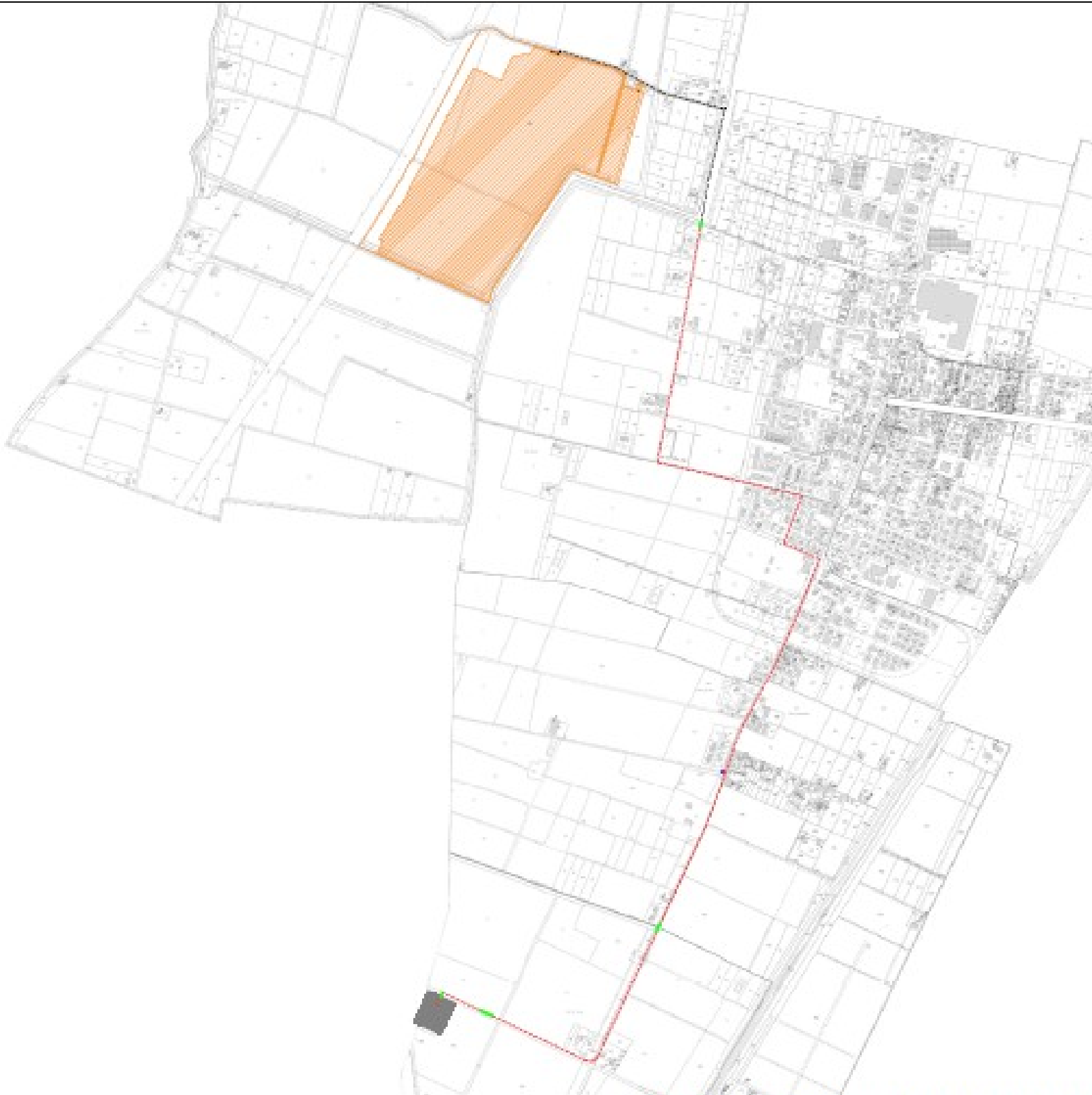
☐ Contrario

Data 17/04/2025	
	ANTONIO PERITORE

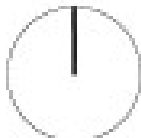
Favorevole

Contrario

ALLEGATI



LEGENDA	
SIMBOLO	TIPOLOGIA
	Area Impianto fotovoltaico
	Cabina di sezionamento
	Cabina Primaria ENEL - AT/MT ALTEDO
	Linea MT interrata di progetto (lunghezza: 3.810,40m; area di cantiere: 11.431,20mq)
	4 tratti in T.O.C. (113m complessivi)
	Tratto non oggetto di interesse



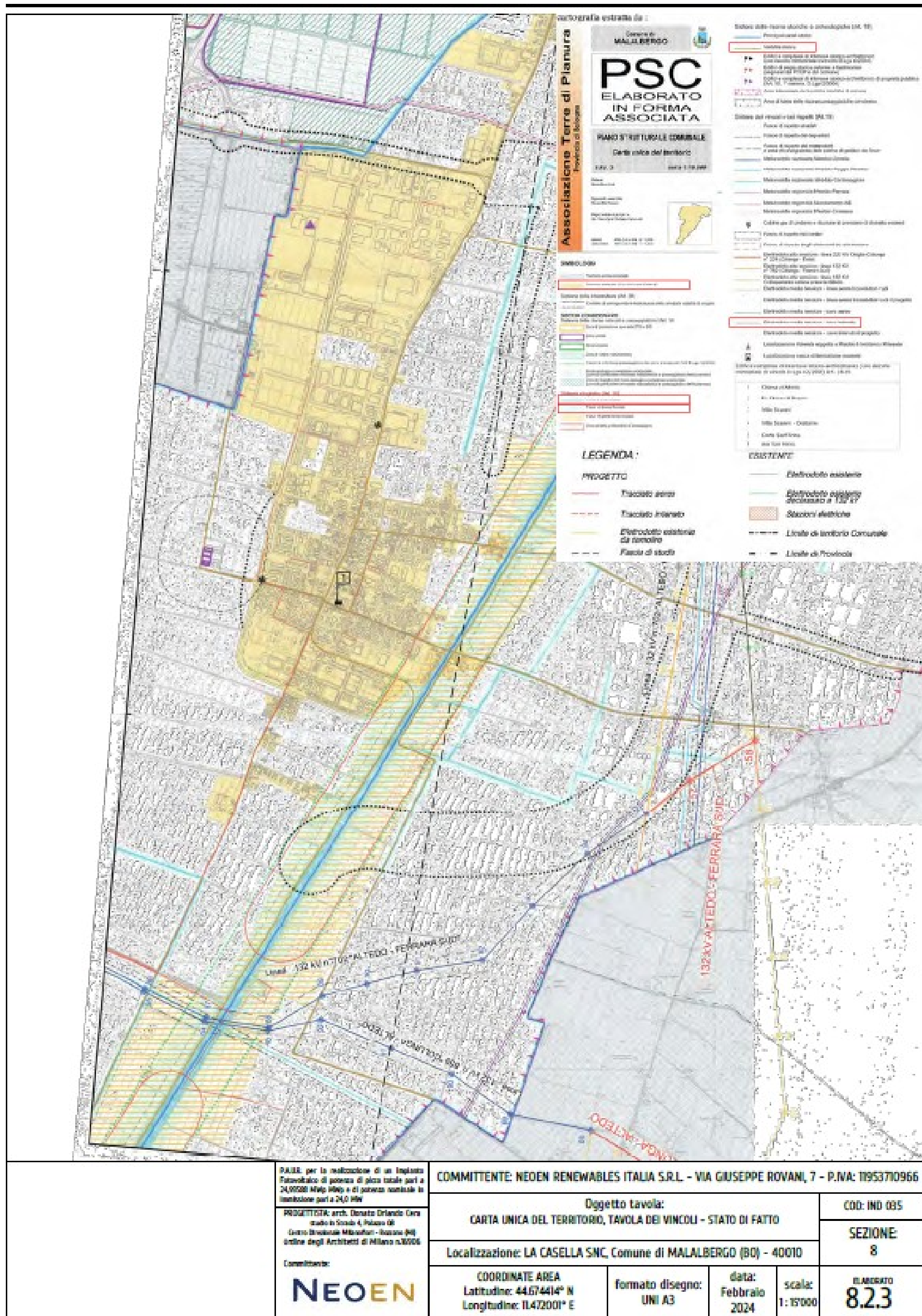
PAUB per la realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza di picco totale pari a 24,95 MWp e di potenza in iniezione pari a 24,0 MW

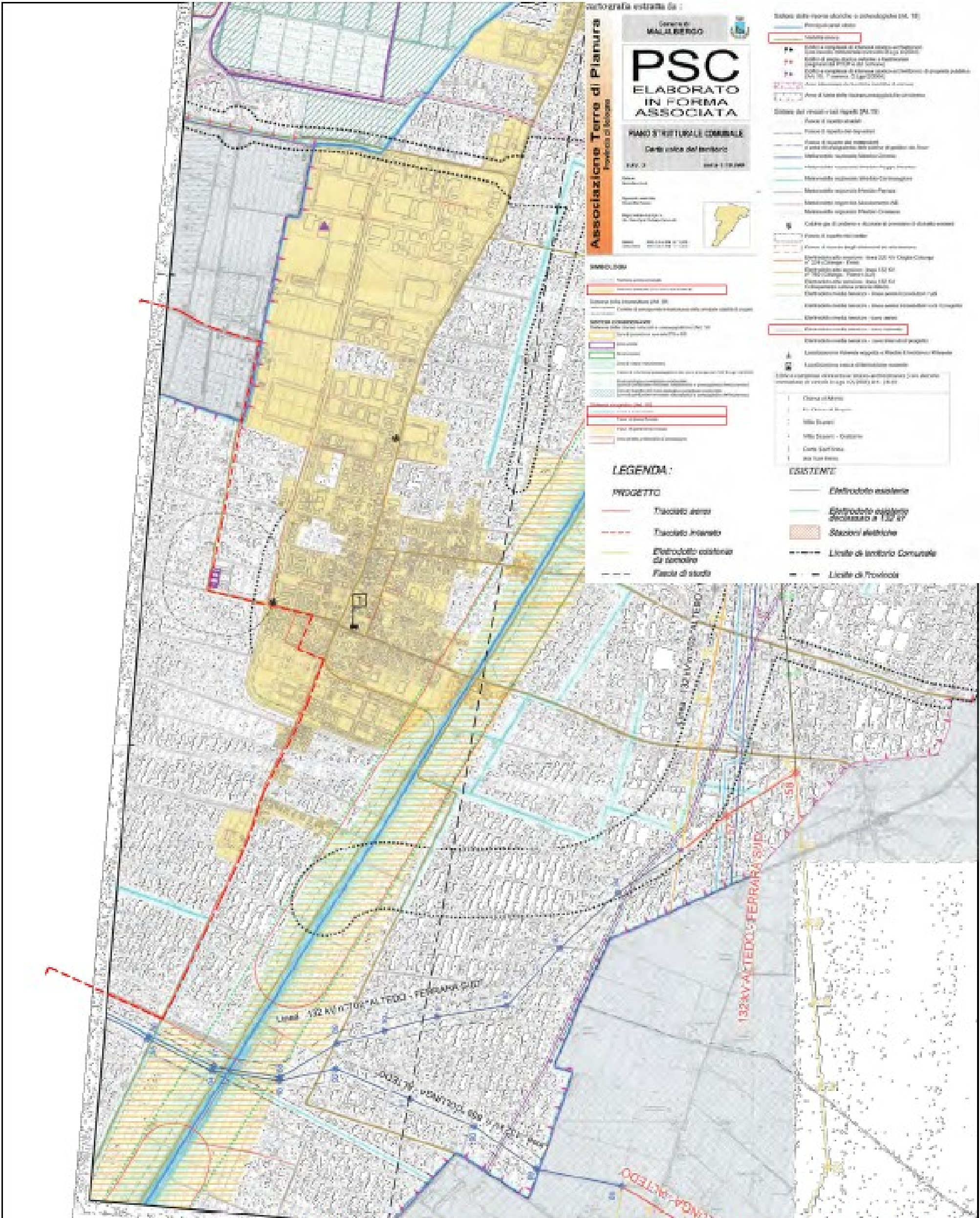
PROGETTISTA: arch. Donato Orlando Lera
studio in Corso 4, Palazzo 08
C.so Donatone Milonoff - Luzzano (MI)
Ordine degli Architetti di Milano n.15906

Committente:

NEOEN

COMMITTENTE: NEOEN RENEWABLES ITALIA S.R.L. - VIA GIUSEPPE ROVANI, 7 - P.IVA: 11953710966				
Oggetto tavola: INQUADRAMENTO GENERALE - STRALCIO PLANIMETRIA SU CATASTALE - CONCESSIONE SOTTOSUOLO				COD: IND 035
Localizzazione: LA CASELLA SNC, Comune di BENTIVOGLIO (BO) - 40010				SEZIONE: 12
COORDINATE AREA Latitudine: 44.674414° N Longitudine: 11.472007° E	formato disegno: UNI A3	data: Novembre 2024	scala: 1 : 15'000	ELABORATO 1232





<div>PAURA per la realizzazione di un Impianto Fotovoltaico di potenza di picco totale pari a 24,95288 MWp (100% a di potenza nominale in funzione pari a 24,0 MW)</div> <div>PROGETTISTA: arch. Daniele Orlando Carraro Studio in Strada 4, Palazzo 08 Centro Direzionale Milanofium - (Milano (MI) Ordine degli Architetti di Milano n.30506</div> <div>Committente: <div>NEOEN</div></div>	COMMITTENTE: NEOEN RENEWABLES ITALIA S.R.L. - VIA GIUSEPPE ROVANI, 7 - P.IVA: 01953710966				
	Oggetto tavola: CARTA UNICA DEL TERRITORIO, TAVOLA DEI VINCOLI - STATO DI PROGETTO				COD: IND 035
	Localizzazione: LA CASELLA SNC, Comune di MALALBERGO (BO) - 40010				SEZIONE: 8
	COORDINATE AREA Latitudine: 44.674414° N Longitude: 11.472001° E	formato disegno: UNI A3	data: Febbraio 2024	scala: 1:15'000	ELABORATO 8.2.4

Atto del Sindaco Metropolitano

Il giorno 20/03/2025, il VICESINDACO METROPOLITANO Marco Panieri, ai sensi dall'art. 33 dello Statuto dell'Ente, ha proceduto all'adozione del seguente atto:

ATTO N. 51

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ SOSTENIBILE
SERVIZIO PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

Fasc. 08.05.04/8/2024

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ SOSTENIBILE

SERVIZIO PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

Oggetto: *PROCEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE RELATIVO AL PROGETTO DENOMINATO "REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE SOLARE (IMPIANTO FOTOVOLTAICO), DI POTENZA DI PICCO TOTALE PARI A 24,99588 MWP, POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 24,0 MW E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA" LOC. LA CASELLA, LOCALIZZATO NEI COMUNI DI BENTIVOGLIO E MALALBERGO (BO), PROPOSTO DA NEOEN RENEWABLES ITALIA S.R.L.. DETERMINAZIONI DI COMPETENZA DELLA CITTÀ METROPOLITANA*

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

- 1) **Formula**, in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna, le determinazioni di competenza nell'ambito del Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale, di cui alla L.R. 4/2018, con particolare riferimento alla realizzazione di un elettrodotto di connessione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (impianto fotovoltaico), localizzato nei Comuni di Bentivoglio e Malalbergo (BO), sulla base delle considerazioni e motivazioni contenute nella Relazione istruttoria¹, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;
- 2) **Esprime**, inoltre, la contestuale valutazione di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), sulla base delle valutazioni rese da ARPAE Area Autorizzazioni Concessioni metropolitana (AACM) di Bologna², richiamate nella Relazione istruttoria succitata;
- 3) **Dà atto**, inoltre, dell'esenzione nel presente procedimento dal parere in materia di vincolo sismico sulla base di quanto indicato nella Relazione Istruttoria;

¹ In atti con PG n 18526 del 18/03/2025.

² In atti con PG n. 18162 del 17/03/2025.

- 4) ***Dà atto*** che il provvedimento non ha riflessi contabili secondo quanto esposto in motivazione;
- 5) ***Dispone*** la trasmissione del presente atto all'Ente procedente.

Motivazione:

La Legge regionale 4/2018 “Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale dei progetti” all’art. 2 definisce il provvedimento autorizzatorio unico come “provvedimento che comprende il provvedimento di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e tutti i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio dei progetti sottoposti a VIA” ai sensi dell'articolo 4 della stessa legge regionale. L’art. 21 della Legge regionale di cui sopra prevede che, laddove ricorrano i requisiti e condizioni di cui al comma 2, il Provvedimento Autorizzatorio Unico (PAUR) costituisce variante agli strumenti di pianificazione territoriale, urbanistica e di settore per alcune opere, tra le quali le opere pubbliche o di pubblica utilità.

La Città Metropolitana, in qualità di Autorità competente, si esprime in merito alla Valutazione della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) nell’ambito delle varianti agli strumenti urbanistici comunali, in coerenza con quanto disposto, dal D.gls. n. 152/2006, art. 11, comma 2, lett. c) e della L.R. 24/2017, art. 19, comma 4, e previa acquisizione delle osservazioni presentate.

Il PAUR in oggetto include, oltre alla procedura di VIA, anche le Varianti urbanistiche al PSC dei Comuni interferiti e per i quali gli Enti partecipanti si sono espressi, nell’ambito della conferenza di servizi, con riferimento anche al Documento di Valsat predisposto dal proponente ai sensi dell’art. 18 della LR 24/2024.

In data 17/07/2024 sul sito web della Regione Emilia-Romagna e sull’albo pretorio informatico delle Amministrazioni comunali di Bentivoglio e di Malalbergo (BO), oltre che sul BURERT del 17/07/2024 è stato pubblicato l’avvio del Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) in oggetto, ai sensi dell’art. 16 della LR 4/18. Contestualmente è stata convocata la prima seduta della Conferenza di Servizi istruttoria, ai sensi dell’art. 18 della L.R. 4/18, al fine dell’approvazione del progetto denominato “Realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (impianto fotovoltaico), di potenza di picco totale pari a 24,99588 MWp, potenza in immissione pari a 24,0 MW e relative opere di connessione alla rete elettrica“ sito nel Comune di Bentivoglio e Malalbergo (BO), proposto dalla Società NEOEN RENEWABLES ITALIA S.R.L.

L’oggetto delle presenti determinazioni di competenza della Città metropolitana riguarda la sola realizzazione dell’elettrodotto interrato, quale opera di connessione funzionale al nuovo impianto fotovoltaico. L’impianto fotovoltaico di cui sopra da realizzarsi in un’area agricola, ubicata in località La Casella snc in Comune di Bentivoglio, non comporta infatti variante urbanistica e come tale verrà autorizzato ai sensi della normativa in materia di fonti di energia rinnovabile (FER) nell’ambito del PAUR in oggetto.

La realizzazione dell'elettrodotto di connessione comporta invece variante cartografica al Piano Strutturale Comunale dei Comuni di Bentivoglio e Malalbergo e, in particolare, prevede la modifica alla Tavola dei Vincoli della Carta Unica del Territorio, con l'inserimento della linea interrata dell'elettrodotto in progetto.

La variante non implica modifiche agli ambiti urbanistici vigenti ma una localizzazione meramente cartografica dell'opera e costituisce apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità.

A seguito delle comunicazioni intercorse tra la Città metropolitana di Bologna e l'Amministrazione procedente, il Servizio Pianificazione del territorio ha esaminato la documentazione e ha predisposto la Relazione istruttoria, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale che si richiama per quanto non esposto (Allegato n. 1), in cui viene espressa una valutazione positiva sulle varianti urbanistiche relative agli strumenti urbanistici dei Comuni di Bentivoglio e Malalbergo e alla relativa Valsat condizionata al recepimento delle prescrizioni ambientali impartite dagli enti competenti nell'ambito del Procedimento di PAUR.

Il presente atto viene trasmesso ad ARPAE Area Autorizzazioni Concessioni metropolitana (AACM) di Bologna per gli adempimenti conseguenti.

Ai sensi dell'art. 1 comma 8 della L. n. 56/2014 il Sindaco metropolitano rappresenta l'Ente, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dallo Statuto.

Il vigente Statuto³ della Città metropolitana prevede all'art. 33 comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere delegato Marco Panieri.

Il presente provvedimento, avente contenuto tecnico urbanistico, riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente così come indicato al punto 4) del dispositivo.

³ Art. 33 - Il Sindaco metropolitano

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

[omissis]

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

[omissis]

Si dà atto altresì che è stato richiesto e acquisito, come previsto dall'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, il parere di regolarità tecnica secondo competenza (MURRU MARIA GRAZIA - AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ SOSTENIBILE).

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg.15 consecutivi.

Allegato:

- 1) Relazione istruttoria (in atti con PG n 18526 del 18/03/2025).

Bologna, lì 20/03/2025

per il Sindaco Metropolitano

IL VICESINDACO METROPOLITANO

Marco Panieri⁴

⁴ Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 febbraio 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).

AREA Pianificazione Territoriale e Mobilità Sostenibile

Servizio Pianificazione del territorio

RELAZIONE ISTRUTTORIA

OGGETTO:

VARIANTE PSC

dei Comuni di

BENTIVOGLIO E MALALBERGO

contestuale al Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) relativo al progetto di
*“Realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (impianto
fotovoltaico), di potenza di picco totale pari a 24,99588 MWp, potenza in immissione pari a 24,0
MW e relative opere di connessione alla rete elettrica”* in località La Casella e localizzato nei
comuni di Bentivoglio e Malalbergo.

PROCEDIMENTO:

Valutazione sulla sostenibilità dei piani (ValSAT) ai sensi dell'art. 19 della L.R.24/2017 2017 e del
D.lgs. n. 152/2006 - Determinazioni ai sensi dell'art. 21 della LR 4/2018 *“Disciplina della valuta-
zione dell'impatto ambientale dei progetti”*

Bologna 18 marzo 2025

Allegato n. 1 all'Atto del Sindaco metropolitano di Bologna

INDICE

INQUADRAMENTO E OGGETTO DEL PROCEDIMENTO.....	4
LOCALIZZAZIONE DELLE OPERE IN VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI.....	6
COERENZA CON IL PTM.....	7
VALUTAZIONI SULLE VARIANTI URBANISTICHE.....	8
VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE (VALSAT).....	8
PARERE IN MATERIA DI VINCOLO SISMICO E VERIFICA DI COMPATIBILITÀ CON LE CONDIZIONI DI PERICOLOSITÀ LOCALE.....	10
VALUTAZIONI CONCLUSIVE.....	10

INQUADRAMENTO E OGGETTO DEL PROCEDIMENTO

La Legge regionale 4/2018 *“Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale dei progetti”* all'art. 2 definisce il provvedimento autorizzatorio unico come *“provvedimento che comprende il provvedimento di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e tutti i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio dei progetti sottoposti a VIA”* ai sensi dell'articolo 4 della stessa legge regionale. L'art. 21 della Legge regionale di cui sopra prevede che, laddove ricorrano i requisiti e condizioni di cui al comma 2, il Provvedimento Autorizzatorio Unico (PAUR) costituisce variante agli strumenti di pianificazione territoriale, urbanistica e di settore per alcune opere, tra le quali le opere pubbliche o di pubblica utilità.

La Città Metropolitana, in qualità di Autorità competente, si esprime in merito alla Valutazione della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) nell'ambito delle varianti agli strumenti urbanistici comunali, in coerenza con quanto disposto, dal D.lgs. n. 152/2006, art. 11, comma 2, lett. c) e della L.R. 24/2017, art. 19, comma 4, e previa acquisizione delle osservazioni presentate. La Direttiva Regionale approvata con D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 *“Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005. Sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015”*, prevede che l'Area Autorizzazioni e Concessioni AAC Metropolitana di ARPAE predisponga una relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città Metropolitana.

Il PAUR in oggetto include tuttavia, oltre alla procedura di VIA, anche le Varianti urbanistiche al PSC dei Comuni interferiti e per i quali gli Enti partecipanti si sono espressi, nell'ambito della conferenza di servizi, con riferimento anche al Documento di Valsat predisposto dal proponente ai sensi dell'art. 18 della LR 24/2024.

Con la presente relazione istruttoria si acquisiscono, a tal fine, le valutazioni di cui sopra così come riportate nel capitolo 3.B *“Valutazione Ambientale e Territoriale (Val.S.A.T.)”* dello *“Stralcio di bozza di verbale”* predisposto da ARPAE AACM e pervenuto con nota PG 18162 del 17/03/2025. Le valutazioni di cui al sopra citato capitolo assumono, pertanto, ai fini del presente atto i contenuti della cosiddetta relazione istruttoria di cui alla DGR 1795/2016 punto 2.c.2), n.12.

In data 17/07/2024 sul sito web della Regione Emilia-Romagna e sull'albo pretorio informatico delle Amministrazioni comunali di Bentivoglio e di Malalbergo (BO), oltre che sul BURERT del 17/07/2024 è stato pubblicato l'avvio del Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) in oggetto, ai sensi dell'art. 16 della LR 4/18. Contestualmente è stata convocata la prima seduta della Conferenza di Servizi istruttoria, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 4/18, al fine dell'approvazione del progetto denominato *“Realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (impianto fotovoltaico), di potenza di picco totale pari a 24,99588 MWp, potenza in immissione pari a 24,0 MW e relative opere di connessione alla rete elettrica”* sito nel Comune di Bentivoglio e Malalbergo (BO), proposto dalla Società NEOEN RENEWABLES ITALIA S.R.L.

L'Autorità competente è la Regione Emilia – Romagna, che, ai sensi dell'art. 15, comma 4 della LR 13/15, ha delegato l'istruttoria ad ARPAE.

Relativamente a quanto sopra occorre preliminarmente evidenziare che l'oggetto della presente relazione riguarda la sola realizzazione dell'elettrodotto interrato, quale opera di connessione funzionale al nuovo impianto fotovoltaico (che verrà autorizzato nell'ambito del PAUR), la cui realizzazione è prevista in un'area agricola, ubicata in località La Casella snc in Comune di Bentivoglio e idonea alla localizzazione dell'impianto stesso, ai sensi dell'art. 20 c. 8 lettere c-ter e c-quater del D.lgs. 199/2021 e della DAL 125/2023.

Il PAUR, secondo quanto richiesto dal proponente ed integrato nella fase di completezza, comprende i seguenti atti di assenso ed autorizzazioni necessari alla realizzazione ed esercizio dell'opera:

- Provvedimento di VIA (L.R 4/2018);
- Autorizzazione Unica impianti FER (art 12 del d.lgs. 387/03);
- Piano Utilizzo delle terre e rocce da scavo (DPR 120/2017);
- Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee elettriche;
- Concessione consortile per interferenze con canali (attraversamenti e parallelismi);
- Varianti agli strumenti urbanistici del Comune di Bentivoglio e del Comune di Malalbergo, e relative Val.S.A.T. (art.21 L.R. 4/2018);
- Titoli Edilizi Comune di Bentivoglio e Unione Reno Galliera (L.R. 15/2013 - DPR 380/2001);
- Pre-valutazione di incidenza (DGR 1174/2023);
- Verifica archeologica preventiva (D.lgs. 50/2016);
- Parere preventivo in materia antincendio;
- Pareri di competenza per interferenze/fasce di rispetto.

Con nota acquisita agli atti della Città Metropolitana con PG 28624 del 29/04/2024 ARPAE AACM ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ha inoltrato la richiesta di verifica di completezza documentale, al fine dell'avvio del Provvedimento di PAUR per la *"Realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (impianto fotovoltaico), di potenza di picco totale pari a 24,99588 MWp, potenza in immissione pari a 24,0 MW e relative opere di connessione alla rete elettrica"* sito nel Comune di Bentivoglio e Malalbergo (BO), proposto dalla Società NEOEN RENEWABLES ITALIA S.R.L.

Con nota PG 32779 del 15/05/2024 la Città metropolitana ha inoltrato la richiesta di integrazioni documentali.

Con nota acquisita agli atti della Città Metropolitana con PG 47772 del 15/07/2024 ARPAE AACM ha dato comunicazione dell'avvio del procedimento ed ha convocato la prima seduta della Conferenza di Servizi.

In data 26/08/2024 si è tenuta, in videoconferenza, la prima conferenza dei servizi istruttoria durante la quale il proponente ha presentato il progetto e sono state anticipate da parte degli enti presenti alla Conferenza le integrazioni da richiedere al proponente.

Con nota PG 56487 del 30/08/2024 la Città metropolitana ha inoltrato una seconda richiesta di integrazioni, alla luce di quanto emerso durante la prima Conferenza dei Servizi istruttoria.

Con nota acquisita agli atti della Città Metropolitana con PG 81885 del 11/12/2024 ARPAE ha convocato la prima seduta della Conferenza di Servizi decisoria.

In data 14/01/2025 si è svolta, in videoconferenza, la prima seduta della Conferenza dei Servizi decisoria durante la quale sono emerse diverse criticità in merito al progetto di impianto presentato e per il quale il proponente ha fornito successivamente ulteriore documentazione al fine di superare tali criticità.

Con nota acquisita agli atti della Città Metropolitana con PG 10972 del 19/02/2025 ARPAE ha convocato la seconda seduta della Conferenza di Servizi decisoria che si è svolta in data 27/02/2025 e durante la quale il proponente ha illustrato le modifiche apportate al progetto in seguito alle richieste pervenute durante la prima Conferenza dei Servizi decisoria.

Nell'ambito della Conferenza di cui sopra gli Enti hanno condiviso la necessità che ciascun Ente, tenendo conto di tutta la documentazione prodotta dal proponente e sulla base di quanto condiviso nelle diverse sedute di Conferenza, esprimano il proprio parere di competenza.

Nell'ambito delle proprie competenze e al fine di rispettare le tempistiche dettate da ARPAE AACM, quale Autorità procedente, la Città metropolitana di Bologna con il presente Atto esprime le proprie valutazioni in merito alle Varianti urbanistiche dei Comuni di Bentivoglio e Malalbergo,

alla relativa Valsat e alla compatibilità sismica delle previsioni con esclusivo riferimento alla realizzazione dell'elettrodotto di collegamento.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

L'intervento in oggetto riguarda la realizzazione di un elettrodotto interrato in media tensione a 15 kV, necessario a collegare un nuovo impianto fotovoltaico, con potenza di picco pari a 24,99 MWp, con la cabina primaria esistente denominata "AT/MT ALTEDO", sita nel comune di Malalbergo.

L'impianto fotovoltaico che verrà autorizzato con il PAUR, sarà realizzato su un'area attualmente destinata alla produzione agricola localizzata in località La Casella snc in Comune di Bentivoglio, idonea *ope legis* all'installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili ai sensi dell'art. 20 c. 8 l. c-ter e c-quater del D.lgs. 199/2021, la cui estensione è pari 44,47 ha e di cui circa 26,22 ha saranno occupati dai pannelli fotovoltaici.

L'elettrodotto di cui sopra si sviluppa per circa 940 m sul territorio del Comune di Bentivoglio, e per il resto della sua totalità, circa 3.923,40 m, nel Comune di Malalbergo, all'interno di un contesto in parte rurale e in parte urbanizzato, interessando principalmente strade esistenti comunali a confine con i due comuni.

Le opere di rete partono dalla frazione di Via Castellina nel territorio di Bentivoglio, per poi percorrere la stessa via per tutta la sua lunghezza fino ad immettersi su Via Pellicione, Via Eugenio Curiel, Via Genunzio Bentini, Via Bassa Inferiore, infine richiudendosi in Cabina Primaria, denominata "AT/MT ALTEDO" in Via della Vita ricadente nel comune di Malalbergo, in prossimità del confine comunale con il comune di Altedo ad est. Il progetto prevede l'utilizzo di cavi cordati ad elica visibile, i quali ai sensi dell'art. 3.2 del D.M. 29/05/2008 non costituiscono fascia di rispetto per i campi elettromagnetici in quanto le emissioni sono molto ridotte.

La realizzazione dell'elettrodotto comporta variante cartografica al Piano Strutturale Comunale dei Comuni di Bentivoglio e Malalbergo e, in particolare, prevede la modifica alla Tavola dei Vincoli della Carta Unica del Territorio, con l'inserimento della linea interrata dell'elettrodotto in progetto.

LOCALIZZAZIONE DELLE OPERE IN VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI

Visto quanto sopra e sulla base della documentazione prodotta dal proponente e integrata successivamente, in merito alla localizzazione del cavidotto interrato a 15 kV si dà atto che l'intervento:

- costituisce variante agli strumenti urbanistici comunali ed in particolare variante cartografica alla Tavola dei Vincoli dei Comuni di Bentivoglio e Malalbergo;
- costituisce apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate e dichiarazione di pubblica utilità derivante dall'approvazione del progetto definitivo;
- rispetto al PSC vigente dei Comuni di Bentivoglio e Malalbergo, non implica modifiche agli ambiti urbanistici vigenti, ma una localizzazione meramente cartografica dell'opera nella già richiamata Tavola dei vincoli;
- la localizzazione non implica nuove fasce di rispetto, poiché le opere di rete sono poste ad una distanza tale da non produrre campi elettromagnetici gravosi.

La variante di cui sopra è stata inoltre corredata dal documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (VALSAT) relativa sostenibilità ambientale della variante cartografica della Tavola dei Vincoli della Carta Unica del Territorio dei Comuni di Bentivoglio e Malalbergo, così come anche richiamato nel capitolo 3.B. "Valutazione Ambientale E Territoriale (Val.S.A.T.)" dello "Stralcio di bozza di verbale" inviato da ARPAE AACM in data 17/03/2025.

COERENZA CON IL PTM

Richiamato integralmente quanto precedentemente valutato dal Servizio scrivente in merito al progetto nella sua interezza, e per il quale è stato trasmesso il parere di competenza con nota PG 14096 del 03/03/2025, si evidenzia che l'elettrodotto, oggetto di variante urbanistica, si sviluppa su un tracciato che interseca le seguenti tematiche del PTM:

- Ecosistema agricolo: Aree agricole della Pianura delle Bonifiche – Artt. 16, 18
- Viabilità extraurbana secondaria di rilievo provinciale e interprovinciale – Art. 46
- Viabilità locale “Strada Comunale”
- Centri abitati e altre aree comprese nel territorio urbanizzato – località “Altedo” – Art. 7
- Aree agricole di particolare interesse naturalistico e paesaggistico della pianura delle bonifiche – Artt. 16, 18, 47
- Reticolo idrografico minuto “Scolo Castelvechio Superiore” – Art. 4.2 Allegato A
- Gestione delle acque meteoriche: Controllo degli apporti d’acqua – Art. 4.8 Allegato A
- Scenari di pericolosità idraulica (PGRA): Scenario P3 derivato dal Reticolo Secondario di Pianura RPS “Scolo Lorgana Inferiore” – Art. 30
- Scenari di pericolosità idraulica (PGRA): Scenario P2 derivato dal Reticolo Naturale Principale RP “Torrente Navile” – Art. 30
- Scenari di pericolosità idraulica (PGRA): Scenario P2 derivato dal Reticolo Secondario di Pianura RPS – Art. 30
- Aree suscettibili di effetti locali: C – Sedimenti prevalentemente fini di pianura – Art. 28
- Aree suscettibili di effetti locali: L – Zona di attenzione per instabilità da liquefazione/densificazione – Art. 28
- Corridoi ecologici multifunzionali dei corsi d’acqua – Art. 20
- Viabilità storica – Art. 8.5 Allegato B
- Zone di particolare interesse naturalistico e paesaggistico della pianura – Art. 7.4 Allegato B
- Aree interessate da bonifiche storiche di pianura – Art. 8.4 Allegato B
- Unità di paesaggio “Pianura delle bonifiche” – Artt. 3.1 e 3.2 Allegato B

Rilevato che l’opera oggetto di variante consiste nella realizzazione di un elettrodotto di tipo interrato, non si riscontrano elementi ostativi rispetto alle interferenze con il PTM, e pertanto non comporta impatti territoriali sullo stato dei luoghi.

ESITI DELLA CONSULTAZIONE

Riguardo a tale intervento, sono pervenuti, nell’ambito del PAUR sull’intero impianto, i seguenti pareri degli Enti competenti al rilascio di nulla osta e/o autorizzazioni per le interferenze puntuali del cavidotto:

- con PG/2025/38283 del 28/02/2025, la Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, ha inviato l’autorizzazione alla realizzazione dei lavori di scavo per il cavidotto nel Comune di Malalbergo, ai sensi dell’art. 41 del D. Lgs. 36/2023, subordinata a prescrizioni;
- con PG/2025/44421 del 7/03/2025, la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, ha inviato l’autorizzazione alla realizzazione dei lavori di scavo per il cavidotto nel Comune di Bentivoglio, ai sensi dell’art. 41 del D. Lgs. 36/2023, subordinata a prescrizioni;

- con PG/2025/7118 del 15/01/2025, INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA spa e HERA spa, hanno espresso un parere favorevole condizionato a prescrizioni generali e specifiche riguardo sia all'area del parco FTV, sia all'opera di connessione alla rete elettrica;
- con PG/2024/155081 del 28/08/2024, SNAM RETE GAS ha espresso un parere di massima favorevole con prescrizioni al fine dell'ottenimento del nulla osta definitivo;
- con PG/2025/42859 del 6/03/2025, l'Unione Reno Galliera - SUAP Edilizia, ha inviato il parere di competenza, comunicando che la modulistica relativa al titolo abilitativo per il Comune di Bentivoglio, risulta completa e corretta dal punto di vista formale;
- con PG/2025/42869 del 6/03/2025, l'Unione Reno Galliera - STC in materia sismica, ha inviato il parere di competenza per entrambi i Comuni, comunicando che la documentazione prevista per gli I.P.Ri.P.I. (D.G.R. 2272/2016) e per gli interventi di rilevanza strutturale (Allegato "A" alla D.G.R. n. 1373/2011) risulta completa e corretta.
- APAM (Unità Specialistica di Sistemi Ambientali) nell'ambito dell'istruttoria ha fornito il contributo ambientale di competenza con prescrizioni/condizioni ambientali, agli atti con PG/2025/45551 del 10/03/2025.

VALUTAZIONI SULLE VARIANTI URBANISTICHE

Sulla base dell'entità del progetto e dell'inquadramento urbanistico e territoriale dettagliati ai paragrafi precedenti, dato atto dell'esito del periodo di pubblicazione e tenuto conto dei pareri rilasciati dagli enti partecipanti alla Conferenza dei Servizi si esprime parere favorevole rispetto alle varianti agli strumenti urbanistici dei Comuni di Bentivoglio e Malalbergo, valutando che l'opera:

- costituisce variante agli strumenti urbanistici comunali ed in particolare variante cartografica alla Tavola dei Vincoli dei Comuni di Bentivoglio e Malalbergo;
- costituisce apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate e dichiarazione di pubblica utilità derivante dall'approvazione del progetto definitivo;
- rispetto al PSC vigente dei Comuni di Bentivoglio e Malalbergo, non implica modifiche agli ambiti urbanistici vigenti, ma una localizzazione meramente cartografica dell'opera nella già richiamata Tavola dei vincoli;
- la localizzazione non implica nuove fasce di rispetto, poiché le opere di rete sono poste ad una distanza tale da non produrre campi elettromagnetici gravosi.

VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE (VALSAT)

Come sopra evidenziato le valutazioni sulla Valsat effettuate dagli Enti partecipanti alla Conferenza di Servizi sono riportate nel capitolo 3.B "*Valutazione Ambientale E Territoriale (Val.S.A.T.)*" dello "*Stralcio di bozza di verbale*" (PG 18162 del 17/03/2025) predisposto da ARPAE AACM, che qui si assume quale parte integrante e sostanziale della presente relazione istruttoria. Le valutazioni contenute nel capitolo sopra citato assumono, pertanto, ai fini del presente atto i contenuti della cosiddetta relazione istruttoria di cui alla DGR 1795/2016 punto 2.c.2), n.12.

Tutto ciò premesso si evidenzia quanto segue:

Nel documento di Valsat, prodotto dal proponente, è stata analizzata la sostenibilità ambientale della variante proposta al Piano Strutturale Comunale (PSC) di Bentivoglio e al Piano Strutturale Comunale (PSC) di Malalbergo.

La variante, come precedentemente descritto, prevede la sola modifica cartografica alla tavola dei vincoli per entrambi i Comuni, con la localizzazione della linea interrata dell'elettrodotto MT 15 kV (media tensione) in progetto.

Lo studio di impatto ambientale, ha descritto l'intero progetto presentato, comprensivo del

cavidotto, e ha valutato i potenziali impatti ambientali.

Sono state esaminate le alternative di progetto e di localizzazione, compresa l'opzione zero, dimostrando che il tragitto scelto dal Distributore è stato individuato al "Minimo Tecnico" ed è volto a minimizzare gli impatti sulle proprietà private, andando ad interessare strade comunali esistenti, ad eccezione per la cabina di sezionamento la quale ricade su aree private e per la quale non è stato possibile individuare alternative localizzative percorribili idonee allo scopo.

Il tracciato scelto è quindi quello "minimo" ed il consumo di suolo risulta pressoché nullo.

In particolare, dal punto di vista ambientale, si dà nuovamente atto di quanto riportato nel sopra citato capitolo 3.B. dello Stralcio di bozza di verbale ovvero:

- l'unico impatto atmosferico sarà quello relativo alle opere di cantiere per la posa dell'elettrodotto (scavo, rinterro, etc..), le quali saranno circoscritte e limitate nel tempo. Inoltre, in fase di esercizio, dato che l'impianto fotovoltaico permetterà di produrre energia elettrica senza la produzione e l'emissione di gas serra, si ritiene che il bilancio delle emissioni in atmosfera risulterà migliorativo;
- il consumo di suolo sarà pressoché nullo, in quanto il tracciato è posto lungo viabilità pubbliche; l'unico impatto temporaneo su suolo e sottosuolo sarà quello relativo alle opere di cantiere per la posa dell'elettrodotto (scavo, rinterro, etc..);
- in merito alla matrice acque gli impatti potenziali saranno legati agli attraversamenti di due canali consortili, per i quali il Consorzio della bonifica Renana rilascia le concessioni nell'ambito del PAUR;
- l'unico impatto sul paesaggio sarà quello relativo alle opere di cantiere per la posa dell'elettrodotto (scavo, rinterro, etc..), le quali saranno circoscritte e limitate nel tempo;
- l'unico impatto acustico sarà quello relativo alle opere di cantiere per la posa dell'elettrodotto (scavo, rinterro, etc..), le quali saranno circoscritte e limitate nel tempo, nonché svolte lungo le viabilità comunale;
- l'impianto oggetto della presente valutazione è conforme a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di campi elettromagnetici in bassa frequenza, nel rispetto dell'obiettivo di qualità di 3 microTesla valutato ai recettori, a condizione che all'interno delle estensioni delle DPA associate agli elettrodotti in progetto (cabine di trasformazione, di consegna, linee elettriche in progetto e cabina primaria di Altedo in potenziamento) non siano presenti aree, luoghi e/o spazi, nonché aree gioco per l'infanzia e/o aree verdi attrezzate, destinati ad una permanenza prolungata di persone per tempi superiori alle quattro ore giornaliere;
- l'unico impatto sul traffico sarà quello relativo alle opere di cantiere lungo le strade comunali per la posa dell'elettrodotto (scavo, rinterro, etc..), le quali saranno circoscritte e limitate nel tempo.
- dal punto di vista energetico, vi sarà un miglioramento rispetto allo stato attuale.

Inoltre l'analisi svolta evidenzia la compatibilità programmatica, in quanto la variante proposta ai piani comunali è meramente localizzativa e non contrasta con alcuno strumento pianificatorio né provinciale, né regionale.

L'analisi effettuata ha messo in luce la sostenibilità della Variante proposta.

La Conferenza ritiene che, nel complesso della valutazione, prevalgano gli aspetti ambientali positivi rispetto ai negativi; pertanto il giudizio di valutazione della sostenibilità ambientale della Variante di localizzazione della linea interrata dell'elettrodotto MT 15 kV è positivo.

In relazione al monitoraggio della variante si condivide l'opportunità evidenziata dal proponente di verificarne gli effetti ambientali ed economici attraverso il quantitativo di energia prodotta dall'impianto fotovoltaico a cui l'elettrodotto risulta funzionale.

L'implicazione ambientale dell'indicatore da monitorare è la riduzione delle emissioni dei gas climateranti, rispetto ad un consumo di suolo.

Si conferma pertanto quanto proposto, ovvero:

- Indicatore: Produzione impianto fotovoltaico
- Descrizione: kWh immessi in rete da PV

precisando che, per quanto l'autoconsumo risulta molto limitato, si **chiede di monitorare sia l'energia prodotta, sia l'energia immessa in rete.**

Il monitoraggio, di frequenza annuale, dovrà avere il medesimo orizzonte temporale dell'impianto.

PARERE IN MATERIA DI VINCOLO SISMICO E VERIFICA DI COMPATIBILITÀ CON LE CONDIZIONI DI PERICOLOSITÀ LOCALE

Dando atto di quanto evidenziato dal geologo incaricato dal proponente in merito all'opera oggetto di variante, rilevato che la stessa, sia per tipologia che per entità, non apporta modifiche alle condizioni di stabilità dell'area interessata, si condivide la non necessità di espressione di ulteriori valutazioni in merito alla compatibilità delle previsioni dei piani con le condizioni di pericolosità locale del territorio (art. 5, L.R. n. 19/2008).

VALUTAZIONI CONCLUSIVE

Per tutto quanto sopra richiamato, tenuto conto della tipologia di opere in progetto, valutato che le varianti urbanistiche sono finalizzate esclusivamente alla localizzazione cartografica delle opere descritte nei paragrafi precenti nella Tavola dei Vincoli dei Comuni di Bentivoglio e Malalbergo, senza comportare modifiche alle previsioni urbanistiche dei piani comunali vigenti, la Città metropolitana esprime una valutazione positiva sulle varianti urbanistiche relative agli strumenti urbanistici dei Comuni di Bentivoglio e Malalbergo e alla relativa Valsat condizionata al recepimento delle prescrizioni ambientali impartite dagli enti competenti nell'ambito del Procedimento di PAUR.

La funzionaria incaricata
Servizio Pianificazione del Territorio
Dott.ssa For. Valeria Schimmenti

Firmato:
La Responsabile
Servizio Pianificazione del territorio
Arch. Maria Grazia Murru

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Denis Barbieri, Responsabile di AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2376/2024 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2025/858

IN FEDE

Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2376/2024 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2025/858

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 814 del 26/05/2025

Seduta Num. 24

OMISSIS

Il Segretario

Colla Vincenzo

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi